Anno 99 Numero 248

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 16 Ottobre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 846-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a data prestabilita aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. corso Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria st. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra lit. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,35; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Primo bilancio del viaggio del Presidente della Repubblica

Conclusi i colloqui a Varsavia Saragat oggi visita Auschwitz

I Capi di Stato si sono espressi con grande franchezza e cordialità, confermando le differenti strutture ed alleanze dei due Paesi, ma sottolineando la comune volontà di lavorare per la pace e la distensione - Esaminati i problemi del disarmo e delle attuali frontiere in Europa - Raggiunte intese economiche: l'Italia fornirà navi, materiale meccanico e prodotti agricoli, la Polonia 800 mila tonnellate di carbone per l'Enel - Ieri sera Saragat si è recato a Cracovia

(Dal nostro inviato speciale)

Cracovia, 15 ottobre.

I colloqui ufficiali tra il presidente Saragat e il presidente polacco Edward Ochab sono terminati oggi alle 13,30 al Belvedere di Varsavia dopo un'ultima riunione, alla quale hanno partecipato le due delegazioni al completo. I comunicati ufficiali — in cui si annuncerà fra l'altro che Ochab, accettando l'invito di Saragat, contraccambierà la visita recandosi a Roma in un non lontano futuro, probabilmente nel corso del 1966 — saranno emessi soltanto nella tarda serata di domani: tuttavia fin d'ora, sulla base dei brindisi pronunciati oggi dai due Presidenti, dalle relazioni dei portavoce e da qualche indiscrezione, si può tentare, se non di fare un bilancio, per lo meno di stabilire i punti su cui ha fatto perno l'intero incontro.

La prima cosa che salta agli occhi è la insistenza continua, martellante, con cui le due parti hanno tenuto a ribadire la loro appartenenza a due sistemi economici e sociali completamente diversi e la loro fedeltà a due schieramenti politico-militari contrapposti. Non c'è stata riunione, colloquio, brindisi, in cui tanto Saragat quanto Ochab non abbiano ripetuto questo concetto con catoniana pazienza, per dimostrare al mondo che il loro incontro non era in nessun caso una « gara di tiro alla fune » in cui due avversari tentano di trascinarsi a vicenda, ma al contrario un leale colloquio a carte scoperte, gli occhi negli occhi, per vedere se, nonostante le profonde differenze, esistesse qualche punto in comune su cui fossero possibili colloqui, comprensione ed accordo.

In passato, di simili punti di contatto, tra Italia e Polonia, ce n'erano stati moltissimi. Ochab, nel brindisi pronunciato oggi a conclusione d'un banchetto cui hanno partecipato anche Cyrankiewicz e Gomulka, ha ricordato la partecipazione dei polacchi al Risorgimento italiano, quella dei nostri garibaldini all'insurrezione polacca del 1863 e infine la comune lotta contro il nazismo e il fascismo. « *Quella lotta* — ha detto — *cui Ella, signor Presidente, prese parte in modo così attivo* ».

Saragat dal canto suo, rispondendo al brindisi, ha ricordato gli studi di Copernico all'Università di Ferrara, la partecipazione polacca alla « Giovane Italia » di Mazzini, le eroiche imprese di Francesco Nullo, e anch'egli naturalmente il sacrificio degli italiani e dei polacchi che si batterono durante la Resistenza.

Tutti d'accordo dunque sui legami particolarissimi che per il passato unirono sempre i due Paesi. Ma ora? E' possibile, al giorno d'oggi, una collaborazione per lo meno parziale? A questo interrogativo entrambi i Presidenti, pur premettendo la necessità di un giuoco a carte scoperte, hanno dato una risposta positiva non soltanto per quel che riguarda gli accordi economici e culturali, ma anche per alcuni grandi problemi di indole generale. Ochab ha detto che « *esiste una piattaforma di convergenza di interessi e di preoccupazioni sui problemi internazionali* ». « *Ciò che ci unisce* — ha aggiunto — *è soprattutto il vitale interesse comune di consolidare la pace e garantire la sicurezza in Europa* ». Saragat ha espresso lo stesso concetto nel suo brindisi quando ha identificato « *una comune ragione di vita* » nel consolidamento della pace e della distensione. Consolidamento, ha tenuto a precisare, che deve tradursi in atti politici concreti.

Il presidente Saragat arriva a Cracovia salutato da un gruppo di ragazze in costume nazionale (Tel. A.P.)

A questo punto le due delegazioni sono giunte effettivamente al nocciolo dell'incontro. Infatti dal campo, pur importantissimo, delle dichiarazioni generali, si trattava di passare a precise specificazioni. Naturalmente, dato l'altissimo livello dell'incontro, non era presumibile che sui problemi della pace e della sicurezza in Europa e nel mondo ci fossero minuziose elencazioni ufficiali. Infatti non ce ne sono state. Né probabilmente ve ne saranno domani nei bollettini conclusivi. Tuttavia Ochab è stato abbastanza esplicito quando, sempre nel corso del suo brindisi, con evidente riferimento alla linea Oder-Neisse, ha detto: « *La premessa fondamentale per garantire la sicurezza europea è il riconoscimento dell'intangibilità delle frontiere esistenti in Europa formatesi dopo la seconda guerra mondiale, come pure una politica internazionale basata sul riconoscimento dello stato reale delle cose in Europa. Coloro che pongono delle richieste territoriali avvelenano l'atmosfera del continente e creano una minaccia per la pace* ».

Saragat è stato altrettanto chiaro quando ha detto che « *nel valutare le singole iniziative pacifiche occorrerà tener conto anche della necessità per ciascuna delle parti di sentirsi sicura su quelle nuove posizioni che, per effetto di tali iniziative, dovessero eventualmente raggiungersi* ». Come a dire: disarmo, d'accordo, ma con un articolato sistema di controlli.

Se i discorsi dei due Presidenti si sono mantenuti necessariamente sui toni generali, le relazioni dei portavoce e le indiscrezioni trapelate dal Belvedere sono state più specifiche. Si è così saputo che i polacchi hanno manifestato apertamente le loro preoccupazioni per le rivendicazioni di Bonn per i territori passati dalla Germania alla Polonia e hanno insistito più di una volta sulla necessità di un riconoscimento della linea Oder-Neisse manifestando il loro compiacimento nei riguardi di tutti coloro che, come De Gaulle, tale riconoscimento hanno già apertamente effettuato e insistendo perché o col piano Rapacki o col piano Gomulka, o eventualmente anche con un terzo piano, si arrivi a disarmare una zona tanto calda del nostro continente.

La delegazione italiana, a quanto si dice, avrebbe manifestato la sua comprensione per le preoccupazioni polacche aggiungendo però che la sicurezza, al pari della pace, è indivisibile; e che quindi simili problemi possono e debbono essere affrontati in seno all'Onu o ai congressi ginevrini.

In ogni caso i polacchi, pur non nascondendo le loro preoccupazioni, avrebbero sempre fatto una distinzione fra revanscismo nazista e Germania di Bonn, e in nessuna fase dell'incontro avrebbero mai tentato di introdurre il benché minimo cuneo né fra Roma e Bonn né fra Roma e Washington.

Se in campo politico le dichiarazioni si sono mantenute per forza di cose su un piano generico, sui problemi economici invece le due delegazioni, guidate rispettivamente dal ministro Mattarella e dal ministro Trampczynski, sono arrivate a risultati ben precisi. Nel quadro del lento ma continuo aumento degli scambi fra Italia e Polonia in questi ultimi anni è stato deciso: *a*) che l'Italia fornirà alla Polonia navi e materiale meccanico per 25 milioni di dollari; *b*) che l'Italia esporterà in Polonia agrumi per tutti i dodici mesi dell'anno mentre finora ne inviava soltanto durante l'inverno. Si è inoltre constatato che le trattative tra forti gruppi industriali italiani e lo Stato polacco per impianti in Polonia stanno per giungere a felici conclusioni.

La Polonia dal canto suo, nel corso dei prossimi quattro anni, fornirà all'Enel 800.000 tonnellate di carbone. Per perfezionare le trattative in corso e per favorire nuovi scambi il governo italiano ha invitato in Italia una delegazione di esperti polacchi e il governo di Varsavia ha rivolto un analogo invito a un gruppo di operatori economici italiani.

Prima del colloquio Saragat ha visitato la Città Vecchia che, dopo la totale distruzione bellica, è stata ricostruita letteralmente « *com'era e dov'era* » e si è quindi recato nel lindo cimitero a pochi chilometri dalla capitale dove sono raccolte le salme di duemila nostri soldati morti in prigionia. Nel pomeriggio il Presidente e tutta la delegazione si sono trasferiti in aereo a Cracovia, la ex capitale, culla dell'arte polacca.

Nel calendario di domani — ultimo giorno della missione presidenziale in Polonia — è fissato un unico punto: visita ad Auschwitz, il tragico Lager a una cinquantina di chilometri da Cracovia, dove vennero assassinati dai nazisti oltre quattro milioni di persone.

Gaetano Tumiati

Il Concilio cancella dopo 20 secoli le assurde accuse contro gli ebrei

Con la maggioranza del 92 per cento i Padri riconoscono che dalla Sacra Scrittura non risulta alcuna maledizione o riprovazione per il popolo ebreo - Deplorano l'antisemitismo « di tutti i tempi e da parte di chicchessia » - Negli ambienti israeliti si definisce il voto « un significativo avvenimento che avrà i suoi effetti nel mondo » - Una lettera anonima in tedesco annuncia che sarà fatta esplodere una bomba in San Pietro

Roma, 15 ottobre.

Il Concilio Ecumenico Vaticano II ha reso giustizia agli ebrei, dopo duemila anni di una discriminazione iniqua e assurda sotto il profilo teologico, e disgraziatamente produttrice, direttamente o indirettamente non importa, di pratiche nefande antisemite che troppi cattolici nei secoli hanno creduto si fondassero sullo stesso Vangelo.

Con 1875 voti favorevoli e 188 contrari, più 3 nulli, i padri conciliari hanno difatti sanzionato che « ciò che è stato commesso nella Passione del Signore non può essere indistintamente imputato a tutti i giudei viventi in quell'epoca né ai giudei di oggi ». *Con 1821 voti favorevoli, 245 contrari e 14 nulli è stato affermato in Concilio che* « i giudei non devono essere presentati come riprovati né come maledetti da Dio, quasi ciò risultasse dalla Sacra Scrittura ». *Con 1905 voti favorevoli, 199 contrari e 14 nulli, il Concilio ha proclamato ancora che la Chiesa, non per ragioni politiche ma per motivi di carità evangelica,* « deplora le persecuzioni e le manifestazioni dell'antisemitismo che hanno avuto luogo in tutti i tempi da parte di chicchessia ». *Contro le discriminazioni e le persecuzioni per cause religiose o di razza o di colore, il Concilio si è pronunciato con 2064* « *placet* », *cioè di approvazione al testo della dichiarazione, 58* « *non placet* » *e 6 voti nulli, e finalmente tutto l'insieme della dichiarazione, che riguarda i rapporti della Chiesa cattolica non solamente con gli ebrei ma anche con i musulmani ed i buddisti, è stato approvato con 1763* « *sì* », *250* « *no* » *e 10 voti nulli.*

Un'analisi attenta dei risultati delle votazioni (ne sono state svolte dieci fra ieri ed oggi) rivelerebbe alcune oscillazioni abbastanza singolari nei passaggi dall'uno all'altro paragrafo, ma riuscirebbe troppo sottile e probabilmente arbitraria. Sarà pertanto sufficiente osservare che la punta massima dell'opposizione è stata raggiunta quando si è votato sullo schema intero, cioè al momento in cui erano in causa musulmani e buddisti oltre agli ebrei, e che peraltro è stato questo lo scrutinio al quale ha concorso il minor numero di votanti.

L'interpretazione corrente in Vaticano è che un buon numero di padri conciliari, che dissentivano a riguardo dei musulmani e dei buddisti, hanno preferito astenersi per evitare che il loro voto contrario venisse interpretato come antisemita. In altri termini, i soli veri antisemiti sarebbero quelli che hanno respinto i passi dello schema specificamente riguardanti gli ebrei, vale a dire una media di circa 160 ostinati.

La prova data dal Concilio è quindi apparsa soddisfacente, dovendosi registrare non più dell'otto per cento dei padri ancorati agli antichi delittuosi pregiudizi. Soddisfatto se ne è dichiarato per esempio il direttore per l'Europa del « *Comitato ebraico americano* », *Zacharia Shuster, che ha definito il voto odierno un* « significativo avvenimento che non mancherà di avere i suoi effetti in varie parti del mondo ». *Egli si è detto lieto che la dichiarazione conciliare* « finalmente neghi l'antico mito della responsabilità collettiva degli ebrei nella crocifissione, mito che ha causato tanto danno nel passato ». *Una riserva è stata fatta tuttavia da Shuster, e non senza ragione: egli si è lamentato del passo dove è detto che* « i capi dei giudei con i loro seguaci » *insisterono perché Cristo fosse messo a morte. Gli è parsa una dizione comprensiva di una molto larga collettività, che* « potrebbe esser causa di incomprensione e confusione ».

E', d'altra parte, una dizione evangelica (Giovanni, 19,6) *che lo stesso Paolo VI aveva esplicitamente ricordato quest'anno, il 4 aprile, giorno della prima domenica di Passione, essendo andato a celebrare la Messa nella chiesa parrocchiale di Monte Mario a Roma, dedicata alla Nostra Signora di Guadalupe. Illustrando il Vangelo, disse allora riferendosi al popolo ebraico:* « Quel popolo, predestinato a ricevere il Messia, che lo aspettava da migliaia di anni ed era completamente assorto in questa speranza e in questa certezza, al momento giusto, quando, cioè, il Cristo viene, parla e si manifesta, non solo non lo riconosce, ma lo combatte, lo calunnia ed ingiuria; e, infine, lo uccide ».

La piccola predica estemporanea del Papa destò una grave angoscia fra gli ebrei. Il presidente delle Comunità israelitiche italiane, Sergio Piperno, e il rabbino maggiore della Comunità di Roma, Sergio Toaff, telegrafarono al cardinale segretario di Stato Amleto Cicognani per esprimergli doloroso stupore: « Si rinnova così — *essi dicevano nel loro telegramma* — antica accusa di deicidio fonte secolare tragiche ingiustizie nei confronti degli ebrei ». *Rispose il Vaticano che il Papa aveva semplicemente riferito* « la tradizionale interpretazione del fatto storico, che fa risalire alla responsabilità morale degli ebrei di quel tempo la sentenza di morte pronunciata dal magistrato romano ».

Il Vaticano quindi esprimeva stupore per lo stupore degli ebrei, ma il cardinale Agostino Bea, che con tanta passione pastorale e teologica difendeva gli ebrei, dava una sua diversa interpretazione, più convincente di quella ufficiale: « Il Santo Padre — *disse in un'intervista* — ha parlato come si parla nei Vangeli e come si suol parlare nelle prediche, non nel linguaggio tecnico di un decreto, dove si tratta ex professo del problema, e che si rivolge al mondo intero e ad ogni genere di persone. Mancava in lui ogni intenzione di offendere chicchessia ».

La spiegazione era certamente giusta, ma non per questo diminuisce il timore che, proprio nelle prediche rivolte alla massa, si possa continuare a parlare in un linguaggio non conforme allo spirito del Concilio. Gli Shuster, i Piperno ed i Toaff piuttosto che Giovanni, amerebbero che si citasse a preferenza Luca (23, 24) *che già fece giustizia per gli ebrei di tutte le accuse di deicidio, dato che Cristo in croce disse di quelli che non lo avevano riconosciuto:* « Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno ».

In ogni modo, un grande passo avanti è stato fatto, probabilmente il più difficile che attendeva il Concilio, ostacolato da un perverso sedimento antisemita duro a morire in certi strati di cattolici. Prova ne è che oggi al cardinale Paolo Marella, presidente del Segretariato per i non cristiani, è arrivata una lettera anonima, scritta in tedesco e disseminata di parole francesi, in cui si annuncia che una bomba sarà fatta scoppiare nell'aula di S. Pietro.

Vittorio Gorresio

Anche le Chiese protestanti d'accordo con i cattolici

« Cominciamo a fare ammenda dei molti errori del passato »

Ginevra, 15 ottobre.

(a. p.) Il Consiglio mondiale delle Chiese ha reso pubblica oggi una dichiarazione ufficiale.

« *Siamo lieti* — dice il comunicato — *che il Concilio abbia approvato la dichiarazione sugli ebrei, perché ciò costituisce una chiara espressione della verità biblica esternatasi in tutte le Chiese e cioè che la Rivelazione divina è venuta agli uomini in primo luogo attraverso gli ebrei e che pertanto i profondi legami che esistono tra ebrei e cristiani non debbono essere soltanto un ricordo ma una realtà attuale. L'antisemitismo è perciò una negazione della stessa fede cristiana. Il Consiglio mondiale delle Chiese si espresse in tal senso alla sua assemblea di Nuova Delhi nel 1961. Siamo lieti di poter dire ora che tutte le Chiese cercano di correggere il loro atteggiamento verso il popolo ebreo e così cominciano a fare ammenda dei molti errori del passato* ».

Fanfani sarà operato forse lunedì a New York

Il nostro ministro degli Esteri riportò uno strappo ai tendini della gamba destra scivolando sull'asfalto bagnato

(Nostro servizio particolare)

New York, 15 ottobre.

Il ministro Fanfani, quasi certamente, sarà operato lunedì. I medici del « Columbia Presbyterian Medical Center », la clinica dove il nostro ministro degli Esteri è ricoverato, hanno deciso di non attendere oltre: lo strappo ai tendini della gamba destra sarà guarito chirurgicamente.

Fanfani era scivolato sabato scorso sull'asfalto bagnato mentre passeggiava per una via di New York, vicino alla sua residenza di presidente dell'Assemblea dell'Onu. Nella caduta ha riportato lo strappo ai legamenti del ginocchio destro. Dopo una settimana di attesa, la speranza che il trauma si risolvesse spontaneamente si è affievolita.

Alla clinica, continuano ad avvicendarsi personalità, per visite di cortesia ed anche per consultazioni sugli affari attinenti alla carica che Fanfani ricopre all'Onu. Nelle ore di riposo il ministro legge o si dedica alla pittura, suo *hobby* preferito. Ad incoraggiarlo è stata la signora Goldberg, moglie dell'ambasciatore americano alle Nazioni Unite, che gli ha fatto dono di tutto l'occorrente, dai pennelli alle tele. E il quadro al quale l'on. Fanfani dedica ogni giorno un po' del suo tempo libero riproduce un mazzo di fiori bianchi, rossi e verdi, inviatigli dall'ambasciatore Goldberg.

(Associated Press)

Johnson ha trascorso « una notte agitata »

Il Presidente è riuscito a dormire solo per due ore

Washington, 15 ottobre.

Per la seconda volta consecutiva, il presidente Johnson ha trascorso una notte agitata e quasi insonne riuscendo a dormire solo due ore. Addormentatosi verso le ore 23,30 di ieri, Johnson è stato svegliato alle 2 circa del mattino da un dolore piuttosto acuto intorno alla ferita addominale.

I medici, tuttavia, non sono affatto preoccupati. Secondo quanto ha riferito il vice addetto alla Casa Bianca, Joseph Laitin, essi hanno affermato che questi dolori sono piuttosto comuni e che, nell'insieme, il Presidente « continua a rimettersi in maniera soddisfacente ».

Mentre Laitin parlava coi giornalisti, la signora Johnson e il ministro dell'Interno, Stewart Udall, hanno assistito ad una semplice cerimonia nel giardino dell'ospedale: in una aiuola è stato piantato un piccolo salice. L'albero vuole essere « un verde simbolo » del graduale ristabilimento del Presidente. Il Presidente ha seguito la cerimonia da una finestra del terzo piano.

Anche oggi, Johnson ha ricevuto visite e si è riposato il più possibile. Questa mattina ha conferito con i più stretti collaboratori, e dopo avere consumato una colazione leggera, si è assopito. *(A. P.)*

Wilson dichiara alla tv

« Niente elezioni entro il '65 »

Londra, 15 ottobre.

Il primo ministro inglese, Harold Wilson, ha riaffermato questa sera di non avere intenzione di sciogliere il Parlamento quest'anno, allo scopo di procedere a nuove elezioni generali.

In un'intervista alla televisione scozzese, Wilson ha sottolineato che, secondo lui, il paese non vuole tornare alle urne e desidera che il governo laburista esegua il compito affidatogli. Naturalmente, un ricorso alle elezioni è possibile se il governo incontrerà troppe difficoltà sul piano parlamentare, ma, secondo Wilson, ciò non avverrà quest'anno. Rispondendo a una domanda sull'atteggiamento inglese verso il Mercato comune europeo, Wilson ha detto: « *Desideriamo unirci all'Europa, ma devono essere osservate alcune condizioni che riteniamo necessarie* ». *(Ansa)*

I liberali tedeschi insistono «O un ministero-chiave, o la crisi»

Pretendono il portafogli degli Affari pantedeschi (riunificazione della Germania) o quello degli Esteri - E proclamano: « Se non si fa il governo che vogliamo noi, voteremo contro Erhard in Parlamento » - Il Cancelliere, amareggiato, mediterebbe di rinunciare all'incarico

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 ottobre

La crisi per la formazione del governo tedesco si è aggravata. Non si vede come il cancelliere Erhard possa uscire dignitosamente dal vicolo cieco in cui si è cacciato accettando il suggerimento di Strauss e di molti deputati democristiani di rifiutare al vicecancelliere, il liberale Mende, la poltrona di ministro per gli Affari pantedeschi. Erhard ha tentato oggi di convincere i liberali a rinunciare alla loro protesa, ma non vi è riuscito.

Al termine di una riunione di tre ore, convocata da Erhard, i liberali hanno ribadito il loro punto di vista di ieri: o Mende diventa ministro degli Affari pantedeschi, oppure il governo di coalizione affonda ancora prima di essere varato. Domani a Magonza, si riuniranno il direttivo e il gruppo parlamentare liberale. Si prevede che insisteranno perché a Bonn si tenga duro. Il vice presidente del partito, Weyer, parlando con giornalisti, ha anzi accennato a pretese superiori, che però lui chiama compromesso: « *Siamo disposti a rinunciare agli Affari pantedeschi, ma a condizione che ci diano il ministero degli Esteri. In molti paesi occidentali questa è la norma: il partito più forte designa il capo del governo, l'alleato della coalizione riceve gli Esteri* ».

A Bonn stasera regna il pessimismo. Diversi uomini politici e commentatori temono che sarà impossibile raggiungere un accordo di compromesso entro mercoledì 20 ottobre, quando Erhard si presenterà al Parlamento. Circolano diverse voci, che registrano: 1) il Presidente della Repubblica Luebke, già irritato perché Erhard ha insistito per mantenere Schroeder agli Esteri, è rimasto amareggiato per le lotte intestine nella coalizione, avrebbe minacciato di dimettersi. (La notizia è stata peraltro smentita ufficialmente dal portavoce del governo, von Hase); 2) dimissioni avrebbe annunciato il presidente del partito democristiano, Adenauer, avvilito per il fatto di essere stato sconfessato dal proprio partito dopo che aveva cercato — invano — di abbattere Schroeder. (La notizia non è stata smentita); 3) - una rinuncia pensserebbe anche il cancelliere Erhard — si dice — se non riuscirà entro martedì sera a formare un governo di coalizione. (Anche questa voce non è stata smentita)

Questa sera Erhard si è consultato privatamente con il Presidente della Repubblica, nell'abitazione di questo, sul Venusberg. Aveva cercato di parlare con lui durante il giorno, ma Luebke era andato a fare una gita « aziendale » dei dipendenti — impiegati e dattilografe — della Presidenza della Repubblica.

La situazione presenta aspetti grotteschi. Mentre l'economia della Germania (la terza del mondo) procede a gonfie vele, il Paese rischia la paralisi politica per una poltrona ministeriale. A fare la voce grossa è proprio quel partito (il liberale) che è uscito sconfitto dalle elezioni del 19 settembre. Se lo può permettere perché senza il contributo dei suoi 49 voti, il cancelliere Erhard non ottiene la maggioranza al *Bundestag*. I liberali approfittano della situazione e tirano la corda ancora più di quanto non abbia fatto il bavarese Strauss. Le loro minacce odierne sono più gravi di quelle di ieri: « *Se non si fa il governo come vogliamo noi, martedì voteremo contro la candidatura del democristiano Gerstenmaier alla presidenza del Parlamento, e mercoledì voteremo contro Erhard* ».

Tito Sansa

CRONACA CITTADINA

Le statistiche del Comune

12 anni di sviluppo nella vita di Torino

La popolazione aumentata del 53 per cento; il reddito medio «pro capite» del 121 per cento (in tutta la provincia); il costo della vita del 53 per cento; il numero delle auto del 663 per cento - La spesa giornaliera per l'alimentazione tipo nel '64: lire 653 per persona

L'assessorato statistica, diretto dal prof. Jona, ha pubblicato l'annuario della città per il 1964. Riflette tutti gli aspetti della vita dello scorso anno e riassume in una cinquantina di tabelle lo sviluppo torinese dal '52 al '64. Riportiamo i dati più interessanti.

POPOLAZIONE. — In dodici anni è salita del 53,7 per cento, da 725.505 a 1.115.406 unità. Il fenomeno è dovuto all'aumento dei matrimoni (da circa 6 a 7,50 ogni mille abitanti) e dei nati (da 8,6 a 17,21 per mille) oltre che alla diminuzione, parallela seppure non altrettanto sensibile, dei morti (da 10,86 a 9,62 per mille). Ma soprattutto al movimento migratorio, che ha raggiunto il massimo nel '61 con 82 immigrati e 24 emigrati ogni mille residenti. Com'è noto, l'anno scorso si è verificata un'inversione di tendenza e per la prima volta nel dopoguerra gli immigrati sono stati meno degli emigrati. Il rapporto, ogni mille residenti, si è ridotto a 39,4 per la corrente in arrivo a Torino, ed è salito a 45,6 per la corrente in partenza.

Il vivace incremento della popolazione nel periodo considerato trova le sue cause nell'espansione industriale e quindi in una media salariale assai più alta a Torino rispetto alla media del Paese. Le conseguenze si sono ripercosse in vari settori, il cui andamento sta a dimostrare l'ascesa del tenore di vita medio.

REDDITO. — Il volume riporta le cifre relative all'intera provincia, che sono di circa il 20 per cento inferiori a quelle della città. In 12 anni il reddito netto medio *pro capite* della provincia è passato da 307.600 lire a 681.488 (121,5 per cento in più). Ma bisogna tener conto del diminuito potere d'acquisto della moneta, che si riflette sull'aumento del costo della vita, calcolato, per il periodo preso in esame, nel 53,6 per cento. I *depositi bancari* in tutti gli istituti di credito della provincia sono saliti da 222 miliardi nel '52 a 1290 miliardi nel '64; i *depositi postali* da 68 miliardi a 158 miliardi e mezzo.

CONSUMI ALIMENTARI — *Carni bovine, suine, equine:* fra il '52 e il '64 il consumo *pro capite* medio annuo è salito da 34 a 39 chili; punta massima nel '63, con 41 chili. *Pollame, conigli:* l'aumento è progressivo, da 3 chili a testa in media dodici anni fa a 9 chili e mezzo circa l'anno scorso. *Formaggi e latticini:* in questi ultimi anni c'è stata una contrazione; il consumo medio annuo *pro capite*, dopo aver toccato punte di circa 11 chili a mezzo nel '60, si è ridotto l'anno scorso a poco più di 10.

Latte: riduzione ancora più sensibile, da 56 litri *pro capite* nel '52 a 44,2 dodici anni più tardi. *Vino:* il consumo medio annuo per persona si è ridotto da 119 litri a 106; è diminuito anche, dopo le punte del '61-'62 (quattro litri e mezzo annui *pro capite*) quello dei *liquori*; l'anno scorso, in media, 3,46 litri a testa. L'acqua naturale gode di sempre minor favore. Lo dimostra il consumo delle *acque minerali*: da una media di 35 litri a testa nel '52 a circa 55 litri lo scorso anno.

Per gli altri generi alimentari l'annuario del Comune consente confronti limitati all'ultimo triennio. Rispetto al '61 i torinesi hanno mangiato nel '64 più uova, pasta, anche chero, grassi; meno pane e patate. Il consumo della frutta è aumentato da 78 a oltre 93 chili e mezzo in media per persona; gli agrumi da 45 a 48 chili; la verdura da 98 a 109 chili. La *spesa* giornaliera totale per l'alimentazione tipo è salita da 531 nel '61 a 653 lire a testa nel '64; in una famiglia di 3 persone, da 2124 a 2612 lire in tre anni.

MOTORIZZAZIONE — I dati sono forniti per l'intera provincia: in 12 anni le auto circolanti sono passate da 42 mila a 320.117 (663 per cento in più); gli autocarri da 14 mila a 34 mila (142 per cento in più). In totale la motorizzazione è aumentata di circa 6 volte e mezzo.

TRANSITI sulle autostrade e nei trafori — *Torino-Milano:* in 12 anni i passaggi sono aumentati del 270 per cento (da 2 milioni 400 mila a 8 milioni 800 mila). *Torino-Ivrea:* si è aperta a metà del '60, da allora i passaggi sono raddoppiati; nel '64 2 milioni 200 mila. *San Bernardo:* 340.000 transiti nel '64, nei primi otto mesi di quest'anno 245 mila. *Monte Bianco:* da luglio a metà settembre, 124.286 passaggi.

IN 17ª PAGINA:

Mons. Pellegrino a Sanfrè di Bra; domani la consacrazione a Fossano.

IN 7ª PAGINA:

Garanzia dei Riva per pagare i salari arretrati al Valle Susa.

IN 13ª PAGINA:

Conferma dell'ergastolo per la tragedia di Casale.

Oggi cominciano i corsi al Centro internazionale

Con i primi 40 allievi provenienti dall'America Latina - Il Palazzo del lavoro e i padiglioni trasformati con una spesa di 4 miliardi e mezzo

Stamane, alle 11,30 nel Palazzo del Lavoro, il direttore del Centro internazionale di perfezionamento tecnico, Paul Bacon, darà il benvenuto ai primi 40 allievi della grande istituzione sorta a Torino sotto il patrocinio del Bureau International du travail e con la quale l'Italia intende offrire ai Paesi in via di sviluppo la più nobile e fattiva forma di collaborazione.

Alla breve cerimonia parteciperanno l'ambasciatore Arpesani, presidente del Comitato per il Centro e le autorità. L'inaugurazione ufficiale avrà luogo nella prossima primavera. «*Si apre ora* — ci ha detto l'ambasciatore Arpesani — *una fase di attività con carattere di "rodaggio" per consentire una progressiva messa a punto dei problemi tecnici, logistici e amministrativi che comporta l'avvio di un'iniziativa di tanta importanza*».

Gli scopi del Centro internazionale sono noti: favorire il perfezionamento tecnico di un numero di giovani che in avvenire potrà raggiungere i duemila all'anno, provenienti dall'Asia, dall'America Latina e dall'Africa. Tecnici, istruttori, capi officina, dirigenti seguiranno corsi di 3-6 mesi o integreranno poi la loro preparazione con un periodo di qualche mese presso le maggiori industrie italiane. «*Si tratta* — precisa l'ambasciatore Arpesani — *di formare una classe dirigente preparata; i "borsisti" torneranno in patria con la capacità di istruire a loro volta e di incrementare e rinnovare le attività produttive dei loro Paesi*».

Tutto è pronto oggi, nella zona d'Italia '61. Il Palazzo del Lavoro, messo a disposizione dallo Stato, ha subito un'integrale trasformazione, pur rispettandone l'ardita architettura: ospita 200 aule, laboratori, uffici, macchinari, attrezzature. Il Comune ha offerto ai Centro i padiglioni della Mostra delle Regioni: 14 su 19 sono stati trasformati, sistemando in ciascuno 30 stanze per i titolari delle borse di studio. In totale 400 camere: si potrebbe dire, più esattamente, 400 minuscoli appartamenti. Ogni stanza ha servizi igienici propri, tavola, libreria e una scaletta che porta al piano superiore dove si trova la zona per il riposo. Sale di studio, ristorante, self-service, completano il moderno «college».

Dice l'ambasciatore Arpesani: «*L'opera di trasformazione e di arredamento è costata 4 miliardi e mezzo; il Comune di Torino vi ha contribuito con un miliardo e mezzo; il resto della somma è stato fornito dalle banche (fra cui l'Istituto San Paolo, la Cassa di Risparmio, il Banco di Roma, il Credito Italiano, la Banca di Novara ecc.), dalle principali industrie (Fiat, Iri, Pirelli, Ceat, Lancia, Carlo Erba, Lepetit) e da diversi enti torinesi pubblici e privati*». E' stato uno sforzo finanziario ingente, coordinato e promosso dal Comitato del Centro internazionale secondo criteri di «*sorveglianza economica*» che hanno consentito il risparmio di alcune centinaia di milioni sul preventivo.

Adesso entra in atto la «gestione internazionale» a cui l'Italia contribuirà con 5 miliardi in 10 anni (circa 300 borse di studio all'anno). I primi allievi provengono tutti dall'America Latina: Perù, Venezuela, Messico, ecc.; in poche settimane da 40 saliranno a 130. I corsi cominciano oggi. Saranno tenuti da una mezza dozzina di professori e ingegneri coadiuvati da decine di tecnici e capaci di impartire il loro insegnamento in spagnolo, inglese, francese e italiano.

Rapina nella nebbia alla barriera di Milano

Quattro giovani armati aggrediscono una pettinatrice con le clienti in negozio

Alle 22 di sera, la serranda dell'ingresso chiusa a metà; i banditi entrano e la abbassano - Tafferuglio nell'interno: le donne urlano atterrite, una è scaraventata nella vetrina e sfonda il cristallo i delinquenti afferrano 19 mila lire, una borsetta e fuggono; fuori li attende un complice in moto

Cinque giovani hanno compiuto una rapina a mano armata per portar via 18 mila lire. Il fatto è accaduto alle 22, nella Barriera di Milano. Nebbia fittissima. In via Brandizzo 12 c'è un negozio di pettinatrice. Ha ancora la serranda metà abbassata perché dentro la titolare, Rita Manuello in Punito di 27 anni, abitante in via Virgilio 17, sta acconciando delle clienti: una è sulla poltrona sotto il casco e altre due sono sulle sedie, ad attendere il loro turno.

Improvvisamente si spalanca la porta a vetri che immette nel negozio. Entrano, abbassando la testa per passare sotto la serranda, quattro uomini con il collo del maglione rialzato per nascondere il viso, uno ha una rivoltella in mano. Le donne incominciano a urlare di spavento. «Fermi tutti e fuori i soldi» grida il bandito che ha la rivoltella; subito un complice che è rimasto fuori abbassa la serranda, evidentemente per impedire che l'azione venga disturbata.

Ma le donne continuano ad urlare. Il bandito armato ordina loro di star zitte. La cliente che era seduta vicino alla porta, Liliana Costa, via Ponchielli 30, e che si trova a un passo dall'uomo armato, si alza in piedi di scatto e muove un braccio. Ma il bandito è svelto: dà uno spintone alla giovane e la manda a fracassare i cristalli della vetrina. «Ho cercato di afferrargli la mano che teneva la rivoltella — ha raccontato la Costa — ma lui è stato più svelto di me e mi ha dato uno spintone. Sono caduta nella vetrina, in mezzo alle boccette dei profumi: ho avuto paura perché credevo che sparasse».

I banditi hanno già perduto troppo tempo inutilmente. Ora si precipitano sui cassetti dei mobili e incominciano a frugarvi dentro. Trovano boccette di tinture, vasetti di creme. Finalmente mettono le mani anche su quello dei soldi: 18 mila lire. Intascano il denaro, si precipitano fuori. Uno dei quattro fa ancora in tempo ad afferrare una borsetta che è su una sedia e a tirar fuori mille lire e un portacipria.

I banditi balzano in strada, si mettono a correre nella nebbia in direzione di corso Giulio Cesare. La pettinatrice urla e grida: «Mi hanno rapinata, aiuto». Una delle clienti si sente male, si accascia sulla sedia in preda a forte emozione. Da un vicino bar escono alcune persone, chiedono che cosa è successo. Sull'angolo di via Montanaro si sente partire il motore di uno scooter. Non ci sono altre tracce dei banditi. Dal bar si telefona alla Volante. Arriva una camionetta di agenti, arrivano il dott. Bonsignore, il dott. Casula e alcuni agenti della «Scientifica».

Le donne che hanno subito la rapina sono concordi nel dire che i banditi che sono entrati nel negozio erano giovani, forse sotto i 18 anni. Indossavano maglioni del tipo «dolce vita», con il collo alto e avevano i baveri delle giacche alzati. Quello armato parlava con accento meridionale. Non è certo che la rivoltella fosse vera.

* *

Un fattorino è scomparso dopo avere prelevato dalla banca 4 milioni per conto della propria ditta. E' il trentacinquenne Giovanni Lucini, abitante in via 300 mila lire da depositare. Il fattorino è partito alle 10 con la propria «500», TO 705349. Alle 11,15 ha prelevato i 4 milioni, senza depositare le 300 mila lire. A mezzogiorno lo hanno atteso inutilmente in ufficio.

Alle 18,30 i dirigenti della società si sono rivolti ai carabinieri di Collegno e alla polizia per le ricerche. Anche a casa è stato atteso invano. La moglie ha ricordato che sette mesi fa aveva avuto un incidente in auto: ora potrebbe essere stato colpito da una amnesia dovuta ai postumi di quell'infortunio. Naturalmente la polizia avanza anche altre ipotesi.

Rita Punito, la pettinatrice rapinata. Giovanni Lucini, il fattorino scomparso

Altro episodio: fattorino preleva 4 milioni e scompare

Rubati in un magazzino tessuti per sei milioni

Un grosso furto è avvenuto l'altra notte: un magazzino di stoffe è stato svaligiato dai ladri che hanno raccolto un bottino di oltre sei milioni.

Il magazzino è in via Nizza 111 e appartiene alla signora Vincenza Canova vedova Barbero che abita al primo piano proprio sopra il negozio. Nella notte la signora Barbero non sentiva nulla e dormiva tranquillamente. Ieri si alzava alle 7; e alle 8 preciso, come sempre, apriva il magazzino. Come apriva la porta restava allibita: gli scaffali erano vuoti, le vetrine erano vuote. I ladri avevano asportato 260 tagli di stoffa da uomo, per un totale di 800 metri, e più di cento pezze di stoffa: inoltre avevano forzato una piccola cassaforte a muro e si erano impadroniti di 100 mila lire in contanti, libretti di assegni ed effetti bancari. La polizia di San Salvario si occupa delle indagini.

La contabile si difende e passa alle accuse

«Non ho mai toccato un soldo: altri hanno alterato le cifre delle paghe»

Ma la «cresta» di 2 milioni risulta fatta anche nel giorno in cui tutti i colleghi erano in ferie - Trovata una quarta auto di lusso e la ragazza spiega: «Le ho comprate con denaro che mi regalavano»

Silvia Berga, la contabile arrestata sotto l'accusa di avere sottratto forti somme all'Ativa, si difende. Dice: «Non ho toccato un soldo, non ho falsificato i registri degli stipendi». Le mostrano i totali sbagliati: 8 milioni e mezzo invece di 6 e mezzo, cifre corrette con la scolorina. Ride e risponde: «Se l'avessi fatto io, non sarei stata così maldestra. I registri, una volta pagati gli stipendi, vengono archiviati. Chiunque può metterci le mani e correggere le cifre». Ma chi e perché dovrebbe farlo? «Chi ha interesse — afferma Silvia — a far ricadere la colpa su di me e coprire le proprie malefatte».

Aggiunge: «Io mi limitavo a fare le paghe e a far pervenire il totale per via gerarchica, al presidente. Questi firmava l'assegno, che veniva completato talvolta da me, talvolta da altri. Poi un usciere andava a ritirarlo in banca, con una distinta dei tagli necessari per fare le buste. Dopo qualche ora, avevo il denaro sul mio tavolo: erano i 6 milioni e mezzo richiesti. Se qualcuno, lungo la via gerarchica, aveva presentato al presidente una cifra maggiore e intascato la differenza, io non ne so nulla».

E' una giustificazione macchinosa. Fin dal primo giorno, infatti, si è accertato almeno un caso in cui questa difesa non può assolutamente reggere. E' quello del 30 luglio scorso: gli altri erano in ferie, fu Silvia a preparare le paghe, a riempire l'assegno che il presidente le aveva rilasciato, a compilare la distinta per la banca e a ricevere il denaro dall'usciere. E anche il 30 luglio c'è la solita cresta di due milioni sulle paghe.

E poi, da dove vengono i libretti di risparmio, i fasci di bancopote, i gioielli di Cartier, le tre auto di lusso? Ieri se ne è aggiunta una quarta: i carabinieri hanno accertato che pochi giorni fa Silvia aveva acquistato anche una «Flavia coupé» e la stanno cercando. Hanno già individuato e posto sotto sequestro la «M. G.», la «Mercedes» e la «Lamborghini». «Le ho comprate — dice Silvia —, non con soldi rubati, ma con denaro che mi veniva regalato da amici».

Si è accertato che Silvia frequentava una cerchia di persone molto più ricca di lei, e si era adeguata al loro stile. «Ama — ha raccontato il fidanzato — aveva detto di essere figlia di un ingegnere progettista di autostrade, di avere un fratello architetto e un altro industriale tessile in Svizzera. Aveva aggiunto di possedere un cospicuo capitale in franchi e in azioni che le permetteva di che vivere ampiamente. Faceva l'impiegata — diceva — per non annoiarsi: il lavoro era il suo *hobby*». Per sostenere la finzione, il luglio scorso Silvia aveva raggiunto il fidanzato a Londra e gli aveva proposto di passare insieme la vacanza alle Bermude.

La villa in collina affittata dall'impiegata Silvia Berga per centomila lire al mese

Nebbia sugli aeroporti — Ieri mattina bloccato il campo di Milano Malpensa hanno fatto scalo a Caselle: due «DC 8» provenienti da Stati Uniti e Canada, uno che da Roma andava a Caracas; in serata è stato a Caselle un «Trident» in arrivo da Londra. Poi anche il campo della nostra città è stato avvolto dalla nebbia e i voli sono stati sospesi.

Lo sciopero dei dolciari per il contratto di lavoro

Si è svolto ieri lo sciopero dei dolciari promosso dai sindacati per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di lavoro. Nella provincia di Torino i dolciari sono circa 4 mila. I sindacati comunicano che nelle maggiori aziende si sono avute le seguenti adesioni allo sciopero: Maggiora 88 per cento, Venchi Unica 85 per cento, Wamar 85 per cento, Chiambretto 100 per cento, Tobler 95 per cento, Baratti e Milano 85 per cento.

— Il segretario nazionale dei metalmeccanici della Uil, dott. Bruno Corti, presiede stamane, nella sede di piazza Statuto, un convegno dal tema: «Situazione sindacale e produttiva del settore automobilistico con particolare riguardo alle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne alla Fiat ed alla Lancia».

Mostra d'arte della Polizia

E' stata inaugurata ieri nella Sala delle colonne, al teatro Stabile di via Rossini 8, la seconda mostra regionale di arti figurative e fotografia del personale civile e militare di pubblica sicurezza. Erano presenti il prefetto dott. Caso e il questore dott. Buttiglione. La mostra è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Specchio dei tempi

«Piacevole è lavorare con chi è saggio nel dirigere» - Non perda il coraggio: troverà lavoro - Perché è così facile rubare 40, 50 milioni? - La stenodattilografa e lo spazzino - «I nostri amici» della montagna - Bobby Solo è bellissimo

Un lettore ci scrive:

«Su "*Specchio dei tempi*" di domenica 10 ottobre un numeroso gruppo di operai e di impiegati ha auspicato il ritorno del sig. Werner Abegg. Chi ti scrive è un ex dipendente del Valle Susa che ha lavorato tanti anni in quella "famiglia" sotto la guida del sig. Abegg con l'aiuto di esperti collaboratori: piacevole era lavorare con chi era saggio nel dirigere i miei occhi si sono riempiti di lacrime al pensiero di poter rivedere ancora questo grande Complesso Industriale rifiorire sotto una così intelligente guida.

«Non solo quel gruppo di operai e di impiegati che ha scritto a "*Specchio dei tempi*" auspica il ritorno del sig. Abegg, ma è certo che se venisse fatto un referendum in tutte le aziende del Valle Susa la richiesta sarebbe unanime, e non giungerebbe solo dalle aziende, ma da tutta l'Italia e anche dall'estero, poiché in tutto il mondo il Valle Susa ha dei collaboratori ed il sig. Abegg degli ammiratori.

«Perché non tentare? Il sig. Abegg ha un cuore grande e certamente in quel cuore è rimasto ancora un poco del caro Valle Susa, quello di una volta, antecedente al Riva».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Nole:

«Chi ti scrive è un giovane, un giovane che poco ha avuto dalla vita se non altro che continue delusioni. Raccontarti un po' della mia vita, stancherebbe te e i vari lettori. Al fine di potermi sfogare un po', dirò semplicemente questo: per coloro i quali sono soli, privi cioè di appoggi, l'inserirsi nella società in modo decoroso è onesto è difficile.

«Ho studiato e lottato per poter sempre andare a testa alta tra i miei simili, ho sofferto, figlio di povera gente, per crearmi un avvenire. Ho conseguito il diploma di geometra, tra privazioni, rinunce continue, e lavorando per aiutare i miei, oggi mi presento alla società e da essa mi sento dire: non c'è lavoro.

«Vale dunque studiare? E' giusto che per questa categoria appena diplomata, non ci siano posti di lavoro? Se studiare, l'essere colti è un bene per la società, se la scuola prepara tecnici di oggi e di domani, se essa è alla base per la riuscita di una società organizzata, perché dunque non dare a chi studia la possibilità di lavorare?

«Bisogna cercare altrove il pane, rinunciando ad affetti, i più cari, valicando terre e oceani? E' questa l'Italia di oggi, l'Italia che si avvia verso il duemila? E' proprio vera dunque che chi non ha Santi non va in Paradiso!

«E io e altri che si trovano nella mia stessa condizioni, aspettiamo. Aspettiamo invano quella famosa rondine che portava il cibo ai suoi piccolini».

Geom. S. Sutti

Un lettore ci scrive:

«Mi chiedo stupefatto: quanto guadagnano certe ditte che non si accorgono di mancanchi di 40, 50 milioni, come si trattasse di qualche decina di lire? E' mai possibile che succedano certe stravaganze? Ma l'Ativa è una società pubblica o privata?».

Un lettore del tempo antico

Una lettrice ci scrive:

«Oh terno "*Specchio*" di questi poveri tempi... Ma non è una cosa seria l'assunzione degli spazzini per la pubblica strada, perché, se lo fosse, come minimo, assumendoli, si darebbe loro il preciso incarico di scopare.

«E invece no. Li vedi confabulare, leggiucchiare, fumare, appoggiati ai portoni o sugli angoli, e, qualche volta, con una lentezza da funerale, raccogliere colla punta della scopa qualche grossa cartaccia. Tutto il resto, il puttame medio e spicciolo, di cui sono infiorate le nostre strade, non li riguarda.

«Sono stenodattilografa presso un commercialista. Lavoro otto ore al giorno. Percepisco 30.000 lire al mese. Ho il diploma di 3ª media. Non sono una cretina. Voi obietterete: e con questa? Io concludo. Questi uomini sani, che passeggiano indisturbati, senza controlli, né preoccupazioni, né multe, sono retribuiti certissimamente il doppio di me. Ma qui si tratta qui di rivalità salariali.

«Io non so quanti siano gli spazzini di Torino, però se tutti agiscono, speriamo di no, nel modo suddetto, povero Comune! Lo credo anch'io che è in deficit. E ciò malgrado, la sporcizia dilaga».

Silvia Franchetti

Un gruppo di scolari ci scrive da Soliva (Vercelli):

«Siamo gli alunni della piccola scuola rurale della frazione Soliva di Valduggia, in provincia di Vercelli. La radio che lo "*Specchio dei tempi*" ci ha regalato quattro anni fa funziona sempre bene e quando parla oppure suona ci ricordiamo con riconoscenza di "*La Stampa*" di Torino e dei nostri amici di Torino, tra cui in particolare il signor Bottinelli, che ci ha permesso di conoscerti.

«Abbiamo saputo dalla radio che hai di nuovo raccolto tanti soldi per i nostri connazionali, morti tragicamente sotto il ghiacciaio del Mattmark. Noi Solivesi che vediamo dal nostro paese i ghiacciai del Monte Rosa e delle altre belle montagne della nostra Valsesia, vogliamo essere solidali e vicini alle famiglie colpite da questa grande disgrazia, anche perché parecchi Solivesi lavorano nella vicina Svizzera, quasi tutti negli alberghi. (Speriamo che quelli non gli caschino addosso).

«Perciò anche noi, con l'aiuto di nostri tre piccoli amici di Torino, abbiamo messo insieme una piccola somma di 3120 lire che ti mandiamo dentro a questa lettera e ti preghiamo di scusarci se sono pochi ma te li mandiamo con tutto il nostro piccolo cuore, sperando che voi della città vi ricordiate sempre dei vostri amici delle montagne».

Paola, Gianni, Carlo, Roberto, Giuseppe, Cielia, Bruno, Giuseppe, Gianni, Teresa, Danilo, Elsa, Sandro, Ferruccio, Renzo

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei far sapere a tutti i lettori de "*La Stampa*", compresa la signorina dicintenne, che "Bobby Solo" non ha affatto i modi di gallo e non si trucca come una signorina.

«Bobby è veramente bello, ha una bellissima pelle e degli occhi meravigliosi, non è affatto truccato e parla del più e del meno, come un qualunque ragazzo della sua età. Figurati che è venuto a parlare con me e mi ha detto che aveva mal di testa».

Segue la firma

Il tumore gli rosicchia il viso

Conte Agnese Ge - S. P. d'Arena lire 2000; In memoria di Papa Giovanni 2000; Caldini Fernando Mercurago (No) 1000; In memoria di tutti i nostri cari defunti 2000; In memoria di mamma 5000; Un lettore B. E. Ivrea 2000; E. Lenti Valenza 3000; Remiro 2000; Un pensionato Bussoleno 500; M. L. B. 5000; Massimo 2000; E. B. 2000; Giuseppina e Vittorio 5000.

In memoria del Dottor Francesco Bertona - un collega e clienti 35.000; Jonathan 1000; N. N. 3000; F. B. 1000; N. N. 1000; Rolle Carlo e mamma 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando la sua protezione B. C. 73 1000; N. N. 2000; Carla B. ricordando i miei cari defunti 5000; In memoria del mio Nuncin 1000; Tea di Ver 1000; G. A. 5000; Domenica e Maria 5000; N. N. 2000; Vittorio Storero 10.000; Gianna 5000.

Totale L. 139.500. Totale precedente L. 1.437.075. Totale generale L. 1.577.575.

In auto si volta per salutare un amico: sbanda e si uccide

L'incidente presso Rivoli - La vittima era stata vice sindaco di Orbassano - Un'altra sciagura mortale dopo avere festeggiato S. Teresa

Un automobilista, voltandosi per salutare un conoscente, ha perso il controllo della macchina e si è ucciso. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio al chilometro 25 della statale del Moncenisio. La vittima è chiamata Luigi Borca, aveva 66 anni, abitava ad Orbassano in frazione Gonzole 9. Era stato consigliere comunale di Orbassano e, fino all'anno scorso, vice-sindaco e assessore all'agricoltura. Era proprietario di due cascine e di pascoli nella zona di Bardonecchia.

Ieri mattina era appunto andato con il suo furgoncino «600» a Bardonecchia per un controllo. Dopo pranzo ha preso la via del ritorno: guidava bene la strada e viaggiava sicuro e veloce. Alle 14 era tra Avigliana e Rivoli, a circa 200 metri dal bivio per S. Antonio di Ranverso. Ha visto in un campo un contadino che conosceva e ha richiamato la sua attenzione con un colpo di clacson, poi si è voltato per fargli un cenno di saluto.

Un'imprudenza che gli è stata fatale. L'auto ha sbandato sulla destra, ha abbattuto un albero, ha sradicato due paracarri, ha strisciato contro un'altra pianta, è finita contro un terrapieno e, rovesciandosi, è rimbalzata in mezzo alla strada. Una delle portiere si era aperta e il Borca era stato scagliato contro la seconda pianta. Primi ad arrivare sono stati due agenti della Stradale, poi un medico di passaggio — dott. Dario Chiecchio di Villardora —, ma lo sventurato è morto quasi subito. La salma è stata trasportata al cimitero di Buttigliera.

— Una donna che attraversava il corso Racconigi su un passaggio pedonale, è stata travolta e uccisa da un'automobile. L'incidente è accaduto alle 19,45 di ieri. La vittima è Francesca Marchisio vedova Campia di 71 anni, che abitava, sola, in via Ormea 101. Ieri aveva avuto ospiti la sorella Emma Marchisio ved. Ambrogio abitante in via Ormea 123, la sorella Teresa che abita in una casa di riposo e la cugina Vittoria Maestri abitante in piazza Chironi. Avevano pranzato insieme per festeggiare l'onomastico di Teresa.

Ieri sera sono uscite insieme: la prima a prendere il tram è stata Teresa, poi la Maestri è salita sul filobus 54 in corso Racconigi. Francesca e Emma hanno rattraversato il corso perché la seconda doveva prendere il filobus 54 nella direzione opposta. Rimasta sola, Francesca è andata a comperare il latte, quindi ha di nuovo attraversato il corso quasi sull'angolo con via Rivalta.

Qui l'ha travolta la 500 guidata dalla signora Anna Garribba in Checchia di 29 anni, abitante in via S. Marino 69 che aveva a bordo il figlio Alessandro di 3 anni. La vittima è stata caricata su un'ambulanza della Croce Verde che l'ha portata al Mauriziano, ma vi è giunta cadavere per la frattura della base cranica. Sul luogo dell'incidente s'è recata, per i rilievi, la polizia stradale.

Ammodernamento dei mercati all'esame della commissione

Si è riunita ieri mattina la «commissione dei quattro assessori», presieduta dal rag. Costamagna e di cui fanno parte il prof. Franchi, il dr. Nobile e il dr. Valente. Sono incaricati del riordinamento dei mercati generali ortofrutticoli, a cominciare dall'applicazione del regolamento. Nella seduta di ieri è stato fatto il punto della situazione, attraverso una panoramica dei vari settori.

Particolare urgenza presenta il problema del mercato del pesce, che funziona attualmente in piazza della Repubblica in condizioni inadeguate. La situazione deficitaria del bilancio catacola per ora la costruzione di un nuovo mercato ittico secondo criteri moderni; tuttavia si potrebbe ripiegare sul trasferimento di quello attuale in corso Verona, dove adesso c'è il mercato dei fiori, e sul conseguente trasporto di quest'ultimo vicino al mercato ortofrutticolo di piazza Galimberti.

Muore a una festa di nozze

Pilota nella squadriglia di Baracca - Il volo a Fiume legato alle ali di un biplano - Ucciso da infarto mentre brinda alla felicità della nipote

Tommaso Cartosio

Un uomo è morto d'infarto ad un ricevimento di nozze mentre brindava agli sposi. Si chiamava Tommaso Cartosio, 74 anni, abitava con la moglie e il figlio in via Marenco 9. Era una figura nota nell'ambiente aviatorio.

Diciottesimo figlio di un medico condotto di Cassinelle (provincia di Alessandria), aveva iniziato giovane la carriera militare e, nel 1915, era stato fra i primi a passare alla nuova specialità dell'aviazione: aveva volato nella famosa squadriglia di Baracca. Ruffo di Calabria, Ranza, Locatelli, Gabriele D'Annunzio lo chiamava «testa di ferro» e «anima alata anche quando non vola con rombo». Cartosio lo aveva voluto seguire nell'impresa fiumana. Era tenente pilota a Vicenza quando l'aiutante di battaglia Bellaria stava partendo per Fiume con un monoposto a doppia ala. Cartosio smontò con l'amico la mitragliatrice e si fece legare ai supporti. Così flagellato dal vento, a pochi centimetri dall'elica.

Di quel periodo conservò i ricordi più belli. Nel suo studio sono appesi cimeli, giornali, decorazioni al valor militare, lettere di D'Annunzio. Nell'ultima guerra combattè col grado di capitano in Africa, dove comandò la base aerea più avanzata. Fu abbattuto dalla contraerea inglese e si salvò fortunosamente. Da molti anni in pensione, partecipava a tutti i raduni aviatori.

L'altro giorno era stato invitato al ricevimento di nozze di una nipote, alla villa Tesoriera di corso Francia. Si era alzato per augurare felicità agli sposi che avevano «il dono divino della giovinezza, mentre io, ormai, sono vecchio e stanco». Sono state le sue ultime parole.

Ricevimento americano in onore del console degli Stati Uniti

La Camera di commercio americana in Italia ha offerto ieri all'albergo «Ambasciatori» una colazione in onore del nuovo console degli Stati Uniti a Torino, mr. Givon Parsons. Vi hanno partecipato le autorità, i dirigenti del sodalizio e operatori economici. Al saluto dell'ing. Minola, il console ha risposto elogiando l'alto livello delle industrie del Piemonte e assicurando il suo appoggio alle iniziative che tendono a sviluppare gli scambi commerciali tra i due Paesi.

LA SVEZIA D'OGGI

Visita ad un ministro non difeso da uscieri

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, ottobre.

Il giro organizzato dalla Federazione delle industrie svedesi comprende un incontro dei giornalisti italiani con un ministro. Andiamo al palazzo dei ministeri: ce ne sono dieci; manca soltanto il ministero degli Esteri, che ha sede altrove. Con dieci ministeri ci sarebbe da aspettarsi un certo apparato burocratico anche esteriore. Invece sembra di entrare sotto l'androne di un qualsiasi palazzo borghese. Sul fondo del corridoio c'è una scrivania con un usciere in divisa. Il nostro accompagnatore gli dice che vorremmo andare dal ministro Olof Palme. L'usciere indica la scala di sinistra. Siamo già nell'anticamera del ministro senza aver incontrato nessun'altra persona. Ce ne meravigliamo, confessiamo che pensavamo di trovare almeno un paio di guardie, giù in strada, davanti al portone, e un certo numero di custodi all'interno del palazzo. Ci rispondono: «*Ce ne sono cinque, uno per piano, e sono più che sufficienti per sbrigare il lavoro. Qui i funzionari e gli impiegati non sono più di 300. Mancherebbe altro che dovessimo aumentare il numero degli uscieri. In Svezia siamo in pochi e non riusciamo a coprire tutti i posti di lavoro, dobbiamo distribuire le nostre energie nella maniera più razionale e redditizia*».

Razionalizzazione: è la parola d'ordine della Svezia d'oggi. Ce ne parla anche il ministro. E' un uomo giovane, per il posto che occupa: 39 anni. Di lui dicono che è il teorico del partito socialdemocratico e lo chiamano «il principe», perché sembra sia destinato a raccogliere l'eredità della carica di primo ministro che Erlander Tage tiene ormai da venti anni. Fino adesso Olof Palme non aveva portafogli, ma ora è stato nominato ministro delle Comunicazioni. Le sue pupille grigio-azzurre sono mobilissime, accompagnano gesti e tonalità di voce che dànno forza e calore al discorso. A sentirlo si ha l'impressione che sia soprattutto un uomo pratico, più che un teorico.

Dice: «*Abbiamo dato al paese la piena occupazione, lo sviluppo accelerato dell'economia, la sicurezza sociale, il livellamento della popolazione ad un alto piano culturale e una maggiore uguaglianza. Con quali mezzi siamo riusciti? Con quelli che si dimostravano più utili per raggiungere la mèta. Il nostro socialismo non parte dai principi dogmatici, ma si riserva elasticità di movimento in relazione alla situazione*».

Gli chiediamo delle nazionalizzazioni. «*Già nel congresso del 1896 il partito socialista svedese abbandonò il concetto della statizzazione completa. Noi non abbiamo nazionalizzato quasi nulla, abbiamo conservato quello che avevano nazionalizzato i conservatori: le ferrovie, le miniere, un po' di foreste, qualche altra azienda. Sul totale delle attività produttive svedesi poco più del 5 per cento è nazionalizzato. Vogliamo invece stimolare la produttività privata per averne il reddito più alto. La nostra mèta è quella di elevare maggiormente il livello del tenore di vita, di diminuire le ore di lavoro, sempre però mantenendo l'attuale espansione della produttività*».

In altre parole si vuole dare al cittadino più denaro, più beni di consumo, più tempo libero, ma si pretende che durante il lavoro produca di più. Insieme si cercheranno i mezzi per rendere attuabile questa maggior produzione con uno sforzo relativo. La razionalizzazione consiste appunto nel sapere sfruttare meglio l'opera del singolo e della collettività. Intanto si devono eliminare le perdite di tempo, in tutti i settori, perché il tempo in questa civiltà che ha così fretta è preziosissimo.

Si incomincia con lo snellimento del traffico, ad esempio. Stoccolma, città pittorescamente stupenda tra mare laghi isole, sarebbe per sua natura di ostacolo a un traffico veloce. Vi si rimedia costruendo nuovi ponti e ampliando continuamente la rete stradale che si interseca a più livelli. In tal modo, nonostante la grande densità automobilistica, non ci sono mai ingorghi anche nelle zone più centrali e nelle ore di punta. Le città satelliti, che sono state costruite in questi ultimi dieci anni intorno a Stoccolma e nelle quali si rivasa, a sera, gran parte della popolazione (le abitazioni nel centro della città sono state occupate dagli uffici) sono raggiungibili con autostrade a sei carreggiate, oltre che con la metropolitana.

Andiamo in una di queste città, Farsta, alle sette di sera. Lasciamo la macchina in una piazza nella quale sono parcheggiate altre 500 automobili. Intorno ci sono gruppi di palazzi alti venti piani e case piccole a due piani. Ci inoltriamo per le strade del centro riservate soltanto ai pedoni. L'amico che mi accompagna mi spiega: «*E' nata già adulta, questa città. Sulla carta si sapeva che avrebbe dovuto ospitare 40 mila persone e quindi avrebbe dovuto avere un certo numero di parrucchieri, di medici, di lattai. Si sapeva che le famiglie con bambini sarebbero andate ad abitare nelle case basse perché le madri dalla finestra potessero controllare i figli che giocavano sui prati*». Adesso la città funziona come un cronometro: il giorno è quasi vuota perché gli abitanti vanno a lavorare a Stoccolma o nelle industrie dei dintorni; di sera si riempie. E', come tutti gli altri agglomerati sstelliti, una «città del sonno», che serve per dormire, non dormire comodamente.

Mi si mostrano gli aspetti della vita pratica. Anche qui ci sono grandi magazzini i quali, del resto, hanno filiali in tutti i paesi della Svezia: anche nel più sperduto centro del Nord si possono trovare le stesse merci che sono vendute nella capitale. Girando per Farsta incontriamo donne e uomini che spingono carrellini carichi di pacchi: portano i loro acquisti alla macchina e poi abbandonano i carrelli sulla piazza dove saranno recuperati, la sera, a cura dei magazzini. Anche gli uomini rincasano con i pacchi e a casa aiutano la moglie a far da mangiare e le altre faccende. C'è parità in tutto, tra l'uomo e la donna: nel lavoro, nella libertà, nei doveri. Il tempo stringe, bisogna fare in fretta a mangiare un boccone per mettersi davanti al televisore o per andare a divertirsi. Non c'è nemmeno da pensare di poter avere una domestica, è un mestiere che poche donne accettano di fare, e se lo fanno vogliono guadagnare almeno 120 mila lire mensili da tasse.

Andiamo a visitare un ospedale per cogliere anche qui un esempio della razionalità dei servizi. Perché sprecare delle infermiere che vadano in giro per le corsie a distribuire i termometri? Ogni malato ha il suo termometro appeso al letto e collegato elettricamente con una centrale. Alle ore stabilite una infermiera — una sola per tutto l'ospedale — dal suo posto di comando invita gli ammalati con l'altoparlante a provarsi la febbre. Dopo un certo numero di minuti un congegno scatta e il termometro trasmette elettronicamente la propria rilevazione in un quadro centrale, sul quale poco dopo i medici possono leggere le temperature di tutti i degenti e intervenire dov'è il caso.

A Stoccolma, tra le 12 e le 13, nell'ora dell'interruzione del lavoro negli uffici. I negozi sono pieni, la gente approfitta di questo tempo per mangiare un salsicciotto per strada mentre va a fare una commissione. Il pasto del mezzogiorno per gli svedesi è di scarsa importanza. Entriamo in un mercato alimentare coperto, nella zona dei grattacieli. Anche qui c'è qualcosa da imparare per non perdere tempo: la razionalizzazione delle vendite.

Allineati lungo le corsie ci sono decine di *stands* per i vari generi. Marmi, luce, pulizia, folla. Si potrebbe pensare di dover fare lunghe code e invece no, ci si sbriga in pochi minuti anche se si devono acquistare vivande di diverso genere. Il cliente che arriva ad uno *stand* stacca da un apposito nastro un numero, ad esempio il 52, e alza gli occhi ad un numeratore luminoso il quale indica che si sta servendo, mettiamo, il trentacinquesimo cliente. Il nuovo venuto può quindi andare a fare un altro acquisto senza perdere tempo nell'attesa. I commessi sono parecchi, agili, rapidi e i numeri luminosi scattano con un leggero ronzio a ritmo serrato, la folla è mutevole. Le scale mobili portano giù e portano su una continua fiumana. E tutti, appena si liberano dal trasportatore automatico, si mettono a camminare in fretta. Si sente, diffusa, l'ansia di arrivare.

Remo Lugli

DA UN ANNO WILSON E' AL GOVERNO IN INGHILTERRA

I laburisti inglesi intendono applicare un socialismo d'impronta «johnsoniana»

Guardano alla prosperità degli Stati Uniti senza pregiudizi ideologici e prendono a modello alcune tecniche americane - Il ministro degli Affari economici George Brown, autentico figlio di operai, ha avuto presente l'«economia del consenso» di Johnson istituendo l'«Ufficio nazionale dei prezzi e dei redditi» - Formato di autorevoli personalità, deve giudicare le richieste d'aumento nei prezzi e nei salari; non può imporsi agli industriali o sindacati, ma denuncia i ribelli all'opinione pubblica - Se la politica dei redditi avrà successo, stimolando la produttività e scongiurando l'inflazione, potrà essere realizzato il nuovo piano quinquennale - Il suo primo obbiettivo è di stimolare le industrie di alta qualità, indispensabili alle esportazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, ottobre.

George Brown, ministro dell'Economia, usa ormai in tutti i suoi discorsi una parola johnsoniana: consensus. *I dispacci da Wall Street dominano spesso la prima pagina del* Financial Times *e il favoloso boom americano raccomanda anche ai laburisti inglesi il linguaggio di Johnson e dei suoi consiglieri Gardner Ackley, così come il generale Bonaparte impose all'Europa la moda del cognac. Ma non è solo suggestione. In verità la formula* economy of consensus *esprime bene sia il superamento del «laissez faire» pre-keynesiano che del rozzo dirigismo postbellico, la complessità e le sottili leggi d'equilibrio delle grandi democrazie industriali, siano esse governate con le guidelines della Casa Bianca o con la pianificazione laburista.*

Senza consensus non c'è boom: niente si può imporre per decreto a una società articolata e pluralistica. D'altra parte, anche dove la coercizione è possibile, non produce a lungo: lo dimostra la crisi generale delle «dittature di piano» nell'Est europeo, dove lo sviluppo non riesce a superare la fase dell'accumulazione forzata al servizio dell'industria di base.

Brown dimostra di avere «le dita sensibili» trattando il tema dei consensus *con i sindacati e coi business. Non è un intellettuale dell'economia, almeno per questo passa, dove Marshall e Keynes sono letti come Kipling. Fra i professori di Oxford e Cambridge che compongono il governo laburista, è il solo ministro d'origine sindacale oltre a Frank Cousins. E' figlio d'un camionista, lavorò nella «Transport and General Workers Union»: ciò che corrisponde per la sinistra allo stemma gentilizio dei conservatori. E' un massiccio, dalle folte sopracciglia, ha modi proletari e chiama tutti «fratello». E' capace di molte gaffes in un giorno solo, e a Londra (City e ministeri) gli è stata dedicata una «ballata di Brown» che suona così: «Un passo avanti, uno indietro, apri la bocca e mettici un piede». Ma è un personaggio pratico e genuino come era Ernest Bevin, dotato di scatto nell'afferrare il nucleo d'ogni questione, vivacissimo e spericolato. Fu lui, che nel '55 interruppe a Westminster un monologo di Krusciov dicendo: «Dio vi perdoni» (dopo di che Krusciov arrivò a concludere: «Se fossi nato in Inghilterra voterei per i conservatori»).*

Che cosa ha fatto Brown? Ha ottenuto che industrie e sindacati firmassero un impegno di principio per una politica di salari e prezzi non inflazionistici, essendo la inflazione la barriera contro la quale urta dal dopoguerra ogni tentativo di suscitare un boom inglese. Ha istituito un National Board for Prices and Incomes *e ne ha offerto la presidenza a un ex ministro conservatore, Aubrey Jones (lo stesso fair-play che indusse Macmillan a offrire l'Ente del carbone ai laburista Lord Robens). Questo ufficio, composto da personalità indipendenti e di prestigio, non detta legge, si limita a pubblicare pareri motivati su ogni «caso» controverso in materia di prezzi e salari, ma non è «senza denti», poiché fa leva sull'opinione pubblica. Nessun calmiere; però all'occorrenza Brown è pronto a parlare alla televisione sulla condotta d'una industria o d'un sindacato che ignori il parere del* Board.

Il sistema è efficace? «Gli uomini saggi — *diceva Sir Henry Taylor* — hanno sempre saputo che l'essenza di una misura politica è in sostanza la sua esecuzione». *Ma sembra che finora il sistema sia efficace, almeno in parte. Già gli autotrasportatori hanno rinunciato alla richiesta d'un aumento del 5 per cento sulle tariffe. La* Unilever *e la* Procter and Gamble, *i due colossi della industria dei detersivi, hanno rinunciato a un aumento dei prezzi. I ferrovieri hanno accettato di sottoporre al* Board *le richieste salariali che eccedono un aumento del 3,5 per cento. Brown esercita un «peso psicologico»: si serve di persuasori, divulgatori, public relations, mass-communications, partendo da elementi di fatto analizzati e giudicati in modo imparziale, come la struttura d'un prezzo o l'effetto d'un aumento salariale. Viene illustrata la differenza fra salario monetario e salario reale, si discute se sia giunto che un sindacato potente (in genere privilegiato rispetto ai ceti davvero poveri) ottenga di più facendo pagare l'inflazione a 54 milioni di cittadini, compresi quelli privi di forza contrattuale.*

Brown è ottimista. I conservatori sono confusi e divisi: Enoch Powell dice che la politica dei redditi è «assolutamente imbecille», Maudling che è «assolutamente essenziale». Se davvero questa incomes policy *avrà successo, sarà il primo caso fortunato. Finora la politica dei redditi è stata un mito in ogni paese.*

Ha dato qualche frutto in Olanda, ma è fallita quando sarebbe stata più necessaria. L'equilibrio tedesco fra consumi e investimenti non è dovuto a una vera e propria politica dei redditi, ma al fatto che per lungo tempo i sindacati sono stati obbedienti come plotoni prussiani: hanno venerato il marco federale come la bandiera, scossi da ogni «Achtung, inflazione» come da uno squillo di tromba, ligi al principio che «essere tedeschi significa fare una cosa per se stessa». Negli Stati Uniti, la stabilità dei prezzi del superboom è dovuta non solo alle guidelines della Casa Bianca sul rapporto fra salari e produttività, ma all'automazione travolgente e alla disoccupazione «tecnologica», che modera la pressione salariale. In Francia e in Italia, solo dispute teoriche.

Le Trade Unions, *secondo Brown, devono appagarsi di una ascesa dei salari che non superi il 3,5 per cento l'anno, modesto ma sicuro in termini di potere d'acquisto. Si tratta di «mantenere i redditi monetari globali in linea con l'aumento del prodotto lordo reale». Altrimenti,* «si avrà un più basso livello d'occupazione». *In seguito, quando l'economia sarà uscita dal ristagno dello* stop-go, *e la carrozza della espansione trascinerà anche i salari».*

Il congresso laburista di Blackpool ha fatto propria una constatazione: il limite della pressione salariale in un'economia di massa non è dettato dal profitto in sé, che in realtà va agli investimenti (produttivi o distorti è un altro discorso, riguarda la pianificazione), oppure si disperde in consumi di lusso che pongono problemi etici e psicologici, ma non macroeconomici. Il vero limite è l'inflazione. Tale principio si applica anche ai paesi che hanno socializzato i mezzi di produzione. E' accaduto in Jugoslavia che sia sfuggita di mano ai pianificatori il rapporto fra salari e produzione, fra domanda globale e offerta globale. Il risultato è un'inflazione, che ha imposto di svalutare il dinaro jugoslavo nella misura del 66,66 per cento, con un taglio radicale sui salari.

Il piano quinquennale inglese, pubblicato a settembre dal governo laburista, presuppone il massimo della politica dei redditi. E' un grosso libro di 474 pagine, che può essere paragonato alla punta di un iceberg (così m'ha detto l'economista Thomas Balogh) poiché mostra solo la sommità di una vasta struttura di calcoli. Al ministero dell'Economia l'hanno definito «una enorme ricerca di mercato». Brown ha osservato che lo schema conclusivo si fonda «sulla serie più ampia di inchieste che sia stata fatta circa le previsioni di sviluppo nell'industria privata e nel settore pubblico». *S'è discusso a lungo sull'esito di tale serie d'inchieste e i dati sono stati elaborati a Cambridge con il calcolatore elettronico del dipartimento di economia applicata, secondo il «modello» Alan Brown-Richard Stone e secondo un programma di operazioni il cui cifrario ha avuto per nome Rocket (lo stesso nome della locomotiva famosa di George Stephenson).*

In pratica, il piano nazionale prevede uno sviluppo medio del prodotto lordo (3 per cento l'anno e 25 per cento dal '65 al '70), annuncia vasti trasferimenti di manodopera nell'industria e nei servizi, caldeggia maggiori investimenti nei settori produttivi destinati all'espansione (chimica, raffinerie, fibre, macchine utensili, elettronica) mentre prende atto che alcune industrie, come quella del carbone, sono destinate a un lento declino. In genere sono giudicati «propulsivi» tutti i settori della tecnologia avanzata, che producono per l'esportazione (vitale in un'economia di «trasformazione pura») o per la riduzione delle importazioni industriali, dal momento che le crisi della sterlina sono state finora il freno d'ogni fase di sviluppo. Una volta, l'equilibrio della bilancia dei pagamenti era garantito dal sistema imperiale dei mercati protetti, dai maggiori dividendi e interessi del capitale investito oltremare, dai noli marittimi e dal Lloyds. Oggi l'impero vittoriano è un ricordo, e la City ha ceduto il rango a Wall Street. «Un più alto tasso d'investimento — dice oggi Brown — dovrà essere l'elemento chiave per il successo del piano. A causa d'una insufficienza degli investimenti, in passato abbiamo avuto un'inondazione di importazioni ogni volta che si è verificato un boom. In pari tempo, non abbiamo saputo far fronte alla domanda estera. Noi dobbiamo rompere questo circolo vizioso».

Alcuni pronostici del piano hanno suscitato accese discussioni fra gli economisti. Brunner, per esempio, sostiene che «gli uomini d'affari sono stati invitati a formulare previsioni sulla base di ipotesi non pertinenti». Secondo alcuni erhardiani inglesi, in economia non è ancora lecito fare previsioni. Jewkes ha scritto sulla Three Banks Review *che l'idea dei piani verrà annoverata un giorno nella «storia delle allucinazioni»; egli afferma, in perfetto stile manchesteriano, che stabilire il tasso di sviluppo sulla base delle dimensioni degli investimenti, del tasso di rinnovamento tecnologico, della capacità della manodopera e dei loro rapporti reciproci è come elencare le differenti parti del corpo umano e pretendere poi che si sia rivelato il segreto della vita». Il rapporto capitale-produzione sarebbe un mito, perché varia da tempo a tempo e da paese a paese (e questo in parte è vero, come ha dimostrato Colin Clark). Qualcuno nega persino che sia possibile stabilire se esistano settori propulsivi e quali siano. Ma gli industriali in genere, sia pure con qualche dubbio, hanno accolto il piano come «un contributo al pensare economico».*

George Brown ha osservato che il piano non pretende d'essere infallibile: non è un progetto operativo dettagliato e imposto dal Centro, ma solo un bengala lanciato nel buio. «L'idea che l'attuale governo ritenga che ogni cosa possa venire pianificata da Whitehall è una fiaba. Ognuno di noi deve prendere decisioni basate su una visione del futuro, e rientra nel senso comune prendere decisioni sulla base delle migliori informazioni che possiamo ottenere, piuttosto che procedere all'oscuro». *Da questo angolo, Brown parla di «pianificazione del senso comune».*

In realtà si fa presto a dire piano, ma l'esperienza accidentale è ancora tutta da fare nell'ambito d'una combinazione di fattori assai complessi. Ha buon gioco, anche se non è generoso, chi si aspetta che qualche cosa vada male. Ma solo un ottimista inguaribile come il dickensiano Micawber potrebbe dire che l'Inghilterra laburista è andata bene.

Alberto Ronchey

Il re e la regina bevono il caffè al bar

Federico ed Ingrid di Danimarca, a Roma in forma privata, si comportano come due comuni turisti in visita nella capitale. Ecco i due sovrani danesi fotografati durante una passeggiata mentre sostano in un bar del centro (Telefoto Ansa)

Genitori mestiere difficile

Posta a titolo di una interessante trasmissione televisiva questa affermazione ci trova tutti d'accordo. I nostri figli, con i loro problemi, le loro necessità sempre nuove e pressanti, la loro curiosità ed intraprendenza ci impegnano ogni giorno in una prova difficile. E noi dobbiamo superarla nel migliore dei modi per il loro e nostro bene.

Una delle nostre preoccupazioni più vive, presente in qualsiasi luogo e circostanza, e parte integrante del nostro ruolo di genitori, è forse quella di proteggere i nostri figli dagli infiniti pericoli dai quali sono circondati. Per questo le raccomandazioni non sono mai troppe, le precauzioni non bastano mai e accogliamo volentieri e con sollievo tutto ciò che la tecnica moderna ci mostra di sempre più pratico e sicuro, tutto ciò che ci può essere di valido aiuto nel nostro compito.

Anche in cucina per esempio, l'impiego di utensili assolutamente sicuri può contribuire notevolmente alla nostra tranquillità. Per esempio usiamo volentieri la pentola a pressione Lagostina: in questa pentola i cibi vengono più saporiti, morbidi e nutrienti e accanto al fornello la nostra bambina compie tranquillamente i primi esperimenti di cuoca e il nostro bambino segue da vicino, da futuro buongustaio, la preparazione dei pasti.

Non c'è più alcun pericolo: la pentola a pressione Lagostina è chiusa ermeticamente dal suo coperchio e a differenza delle pentole normali anche se si inclina o viene spostata bruscamente il cibo bollente non si rovescia. Si evitano così scottature, e danni più gravi dei quali sono spesso vittime proprio i bambini.

Senza contare che la chiusura evita ai liquidi in ebollizione di traboccare e spegnere la fiamma sottostante con le conseguenze che purtroppo conosciamo.

Anche nel risultato, la pentola a pressione Lagostina resta fedele alla sua principale prerogativa: la sicurezza. L'igienicità dell'acciaio inossidabile e il doppio fondo radiante Thermoplan garantiscono piatti gustosissimi ricchi di tutto il loro sapore naturale e cotti in modo perfetto e omogeneo.

DIFESA DELLA LINGUA

Il linguaggio degli economisti

Non sempre piace ai puristi, ma è accettabile negli scritti scientifici - Conviene, invece, non abusare nel discorso comune di parole come «struttura», «rilancio» e via dicendo - Attenzione ai raddoppiamenti: si deve dire «sovrapproduzione», ma «intravedere»

L'importanza dell'economia nella vita moderna ha portato che il linguaggio economico sia bensì chiuso ma non oscuro, e che nelle pagine specializzate di giornali che vanno nelle mani di tutti si leggano senza soprassalto l'unificato «manodopera», l'aggettivo «quantico» mutuato dalla fisica («un salto *quantico* del nostro tasso di sviluppo»), l'astratto «liquidità», il gimnico «rilancio» e altri e maggiori ardimenti. Se la compagine della lingua è tanto cresciuta ai giorni nostri, è anche perché nello scientifico moderno si è perso il ritegno a non parlare come tutti; e i fatti, ossia le continue infiltrazioni dei gerghi tecno-scientifici nella lingua comune, gli danno ragione.

Si veda la straordinaria fortuna, cui ha in gran parte concorso l'economista, della parola Struttura, che «nel Tommaseo-Bellini occupa un articolo solo; dove i lessicografi moderni non riparano a registrare composti e derivati. Di nobile origine (lat. *struere*, Disporre), essa è antica nell'italiano che già la usava, nei primi e più ovvi significati, molto prima che il Padre Segneri ne (ogliasse questo bellissimo esempio: «Vuole (Democrito) che questa grande architettura del mondo, di cui tutti gl'ingegni umani non arrivano a penetrare la superficie, non che le finezze e il fondo, sia *struttura* d'un bulicame confuso di corpicciuoli (ecco "visualizzati" gli atomi!) volanti a caso nel nulla.»

Antica parola di ordine (onde le sue categoriche applicazioni in architettura e in filosofia: «struttura del sillogismo»), è oggi disordinatamente presa per una quantità di cose e impressioni; «termine-chiave», usato non bene s'usa dire, non pure in campo tecnologico, ma anche nella critica d'arte e letteraria, e di lì, come vuole la moda, prossimo a entrare nel linguaggio familiare, dove già le belle donne cominciano a essere riguardate per strutture (portanti) e sovrastrutture come piroscafi. (Squisitamente tecnico, almeno per il momento, è ancora Infrastruttura: quel complesso degli impianti che costituiscono una base a priori, sulla quale può svilupparsi la struttura di un'attività.)

Il grammatico non può far altro che appellarsi al buon gusto e al salutare precetto della *variatio*, con che si darà un po' di riposo alle parole stancate dalla fortuna, sostituendole con altre che vengono a dire il medesimo o forse meglio. Così, chi volesse rammentare che lo stucchevole Alternativa vale quanto Dilemma, non commetterebbe più l'errore di parlare di due o più *alternative*, bastando alla nostra confusione una scelta per volta.

Ma poiché anche il linguaggio economico è fertile di composizioni con prefissi, non sarà inutile ricordare quali di questi fanno raddoppiare la consonante semplice iniziale della parola seguente, e quali no. «Sopra» e «sovra» vogliono il raddoppiamento; e poiché una regola ortografica va presa nella sua interezza (altrimenti è inutile invocarla a fini pratici), non si capisce perché chi scrive senz'esitazione *soprassedere* e *sovrapporre* debba poi riluttare davanti al non meno regolare *sopraluogo* e *sovrapposizione*, accendendo bisticci in ufficio e in casa. Questi raddoppiamenti di tipo ostico sono più nei vecchi lessici; e il Tommaseo ha *sovrassostanziale*, e il Petrocchi *soprattavola*, col bel modo «far da soprattavola», detto di chi sta a tavola, a pranzo, per compagnia, senza mangiare.

«Intra», a differenza di «infra» che ora raddoppia ora no, non ammette mai raddoppiamento; e ciò sia di ristoro a quei lettori di stomaco delicato che ci hanno scritto di non poter digerire l'«*intravedere*» in cui cadono purtroppo anche scrittori qualificati. E' poi pacifico che «contro» non raddoppia: il contrario fa invece «contra»; e se in qualche scrittore di cui non è lecito diffidare si trova contradire invece del regolare Contraddire, si tratta di quella tenerezza per la grafia latineggiante che in altro campo ha imposto a tutti *Africa* invece di Affrica. Raddoppiano le voci che escono in vocale accentata (cosiddetto Gesummio); raddoppiano E Se O Da Nè (quindi Sennonché e non *senonché*); Fra raddoppia sempre; Tra soltanto in Trattenere.

Per i nemici del raddoppiamento (ne ha lo stesso Soprattutto, che pur riempie perfettamente il calco latino *supra(d totum)* il rimedio, in molti casi, è semplice: scrivere staccate le due o più parole della composizione: sopra tutto; non che. Così facevano i classici, così continuò a fare il Carducci: i nostri ribelli non si potrebbero trovare in più onorevole compagnia.

Leo Pestelli

CORSO VITTORIO EMANUELE 36
ASTA MAROTTA
GRANDE REALIZZO TAPPETI - MOBILI
LAMPADARI E PICCOLI OGGETTI
OGGI ore 17

AMARO 18 ISOLABELLA

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Tragedia di una zitella

Trasmessa ieri «Donna Rosita nubile», la penultima commedia di Garcia Lorca - Stasera ritorna «Scaramouche» con Modugno

Pochi mesi prima di essere trucidato dai franchisti, durante i massacri iniziali della guerra civile spagnola, Federico Garcia Lorca aveva raggiunto l'apice della sua arte con quel dramma denso, serrato, sanguigno che è «La casa di Bernarda Alba». Era il 1936, la Spagna stava già vivendo la sua tragedia, «La casa di Bernarda Alba» non arrivò sul palcoscenico. Per anni non si sarebbe più parlato di Garcia Lorca, per anni la sua ultima commedia rappresentata sarebbe rimasta «Donna Rosita nubile», inscenata nel dicembre del 1935 a Barcellona.

Vedere in V pagina la critica musicale

Ieri sera la tv ha riproposto «Donna Rosita»: un testo difficile da inquadrare e da seguire, che non sappiamo quanto possa essere riuscito gradito alla massa del pubblico. Perché difficile? Perché «Donna Rosita nubile» è una commedia di transizione, un abbozzo, un tentativo del poeta che dopo avere scritto «Nozze di sangue» e «Yerma» cercava affannosamente, quasi presentisse la fine vicina, una nuova via: c'è il fantasioso lirismo delle cose precedenti, c'è il tono di balletto comico e popolare di certe sue farse degli anni '30, c'è qua e là, specie nel terz'atto, l'impeto drammatico pieno di disperazione e di cupa forza che prelude, in parte, a «La casa di Bernarda Alba».

Però tutto questo è mischiato assieme disordinatamente, con tratti di alta poesia accanto a chiacchiere a vuoto, con un pericoloso dispregio delle regole e delle necessità teatrali. A un primo atto e un second'atto di una brevità e di un'esilità estreme fa riscontro un lungo terz'atto in cui Garcia Lorca sembra voler accumulare d'improvviso i motivi e sentimenti che gli sono restati sino a quel momento nella penna. Qui, in questo atto, la solitudine e l'angoscia di Rosita, zitella per aver voluto attendere anni e anni un uomo emigrato in America (cioè per essersi rifiutata di aderire alla realtà e aver preferito il rifugio del sogno e dell'illusione), esplodono con violenza; ma è una situazione che, drammaticamente, non è stata preparata e che si sfoga in un monologo della protagonista.

Interessante per conoscere gli sviluppi (e le pause) del processo artistico di Garcia Lorca, «Donna Rosita nubile» è pressoché irrappresentabile, proprio per gli squilibri che travagliano il copione da cima a fondo. Il regista Mario Ferrero, ci sembra, non ha neppure cercato di dare alla rappresentazione un'impossibile unità e ha curato i singoli atti: il peggiore è risultato il secondo, con troppe caricature sforzate e burattinesche, accettabile il terzo che si moveva entro una dimensione tragica concreta. Ed è stato nel finale che la protagonista, Marina Dolfin, ha avuto gli accenti più convincenti.

* *

A tarda ora, pugni a livello internazionale: Benvenuti contro Folledo. Sul secondo canale, sempre approfondito e attraente il *reportage* sul Brasile, al quale ha fatto seguito uno *show* esaltante Sergio Bruni, «maestro del cesello canoro».

* *

Stasera il pezzo forte del canale nazionale sarà la seconda puntata del romanzo musicale «Scaramouche» con Domenico Modugno. L'esordio ha lasciato non poche perplessità: il copione valeva poco, la regia era incerta, i momenti di noia erano parecchi e tutto, in fondo, era affidato all'esuberanza di Modugno. Vedremo stasera se si è trattato di una cattiva partenza oppure se i difetti sono costituzionali. Seguirà il documentario «La città moderna» su problemi attuali di urbanistica.

Il secondo canale offrirà una grossa curiosità, che forse alcuni appassionati di lirica accoglieranno con sospetto: una sintesi televisiva de «Il barbiere di Siviglia» di Rossini realizzata dai registi Bolchi e Lanfranchi: l'opera, che avrà quale prestigioso protagonista Sesto Bruscantini, sarà ridotta nel breve spazio di un'ora. Un esperimento che vale la pena di seguire. Indi, «Il dolce maggio» film della serie del «Cinema verità».

Per lunedì 25 ottobre è confermato l'avvio del ciclo cinematografico dedicato a Vittorio De Sica: sarà riesumato il vecchio film *Gli uomini, che mascalzoni!*. Seguiranno: il 1° novembre *Maddalena zero in condotta*; l'8 *I bambini ci guardano*; il 15 *Sciuscià*; il 22 *Ladri di biciclette*; il 29 *Miracolo a Milano*; il 6 dicembre *Stazione Termini*; il 13 dicembre *Il tetto*.

Martedì prossimo alle 22,30 sul secondo canale riprenderà una rubrica che lo scorso anno ha dimostrato ripetutamente la sua validità e la sua scioltezza: *Il giornale dell'automobile* a cura di Giuseppe Bozzini. Il numero di martedì dovrebbe contenere un «esame» della Fiat 850.

Altro ritorno: *La fiera dei sogni* con Bongiorno che rivedremo venerdì 22 ottobre.

u. bz.

ARTI ED ARTISTI

I quadri di McGarrell in prima europea a Torino

Il trentacinquenne pittore americano rappresenta il nuovo realismo d'oltre Atlantico

Una scodella casoratiana su un tavolinetto in un piccolo quadro della mostra «Galatea» dell'americano trentacinquenne James McGarrell — prima mostra in Europa di questo artista — subito annunzia la volontà del pittore di creare, di definire al chiuso o all'aperto lo «spazio» tradizionalmente inteso, secondo le antiche leggi prospettiche. E se si considera l'età del McGarrell, il suo successo negli Stati Uniti, l'accoglienza che gli hanno fatto i musei di New York, Filadelfia, Los Angeles, oltre quello di Kassel in Germania, quanti (e non da ieri) si ribellano all'invasione dell'espressionismo astratto d'oltre Atlantico non possono che rallegrarsi.

Inoltre, come ben fa osservare Luigi Carluccio nella prefazione del catalogo, questo eccellente pittore guarda «con sentimento di fiducia agli oggetti»: agli oggetti come i comuni occhi mortali vedono, oggetti «veri», un bellissimo servizio da tè su un comò, delle conchiglie sul davanzale di una finestra, delle poltrone imbottite a regola d'arte che un bravo tappezziere approverebbe, alberi, piante, fiori, pali della forza elettrica, e inconfondibili nuvole che vagano per il cielo. Fuor d'ogni complicato discorso critico, cos'è questo? Alla buon'ora: è realismo schietto, sia pure magari con sensibilità moderna che lo differenzia dunque dal minuto oggettivismo o verismo ottocentesco, ma che infine accoglie in pieno, per farne espressione poetica, la lezione della realtà naturale.

Come siamo lontani dalle predicazioni dei profeti di dieci anni fa, che davanti ai quadri di un Fautrier o di un Hartung o di un Kline, proclamavano che quello era l'unico linguaggio plastico possibile nel tempo nostro, e che il «figurare», il «rappresentare» era dominio dei sorpassati, dei retrogradi. E quei predicatori portavano, portano, dei grossi nomi, riveriti, quasi temuti, ed ogni loro parola trascinava schiere di giovani pittori verso l'informale o l'astrattismo in genere. S'intende che riconquista dello spazio «vero», dell'oggetto «vero», della vita «vera» non conta nulla se il pittore autentico non c'è. Ma c'è nel McGarrell per il suo splendido gusto del colore, per l'incanto della luce, per il fascino che sa destare dalle sue composizioni mirabilmente meditate.

mar. ber.

Felice debutto a Milano del mimo Samy Molcho

Il giovane artista israeliano è per la prima volta in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 ottobre.

(g. m.) Dopo aver ospitato, nei mesi scorsi, il francese Marcel Marceau, il Piccolo Teatro ha presentato questa sera al Lirico un altro celebre mimo, l'israeliano Samy Molcho. L'artista è per la prima volta a Milano e darà cinque spettacoli. Il programma comprende otto titoli: «Nel museo», «Olimpiade», «Condannati a morte», «Gli abiti nuovi del bambino», «Baby-sitter», «Orchestra», «L'uccello e il cacciatore», «La rivolta della marionetta».

Sammy Molcho, calorosamente applaudito, non è rimasto per nulla preoccupato dalla vastità della sala. A Città di Messico, al Palazzo delle Belle arti, egli si è esibito davanti a duemilacinquecento spettatori: lui solo, con il pubblico tutto intorno, in cerchio.

Il giovane mimo non ha collaboratori che lo aiutino nella stesura dei suoi soggetti. Fa tutto da sé. Secondo lui le barriere fra i popoli cadono solo con la musica, lo sport e la pantomima, nell'ordine. E ne dà un esempio nel numero del soldato in guerra, che quando arriva di fronte al nemico non riesce a trovare il coraggio di ucciderlo, riconoscendo in lui un fratello.

Vivo successo di pubblico per «Tre sorelle» di Cechov

Proseguono con un vivo successo di pubblico al Teatro Alfieri le repliche di *Tre sorelle* di Cechov nell'edizione curata da Giorgio De Lullo. Interpreti principali Rossella Falk e Romolo Valli, con Elsa Albani, Elena Cotta, Ferruccio De Ceresa, Gianna Giachetti, Enzo Tarascio, Carlo Giuffrè, scene e costumi di Pierluigi Pizzi. Lo spettacolo è offerto in abbonamento dal Teatro Stabile di Torino.

Aznavour con la fidanzata

Il cantante francese, di origine armena, ha presentato il suo nuovo show a New York. Era con lui la giovane fidanzata, l'attrice svedese Ula Thorsell (Tel. A. P.)

SULLO SCHERMO

Una parodia dello spionaggio e un film «serio» di gangster

«Tom e Jerry discoli volanti»: undici cortometraggi di disegni animati a colori

(Nazionale) - *Figuratevi se Franchi e Ingrassia, che hanno parodiato persino* Il Gattopardo, *si lasciavano sfuggire l'occasione di mettere in burletta i film di James Bond. Eccoli infatti in* Due mafiosi contro Goldginger *ripetere in chiave di grossolana farsa le trovate più spettacolari di* Missione Goldfinger: *la donna verniciata d'oro, l'auto con mille trucchi, il raggio della morte, e così via. C'è addirittura, e in persona, il coreano Dakar. Ma alla bombetta omicida ha sostituito una scarpa esplosiva.*

Nei personaggi di due stuzzicorti fotografi, i due comici siciliani vengono coinvolti in una serie di avventure da Roma a Londra, da Madrid a Parigi, sino a trasformarsi in agenti segreti con tanto di zeri: assunti per la loro dabbenaggine nella speranza che possano servire come esca per una criminosa organizzazione, finiscono col mettere nel sacco gli avversari e conquistarsi i galloni per probabili prossime avventure.

Franchi e Ingrassia non fanno nulla di straordinario, o almeno di diverso da quanto hanno sempre fatto. Il loro repertorio, si sa, non è vastissimo. Questa volta tuttavia la cornice — colori e grande schermo — è accurata e il regista Simonelli ha lavorato abbastanza diligentemente su una sceneggiatura con qualche trovata spiritosa. Non è gran che, d'accordo. Ma il pubblico ride.

* *

(*Reposi*) - Fa sul serio il protagonista di *Agente Jerry Cotton Operazione Uragano*, una comproduzione tedesco-francese disinvoltamente ambientata negli Stati Uniti anche se è stata girata negli studi berlinesi o di Monaco. Non si tratta però di spionaggio, ma di un film di gangsters imperniato sulla lotta di un poliziotto del FBI (George Nader, americano autentico) contro una temibilissima banda di rapinatori. Per smascherare costoro non resta al nostro eroe che insinuarsi sotto mentite spoglie tra le file degli stessi banditi, con risultati naturalmente eccellenti.

Diretto anonimamente da Fritz Umgelter, il film ha una discreta partenza, ma presto s'adagia negli schemi più logori del genere, senza riservare sorprese tranne forse all'ultimo con la scoperta del vero cervello della banda. Heinz Weiss, Richard Münch, Sylvia Pascal e altri modesti attori tedeschi e francesi sono tra gli interpreti.

(Doria) - *In undici cortometraggi di disegni animati a colori, riuniti sotto il titolo* Tom e Jerry discoli volanti, *ritornano i personaggi popolarissimi del gatto e del topolino in perpetua rissa. La fantasia dei loro creatori sembra davvero inesauribile e, tra le risate del pubblico di ogni età, le trovate zampillano a getto continuo sia che Tom e Jerry s'inseguano tra i templi dell'antica Atene sia che s'azzuffino durante una partita di pesca o che il gattone si faccia assoldare come «pistolero» nel tentativo, naturalmente vano, di annientare il topino fuorilegge e rapinatore di cacio.*

vice

Il premio Viotti di piano ad un giovane spagnolo

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 15 ottobre.

(v. n.) Si è conclusa alle 2 di questa notte la prova finale del concorso Viotti riservata ai pianisti. La giuria ha assegnato il primo premio di lire 200 mila e un pianoforte allo spagnolo Joaquin Soriano. Questi è stato inoltre scritturato dalla signora Eliane Richepin, fondatrice del concorso internazionale di Montevideo, per cinque concerti in Uruguay; un altro concerto è stato offerto al vincitore dal maestro Jean Micault a Parigi.

Il secondo premio per la sezione maschile è stato dato ex aequo a Yoshiya Iwamoto, di Tokio, e Robert Spillman, di Berea (Usa); il terzo premio, di 500 franchi svizzeri, è stato diviso ex aequo fra Fausto Di Cesare, dell'Aquila, e Vladimir Krpan, di Zagabria. Il secondo premio per la sezione femminile è stato suddiviso tra Norma Boldorini, di Montevideo, Leonora Milva, di Barcellona, e Suzanne Husson, di Buenos Aires.

Una medaglia d'oro con diploma di benemerenza è stato dato a Gail Delente Buchaman, di Lamar (Usa).

ECHI DI CRONACA

Elegant Lady

La firma di attualità per le confezioni femminili di classe, pronte e su modello. Nuovissimi arrivi stagionali. Prezzi equi. Via B. Buozzi 5 A angolo via Amendola. Telef. 511.319 (di fronte al cine Torino).

Bonifetto prezzi e qualità

Non sempre il prezzo corrisponde alla qualità! Però ricordate che i negozi di corso R. Margherita 89, v. Cernaia 28, via Garibaldi 12 sono in grado di fornirVi articoli scolastici di gran marca a prezzi ottimi: Quaderni ed Album Fabriano, Corredi Ro, Colori Fontanesi, Compassi Wercia. Recapito domicilio testi scolastici.

Se il televisore è guasto Telesoccorso tel. 60.466

651.957 - Servizio celere a domicilio sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Registri vini - zucchero

Tutta la serie dei registri obbligatori: zucchero, uve, mosti, vini speciali, presso la Fusa. Concessionaria esclusiva Registri Buffetti, via Monte di Pietà 16. Telefoni 519.305, 538.498.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? tel. 296.949-877.575

Bertuzzi Ortes invia «il tecnico subito» a casa vostra, interventi accurati e celeri.

Eleganza e praticità

nella vostra casa con porte parete pieghevoli Divisette. Torino, via Bagetti 25 (quasi ang. c. Francia 19 bis). Telefoni 761.171 - 745.121.

Il vostro orologio non va?

In piazza Carlo Felice 44 il Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Ciapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio: il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose poltrone 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.81.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 precisissime «Tre sorelle» di A. Cechov. Regia di Giorgio De Lullo. Edizione Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani. Solo per altri 10 giorni. Domani unica recita ore 15,30.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 precise «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez. Domani recite alle ore 15,30 e 21,10.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata».
Gobetti: questa sera ore 21,10 il Teatro Libero presenta «Un fucile, un bidone, la vita» di Sergio Liberovici. Regia di Roberto Guicciardini.

Alcione: Rivista A. Cecchcrini - C. De Silva. Orari 16,15 - 21,15.
Maffei: «Peccati nel tempo» Rivista Mario Ferrero; 16,15 - 21,30.

Al Bagatelle, Cavoretto 2: Los Glidos.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.622): ore 21 compl. The Julius; cantano M. Valentini e G. Camarca.
Al Nirvana Danze: ore 21 I Prinz.
Apollo: ore 21 Danilo e I Draghi.
Arlecchino: ore 16,30-21 Equipe 84.
Augusteo: ore 16 - 21 orch. Loris.
Castellino: 16,30-21 P. Zavallone.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 I Diapason.
Fortino: ore 21 Louis - Mimmarella.
Gay Sala: 17-21 Boccaccio d'Andri.
Gaudio: ore 16,30-21 The Melodich.
Giardino Belle Arti: 21 Chi-co-cha.
Hollywood: 21 Bevione - Bob Silva.
La Perla Danze: 16 - 21 I Romans.
La Serenella: 21 Borgione - Gaiassi.
Le Roi: ore 21 Guido e I Favoriti.
Massaua Danze: ore 21 orch. Gianty.
Music Hall De Angeli (via Foligno 106, tel. 732.389): 21 Los Santos.
Principe: ore 16 the studentesco; ore 21 Compl. Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21,15 Reddy Bobbio.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092): Patrick Samson et les Pheniciens.
S. Giorgio: Valentino - Alla taverna del camino - Tony Stella ed i Io.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
Acapulco, Monc. 145, 683.666: 21.
Al Bagatelle Whisky à Gogo più: str. Cavoretto 2, tel. 676.978: Los Glidos.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21.
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 18-21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087)
Piscina del Sole Gogo, t. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (corso Moncalieri 52): 21.
West End Gogo (str. Traforo Pino): Ristorante, Hotel; telefono 090.270.
Whisky Nella (Pio V 5, t. 687.563).

AUGUSTEO
Ore 16: the danzante con i
5 RELITTI 5
Vincitori 2° Festival Regionale
Ore 21: A. De Grandis presenta
OSVALDO
Vincitore recente conc. Sanremo
BORIS ZOBEL - M. BALMASSO
(in Commedia alla piola)
2+2 - I NOMADI
Compl. LORIS

LE ROI Dancing
Ore 21 e domani ore 16 - 21
FRANCA SICILIANO
Compl. GUIDO e i Favoriti

danze ARLECCHINO
Ore 16,30 e 21 - REPLICHE
EQUIPE 84
e SANDRO con gli SHAKERS

danze CASTELLINO
Ore 16,30 e 21 - REPLICHE
PAOLO ZAVALLONE

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - t. 60.560
Elegante WHISKY A GOGO
Ore 21 TRATTENIMENTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: Dall'Uno al Novanta
Compl. LUIGI BONZAGNI
canta CARLA TELLI

LA PERLA DANZE
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: 1ª Selez. Campion. Torin.
HULLY-GULLY e SHAKI
Direzione GINO AFFATATO

Nuovo Hollywood
Da stasera ore 21
NEVIL CAMERON

LOS AMIGOS
al Piccolo Cabaret
JO GARCEAU
FAUSTO AMODEI - PAOLO CIARCHI
e «I FIGLI DEL SOLE»

CENTRO CLUB
P. Castello ang. v. Garibaldi
Trattenimenti giovedì-sabato 21
Domenica ore 16 - 19; 21 - 1
WHISKY A GOGO

CHEZ LOUIS
Via Principe Tommaso 8
Questa sera RIAPERTURA
Attrazione internazionale
con la famosa coppia
LES MARCOS

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino
Giovedì, venerdì, sabato e pomeriggio festivi ingresso gratuito
Visitate il nuovo salone panorama Hawaii
ORCH. CHI - CO - CHA

FARO
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21 Mº SAMPAOLI presenta
CAMPIONATO TORINESE DI ROCK
SEMIFINALE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): ore 18 inaugura A. Valenti.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni e disegni di L. Valtauri.
Botero (Botero 15): Collettiva; scelte dal post-cubismo all'informale.
Galatea: dipinti di James McGarrell.
Galleria Gissi: Maestri italiani della pittura contemporanea; 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): dipinti, disegni, sculture, stampe di artisti contempor.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Sanchieri, Ceratti, Romagnoni, Vaglieri.

Museo Nazionale del Cinema: Palazzo Chiablese; orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» Kim Novak, Richard Johnson, Lilli Palmer, techn. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,15.
Astor: «Ipcress» con Michael Caine, technicolor, cinemascope.
Corso: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carrà, technicolor.
Cristallo: «Castelli di sabbia» con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Doria: «Tom e Jerry, discoli volanti» in technicolor.
Ideal: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, Doug McClure, techn.
Lux: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, G. Granata, Urzì.
Nazionale: «Due mafiosi contro Goldginger» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Reposi: «Agente segreto Jerry Cotton: operazione uragano» con George Nader, Sylvia Pascal.
Romano: «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, G. Page. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles. Todd-ao, technic. Orario: 14,10; 17,05; 19,35; 22,10.

Ariston: «Una moglie americana» con U. Tognazzi, R. Fleming, M. Vlady, J. Prowse, techn. scope. Viet. anni 14.
Arlecchino: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Augustus: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, technic.
Capitol: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà e Philippe Leroy, eastmancolor.
Metropol: «L'arte di amare» con James Garner, Elke Sommer, Angie Dickinson, technicolor.
Torino: «Agente Lemmy Caution - missione Alphaville» con Eddie Constantine, Anna Karina.

Alexandra: «Colpo grosso a Galata Bridge» Horst Buchholz, S. Koscina.
Faro: «Colpo grosso a Galata Bridge» con Horst Buchholz, Sylva Koscina.
Fiamma: «Controsesso» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Anna Maria Ferrero.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «La donna del lago» con Virna Lisi, P. Leroy. Vietato anni 18.
Hollywood (tel. 851.904): «Pazzo per le donne» E. Presley, panavision, metrocolor; segue «Tom e Jerry» in technicolor. Ultimo spett. ore 22,30.
La Perla: «Pazzo per le donne» con Elvis Presley, panavision, technicolor.
Maffei: «Peccati nel tempo» Rivista M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Piombo e la carne» technicolor.
Massimo: «A 001 operazione Giamaica» techn. Brad Harris, M. Scherr.
Orfeo: «Pazzo per le donne» con Elvis Presley, technicolor.
Principe: «Pazzo per le donne» con Elvis Presley, panavision, technicolor.
Statuto: «A 001 operazione Giamaica» techn. Brad Harris, Margarita Sherr.

Adriano: «La noia» Catherine Spaak, Horst Buchholz.
Alcione: «Ercole l'invincibile» techn. scope; Rivista A. Cecchcrini - C. De Silva; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Per chi suona la campana» G. Cooper, I. Bergman, technicolor.
Regina: «La grande battaglia di Sebastopoli» in technicolor.

Centrale: «Là dove scende il sole» S. Granger, E. Sommer, techn. Ap. 10.
Cravessana: «I 10 gladiatori» techn.
Milano: «Ursus gladiatore ribelle» e «Lo sport preferito dall'uomo». A. 10
Olimpia: «Da 077 criminali a Hong Kong» in technicolor.
Po: «Ieri, oggi, domani» technicolor Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
P. Nuovo: «Taurus figlio di Attila» e «Il ribelle d'Irlanda». Apert. ore 10.
S. Felice: «Le ultime 36 ore» panavision, James Garner, Eva M. Saint.
S. Secondo: «Sette giorni a maggio» B. Lancaster, K. Douglas, A. Gardner.

Esperia: «A 077 spionaggio a Tangeri» techn. scope. L. Davila, José Greci. Vietato ai minori di anni 14.
Giardino: «Il grande paese» techn. sc. Gregory Peck, C. Baker. Ult. ore 22.
Madonna Rosa: «La ciaca di Sorrento» techn. sc. D. Martin, A. Stellen.

Mirafiori: «La vendetta di Spartacus» R. Browne, S. Gabel, technicolor.
S. Rita: «I due violenti» scope, techn. Alan Scott, Susy Andersen.
Vinzaglio: «Letti sbagliati» R. Vianello, F. Franchi, C. Ingrassia, Margaret Lee. Vietato minori anni 18.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Angelica alla corte del re» techn. scope, M. Mercier, J. L. Trintignant.
Araldo: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» technicolor, con Debbye Reynolds, H. Presnell.
Eliseo: «L'uomo che non sapeva amare» George Peppard, Carroll Baker, techn. scope. Apert. 18,30; ult. 22.
Nuovo: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Oratorio: «Vendicatore del Texas».
S. Paolo: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak. Viet. 14.

Artisti: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» D. Duryea, T. Joung, tech. Segue documentario volo Gemini IV.
Belgio: «I 7 del Texas» technicolor.
Carelio: «Il momento della verità» di F. Rosi, technicolor, scope.
Eridano: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, J. Andrews.
La Salle: «La battaglia di Alamo» scope, techn. J. Wayne, R. Widmark. Orario spett. 18,30; ultimo 21,30.
Orapa: «Là dove scende il fiume» tec.
Rossini: «I tre spietati» con Richard Harrison, Gloria Milland.
S. Giulia: «Geronimo!» technicolor, Cuck Connors, Kamala Devi. A. 19,30.
V. Veneto: «Per un pugno nell'occhio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «James Tont, operazione U.N.O.» technicolor, scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi.
Bernini: «I due seduttori» technic. M. Brando, D. Niven, S. Jones.
Cibrario: «Eros di Babilonia» techn. scope, G. Scott, e «Peccato che sia una canaglia» con Sophia Loren.
Elios: «Angelica alla Corte del re» M. Mercier, J. L. Trintignant, techn.
Esedra: «Perseo l'invincibile» scope, R. Harrison, Elisa Cegani.
Massaua: «Sciarada» technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn.
Odeon: «Strani compagni di letto» Gina Lollobrigida, Rock Hudson.

Adua: «A 007 dalla Russia con amore» colori, S. Connery, D. Bianchi.
Aurora: «Sandok il maciste della giungla» technicolor, scope.
Brucia: «I 7 del Texas» technicolor.
Châtillon: «Ponte dei sospiri» techn. Brett Halsey, G. M. Canale.
Eri-Dan: «Le pistole non discutono».
Lanteri: «Tormenta» Nazzari, Sanson.
Maior: «Quando l'amore se n'è andato» S. Hayward, B. Davis. Viet. 18.
Nardò: «Il ladro di Damasco» technicolor, con Tony Russell.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak, technic. Vietato anni 14.
Oriente (Barca): «Per un pugno nell'occhio» Franchi, Ingrassia, technic.
Palermo: «Le armi della vendetta».
S. Gaetano: «Cleopatra, una regina per Cesare».
Sociale: «Muriete John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Zenit: «A 353 passaporto per l'inferno» tec. sc. G. Ardisson, Simmons.

Baretti: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Cabiria: «S 077 spionaggio a Tangeri» Louis Davila, Ann Castor.
Colosseo: «Pazzo per le donne» col. sc. E. Presley, S. Fadares, J. Baker.
Continental: «James Tont, operazione U.N.O.» L. Buzzanca, D. Rovere, A. Noschese, technicolor, scope.
Flora (c. Moncalieri 241): «Un leone nel mio letto» technicolor, con Tony Randall, Shirley Jones.
Ghigo: «Una spada per l'impero» Jeffries Lang, José Greci, technicolor.
Italia: «Una pistola per Ringo» technicolor, scope, con Montgomery Wood.
Lingotto: «Uomo nella maledetta» tec. e «Ronda di mezzanotte» Crik-Crok.
Moderno: «Gli invincibili» G. Cooper, e «Marinai, topless e guai» technic.
Nizza: «La Fayette, una spada per due bandiere» in technicolor.
Piemonte: «I 4 volti della vendetta» S. Martin, L. Baker, Vandell, sc. col.
S. Cuore (Nizza 56): «Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi. Apert. ore 19.
S. Carlo: «Per chi suona la campana» Ingrid Bergman, Gary Cooper, techn.
Spezia: «I fratelli senza paura» techn. Stewart Granger, R. Taylor, Ap. 15.

Diana: «Le spie uccidono a Beirut» techn. sc. R. Harrison, D. Boschero.
Dora: «Agente 353 passaporto per l'inferno».
Roma: «I 2 sergenti del Gen. Custer» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Umbria: «2 mafiosi nel Far West» Franchi, Ingrassia, e «Artigli invisibili Dott. Mabuse».

Alba: «La rivincita di Ivanhoe» in technicolor, scope, con C. Roger.
Ambra: «Il giorno più lungo» scope, R. Mitchum, S. Connery, J. Wayne.
Apollo: «James Tont, operazione U.N.O.» technicolor, scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi.
Edera: «Là dove scende il fiume» con Rock Hudson, James Stewart.
Lux: «Il guascone» scope, technic.
Lucento: «A 353 passaporto per l'inferno» tec. sc. G. Ardisson, Simmons.
Lutrario: «Tempo di guerra, tempo d'amore» con James Garner.
Orione: «Il pianeta proibito» con Walter Pidgeon, Anne Francis.
Splendor: «I 2 sergenti del Gen. Custer» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia; segue «Tom e Jerry» technicolor.

BEINASCO

Italia: «La ragazza più bella del mondo» technicolor, scope, Doris Day.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Cleopatra» techn. scope, E. Taylor, R. Harrison, R. Burton.

CANDIOLO

Vittorio: «Agente 007, licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tech.

Riduzioni E. N. A. L. — Juventus-Roma (distinti centrali rid. all'Enal). — Teatro Stabile: Stagione Teatrale 1965-'66 (abbonam. ridotti all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

9,45: **Visita del presidente Saragat ad Auschwitz.**
13,45: **Milano:** Arrivo del Giro ciclistico di Lombardia.
18 —: **La tv dei ragazzi:** a) «Tre ragazzi nei mari del Sud: L'isola corallina»; b) «I pronipoti», cartoni animati.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Sette giorni al Parlamento,** a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa,** di mons. Ciattaglia.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Scaramouche**», romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi sulla vita avventurosa dell'attore Tiberio Fiorilli. Seconda puntata. Interpreti principali: Domenico Modugno, Vittorio Congia, Umberto Spadaro, Encarnita Polo, Germana Paolieri, Franco Sportelli, Carla Gravina, Antonio Pierfederici, Umberto d'Orsi, Lina Sassoli. Regia di Daniele d'Anza.
22,05: «**La città moderna: Il lavoro e l'abitazione**», seconda puntata dell'inchiesta di G. Franco Ferrari sull'urbanesimo.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il barbiere di Siviglia**», di Gioacchino Rossini. Interpreti principali: Sesto Bruscantini, Italo Tajo, Valeria Mariconda, Ugo Benelli, Carlo Badioli. Orchestra della Rai diretta da Alberto Zedda.
22,15: «**Il dolce maggio**», film di Chris Marker e Pierre Lhomme per la serie «Documenti di cinema-verità», a cura di Ernesto Laura.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: I cantanti degli anni '40; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Bizet; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Ponte radio - Collegamento con le regioni italiane; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Canzoni indimenticabili; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche di Respighi, Pinelli, Marinuzzi, Peragallo; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «La vela» di Raffaello Brignetti; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: New York 65, musica leggera americana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele. Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,20: Musica operistica; 12,45: Passaporto, informazioni turistiche.

13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio - Tra le 15,35 e le 16,30 Fase finale e arrivo del Giro della Lombardia; 15,35: Concerto in miniatura - Brahms; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla, dischi per i giovanissimi; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera: Canzoni senza parole - I molti volti di una canzone - Recital; 21: Pochi ma buoni, storia di piccoli complessi musicali; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Festival delle rose della canzone italiana - Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con B. Britten; 13,55: Quartetto del filarmonici di Vienna; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musiche di Lidholm; 19: Prospettive di una società tecnologica; 19,30: Concerto di ogni sera: Rameau, Franck, Poulenc; 20,30: Musiche di Haendel; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da Fulvio Vernizzi all'Auditorium di Torino: Donizetti, Casella, Kelemen, Rota.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 15,45: Arrivo del Giro di Lombardia; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «Titanic», film con Barbara Stanwyck e Clifton Webb.

UN BUON SABATO SERA
al **NUOVO ROMANO**
Con 3 femmine scatenate per uno scapolo impenitente
GLENN FORD
GERALDINE PAGE

TRE DONNE PER UNO SCAPOLO
troppe? poche? forse... ma QUANTO RIDERE!

SUCCESSO
all'AMBROSIO
KIM NOVAK
le Avventure e gli Amori di
Moll Flanders

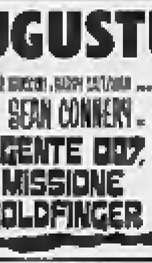
OGGI
al METROPOL
IN ECCEZIONALE ED IMMEDIATO PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
UN FILM DIVERTENTE SPUMEGGIANTE, PICCANTE, MAGISTRALMENTE INTERPRETATO DA

James Garner
Dick Van Dyke
Elke Sommer
Angie Dickinson
ROSS HUNTER
L'Arte di Amare
TECHNICOLOR
Ethel Merman
CARL REINER - PIERRE OLAF - MIIKO TAKA

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

CENTRALE
Via C. Alberto 27 - t. 549.110
LA' DOVE SCENDE IL SOLE
cinemascope - technicolor
Stewart Granger - Elke Sommer
Ingresso feriale L. 200

AUGUSTUS: 3ª settimana
SEAN CONNERY
AGENTE 007 MISSIONE GOLDFINGER

UNA NUOVA AVVENTURA DI "JAMES BOND"
TECHNICOLOR

NUOVO CINEMA **FORTINO** VIA CIGNA 47 TEL. 485.500
JEAN PAUL BELMONDO - CATHERINE SPAAK
IN
WEEK-END a ZUYDCOOTE
LA SPIAGGIA INFUOCATA DI DUNKERQUE
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE - VIETATO MINORI 14 ANNI

dischi R
Da Ricordi via Lagrange 35 nuovi arrivi di dischi originali americani.
Tutte le sinfonie, i concerti e le opere nelle interpretazioni più famose a sole L. 990 - 1.290 - 1.490 - 1.790 ecc.
RICORDI
BARI GENOVA MILANO NAPOLI PALERMO ROMA TORINO

La requisitoria del P. M. al tribunale di Velletri

Chieste 8 condanne, un'assolutoria al processo per il tabacco di Albano

Il magistrato ritiene non provata la colpa per il padre guardiano del convento, mentre propone 3 anni 2 mesi di carcere per l'altro frate, padre Corsi - Per gli altri sei imputati indica pene da 8 anni 4 mesi a 4 anni 10 mesi - I colpevoli dovranno pagare insieme una multa di 2 miliardi e mezzo più 220 milioni per diritti doganali evasi - Riguardo ai religiosi, il Pubblico Ministero osserva che «un fatto sporadico non coinvolge in nessun modo un Ordine religioso tanto benemerito»

(Dal nostro inviato speciale)

Velletri, 15 ottobre.

Il Pubblico ministero Ignazio Badali stamane ha pronunciato la sua requisitoria per il contrabbando del convento, ed ha chiesto che il padre guardiano sia assolto, — ma per insufficienza di prove — e l'altro frate condannato, ma con le attenuanti, ultimo nella graduatoria delle responsabilità, e quindi dei castighi.

Una graduatoria che si apre con il nome dei due latitanti, Giorgio Coreno e Giuseppe Aricò, indicati come i «cervelli» dell'operazione che terminò davanti al cancello dei frati di Albano. Il Pubblico ministero li ha proposti entrambi per otto anni e quattro mesi di reclusione, e, ciascuno, la multa di 391 milioni. Il terzo contrabbandiere di lungo corso, Ermenegildo Foroni, colui che per poco non rimase accoppato dalle macerie del sopracitato cancello, è stato raccomandato ai giudici per una pena di sette anni e otto mesi di carcere. Più la multa, s'intende: 578 milioni di lire.

E siamo ai ferrovieri: il Pubblico Ministero, stamane, ha ricostruito con logica inesorabile il tragitto del famoso carro ferroviario, da Singen (Germania) a Roma - Capannelle, passando per Milano-Greco. Ha fatto notare che l'audacia dei contrabbandieri non ha precedenti: in realtà essi sapevano benissimo di poter contare su uomini corrotti e dimentichi dei loro doveri. La trafila, dunque, che rese possibile quest'atto di spregiudicata temerarietà ai danni del pubblico erario, comprende sicuramente i due ferrovieri, l'oscuro Livio Taglialatela, che deviò il carro allo scalo di Milano-Greco, sostituendo i documenti originali con quelli falsi che gli erano stati consegnati dall'Aricò e dal Coreno; e il vicecapostazione di Roma-Capannelle, Giovanni Castaldi, che accolse il carro, lo svincolò con sollecitudine inusitata e permise che i contrabbandieri ne portassero via il contenuto.

Il Pubblico Ministero propone cinque anni e quattro mesi al Taglialatela, quattro anni al Castaldi, più le multe: 261 milioni al Taglialatela, 260 al Castaldi. Per Alberto Scali, il giovanissimo autotrasportatore, che, con la stolta manovra davanti al convento provocò il disastro (la morte di un padre, il ferimento del Foroni, l'arresto per tutti): quattro anni e dieci mesi di reclusione, multa per 391 milioni.

Ed infine, eccoci a padre Antonio, al secolo Elio Corsi. Nella sua requisitoria, il Pubblico Ministero ha operato una distinzione: un conto è l'uomo e un conto il frate. Per quel che riguarda padre Mario, il guardiano del convento, e padre Antonio, che si è definito «Il faccendiere di Dio», il magistrato si è rimesso al giudizio della S. Sede, alla quale da tempo ha fatto pervenire (ai sensi dell'art. 8 del Concordato) un'esauriente «informativa». Comunque, agli occhi del magistrato l'episodio non è tale da gettare un'ombra su tutti i francescani, l'oratore si è detto sicuro che si tratta di «*un fatto sporadico, che non coinvolge in alcun modo un Ordine religioso tanto benemerito*».

Considerando più da vicino l'operato del «guardiano», il dott. Badali ha detto che non c'è la prova sicura che egli abbia dato dolosamente il consenso allo scarico delle casse del contrabbando. E' vero che padre Mario non s'è nemmeno mai presentato in udienza a scagionarsi. Tuttavia, sulla base di ciò che il magistrato ha potuto appurare nella istruttoria, gli sembra che non vi possa configurare una sua reale e consapevole partecipazione al delitto imputato a Elio Corsi, e cioè padre Antonio.

Il Pubblico Ministero dimostra che quest'ultimo si adoperò per agevolare l'ingresso del camion contrabbandiere in convento e tuttavia non è sicuro che egli abbia una responsabilità giuridica, nell'omicidio colposo di Pierino Scali e nel ferimento di Ermenegildo Foroni. Inoltre, data la sua condizione d'incensuratezza, gli vanno riconosciute le attenuanti generiche. In conclusione, lo si propone per tre anni e due mesi di reclusione e 260 milioni di multa.

In totale, per i sette proposti per la condanna sono stati chiesti quarantun anni e otto mesi di carcere e due miliardi e 500 milioni di multa. Non basta: per tutti gl'imputati — eccetto il padre guardiano — restano da pagare i diritti doganali evasi, il che comporta per ciascuno la somma di altri 31 milioni 444 mila lire e qualche spicciolo. La requisitoria del Pubblico Ministero era stata preceduta dall'arringa dell'avvocato dello Stato, prof. Augusto Rascio, Parte Civile per il ministero delle Finanze. L'avvocato dello Stato aveva, anche lui, sostenuto la responsabilità di tutti gli accusati, ad eccezione del frate guardiano.

Nello scorcio dell'udienza, ha parlato anche il primo tra i difensori, l'avv. Palumbo, a favore di Livio Taglialatela, il ferroviere di Milano-Greco che cadde nelle reti degli smalizialissimi contrabbandieri e si lasciò corrompere. Il giovane imputato confessò piangendo la sua colpa, davanti agli indagatori (i frati, come sappiamo, hanno sempre negato, fin dal primo istante); nella gerarchia ferroviaria l'imputato occupa la posizione certamente più umile: semplice applicato in prova alle Ferrovie dello Stato, che non aveva ancora nemmeno prestato il giuramento di rito. Il difensore ha sottolineato che dal punto di vista giuridico, il Taglialatela non potrebbe essere condannato per falso, poiché i documenti che egli soppresse (la lettera di vettura del famoso vagone proveniente dalla Germania) erano essi stessi falsi.

Infine, anche il Taglialatela, non meno del frate, è incensurato, e perciò meriterebbe almeno le attenuanti generiche, tenuto conto della sua ampia, circostanziata confessione e dei suoi disperati propositi di ravvedimento. La sproporzione tra il castigo richiesto per i ferrovieri di Milano-Greco (cinque anni e 4 mesi) e quello proposto per il frate è stata fatta garbatamente rilevare.

Domani continuano le arringhe dei difensori. La sentenza, nei primi giorni della settimana ventura.

Gigi Ghirotti

Il p.m. Badali durante la requisitoria al processo di Velletri (Tel. Ass. Presa)

Il sottosegretario Caleffi ferito a Vienna con l'ambasciatore in un incidente d'auto

Non sono gravi - La vettura si è schiantata ieri notte contro un albero, mentre tornavano da un pranzo - Ferite anche due signore che viaggiavano con loro

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 15 ottobre.

Il sottosegretario di stato italiano al ministero della Pubblica Istruzione, senatore Piero Caleffi (a Vienna per una conferenza internazionale), e l'ambasciatore Enrico Martino sono rimasti feriti in un incidente automobilistico avvenuto poco prima della mezzanotte di ieri, alla periferia della capitale, mentre rientravano da un pranzo. Anche due signore che si trovavano a bordo dell'automobile hanno riportato ferite.

Il diplomatico, che si trovava al volante della vettura e procedeva a circa sessanta chilometri orari, ha dovuto spostarsi ad un certo punto sulla destra per lasciare passare una macchina ed è andato a sbattere contro un grosso albero. Nell'urto l'ambasciatore Martino ha riportato fratture multiple alla spalla destra, al ginocchio e al femore oltre a escoriazioni alla mano e al mento. Il senatore Caleffi — che si trovava sul sedile posteriore — ha subito una frattura alla tibia destra.

All'ospedale di Modling, dove i due feriti sono stati trasportati in serata, i sanitari hanno detto che le loro condizioni non sono preoccupanti.

Qualche tempo fa, l'ambasciatore Martino era stato protagonista di un vivace incidente, durante la sosta del «Cantagiro» nella capitale austriaca. Egli aveva avuto un aspro scambio di parole con Rascel.

L'incidente era avvenuto durante un ricevimento in un albergo di Vienna, in onore dei cantanti. Quando giunse l'ambasciatore Martino, l'attore Enrico Maria Salerno cercò di creare un po' di silenzio intorno a lui, per consentirgli di rivolgere la parola ai presenti. «*C'è fra noi l'ambasciatore d'Italia, venuto per salutare ufficialmente il Cantagiro*». «*E lo sappiamo che c'è*», avrebbe reagito Renato Rascel. Il ministro italiano, sorpreso da quella frase, rinunciò allora a prendere la parola. Alla fine del ricevimento, all'uscita dell'albergo, Rascel e Martino si incontrarono ed ebbero il vivace scambio di parole.

r. a.

L'auto dell'ambasciatore Martino finita contro un albero presso Vienna (Telef.)

Liriche di Tagore musicate da Casella nel concerto Vernizzi all'Auditorium

Il programma completato da un giovanile «Concertino» di Donizetti e da composizioni di Milko Kelemen e Nino Rota

La serata cominciò con una di quelle composizioni che Donizetti, giunto nel Liceo filarmonico di Bologna, presentava nel corso dell'anno scolastico, al Mattei, quali esercitazioni strumentali e vocali, o anche scriveva pel proprio piacere.

Diciannovenne nel 1816, stese infatti polifonie su testo pio, a cappella o concertate, cantate, ben quattro sinfonie, di cui una «fatta in un'ora e un quarto», l'opera in un atto Il Pigmalione, *in quindici giorni, e anche il* Concertino per corno inglese con accompagnamento d'orchestra, dedicato a Giovanni Catelli, alunno del Liceo filarmonico, eseguito negli esperimenti del 19 giugno 1817. *Questo, recentemente «riveduto», non sappiamo come, da Raymond Meylan, consta di un* Andante, *al cui inizio il solista non partecipa; intervenuto alla fine, primeggia nel successivo* Andante, *a modo di variazioni, nelle quali ora i legni tacciono, ora gli archi, e le sordine vengono più volte usate come piacevole «effetto». Tale compito scolastico meritò certamente molta lode, sia per la stesura orchestrale facile e corretta, sia per la dimostrata competenza nelle risorse del corno inglese.*

André Lardrot mostrò ierse un buon gusto e una esperienza che avrebbero incagliato un Donizetti a scrivere una dozzina almeno di siffatti Concertini, in un mese, circa.

Pochi ricordavano L'Adieu à la vie, *le quattro «liriche funebri», testi di Tagore francesizzati da Gide, che Alfredo Casella compose nel 1915 per mezzo soprano e pianoforte, e nel orchestrò per sedici strumenti. In queste ormai remote cantiche è palese l'influenza sui musicista, allora trentaduenne, come su altri ed egregi contemporanei, del debussysmo, inteso sia come affascinante tendenza lirica, sia come imprescindibile risoluzione tecnica di quella intima espressione. Ma è da notare non tanto il ricalco di certi moduli debussysti, sollecitamente divulgati: recitativo, declamazione, armonie timbriche, eccetera, quanto l'inclinazione del Casella a metaforeggiare, ciò che è veramente artistico, il sentimento verbale in quello musicale.*

Nella partitura ricorrono frequenti le didascalie: «misterioso, molto misterioso, soave, solenne, tranquillo, teneramente appassionato, lugubre, espressivo e doloroso, dolcissimo, con serena dolcezza» e simili, le quali sono in sostanza dichiarazioni, ed indicazioni agli interpreti, di stati d'animo dell'artista. A queste annotazioni, che non sembrano vani vagheggiamenti romanticheggianti, nè restano allo stato di «letteratura», corrispondono, quasi sempre, e più o meno intensamente, consone espressioni musicali. I sentimenti della mestizia o della rassegnazione s'alternano, e con la sobrietà allusiva e svanente, che è propria della tecnica così detta impressionistica, si determinano.

E' noto che il Casella, allontanandosi spesso dal concetto e dalla pratica dell'arte come espressione di sentimenti, seguì altre ed opposte correnti e tendenze. Era, purtroppo, il dirizzone, che fa produrre cose, quali le Transfigurationen di Milko Kelemen, per orchestra e pianoforte (solista Ilonka Musolin).

Alla fine il Concerto per arpa e orchestra, *piacevole, grazioso, di Nino Rota, che ha una penna, varia, spigliata, lieve, come recenti sue composizioni hanno provato chiaramente. Molti anni or sono questo* Concerto *venne presentato dall'eccellente Clelia Gatti Albrovandi, il cui nome è scritto sotto il titolo per una «revisione» operata appunto nella parte arpistica. Intervento certamente vantaggioso, sia per la composizione, sia per la valente esecutrice, Elena Zaniboni.*

Costretto in un programma molto casuale, il maestro Fulvio Vernizzi concertò ogni parte con l'usata diligenza e perspicacia. Molti applausi a lui, all'orchestra, ai solisti già nominati, e alla cantatrice Maria Minetto.

a. d. c.

Ad Aldo Rezzara il premio «Vita di pubblicitario 1965»

Milano, 15 ottobre.

(g. m.) Nel salone napoleonico del Circolo della Stampa a Milano, alla presenza di autorità e di un folto pubblico, il presidente della Federazione italiana pubblicità comm. Dino Villani ha consegnato ieri solennemente il premio «La rosa d'oro» della propaganda 1965 al presidente dell'Istituto nazionale per il commercio estero, on. prof. Antigono Donati.

Il premio è stato assegnato all'«Ice» per l'iniziativa e la realizzazione delle «Settimane italiane di Vienna 1964», articolate in un complesso di manifestazioni di propaganda alle attività produttive commerciali, culturali e turistiche italiane, che hanno notevolmente contribuito a creare un'atmosfera di maggior comprensione dei reali interessi fra le due nazioni vicine.

Nella stessa occasione è stato consegnato il premio «Vita di pubblicitario 1965» al comm. Aldo Rezzara, presidente della «Pubblicità Stampa S.p.a.» per il contributo recato con le sue molteplici iniziative e con la costante collaborazione alla risoluzione dei più importanti problemi della pubblicità italiana.

I premi sono stati conferiti dalla giuria composta dai soci della Fip già insigniti del premio «Vita di pubblicitario».

Il Nobel della letteratura al russo Sciolokov che ha scritto il romanzo «Il placido Don»

Il premio gli è stato assegnato «per il vigore e la purezza artistica con i quali ha espresso una fase storica del popolo russo» - E' il terzo scrittore sovietico a ricevere il riconoscimento dopo Bunin e Pasternak - Polemiche in Svezia per la scelta di quest'anno

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 15 ottobre.

L'Accademia svedese ha oggi assegnato il Premio Nobel 1965 per la letteratura allo scrittore sovietico Mikhail Sciolokov, motivando così la sua scelta: «Per il vigore e la purezza artistica con i quali l'autore del libro "Il placido Don", ha espresso una fase storica della vita del popolo russo».

Sono state in questo modo confermate le previsioni dei giorni scorsi quando negli ambienti letterari svedesi aveva preso a circolare con insistenza la voce che il premiato di quest'anno sarebbe stato un sovietico; erano ricorsi diversi nomi, ma era apparso evidente che Sciolokov aveva le maggiori probabilità di successo. Mikhail Sciolokov, che è nato nel 1905, è il terzo scrittore russo a ottenere il Premio Nobel per la letteratura: prima di lui il premio era toccato a Bunin ed a Pasternak.

L'assegnazione del premio a Sciolokov non ha mancato di sollevare in Svezia polemiche e discussioni: a molti pare strano che l'Accademia svedese abbia voluto solo oggi onorare l'autore de «Il placido Don» che ha terminato la sua opera da oltre un ventennio; numerosi sono coloro che asseriscono che se il Nobel per la letteratura doveva venire attribuito a Sciolokov, ciò sarebbe dovuto avvenire assai prima d'ora. Altri affermano che l'opera di Sciolokov è inferiore, come valore, a quella di molti altri scrittori.

La consegna del Premio avverrà, come di solito, il giorno 10 dicembre, alla presenza del re Gustavo di Svezia. L'ammontare dei Premi Nobel è quest'anno di circa 34 milioni di lire.

v. r.

La vita e le opere dell'autore sovietico

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 ottobre.

«*Ognuno di noi scrive secondo i dettami del proprio cuore: e il nostro cuore appartiene al partito*». L'aforisma di Mikhail Alexandrovich Sciolokov, l'autore del *Placido Don*, ricorre con frequenza quando si parla della condizione degli scrittori sovietici, combattuti fra libertà d'espressione e obbedienza al regime. Eppure Sciolokov sa, per diretta esperienza, quanto sia difficile conciliare la libertà dell'artista con l'osservanza dei dettami politici. In una notte d'inverno del 1930, all'epoca delle grandi purghe staliniane, Sciolokov fu avvertito che la polizia politica stava per arrestarlo. A metterlo in allarme, mezz'ora prima che arrivassero i sicari di Stalin, fu un cosacco suo compatriota: il cosacco picchiò furiosamente ai vetri della finestra della dacia dello scrittore, senza neanche scendere da cavallo. Sciolokov trovò rifugio quella notte presso alcuni amici e restò nascosto fintanto che qualcuno non riuscì a placare le ire del dittatore che ne aveva ordinato la fucilazione.

La colpa di Sciolokov era stata quella di aver descritto con eccessiva veridicità la brutale collettivizzazione delle terre da parte del regime. Il più popolare scrittore della Unione Sovietica — del suo *Placido Don*, tradotto in trentaquattro lingue, ne furono vendute trentatré milioni di copie soltanto in Russia — è rimasto in fondo all'animo un contadino (*Il Placido Don* è la storia dei cosacco Melechov, che per fedeltà alle tradizioni della sua terra combatte con l'esercito zarista e poi si converte al bolscevismo). Il padre di Sciolokov era allevatore di bestiame e a tredici anni Mikhail dovette abbandonare gli studi per guadagnarsi la vita in campagna.

Malgrado onori e riconoscimenti — nel 1941 ebbe anche un premio Stalin e più tardi venne eletto deputato al Soviet Supremo — egli si è sempre rifiutato di lasciare il suo villaggio, Veshenskaja, per trasferirsi nella capitale dell'Urss. «*I mali della nostra letteratura, i suoi cosiddetti problemi* — è solito ripetere — *dipendono dal fatto che molti scrittori vivono in città invece che in campagna*». Quella della Russia è civiltà contadina; non desta meraviglia il fatto che il «classico vivente», come vien definito Sciolokov, sia appunto poeta georgico.

Quando Kruscev prese il potere, Sciolokov parlò dei torti subiti dagli scrittori sotto Stalin: «*In venti anni — disse — un migliaio di autori hanno scritto appena una decina di libri buoni. Non vi pare poco?*». Nel clima della destalinizzazione Sciolokov diventò amico personale di Kruscev che se lo volle portare con sè perfino nel suo viaggio negli Stati Uniti. E per compiacere a Kruscev si associò anche alla campagna inscenata contro Boris Pasternak. Fu dopo il 1959, quando la giuria del premio Nobel di Stoccolma, incerta fra Sciolokov e Pasternak, prescelse quest'ultimo per il vistoso riconoscimento. Di Pasternak Sciolokov ebbe a dire: «*E' lo scrittore delle vecchie zitelle. Se il suo libro, Il dottor Zivago, fosse stato pubblicato in Russia, Pasternak sarebbe stato picchiato dai suoi lettori*».

Anche sotto Kruscev, però, Sciolokov si accorse quanto fosse arduo, per uno scrittore russo, conciliare la creazione artistica con i doveri verso il regime. *Il suolo vergine dissodato*, un'opera ispirata alle terre vergini del Kazakistan, fu la causa del suo nuovo scontro con i capi. La figura-chiave del lavoro è un funzionario di partito, Davidov, mandato in campagna per riorganizzare l'agricoltura. Davidov s'imbatte in difficoltà enormi e, arrestato dalla polizia politica, finisce con l'uccidersi in carcere. Il romanzo, come una in Russia, venne pubblicato a puntate dai giornali prima ancora di apparire in forma di libro. E, secondo indiscrezioni trapelate a suo tempo, l'ultima puntata venne censurata; o meglio, i censori del regime costrinsero Sciolokov a mutare il finale del racconto, «troppo pessimistico». Così Davidov invece che uccidersi finì, secondo l'ultima versione, nelle mani dei russi bianchi che lo impiccarono. Sciolokov, peraltro, smentì queste indiscrezioni sul suo romanzo.

Massimo Conti

Lo scrittore russo Mikhail Sciolokov (Telef. A. P.)

Thant e Danilo Dolci candidati al Nobel per la pace?

Stoccolma, 15 ottobre.

Secondo voci raccolte a Stoccolma, il segretario generale dell'Onu, Thant, e l'italiano Danilo Dolci, sarebbero fra i candidati al premio Nobel 1966 per la pace.

Quindicenne uccide con una fucilata il compagno che picchia il fratello

Presso Napoli - La vittima, 15 anni, era andata a casa dell'amico per studiare - Lo sparatore fuggito dopo il drammatico episodio

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 15 ottobre.

Uno studente quindicenne di Casalnuovo, grosso centro presso Napoli, ha ucciso con un colpo di fucile da caccia un compagno di studi, suo coetaneo, che aveva invitato a casa per comporre, insieme, i compiti scolastici.

Il drammatico episodio è avvenuto nell'abitazione del signor Daniele Aiello, funzionario dell'ufficio collocamento del comune di Casalnuovo, dove il primogenito Francesco, si era riunito ai compagni di classe Raimondo Caputo e Roberto Tamburis, entrambi quindicenni. Era con loro un fratello dell'Aiello, Michele, di dieci anni.

La sciagura è avvenuta mentre il padre degli Aiello non era in casa. Si era recato presso una clinica per visitare la moglie, ricoverata da alcuni giorni per un intervento chirurgico.

Ai carabinieri, Roberto Tamburis ha narrato che il piccolo Michele Aiello si era picchiato con Raimondo Caputo. I due, avvinghiati l'uno all'altro, si rotolavano sul pavimento quando Francesco Aiello aveva preso il fucile da caccia del padre, che era appeso ad una parete della stanza. Il ragazzo voleva soltanto intimidire il compagno di scuola per impedirgli di infierire nella lotta contro il fratello minore.

L'Aiello, nel puntare l'arma alle spalle del Caputo, involontariamente ha premuto il grilletto e, dall'arma carica, è partito un colpo che ha colpito lo sventurato studente, producendogli mortali lesioni. E' stato lo stesso Francesco Aiello che ha chiesto aiuto.

Un sanitario, subito accorso, non ha potuto che constatare la morte del Caputo, la cui salma è stata trasportata alla sala anatomica per essere sottoposta a perizia necroscopica. Lo studente omicida si è reso irreperibile ed è ricercato dai carabinieri.

a. l.

GAMMA COMPLETA D'APPARECCHI EXTRA PIATTI
(bruciatore a evaporazione: niente fumo, né residui carbonici)

• Fiamma largamente visibile che crea nella casa l'atmosfera gioiosa e familiare che si sente attorno a un caminetto. • Costruzione "tutto acciaio" (rendimento e durata superiore alla ghisa). • Vernice cotta ad alta temperatura, resistente anche agli urti; tinta luminosa che si adatta con ogni tipo di arredamento. • Serbatoio incorporato sul fianco (brevetto AIRFLAM): rifornimento quindi più facile: nessun odore. • Doppia sicurezza perchè con doppio galleggiante: carburatore fabbricato su licenza americana • Nel caso di mancanza di spazio, scelga il tipo con scarico fumi verticale A 40 H. • Pratiche e pulite le stufe AIRFLAM non necessitano di alcuna manutenzione. • Un milione di apparecchi in servizio in tutto il mondo: soddisfazione totale degli utenti.

A 25	- 130 m³	L. 69.800
A 32	- 170 m³	L. 71.700
A 40	- 250 m³	L. 74.400
A 40 H	- 250 m³	L. 76.000
A 45	- 250 m³	L. 75.900
A 52	- 400 m³	L. 91.200

Garanzia due anni

Documentazione, su richiesta, a: AIRFLAM - Via Sant'Andrea, 3 - Milano Tel. 798.074 - 709.129

Altri prodotti: Caldaie per riscaldamento centrale - Generatori d'aria calda.

DISTRIBUTORI REGIONALI

PERNO G. & FIGLI - LARGO ORBASSANO, 19 - TORINO - TELEFONO 595.585
CAMPANA MARIO - VIA STOPPANI, 15 - CUNEO - TELEFONO 47.20
RIVA VINCENZO - VIA LABIENA, 64 - LAVENO (VARESE) - TELEFONO 61.240

100% LANA VERGINE QUESTA E' LA GARANZIA

PROPAGANDA L.W.B. C. 2129

IN ITALIA NON ESISTEVA FINO AD ORA UNA GARANZIA PER LA LANA "VERGINE" CIOÈ IN QUELLE CONDIZIONI DI PUREZZA CHE ASSICURANO INALTERATE LE QUALITÀ NATURALI DELLA LANA E CHE ESCLUDONO L'IMPIEGO DI FIBRE ESTRANEE O DI LANE GIÀ USATE • FINALMENTE UN MARCHIO CONTROLLA E GARANTISCE ARTICOLI COMPOSTI AL 100 % DI "PURA LANA VERGINE"

LABORATORI SPECIALIZZATI NEGLI STATI UNITI, IN AUSTRALIA, IN EUROPA • CENTINAIA DI SCIENZIATI E DI TECNICI • DIECI ANNI DI RICERCHE E DI ESPERIENZE • IL CONTROLLO INTERNAZIONALE DEL SEGRETARIATO DELLA LANA • OFFRONO OGGI • AI CONSUMATORI DI TUTTO IL MONDO • LA GARANZIA PIÙ PRESTIGIOSA • IL MARCHIO INTERNAZIONALE PURA LANA VERGINE • AD ASSICURARE LA QUALITÀ DI TESSUTI, FILATI, MAGLIERIA, CONFEZIONI, COPERTE

NON POTETE PIÙ SBAGLIARE - DAL NEGOZIANTE, PER LA SICUREZZA DEI VOSTRI ACQUISTI

DOVETE ESIGERE PRODOTTI MARCATI

PURA LANA VERGINE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o cheque, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minima dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 1000 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nei testi è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A. AFFARE vendesi partite dischi abbinabili regalo o stampabili pubblicità circa 700.000 pezzi, 60 canzoni, cad. L. 15 con stampa L. 20 a lotti. Telefonare 882-856.

ACQUISTASI rettifiche astone piccola usata Franzdiesel. Tel. 793-731.

ACQUISTO contenti assette banchine per armatura. Telefonare 342-921.

OCCASIONE vendo macchina oleodinamica, termo indurenti, fresa, trapano, tornio. Telefonare 675-559.

PONTEGGI tipo Mag vendo eventualmente affitto. Telefonare 482-964, 878-325. A105723

ACQUISTIAMO banco prova usato a 10.000 giri possibilmente Zanzi. Inviare offerte a Travagini Renzo, Udine, via Sabotino 2-A.

PRESSA per bianciare dadi fino mm. 17 vendesi occasione, Colombetto, via Castiglione 19.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute noleggi, riparazioni. Panizza e Agliotta, telefono 461-012.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ACCETTERei manutenzione industrie, case, alberghi, ospedali; impianti elettrici e automatismi. Tel. 287-341.

ARTIGIANO muratore esegue lavori ammodernamenti alloggi manutenzione fabbriche. Telefonare 379-930.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O314

DECORAZIONI eseguiamo Ducotone 12 mila, tappezzerie 18 mila carta compresa. Telefonare 484-306.

ISTITUTO cerca per giovani 15-18enni lavoro meccanico generico e stampaggio, costo ora conveniente. Telefonare 877-651. A105004

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedasi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Finceles, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI cedute su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Finceles, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. AFFARONE garantito 70.000 giornaliere cedo bar supersilcoli centralissimo dilsolonendo. Riva, via Mazzini 1. O591

A. OCCASIONE causa ritiro commercio privato vende licenza, merce avviamento ventennale negozio ferramenta casalinghi idraulica gas liquido, locale mq. 110 zona forte sviluppo su strada principale uscita città. Telefonare 850-960.

A. PERTA Nuova cede negozio avviatissimo profumeria 1.800.000 lorde dilsolona, Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cito, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Madicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

ACQUISTASI negozio purchè alto reddito. Italia, Re Umberto 28, telefono 538-596. O389

AFFITTASI o cedesi lavanderia artistica. Telefonare 330-304 pomeriggio.

ALBERGO Lalguaglia piccolo nuovissimo signorile avviato cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino». A105988

ALIMENTARI tutte licenze precalificare cedesi motivi famiglie, 45.000 giornaliere, 2.500.000 trattabili. Telefonare 882-619. A106779

AUTOFFICINA attrezzatissima avviare posizione centrale offresi in gestione gratuita per primi sei mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino».

AUTORIMESSA avviata capacità 110 auto, affitto buono, cedesi. Telefono 660-413. A105272

AUTORIMESSA capacità 280 auto attrezzatissima semiavviata cedesi convenientemente. Telef. 850-649.

AUTORIMESSA cedesi, avviata, zona Mirafiori, mq. 1800, per ragioni familiari. Tel. 284-222.

AUTORIMESSA semicentrale 260 auto, 200 attuali, forte numero lavaggi doppio servizio Emanuel, attimo reddito assicurato, cedesi 14.500.000 trattabili. Studio Bergagllo, telefono 546-220. O262

AUTORIMESSA due piani, 250 macchine officina meccanica avviata cedesi. Telefonare 854-168.

AUTORIMESSA pubblico avviata, 75 vetture più officina corilla cedesi. Telef. 471-021 ore ufficio.

AVVIATISSIMO centrale, ampio, modernissimo negozio acconciatura cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino». A105914

AVVIATISSIMO negozio carrozzine lettini mobili per bambini, ottima posizione cedesi per ritiro commercio. Telefonare 501-033, esclusi intermediari. A104636

BAR biliardi semicentrale 40.000 giorno cedo 9.000.000. Tel. 685-962 Casalegno. Q403

CAUSA malattia cedesi negozio polli, conigli, agnelli. Tel. 553-550.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane, alimentari, incasso 120.000 cedesi avviatissima. O291

CEDESI bar trattoria supersilcoli con alloggio minimo affitto 3.600.000 trattabili, Borgo San Paolo. Telefono 339-643. A105295

CEDESI carne sana bovina sana per causa malattia titolare, provincia Torino, Telefon. 913-187.

CEDESI causa trasferimento avviato negozio maglierie biancheria confezioni bimbi zona Santa Rita. Telefonare 350-062.

CEDESI centralissima pensione 10 camere 1.600.000 trattabili, Telefonare 542-101. A105845

CEDESI negozio cicli moto con officina attrezzata, lavoro assicurato, alloggio, prezzo conveniente, zona Torino. Telefonare 942-491.

CEDESI rivendita pane utile mensile 300.000 zona Lucento, Tel. 768-931.

CEDESI vicino Caudano negozio vuoto arredato bivetrina licenza sports confezioni enfants maglierie biancheria. Telefonare ore pasti 881-646.

CEDO bar ampi locali in Traforello. Via Vitt. Emanuele 15.

CEDO negozio pattinatrice corso Orbassano 286. A105828

CERCASI bottiglione vini ingrosso e minuto. Telefonare 668-269.

CERESIT subito garantito pastificio pratico negozio trattamento clientela. Telefonare 886-674.

COMMESTIBILE, FORTE INCASSO ARREDATISSIMO, UNICA OCCASIONE CEDO 1.400.000. TELEFONO 545-586. O565

DROGHERIA avviata vendo motivi familiari. Tel. 394-793 ore 14-15 e 20.

FIASCHETTERIA supersilcoli olio, locale arredamento moderno, oneste pretese, zona Chivasso cedesi. Telefonare 913-187.

LATTERIA invidiabile posizione causa salute svendo 2.100.000. Cassolgno, telef. 885-962. O403

MANIGLIA per porte e finestre montaggio rapido senza viti spina placche e cremonesi. Vendiamo brevetto lasciamo combinazione con organizzazione commerciale per lancio nel Mec. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9125 — Torino». A97433

MERCALVO (Asti) vendo centralissima panetteria pasticceria avviatissima alloggio, proprietà muri. Telefonare 555-349. A105784

PRESTITO 1.000.000 cerca proprietario cascina per sviluppo azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9195 — Torino». A106648

STUDIO dentistica motivi familiari cedesi. Telefonare ore pasti 697-350.

TINTOSTIRERIA con macchinario, ottima clientela, avviatissima, cedesi. Telefonare 890-336, A106671

URGE cedere negozietto dischi causa malattia prezzo realizzo. Telefonare 388-001. A97434

VENDESI o affittasi pensione con ristorante Andora Marina, 50 posti letto, 100 posti a tavola. Ambiente nuovo, mobili e macchinari moderni, acque calde e fredde ogni camera, clientela sicura. Scrivere Pubblimen casella n. 209, Asti. 26597

VENDO negozio articoli sportivi, indumenti da lavoro. Tel. 587-864.

A. COLLINE S. Mauro vendo terreno mq. 4000, camere 22, adatto cooperative. Telefonare 540-595.

A. CORSO Potenza angolo Vercllanga vendo 1-2-3 camere, tinello, cucinino, Tel. 779-191. O457

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo 5, Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cumberti 90. Visite 16-18. Tel. 60-063. O338

A. VIA Borgomasino vendo 2 camere cucina 6.300.000 dilazione 50%. Tel. 779-191. O457

A. VIA Domodossola vendo camera tinello cucina, ultimato 4.300.000 più mutuo. Tel. 779-191.

A Nichelino vendo alloggi nuovi anticipo 1.000.000, rateazioni. Telefonare 661-308. A105236

A Pino Torinese, terreni soleggiati per villa vendo. Telef. 886-152.

A Settimo alloggi 1-2 camera tinello cucinotto servizi moderni vendiamo 1.100.000 più mutuo. Cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia e via Ludovico Ariosto. Tel. 527-420.

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno, prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torrazzura, Milano, circo Sempione 62, Tel. 332-190, 312-487.

A 3.900.000 vendo camera tinello entrata cucinetta termo bagno, via Zumaglia (Francia). Tel. 363-259.

ACQUISTEREI alloggio 3 camere servizi pagamento metà contanti metà cambio lettino terreno Strada Lanzi. Telefonare 501-128. A105498

ACQUISTEREI casa o terreno zona Torino Grugliasco capolinea 5. Telefonare 743-922.

ACQUISTO casetta di 3-4 camere, dintorni Torino, Bellaria, via Convento S. Francesco 1, Pinerolo.

ACQUISTO da privato terreno centrale con progetto approvato esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 545 — Torino».

ALLOGGI in costruzione vendonsi 2.000.000 per camera zona Italia 61. Tel. 559-349. O563

ALLOGGI signorili, corso Tortona, 1-2-3 camere, servizi, liberi, affittati, mutuo, vendo. Telefonare 547-476.

ALLOGGI signorilissimi vendonsi in zona residenziale, via Tiziano 48, Dilazione pagamento 50 %. Tel. 545-469

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendesi. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 65. O650

ALLOGGIO nuovo centrale due camere servizi in Nichelino vendesi ottime condizioni. Eventuali pratiche mutuo. Telefonare 669-740.

ALLOGGIO palazzina signorilissima, corso Casale, mq. 150, terrazzo mq. 140, vendesi 20.000.000, mutuato. Facilitazioni. Telefonare 536-594.

ALLOGGIO signorile camere 5 cucina doppi servizi soleggiato vendo 12.000.000 affitto. Telef. 335-886.

ALLOGGIO signorile centrale 5 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 539-242. A106701

ALLOGGIO zona giardino reale camera cucinotta servizi reddito 8% vendesi 3.000.000 contanti. Telefonare 381-654. A105531

ALLOGGIO 2 camere cucinino servizi centralissimo vendesi libero. Telef. 680-419. A105290

AUTORIMESSA su grande arteria che immetta alle autostrade, rinomatissima, servizi particolari autosoccorso, posteggi, riparazioni, lavaggi, officina funzionante giorni festivi. Avviamento sicuro pluriennale. Vendiamo proprietà muraria 120 milioni. Reddito concordarsi col venditore. Gabetti, XX Settembre 12.

BOLLETTONE supersilcoli trasferibile, cedesi. Agenzia Sassi, Garibaldi 5. Tel. 519-546. O572

CAFFE' attrezzatissimo supersilcoli, anche locale, affitto 35.000, cedesi. Telefonare 273-670. O572

CAUSA espatrio cedo negozio confezioni uomo signora 1.700.000. Tel. 598-917. A105977

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, lavoro assicurato, cedesi. Telefonare 280-562. A105932

CEDESI bar ristorante tavola calda. Telefonare 524-510 ore 9-12.

CEDESI negozio elettrodomestici, radio televisioni, dischi, motivi familiari. Tel. 377-850. A105164

CEDESI negozio pattinatrice. Telefonare 690-765. A105767

CEDO rivoltificio avviatissimo a prezzo realizzo causa servizio militare. Telefonare 768-869.

CEDESI causa trasferimento magazzino ingrosso articoli materia plastica avviatissimo, ottimo investimento, sicuro avvenire persone giovani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9094 — Torino». A105519

CEDESI esportazione vini liquori supersilcoli, alloggio comodissimo. Telefonare 592-540. A105561

CEDESI in perenne caffè vinicola. Telefonare 280-562. A105932

CEDESI in gerenza zona S. Rita bar ristorante tavola calda. Telefonare 524-510 ore 9-12.

CEDESI negozio elettrodomestici, radio televisioni, dischi, motivi familiari. Tel. 377-850. A105164

CEDESI negozio pattinatrice. Telefonare 690-765. A105767

CEDESI acconciature signora causa trasferimento. Telefonare 743-924.

CEDESI avviata officina con autolavaggio. Tel. 377-154.

CINEMA, vicino Torino, condizioni familiare buon reddito vendesi, occasione. Telef. 598-207.

COMMESTIBILE avviatissimo, forte incasso cedesi causa maternità. Telefonare 82-730. A105743

COMMESTIBILE, self-service, avviatissimo, occasione unica. Telefonare 553-142. A105339

DISPONENDO capitale 300.000.000 cercasi impiego ottima affare, massima sicurezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».

DISPONENDO forte capitale esaminerà proposte meccaniche, edili esclusi, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9132 — Torino».

EX commerciante con piccolo capitale farebbe combinazione, o impiego cauzionato. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4386 — Torino». A105976

MOTIVI salute cedo ottima salumeria buona posizione. Telefonare orario negozio 774-800. A105839

OCCASIONE acconciature per signora cedo causa trasferimento. Telefonare 363-071. A105483

PER ragioni salute cedesi avviato negozio dischi, unico zona Lucento. Telefonare 733-815 dopo 20,30.

PIEMONTESI pratici cercano forno con uso laboratorio per panificazione. Telefonare 768-764. A106614

PRESTITI immediati ratealli dipendenti importanti aziende, statali, parastatali, procuriamo convenientemente, riservatezza. Tel. 538-667, 770-591.

PROFUMERIA buona posizione cedesi convenientemente causa salute. Cubito, tel. 758-949. O370

RIVENDITA pane avviatissima zona Francia cedo. Telefonare 782-431 ore pasti. A106098

VENDO pensione bene avviata Riviera Ligure. Rivolgersi Torino telefono 697-424. A105478

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTERei contanti casette villette Torino o vicinanze. Telefono 513-998. O391

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 547-419. O173

A. CINZANO vendo lotti panoramici per villette fronte strada asfaltata L. 700 mq. Telef. 793-656 ore pasti.

A. CORSO Umbria (piazza Statuto) vendo spazioso signorile 3 camere, tinello, cucinino, costruzione 1958. Tel. 779-831. O457

ALTO reddito muri negozio angolare (bar) con alloggio vendo, via Stradella. Telefonare 586-197.

APPARTAMENTI corso Francia 85, piazza Bernini, 5 camere, cucina, bisservizi 14.000.000 mutuo 6.000.000. Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTI via San Marino 85 (Stadio) 2 camere, cucinetta, servizi, birisportigli 5.600.000 compreso 3.000.000 mutuo. Gabetti 578-044.

ATTICO corso Raffaello salone 5 camere cucina tripli servizi vendesi. Telef. 587-069. A106061

AUTOMISSEDA mq. 1600 zona piazza Statuto affittasi reddito 9% privato vende. Telefonare 651-952 ore pasti. A105985

BELLISSIMI alloggi mutuo 75% ottima posizione pronti subito Nichelino. Telefonare ore ufficio 547-305. A105236

BELLISSIMO terreno Nichelino adatto villette vendo occasione. Telefonare 339-503 ore 17.

CAMBIO terreno residenziale Rivalta, con casetta campagna. Telefonare 233-209. A106216

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti tre camere cucinotto. Telefonare 655-381.

CASA in costruzione 24 camere 2 magazzini 5 garage, finiremi autunno, zona Italia 61, vendo 2.000.000 per camera. Tel. 555-349.

CASA nuova affittasi 42 camere Madonna Campagna vendesi 50 milioni oltre mutuo 20 milioni, reddito 7%. Telefonare ufficio 293-097.

CASA nuova costruzione, corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O685

CASA semicentrale adatta frazionamento 60 camere 7 negozi vendesi motivo successione. Tel. 520-998, 212-838. A105713

CASA semicentrale rendita 100 vani ottimi affitti vendesi cento milioni. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 533 — Torino». O705

CASA, 4 camere, cortile cintato, vendo. Saluggia (VC), via Giardinesso 18. A106215

CASA 24 camere, costruzione 1958, zona Madonna Campagna vendo 35.000.000. Tel. 555-349.

CASCINA Avigliana, 45 giornate, fronte statale, irrigua, vendo, permuto. Telefonare 547-476.

CASCINA collinare vicinanze Asti 20 giornate adatte impianti grignolino libera 5, Martino vendesi 10 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9069 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casa 5 camere (provincia) vendesi 2 milioni 600.000 volendo terreno 4.250.000. O706

CENTRALISSIMO occasione vendo basso fabbricato industriale mq. 500 due ingressi reddito 9%. Telefonare 555-349. A105784

CERCASI terreno residenziale per iniziare opera benefica Torino, anche periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4377 — Torino».

CHIERI palazzina 4 alloggi garage vende 20.000.000. Cav. Casalegno. Telef. 948-982. Q403

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi condominio Guardavalle o telef. 60-063.

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 780-214.

COLLINA Pinerolo, casa ristrutturata, ventidue camere, giardino, frutteto, 700.000 reddito, 14.000.000. Rivolgersi Furbatto, Piazza Lagrange.

(Continua a pag. 16)

BERGIA

IL RABARBARO DAL 1870

le lingue s'imparano con 20 ORE

INGLESE • SPAGNOLO • FRANCESE • TEDESCO • RUSSO

I corsi «20 ORE» sono i più completi e vasti corsi di Lingue Straniere con dischi che mai siano stati pubblicati nel mondo.
I corsi «20 ORE» a dispense settimanali — una dispensa settimanale per ogni lingua — ed ogni fascicolo è accompagnato da un perfetto disco microsolco a 33 giri.
Il «20 ORE» la viva voce dei professori non si limita a fare ascoltare — ciò avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente e ripetutamente, tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perchè l'allievo possa velocemente imparare la lingua che studia.
Lei non dovrà dunque «studiare» la grammatica perchè la imparerà semplicemente ascoltandola.
«20 ORE» è un'opera fondamentale nel campo del moderno insegnamento delle lingue straniere.
«20 ORE» serve e servirà a Lei, ai Suoi famigliari, ai Suoi figli per arricchire la Sua e la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.
«20 ORE» arricchisce la Sua casa!
«20 ORE» è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi famigliari una vera gioia possederla!

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI DISCOGRAFICI DEL MONDO..... AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO - 52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO

I CORSI "20 ORE" VENGONO PUBBLICATI A DISPENSE SETTIMANALI E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA, IN TUTTE LE EDICOLE

UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ PER SOLE 500 LIRE

EDITORIALE "GLOBE MASTER" BOLOGNA

LOB

Il processo per la speculazione sui bimbi malati di tbc

Sette parenti del prof. Aliotta lavoravano negli uffici dell'Inps

Il padre dell'imputato era consigliere d'amministrazione, una sorella era al servizio gestione case di cura, la cognata all'ufficio contratti - In aula gli ispettori dell'Istituto di previdenza dichiarano che la pulizia delle cliniche lasciava a desiderare - Non era stata denunciata la morte di un bimbo per epatite virale, perché si temeva che l'Inps non mandasse più altri malati da ricoverare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 ottobre.

Il costo medio giornaliero per il cibo destinato ad ogni bambino ricoverato nei preventori gestiti direttamente dall'Inps è calcolato sulla base di circa 600 lire: i Padri Trinitari con i quali il prof. Nicola Aliotta aveva stipulato una subconvenzione confezionavano i pasti calcolando una spesa media giornaliera di 400 lire. Questo significa che i bambini «subappaltati» mangiavano meno di quello che avrebbero dovuto. Sennonché nessuno dei numerosi ispettori inviati dalla Direzione generale dell'Inpa ha mai rilevato qualcosa di anormale nei preventori di cui il titolare e primario dell'ospedale «Forlanini» di Roma era praticamente il proprietario. Uno di loro soltanto notò delle deficienze ma relative alla pulizia dei locali e alla mancanza di riscaldamento meravigliandosi, invece, che un altro ispettore avesse trovato tutto molto efficiente.

I giudici del tribunale che dovranno stabilire se il prof. Aliotta, il dott. Sammarco, il dott. Catsati e il dott. La Forta hanno truffato oltre un miliardo di lire all'Inps, hanno esaminato oggi i funzionari e i dirigenti dall'ente di previdenza ai quali per anni sfuggì la misura esatta dello scandalo latente nella attività del tisiologo. Primo fra tutti ad essere interrogato il direttore generale dell'ente dott. Carlo Alberto Masini. Si è accertato che ben otto persone della famiglia Aliotta hanno lavorato contemporaneamente nell'istituto: il prof. Vincenzo come consigliere d'amministrazione; i figli prof. Nicola e dott. Renato; la figlia Adriana e il marito Luciano Cassanelli e una sorella di costui, Jolanda; la nuora, Caterina Pizzella e una parente signora Ada Aliotta.

E si è accertato anche che l'assistenza sanitaria ha una incidenza minima — valutata dal direttore generale dott. Masini nella misura del 14 per cento — sulla retta giornaliera mentre il prof. Aliotta sostiene che le maggiori spese sono destinate alle cure mediche per giustificarsi sul vitto e all'alloggio dei bambini ha destinato somme irrisorie.

Il dott. Carlo Alberto Masini ha spiegato quale posizione avessero i parenti di Nicola Aliotta in seno all'Inpa: Adriana (sorella) era al servizio gestione case di cura da principio insieme al suo marito Luciano Cassanelli che successivamente venne trasferito al servizio gestioni speciali; Renato (fratello) era al servizio ispettorato centrale prima di passare a quello ragioneria; la moglie di Renato, Caterina Pizzella, da Caserta venne a Roma prima all'ufficio contratti, poi al servizio patrimoniale ed infine a quello prestazioni; la signora Ada Aliotta dopo avere lavorato a Roma fu trasferita a Ferrara.

P. M. — *E come sono stati assunti questi parenti?*

Dott. Masini — *O come impiegati fuori ruolo o con regolare concorso.*

P. M. — *Quali provvedimenti sono stati adottati contro gli impiegati compiacenti con Aliotta?*

Dott. Masini — *E' stata compiuta un'inchiesta e sono stati iniziati dei procedimenti disciplinari.*

P. M. — *Per quale motivo non si è ancora concluso quello nei confronti del professor Aliotta?*

Dott. Masini — *E' stato soltanto sospeso.*

P. M. — *Quanto incide l'assistenza sanitaria sulla spesa per ciascun ricoverato?*

Dott. Masini — *Secondo i dati statistici le prestazioni sanitarie oscillano tra l'8 e il 14 per cento per cui si può dire che su cento lire di diaria dieci soltanto vanno all'assistenza medica.*

P. M. — *Quanto viene a costare l'assistenza alimentare, invece?*

Dott. Masini — *Nei preventori gestiti direttamente dall'Inpa la spesa (in media è di 600 lire al giorno.*

Presidente — *Che cosa accadde quando venne da lei padre Orante Valletta?*

Dott. Masini — *Padre Valletta venne a chiedermi di aumentare la retta giornaliera spiegandomi che quella "povera gente" non ce la faceva ad andare avanti.*

Presidente — *E chi era quella "povera gente"?*

Dott. Masini — *Aliotta e i suoi soci. Padre Valletta era convinto che noi dessimo ad Aliotta soltanto 1100 lire al giorno per ogni ricoverato. Quando io lo informai che la diaria giornaliera oscillava fra le 1600 e le 2 mila lire allora mutò atteggiamento.*

Avv. Garibaldi (difensore di Aliotta) — *E' vero che il comm. Cattabriga, ex direttore generale dell'Inps, disse che l'ente sapeva sin dal 1958 che i servizi domestici nei preventori erano affidati alle organizzazioni religiose?*

Dott. Masini — *Credo di ricordare che disse qualcosa del genere nel corso di una riunione del comitato ristretto avvenuta nel luglio 1964.*

Dopo il direttore generale è stato il turno di ispettori e funzionari, ed il quadro ha assunto toni impressionanti. Il dott. Ugo Manis, ispettore centrale, ha detto di avere avuta la sensazione che le sue visite improvvise nei preventori del prof. Aliotta fossero preavvisate perché dovunque andava gli sembrò di essere atteso.

Il dott. Ernesto Sampieri, altro ispettore, andò in Puglia dopo le accuse mosse da suor Elisa Grandi al direttore sanitario: le trovò infondate o per lo meno non accertabili, ma anche lui ebbe la sensazione che il suo arrivo fosse stato preceduto da una telefonata.

Il dott. Antonino Pio Gaeta, direttore del servizio sanitario, oltre a confermare che ebbe il sospetto di non essere arrivato all'insaputa di tutti, ha raccontato di essersi trovato di fronte ad un episodio sconcertante. *«Erano le tre del pomeriggio* — ha detto — *e vidi un gruppo di ricoverati giocare al foot-ball che non è uno sport per ammalati di tubercolosi. Accertai anche che la pulizia dei locali lasciava molto a desiderare; che si era verificata una epidemia di epatite virale per cui un bimbo era morto ma nessuno si era preoccupato di informare la direzione generale la quale in conseguenza aveva continuato a disporre altri ricoveri».*

Ultimo testimone: il dott. Roberto Poggi. Condusse una inchiesta amministrativa, accertò che esistevano delle gravi irregolarità perché il prof. Nicola Aliotta non avrebbe potuto stipulare convenzioni con l'Istituto e propose che le convenzioni venissero disdette. Ma il vice direttore dott. Caracciolo — ha aggiunto il dott. Poggi — fu di avviso contrario nel senso che volle chiedere il parere della commissione consultiva; trascorsero così i termini previsti per la disdetta delle convenzioni.

Domani nuova udienza con altri testimoni di rilievo: fra gli altri il dott. Caracciolo e l'ex direttore generale dell'Inpa comm. Cattabriga.

Guido Guidi

I Riva pagheranno gli arretrati ai dipendenti del «Valle Susa»

La somma, pari ad oltre mezzo miliardo, sarà data da una banca con garanzie personali dei tre fratelli - Ieri il Tribunale di Milano ha pubblicato la sentenza di fallimento del Cotonificio - Verrà chiesta la revoca

L'iniziativa delle quattro banche (Commerciale, Roma, Credito, Lavoro) per risolvere la crisi del Cotonificio Valle Susa si sta rapidamente concretando. Il progetto, nelle sue linee generali, è stato messo a punto nei colloqui avvenuti a Roma ed a Milano.

La famiglia Riva, è noto, ha dato garanzie reali (immobili e terreni) per 25 miliardi. Su questa base le quattro banche, che avevano chiesto il fallimento del Cotonificio, hanno accettato di rivedere il loro atteggiamento. Ora affiancano la Mediobanca i quattro istituti di credito sarebbero disposti a concedere un finanziamento iniziale per favorire la ripresa del ciclo produttivo del Valle Susa e procedere contemporaneamente ad una sistemazione di tutte le aziende del gruppo Riva.

Inizialmente il Cotonificio non usufruirebbe del credito Imi (quest'estate l'Istituto mobiliare italiano aveva iniziato contatti con il Valle Susa per la concessione di un finanziamento di 18 miliardi). Quando entrerà in vigore la legge tessile, che prevede aiuti alle industrie del settore, il Valle Susa chiederà di poter usufruire dei finanziamenti previsti dalle nuove norme.

In base a questo schema la società Valle Susa continuerà a sussistere. Gli istituti di credito e la Mediobanca, anche se l'azienda è sempre dei Riva, procederanno alla designazione degli amministratori incaricati della nuova gestione.

Per realizzare in concreto il programma è necessario ottenere la revoca del fallimento. La sentenza è stata pubblicata ieri e nel termine di quindici giorni devono essere presentate le eventuali opposizioni o le impugnative di nullità. L'opposizione potrebbe riguardare la sostanza del fallimento: ad esempio un diverso atteggiamento (come è avvenuto nella realtà) delle quattro banche che hanno promosso l'iniziativa.

Il progetto delle quattro banche e la revoca del fallimento faranno automaticamente decadere l'offerta di gestione avanzata dalla «Seit» nei giorni scorsi. La società romana si era dichiarata disposta ad anticipare una parte del canone di affitto degli stabilimenti per consentire il pagamento dei salari arretrati alle maestranze.

E' probabile che il problema venga risolto in altro modo già nella prossima settimana. I tre fratelli Riva offrirebbero una ulteriore garanzia personale e un istituto torinese che procederebbe, al di fuori del fallimento, alla corresponsione immediata di tutti i salari arretrati che ammontano a circa mezzo miliardo.

I sindacati hanno indetto per stamane alle 8 assemblee dei lavoratori del Valle Susa davanti ai singoli stabilimenti per riferire sull'andamento della vertenza. Questi comizi — ai quali partecipano tutti i sindacati: Cgil, Cisl, Uil, Autonomia aziendale — servono per preparare la manifestazione di lunedì a Torino.

a. d. v.

Dichiarazioni di Lami Starnuti sul futuro del cotonificio

Roma, 15 ottobre.

(f.) Il ministro Lami Starnuti ha ricevuto questa sera il prof. Alberto Gambigliani Zoccoli, curatore del Valle Susa. All'incontro ha partecipato anche il dr. Carbone, direttore generale per la produzione industriale presso il ministero dell'Industria e Commercio. Il ministro aveva precedentemente avuto contatti con il dr. Raffaele Mattioli, presidente della Banca Commerciale Italiana.

Al termine della riunione Lami Starnuti ha dichiarato che *«il Governo preme perché sia al più presto risolta la crisi del Cotonificio Valle Susa, preoccupandosi soprattutto della necessità di assicurare continuità di lavoro e di occupazione»*. Ha lasciato intendere che fra la soluzione basata sulla concessione in affitto degli stabilimenti alla società esercizio industrie tessili (Seit), controllata dall'Imi, e la soluzione proposta dal Consorzio di banche sulla base delle garanzie offerte dalla famiglia Riva, il Governo propende per la prima ritenendola più atta a salvaguardare l'occupazione.

«Fra una settimana — ha aggiunto il ministro — *dovrebbe essere precisata la proposta della "Seit" e, se non interverranno ostacoli, entro un mese si potrebbe riaprire il primo stabilimento, e successivamente tutti gli altri. Può darsi che nel frattempo anche il consorzio di Banche concreterà la propria offerta indicando chiaramente la linea che intende perseguire. Il giudice dovrà poi stabilire quale delle due soluzioni sia la più conveniente nel quadro generale della procedura fallimentare, tenuto conto delle esigenze sociali».*

L'auto in fiamme dopo lo scontro a Racconigi

Solo il malore d'uno dei piloti può spiegare la sciagura che ha stroncato i quattro giovani

I testimoni (e i carabinieri che accorsero per primi) escludono la presenza di nebbia lungo la statale: un camionista dice che scorse il rogo dalla distanza di mezzo chilometro - Nessuna traccia di frenata sulla strada - I due feriti, ancora in stato di «choc» all'ospedale di Carmagnola, verranno interrogati oggi - La conclusione dell'inchiesta nella prossima settimana

(Dal nostro inviato speciale)

Racconigi, 15 ottobre.

La nebbia, un malore improvviso, l'eccesso di velocità, una manovra avventata, un colpo di sterzo per evitare un investimento, una fatalità? Tutte le cause sono ancora valide, stasera, per spiegare la sciagura di Racconigi dove ieri quattro giovani del Cuneese — fratello e sorella e due loro amiche — sono morti carbonizzati nel rogo dell'auto dopo uno scontro.

I carabinieri che conducono l'inchiesta, finora si sono limitati a inviare un semplice rapporto informativo al magistrato inquirente, il dott. Aldo Ignesti, sostituto Procuratore della Repubblica a Saluzzo, descrivendo l'incidente ma senza indicare a che cosa possa essere attribuito, sia pure in via di ipotesi. L'indagine, dal punto di vista penale, si concluderà forse domani quando i carabinieri di Racconigi potranno interrogare a lungo i due feriti: oggi non è stato possibile perché sono ancora preda dello «choc».

Enrico De Carolis, cinquantaduenne a Nella Romano di 41 anni, entrambi di Roma ma residenti a Cinisello Balsamo (Milano), sono stati dichiarati fuori pericolo dai medici dell'ospedale di Carmagnola dove si trovano ricoverati: l'uomo ha riportato diversi tagli alla gola, provocati dal parabrezza della «1500» andato in pezzi nell'urto; la donna — che pilotava l'auto — lamenta soltanto ematomi e ferite al viso e alle ginocchia.

Ieri mattina, con la vettura che appartiene alla Romano, venivano dalla Lombardia ed erano diretti a Cuneo per acquistare una partita di legname destinata al mobilificio di Bollate di Sopra (Milano) di proprietà della Romano. Nelle loro prime dichiarazioni i due feriti hanno sostenuto che la nebbia, sulla statale fra Carmagnola e Racconigi, era fitta e limitava in modo notevole la visibilità. Questo particolare è escluso recisamente sia dai primi soccorritori, sia dai carabinieri di Racconigi che giunsero sul posto della sciagura pochi istanti dopo, muniti di estintori, e lavorarono a domare le fiamme che avvolgevano l'utilitaria del geometra Gian Paolo Giraudo.

Una conferma viene anche da un camionista — rintracciato stasera dai carabinieri e interrogato — ch'era diretto da Torino a Cuneo: «La "1500" milanese — ha detto all'incirca il camionista — mi sorpassò poco dopo la grande curva che immette sul rettilineo. Marciavo ad andatura regolare e riportò subito sulla destra. La vedevo distintamente. Mi distrassi un attimo e quando tornai a guardare davanti a me, vidi a circa mezzo chilometro di distanza, sulla mia corsia di marcia, la "1500" di traverso, che ostruiva la carreggiata, e un'altra vettura, accanto a un albero, che bruciava con altissime fiamme».

Se il camionista, da tale distanza, ha potuto realmente scorgere la tragica scena sembra evidente che la nebbia non doveva essere tanto fitta.

«L'inchiesta è difficile — ha detto oggi uno degli inquirenti — perché non ci sono testimoni diretti della sciagura. Molta gente è accorsa a dare aiuto: automobilisti, camionisti, clienti e dipendenti de "Il Ploppeto", il locale dinnanzi al quale è avvenuto lo scontro. Ma nessuno ha saputo dire con precisione se vi è stato uno sbandamento dell'una o dell'altra auto, se c'era molto traffico e se una delle due vetture ha tentato un sorpasso».

I carabinieri interrogheranno anche il rappresentante di commercio Antonio Contato, ventisettenne e residente a Bra, che è stato uno dei primi a portare soccorso. Egli seguiva di circa un chilometro l'utilitaria del geometra Giraudo: giunto nei pressi de «Il Ploppeto» e vista l'utilitaria schiantata contro un tiglio e avvolta dalle fiamme si precipitò nel locale, ha detto di chiamare i carabinieri e ha poi tentato di avvicinarsi al tragico rogo per aprire una delle portiere e trarre in salvo gli occupanti. Purtroppo il suo generoso tentativo non è bastato: il fuoco aveva ormai avvolto tutta la vettura, il tremendo calore rendeva impossibile qualsiasi tentativo.

Al di là delle testimonianze che eventualmente potranno essere raccolte dai carabinieri, un'indagine tecnica è in corso per stabilire l'esatta posizione delle due vetture al momento dello scontro. Tracce di frenata, sull'una e l'altra corsia, non ne sarebbero state trovate; un sorpasso, in assenza di nebbia, è possibile con estrema facilità data la lunghezza del rettilineo; sembra possa essere esclusa l'ipotesi di un'auto che, uscita improvvisamente da «Il Ploppeto», abbia costretto la utilitaria del geometra Giraudo a una brusca sterzata verso il centro della statale. Pare rimanere quindi valida l'ultima ipotesi, quella di un malore improvviso d'uno dei due piloti: il magistrato deciderà nella prossima settimana.

Giuseppe Mayda

Amici e compagni di scuola sfilano nella camera ardente

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 15 ottobre.

Domani a Cuneo, Mondovì e Borgo San Dalmazzo verrà dato l'estremo addio ai quattro giovani morti carbonizzati nel tragico scontro automobilistico accaduto ieri a Racconigi. I funerali dei fratelli Giampaolo e Maria Grazia Giraudo, di 24 e 19 anni, partiranno alle 10,30 dal «Collegio Immacolata» di corso Garibaldi dove le due salme, composte in una camera ardente, sono state vegliate per tutta la giornata da parenti, compagni di scuola, amici e cittadini.

Stamane alle 8,30, nella cappella dell'Istituto Immacolata, mons. Falco, prelato della Curia vescovile, ha celebrato una Messa funebre in suffragio delle quattro vittime: erano presenti una folta rappresentanza delle scolaresche cuneesi e le allieve e le ex allieve dell'istituto, compagne di scuola delle tre ragazze.

Le esequie di Maria Teresa Aimo, di 19 anni, si svolgeranno domattina, alla 9,30, partendo dall'abitazione di corso Marconi 62 a Borgo San Dalmazzo. I funerali della studentessa diciannovenne Franca Dardanelli, l'unica figlioia di stimati commercianti monregalesi, avranno luogo nel pomeriggio, alle 15,45, a Mondovì.

n. m.

I genitori di Maria Teresa Aimo, una delle tre ragazze morte nella sciagura

Sospeso dalla carica il presidente dell'Associazione Alpini di Cuneo

Per sei mesi - Il provvedimento nei confronti dell'avvocato Andreis Aveva pregato il generale Battisti (ex comandante della Cuneense e candidato del msi nel 1958) a non intervenire ad un raduno

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 15 ottobre.

(n. m.) Il presidente della sezione di Cuneo dell'Associazione Nazionale Alpini, avv. Dino Andreis, è stato sospeso per sei mesi dalla carica su decisione presa dal direttivo nazionale dell'Ana, riunitosi a Milano il 10 ottobre scorso.

Il grave provvedimento è motivato dall'atteggiamento del presidente della sezione di Cuneo, che in occasione dell'annuale raduno dei reduci della divisione alpina Cuneense, tenutosi nel settembre scorso a Cuneo e San Maurizio di Cervasca, aveva pregato l'ex comandante della Cuneense, generale Battisti, di non intervenire alla manifestazione. Ciò allo scopo di evitare polemiche ed eventuali incidenti.

Come è noto, il generale Battisti, presentatosi alle elezioni politiche del 1958 come candidato del msi nel collegio senatoriale di Bologna, aveva tentato di tenere un comizio a Cuneo, ma ne era stato impedito dalla reazione di parecchie migliaia di antifascisti.

Il provvedimento di sospensione a carico dell'avv. Andreis e di deplorazione nei confronti del consiglio sezionale è così motivato: *«Considerato che la manifestazione indetta dalla sezione di Cuneo per onorare i Caduti e i reduci della Cuneense ha dato motivo o pretesto, su pressioni estranee all'Ana, per un nuovo affronto al generale Battisti, che in quella occasione non poteva e non doveva essere visto se non come il valoroso comandante di quella divisione;*

«che il presidente della sezione di Cuneo e i dirigenti della stessa avevano l'imprescindibile dovere non soltanto di non piegarsi a inviti o mosse tendenti a impedire l'intervento del generale Battisti, ma anzi di rendersi essi stessi garanti della di lui incolumità morale e fisica, difendendo in tal modo anche la libertà e l'indipendenza dell'Associazione, che deve sempre essere tenuta al di fuori e al di sopra di ogni contesa politica;

«per queste ragioni delibera, ai sensi dell'articolo 33 lettera B dello statuto, di infliggere il provvedimento disciplinare della sospensione per sei mesi al presidente».

Richiesto di un commento alla grave decisione a suo carico, l'avv. Dino Andreis ci ha dichiarato: *«Il provvedimento è inappellabile, per cui non mi resta che subirlo. Non posso che dolermi di una decisione che mi offende e che ritengo denigratrice sia della memoria dei Caduti alpini sia di quelli per la libertà.*

«Non va dimenticato che i primi partigiani furono alpini: come lo furono, qui a Cuneo, Vian, Revelli, Dunchi, Dalmasso, Quaranta e tanti altri valorosi patrioti. Credo di aver agito coerentemente ai miei principi, sia oggi sia nel 1958, quando la sezione Ana di Cuneo fu solidale con le forze partigiane cuneesi».

Rimasto senza soldi spinse la fidanzata a un convegno?

Rinviato il processo a Cuneo - Gli imputati sono due genovesi (di 27 e 23 anni) non sposi - L'uomo è accusato di favoreggiamento, la donna di atti immorali

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 15 ottobre.

Oggi, al Tribunale di Cuneo, doveva svolgersi il processo contro due sposi genovesi — il meccanico Giacomo Oppedisano di 27 anni, di Cittanova (Reggio Calabria), e la sarta ventitreenne Rosa Marchelli, genovese — accusati, la donna di atti immorali e il giovane di favoreggiamento. I coniugi, che abitano a Sestri Ponente in via Fabio da Persico 10, non si sono presentati. La loro assenza è stata giustificata da un certificato medico che afferma come la Marchelli sia in attesa di dare alla luce un bimbo. Il dibattito — che avrebbe dovuto tenersi a porte chiuse — è stato rinviato.

I fatti del processo risalgono a un paio d'anni fa. Nel luglio 1963 l'Oppedisano e la Marchelli (a quell'epoca ancora fidanzati) erano venuti da Genova nel Cuneese a trascorrere una vacanza. Al termine delle ferie si erano accorti di non avere più un soldo, neanche il denaro necessario a pagarsi il viaggio in treno fino a Genova.

Secondo l'accusa, una sera, d'accordo con l'uomo, la Marchelli si avventurò lungo uno dei viali di Cuneo frequentati da mondane, mentre l'Oppedisano si fermò in auto, nei dintorni, ad attendere la ragazza. Era intenzione dei fidanzati, appena racimolate poche migliaia di lire, di ripartire subito per Genova. Furono invece sfortunati perché, dopo il primo convegno, la ragazza fu fermata dai carabinieri insieme all'Oppedisano. Costui venne dichiarato in arresto.

Il giovane fu rimesso in libertà sette giorni dopo, appena in tempo per riprendere il lavoro presso una grande azienda genovese. La coppia aveva dichiarato, al momento del fermo, che era la prima volta che la ragazza si prostituiva e le successive informazioni di polizia confermarono la loro asserzione. Tuttavia entrambi venivano rinviati a giudizio. Il 17 giugno scorso l'Oppedisano e la Marchelli si sono sposati a Genova e adesso attendono il loro primo bambino.

n. m.

Italiano in Germania uccide un passante «che lo guarda»

Bonn, 15 ottobre.

(t. s.) Un operaio italiano in Germania, Vincenzo Cardella, di 44 anni, da Licata, presso Agrigento, ha ucciso ieri sera nel centro di Dachau, in Baviera, uno studente tedesco di 22 anni, Peter Loewe. Gli ha sparato due rivoltellate, una al ventre e l'altra al petto, fulminandolo. Il motivo del delitto è assurdo. Catturato dai passanti pochi minuti dopo avere assassinato il giovane e preso in consegna dalla polizia per sottrarlo al linciaggio della folla, il Cardella ha detto: «Mi aveva guardato con insistenza. Ho capito che il suo sguardo mi avrebbe perseguitato».

Il Cardella aveva incontrato lo studente all'uscita da un supermercato. Non lo aveva mai visto prima di allora, e non ha scambiato con lui neanche una parola. Quello lo ha guardato e lui ha sparato. E' risultato che soffriva da tempo di mania di persecuzione.

mercato del veicolo d'occasione

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE DI NOVARA
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

fiat

l'acquisto sicuro che fa risparmiare

vetture di occasione anche con speciale garanzia ai prezzi più convenienti

si guarda, si esamina, si prova in un ampio assortimento di modelli e marche

si è facilitati nei pagamenti con rateazioni e basse quote contanti

mostre sempre aperte

GALLERIA d'ARTE CODEBÒ
Ore 16,30
Vendita all'asta fuori catalogo di mobili, soprammobili, tappeti, dipinti e oggetti vari
Via Po 4 - Telefono 519.116 - TORINO

I LIBRI DEL SABATO
un grande ritorno
L. 350
in edicola e in libreria
LA FRECCIA NEL FIANCO
di LUCIANO ZUCCOLI
GHERARDO CASINI EDITORE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 011.024.

per una visione più grande
schermo panoramico gigante 25 POLLICI
Una serie di televisori a grande schermo - luminosissimi - di stupenda definizione d'immagine - di linea moderna.
MAGNADYNE KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTRODOMESTICI

Bilancio a vendemmia quasi ultimata

Sempre più raro il «Gattinara» vino aristocratico del Novarese

La produzione è scarsa e la sofisticazione diffusa - Cinquant'anni fa nella zona si raccoglievano novantamila quintali di uva, ora soltanto ventimila - Buone prospettive per il Ghemme e il Fara

(Dal nostro inviato speciale)

Gattinara, 15 ottobre.

La vendemmia è praticamente finita nelle vigne del Vercellese e del Novarese. Abbiamo visto entrare nella Cantina sociale di Gattinara l'ultima bigoncia piena di uva: poi avrebbero smontato il macchinario che riceve i grappoli e li pigia. La vendemmia è terminata anche a Lessona, e sta per concludersi a Ghemme, Sizzano, Fara e negli altri centri viticoli.

Gattinara ha un posto d'onore nell'elenco dei vini pregiati. Il vitigno del nebbiolo, trapiantato su queste colline, ha cambiato nome: si chiama «spanna» e dà un vino di gradi 12-13,5 simile al barolo e al barbaresco. Claudio Marescalchi nella *Enografia italiana* lo classifica tra i classici vini rossi da arrosto, e lo definisce «aristocratico, di sapore armonico e vellutato», capace di competere con i vini francesi Bordeaux e Borgogna. E aggiunge: «*E' un vino che dà spiragli di giovinezza nell'età senile*».

Ha un solo difetto: la produzione è scarsa e lo smercio troppo abbondante, ossia è diffusa la sofisticazione. «*Cinquant'anni fa* — ci dice il presidente della Cantina sociale, cav. Francesco Facciotti — *nella zona viticola di Gattinara si producevano 90 mila quintali di uva; ora ne producono 20 mila, di cui soltanto 7000 quintali di "spanna"*». Un quarto del prodotto è conferito alla Cantina; il resto è vinificato da una decina di aziende private e dagli stessi produttori.

Lo smercio del «Gattinara» non presenta problemi: i buongustai se lo vanno a cercare anche nelle cascine; negozi e ristoranti di mezza Italia offrono ai clienti vino Gattinara. Ce ne fosse. E i prezzi sono remunerativi: una bottiglia di due o tre anni di invecchiamento costa almeno 500 lire, e anche 600, 650.

Nonostante i prezzi elevati e una certa asprezza tecnica (l'ufficio del Consorzio agrario provinciale diretto da Mario Ranghino dà consigli ai viticoltori e provvede concimi adatti), la produzione diminuisce di anno in anno. I giovani agricoltori lasciano quella piccola miniera d'oro che potrebbe essere la loro vigna per guadagnarsi una sicura bustapaga nelle aziende industriali.

Anche il vino di Ghemme, tratto in buona parte da uva «spanna», è classificato tra gli eccellenti vini da arrosto. Con un invecchiamento di tre o quattro anni diventa «*morbido, vellutato, gentile, e acquista profumo di resina, viole, rose e lamponi*». Insomma invita «alla beva» come dicono i maestri assaggiatori.

Un cortese informatore e buongustaio ci diceva: «*Ho acquistato un "Ghemme" sfuso, in damigiana, e l'ho pagato 180 lire il litro. In bottiglia costa almeno 400 lire, e, quello di certe annate classiche, anche* [illegible] *lire*». Grado alcoolico da 11,5 a 12,5.

Tra Gattinara e Ghemme, quasi a metà strada, una cantina sociale produce il vino che, appunto, si chiama «Ghemme», oltre, s'intende, alle vinificazioni fatte direttamente dai viticoltori.

Scendendo [illegible] lungo la strada che porta a Novara troviamo, dopo Ghemme, altri due centri viticoli: Sizzano e Fara. Ottimi vini anche qui, simili al Ghemme, ma di gradazione più leggera: si bevono volentieri a pasto e sono pregevoli anche invecchiati. Il «Fara» ha un notevole smercio nella Valsesia.

Nel quadro enologico delle colline novaresi e vercellesi merita un cenno anche il «Lessona», prodotto nella zona biellese. «*Magnifico vino da pasto* — afferma la *Enografia* — *dal profumo sottile e delizioso, di carezzevole pastosità e di un sapore acerbo e robusto che non ne turba l'armonia*». La gradazione varia da 11,5 a 13,5. Il prodotto più pregiato è tratto anche qui dall'uva «spanna», sopporta un invecchiamento anche lunghissimo, e costa 350-400 lire la bottiglia.

Le notizie sulla vendemmia, in tutti questi centri, sono pressochè uguali. I produttori assicurano che la qualità è ottima, come quella dell'anno scorso; tuttavia alcuni fanno qualche riserva, osservando che la gradazione del vino potrà essere leggermente inferiore a quella del 1964. La quantità è giudicata identica a quella dello scorso anno o di poco inferiore.

Non è ancora possibile valutare l'efficacia della nuova legislazione vinicola, specialmente per il Gattinara un vino che dovrà essere seriamente tutelato e garantito nell'origine e nella genuinità, se non si vuole che le artificiose imitazioni ne stronchino la diffusione e scoraggino i viticoltori che ancora lavorano i vigneti di «spanna».

e. d.

Mercati delle uve

Cuneo, 15 ottobre.

Medie ponderali dei prezzi delle uve da vino vendute sui mercati della provincia a tutto il 15 ottobre.

Barbera - Alba: Mg 42.044, a lire 870,85; **Farnia:** Mg 25.388, a lire 959,76; **Canale:** Mg 38.913, a lire 861,64; **Carrù:** Mg 12.440, a lire 821,06; **Diano d'Alba:** Mg 7674, a lire 746,09; **Dogliani:** Mg 45.574, a lire 812,59; **Govone:** Mg 32.260, a lire 914,28; **Monforte d'Alba:** Mg 46.230, a lire 951,23; **Neive:** Mg 123.681, a lire 912,90; **S. Stefano Belbo:** Mg 4029, a lire 818,34. Complessivamente in provincia Mg 390.682, a lire 883,18.

Brachetto - S. Stefano Belbo: Mg [illegible], a lire 900.

Dolcetto - Alba: Mg 18.856, a lire 1042,28; **Carrù:** Mg 133.000, a lire 920,01; **Dogliani:** Mg 313.522, a lire 958,30; **Mondovì:** Mg 42.388, a lire 907,35; **Monforte d'Alba:** Mg 109.474, a lire 1076,33; **Neive:** Mg 101.711, a lire 1073,50; **S. Stefano Belbo:** Mg 26.060, a lire 969,82. Complessivamente in provincia Mg 827.872, a lire 994,61.

Freisa - S. Stefano Belbo: Mg 2117, a lire 832,88.

Nebbiolo - Carrù: Mg 82.960, a lire 450,55; **Dogliani:** Mg 18.250, a lire 462; **Mondovì:** Mg 14.313, a lire 462,87. Complessivamente in provincia Mg 135.522, a lire 457,80.

Moscato - Neive: Mg 104.750, a lire 901,38; **S. Stefano Belbo:** Mg 141.757, a lire 903,11. Complessivamente in provincia Mg 247.431, a lire 902,37.

Acqui Terme — Moscato lire 500 al Mg; dolcetto, 770; barbera, 770; brachetto, 785.

Novi Ligure — Uve da tavola: comune, lire 50-65 al kg. nebbiolo, 80-90; Cortese, 60-80; Regina, 110-130; uva comune da vino: 600-620 lire al Mg.

Bosio — Dolcetto e barbera, 650-710 lire al Mg; Cortese, 740-760; uvaggi misti, 590-630; uva da inverno, 1000-1100.

Ceresole — Barbera Mg 4000 a lire 797.

Ottiglio Monf. — Barbera Mg 7972 a lire 675.

Sala Monf. — Barbera Mg 25.115 a lire 855; grignolino Mg 850 a lire 1150.

S. Giorgio Monf. — Barbera Mg 2435 a lire 755.

Ovada e frazioni — Barbera, lire 810 al Mg.

Tagliolo, Lerma, Mornese, Parodi Ligure — Barbera, lire 800-810 al Mg; uva bianca Cortese, 620-650.

Raccagrimaldo, Carpeneto — Barbera, lire [illegible] al Mg.

Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba — Barbera, lire 780-800 al Mg.

Asti — Barbera Mg 3804 a lire [illegible].

Bubbio — Moscato Mg 1151 a lire 874.

Montegrosso — Barbera Mg 3850 a lire 798.

S. Damiano — Barbera Mg 6142 a lire 823.

Nizza Monferrato — Moscato Mg 336 a lire 856.

I due imputati continuano ad ignorarsi durante le udienze: mentre Youssef Bebawi le passa accanto la moglie Claire volge il capo dall'altra parte (Tel. Ansa)

«Non avevo motivo di uccidere» dice Bebawi accusando la moglie

«Fu lei ad assassinare l'amante che l'aveva abbandonata» ha aggiunto l'imputato - «Dopo il delitto mi scongiurò di aiutarla a "fabbricarsi" un alibi. Non credevo che avesse il coraggio di accusarmi: invece sono 21 mesi che sono in carcere e aspetto giustizia» - Il dibattito rinviato a martedì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 ottobre.

«*Perchè avrei dovuto rovinarmi uccidendo un uomo? Ero felice; avevo tre figli; i miei affari prosperavano; una donna giovane e bella mi era affezionata e m'avrebbe sposato, appena fossi stato libero. Che cosa avrei ottenuto con i colpi di pistola di cui oggi sono chiamato a rispondere?*»

Con questo tono, polemico e risentito, Youssef Bebawi ha continuato a difendersi dinanzi alla Corte d'Assise dall'accusa di concorso nell'uccisione dopplamente aggravata di Farouk Mohamed Courbagi, abbattuto a colpi d'arma da fuoco e sfigurato col vetriolo nel suo ufficio di via Lazio il 26 gennaio 1964.

Bebawi infierisce contro la moglie Claire Ghobrial, anch'ella accusata di concorso nel delitto, più di quanto fece nel primo processo, annullato per l'incapacità di tre giudici popolari dopo cinquanta udienze. La linea di condotta dell'imputato non s'alimenta, come nella scorsa primavera, d'argomenti umanamente sofferti, ma di una vera «polemica dell'odio».

«*Fu lei ad assassinare l'amante, che l'aveva abbandonata. Andò sola nell'ufficio di Courbagi; lo l'attesi in un vicino albergo; appena tornata mi disse di avere sparato*», mentre l'interprete traduceva queste frasi dall'inglese, l'imputato ha aggiunto: «*Fino al momento in cui, due giorni dopo la scoperta del cadavere, fummo arrestati ad Atene, cercai di aiutare "lei" a fabbricarsi un alibi, perchè supponevo che anch'io, innocente, sarei stato incriminato. Quando mi vidi contestare il delitto, mutai linea di condotta e dissi la verità: lei soltanto doveva rispondere dell'omicidio e dello sfregio*».

«*Non io, ma lei* — ha detto l'egiziano — *s'adoperò per preparare le prove atte a dimostrare che non aveva ucciso, quando fosse stata alle prese con la giustizia. Pensò alle impronte digitali che potevano essere trovate nell'ufficio di Farouk e si preparò a rispondere: "Si tratta di tracce da me lasciate tre giorni prima, il 15 gennaio, quando, venuto a Roma, mi recai da Courbagi". Mi disse anche: "Rischio di finire impiccata. Se sarai interrogato, giura che, durante le cinque ore del nostro soggiorno a Roma, nel pomeriggio del fatto, non ci lasciammo un attimo". Fu lei, non io, a conservare l'etichetta della pomata con cui si curò le ustioni del vetriolo e a cambiare il cappotto macchiato dall'acido. Insomma lei si comportò da vera colpevole, mentre io cercai di aiutarla a cavarsi dai pasticci, fino a quando vischiai pure io di finire all'ergastolo*».

Secondo Bebawi, quando egli fu arrestato ad Atene perchè andava in giro senza permesso con una pistola, Claire si sentì per un attimo vittoriosa e cominciò a pensare di addossare al marito la responsabilità della morte di Farouk. Da quel momento Youssef si preoccupò della propria salvezza e si mise ad accusare la moglie.

Queste sono state le affermazioni che hanno differenziato l'interrogatorio di Bebawi dalla sua deposizione nel primo processo. «*Quando lei mi annunciò che m'avrebbe accusato* — ha riferito l'imputato — *non ritenni che avesse il coraggio di farlo. Invece sono ventun mesi che sto in carcere, aspettando giustizia*».

Tornando indietro nel tempo, Bebawi ha raccontato come nel 1962 conobbe Farouk a Ginevra durante una cena; quali furono i primi sospetti sulla relazione fra sua moglie e il giovane miliardario egiziano; quali le circostanze che accompagnarono il suo divorzio dalla moglie a Kartoum, secondo il rito islamico del ripudio; la conversione alla religione musulmana che condizionò la pratica.

«*Il 25 marzo 1963 ottenni il ripudio* — ha detto Bebawi —: *anche "lei" era presente a Kartoum. Mentre attendevamo il perfezionamento del divorzio, scrissi a Farouk: "Sporco ragazzo degenerato: adesso mia moglie è disponibile". Con questa frase proclamai che non la volevo più*».

Martedì 19 l'interrogatorio di Youssef Bebawi continuerà.

Arnaldo Geraldini

Nuovi orientamenti terapeutici

Ricerche a Roma sui tumori agli arti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 ottobre.

Una grossa novità si profila nel campo delle ricerche contro i tumori. Due gruppi di lavoro, che fanno capo all'Istituto Regina Elena di Roma, stanno compiendo studi il cui risultato consentirebbe di distruggere i tumori degli arti mediante una circolazione extracorporea di sostanze «antitumorali». Sulla questione viene mantenuto il momento un riserbo assoluto, soprattutto circa la composizione e il dosaggio di tali sostanze. Si sa soltanto che nell'arto colpito da tumore viene isolata la circolazione del sangue e lo stesso sangue viene sostituito con una sostanza che resta in circolazione nell'arto per un brevissimo tempo. Allorchè il sangue riprende a circolare si comincerebbe già a constatare l'iniziale distruzione del tumore che, nei giorni successivi, sparirebbe completamente.

Le voci diffusesi in questi giorni riguardo all'attività dei gruppi di lavoro sembrano trar conferma da una circolare, trapelata di recente, che il ministro della Sanità, avrebbe inviato a taluni medici provinciali affinchè avvisino all'Istituto Regina Elena ammalati colpiti da tumori negli arti.

(Agenzia Italia)

CRONACHE DELLO SPORT

Su un percorso di 266 km da Milano a Como

Oggi gli italiani nel Giro di Lombardia contro Simpson, Anquetil e Poulidor

Ciclisti di nove nazioni al via nell'ultima grande corsa della stagione - Motta, Dancelli, Zilioli, Poggiali e Bitossi sono tra i più attesi nostri corridori - Molti altri concorrenti hanno pure probabilità di successo - La Ignis si ritira dall'attività?

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 ottobre.

E' ormai autunno pieno, finisce il tempo del ciclismo. Una nebbia fitta incombe sulla campagna e si spinge fin per le strade della periferia. L'aria è frizzante, addirittura fresca. E domani si corre, domani si rinnova l'ultimo appuntamento della stagione, una gara che è vecchia d'anni e ricca di tradizioni, una gara che esercita un fascino prepotente sul cuore dei tifosi, domani si corre il Giro di Lombardia. Oggi, dalle due e mezzo alle sei del pomeriggio, nel cortile della «Gazzetta dello Sport», si è svolta la punzonatura. Tra due siepi di folla, sono sfilati tutti gli atleti di nome che l'attuale ciclismo sia in grado di mettere in campo e la gente, che ha ripreso ad amare il mondo della bicicletta quasi con il trasporto dei tempi passati, si è divertita alla lunga «passerella», la gente si è agitata a batter in mani ed ha dato vita a uno strano colloquio diretto con i protagonisti. Giungevano alla spicciolata i campioni e la gente urlando gli chiedeva: «Chi vince?». Gli interessati stavano al gioco, affannandosi a rispondere. E così, manco ci fosse stata un accordo generale, gli italiani per lo più orientavano le preferenze verso gli stranieri, mentre gli stranieri, dal canto loro, si dichiaravano certi di un trionfo italiano.

E' proprio di questo duello tra gli italiani e gli stranieri che si accende il Giro di Lombardia e non bisogna credere a quanti fanno professione di scetticismo in un nostro possibile successo, quasi il 1965 ci avesse offerto soltanto delusioni in serie. E' vero, gli azzurri hanno fallito il bersaglio al Campionato del mondo. E' vero, la cattiva sorte ha tolto di mezzo Gimondi ed Adorni, Taccone, De Rosso e Cribiori. Ma sono gli stessi atleti che giungono d'Oltralpe a sottolineare il valore dei ciclisti italiani. Per Simpson, ad esempio, il favorito è Bitossi e gli va a genio anche Poggiali. Poulidor rispetta e teme Dancelli. Anglade non ha dubbi e preferisce Motta. Soltanto Anquetil si è chiuso in un superbo isolamento, stamattina ha provato la parte finale del tracciato, poi se n'è rimasto in albergo rimandando la punzonatura a domattina. L'opinione del fuoriclasse francese però è nota. Motta costituisce per lui il più quotato aspirante al trionfo.

Gli stranieri, insomma, inquadrano la situazione in termini realistici, che sono per noi lusinghieri, mentre i pareri degli italiani sono decisamente più contrastanti. Motta e Dancelli, magari per rendere la cortesia, dimostrano una sperticata ammirazione nei confronti di chi se ne viene dall'estero. Motta parla di Anquetil come di un superuomo in bicicletta, Dancelli racconta che Simpson, mercoledì durante la Coppa Agostoni, gli ha prodotto una eccezionale impressione. Zilioli, invece, è di tendenze autarchiche. Fa un ragionamento e conclude che, all'arrivo, saranno quattro o cinque insieme a disputarsi il successo. Quattro o cinque, con Motta incluso. Quindi, vince Motta. A chi lo interroga: «E tu?» Italo risponde: «Io sarò secondo» ed arrossisce.

Abbiamo riportato alla rinfusa le dichiarazioni degli uomini di maggior classe, dichiarazioni che servono a porre in evidenza l'incertezza che domina la scena. Da una parte ci sono Motta, Dancelli, Zilioli e Bitossi, capaci di imporsi, qualunque piega prenda la gara. A dar loro replica, Simpson, Poulidor e Anquetil impersonano le solite speranze degli avversari. Se cioè si resta tra i «grandi», il confronto, almeno nelle ore della vigilia, è praticamente alla pari; i guai, per noi, piuttosto cominciano se si esamina l'eventualità dell'affermazione di un «outsider». Noi ne abbiamo pochi, i rivali stranieri ne vantano molti. I nostri si chiamano Poggiali, Massignan, Balmamion, Fontona, Mugnaini; i «loro» si chiamano Stablinski, Den Hartog, Aimar, Lebouhe, Gomez del Moral, Altig, Wolfshohl, Anglade, Foucher, Bracke, Pingeon. E ci sono inoltre sei olandesi capeggiati da De Roo e da Karstens, sei olandesi capaci di qualsiasi sorpresa.

Tiriamo i conti. La corsa sfilerà sui binari normali, proiettando alla ribalta i campioni? Allora, una nostra vittoria non solo è possibile, ma è addirittura probabile. I campioni invece segneranno il passo? Allora, inutile cullarsi in illusioni, la superiorità straniera diventerebbe irresistibile. E' difficile, però, che le figure di maggior conto si immiseriscano in una sterile reciproca guardia. Lo stesso tracciato sembra fatto apposta per operare una selezione implacabile, lasciando sulla scena esclusivamente i più forti.

Il campione mondiale Simpson, da sinistra, Den Hartog e Stablinski a Milano *(Tel.)*

Già la distanza è pesante (266 km) e le difficoltà si susseguono a ritmo ininterrotto, nella fase iniziale, poco dopo la partenza da Milano, ecco le salite al paese di Sormano, alla Madonna del Ghisallo e al Colle di Balisio, a cui nel finale seguiranno le rampe del passo di Intelvi e di Castiglione, con un ultimo strappo per raggiungere San Fermo, a sette chilometri dal traguardo, fissato allo Stadio di Como. Il percorso non è [illegible] proibitivo, ma è comunque duro e si presenta con marcate caratteristiche, tali da garantire con quasi assoluta certezza l'affermazione di un atleta famoso.

Ancora un particolare potrebbe aver peso sull'esito della lotta. Fra i centotrentadue iscritti, che, suddivisi in quindici squadre, correrà per nove nazioni (Francia, Olanda, Belgio, Spagna, Svizzera, Gran Bretagna, Germania, Lussemburgo e Italia), fra i centotrentadue iscritti — dicevamo — parecchi vi sono che non hanno la certezza di impiego per la prossima stagione. La preoccupazione, l'ansia di assicurarsi un lavoro spingeranno molti concorrenti ad un disperato impegno, e sarà quindi indispensabile correre con gli occhi bene aperti: il campione che riuscirà ad infilarsi nella fuga di chi cerca lavoro avrà buon gioco.

Oggi abbiamo ascoltato le salite voci che parlano del ritiro dalla attività agonistica della «Ignis», i cui ragazzi, ormai, bene non sanno [illegible] comportarsi, se sia trattare con altri, magari sfidando sanzioni per aver stipulato contratti innanzi tempo, oppure se attendere ancora fidando in un ripensamento del «patron» Borghi. Queste voci, nelle ultime settimane, hanno agitato l'ambiente: Passuello domani non potrà correre, Poggiali è stato deferito alla Commissione disciplina della Lega, perfino si è accennato alla eventualità di uno sciopero di solidarietà con Passuello, eventualità molto remota che, naturalmente, non si è tradotta in pratica. Ma la pattuglia dei «gialli» di Comerio domani farà fuoco e fiamme: il Giro di Lombardia è l'ultima occasione e chissà che in gara non debba risolversi sullo slancio patetico di una pattuglia di ragazzi in cerca di lavoro: la necessità non soltanto aguzza l'ingegno, la necessità spinge all'azione.

Gigi Boccacini

Percorso e ore dei passaggi

LOCALITA'	Dim. km. parziali	Ore
MILANO	0,0	8.45
Monza	8,0	8.57
Lissone	10,9	9.00
Seregno	15,6	9.07
Giussano (circonv.)	21,1	9.16
Inverigo	26,2	9.23
Lurago d'Erba	28,5	9.26
Erba (p.te Malp.)	40,3	9.44
Canzo	44,8	9.53
Asso	48,3	9.58
Caglio	55,4	10.07
Rezzago	58,4	10.12
Magreglio	60,8	10.24
Madonna d. Ghisallo	66,8	10.26
Regatola	73,7	10.40
Vassena di Oliveta	81,7	10.50
Onno	84,7	10.55
Malgrate	94,4	11.11
Lecco	96,7	11.15
Colle di Balisio	109,4	11.38
Ponte d. Folla	110,9	11.39
Ponte di Chiuso	114,5	11.45
Introbio (1° rif.)	115,8	11.47
Tacano	125,5	12.03
Dervio	136,1	12.24
Dorio	141,6	12.39
Colico	148,6	12.41
Bivio p. Menaggio	152,1	12.47
Ponte sul F. Adda	152,3	12.48
Ponte sul F. Mera	155,3	12.53
Sorico	157,4	12.56
Dongo	158,7	13.15
S. Maria Rezzonico	175,3	13.27
Noblallo	180,5	13.36
Menaggio	182,5	13.38
Piano Porlezza	190,3	13.52
Claino	202,3	14.12
Laino	205,7	14.18
Passo d'Intelvi	207,7	14.21
S. Fedele d'Intelvi	208,0	14.22
Dizzasco	212,0	14.30
Argegno	216,9	14.37
Carano d'Intelvi	226,4	14.53
Dizzasco	230,4	14.58
Argegno	234,4	15.05
Brienno	237,4	15.10
Torriggia	240,4	15.15
Laglio	241,4	15.17
Moltrasio	248,7	15.24
Carnobbio	249,0	15.30
S. Fermo d. Batt.	259,2	15.48
Breccia	262,0	15.51
Como - Camerlata	264,0	15.54
COMO	266,0	15.57

L'arrivo a Como trasmesso per tv

Oggi dalle 15,45 alle 17 sul Programma Nazionale la televisione trasmetterà in ripresa diretta da Como le fasi finali e l'arrivo del Giro ciclistico di Lombardia.

La radiocronaca della gara andrà in onda sul Secondo Programma tra le 15,35 e le 16,30.

Italia-Francia di tennis prossimamente a Torino

I tennisti francesi impegnati in questi giorni a Verona giocheranno a Torino contro gli italiani nella prossima settimana. La manifestazione è stata organizzata dal T. C. Città di Torino, col patrocinio del Comune e del Comitato regionale della Federtennis, ed avrà luogo nei giorni 19 e 20 prossimi al Palazzo dello Sport.

E' prevista la partecipazione dei tennisti Contet e Duxin da parte francese e degli italiani Tacchini, Bologna e Crotta.

I partecipanti giungeranno direttamente da Verona, ove si sta disputando l'incontro Italia-Francia. La formula prevede, come nella Davis, quattro gare di singolare ed una di doppio.

Iscritti e numeri di gara

MOLTENI
1 Motta
2 Dancelli
3 Fezzardi
4 Brugnami
5 Fornoni
6 De Pra
7 Neri
8 Binggeli (Svizz.)
9 Beraldo
10 Scandolli
D. S.: Albani.

BIANCHI - MOBYLETTE
11 Armani
12 Saffi
13 Casalini
14 Maino
15 Mealli
16 Negro
17 Nencioli
18 Zandegù
19 Togliani
D. S.: De Grandi

FILOTEX
21 Bitossi
22 Carlassi
23 Weber (Svizz.)
24 Colombo U.
25 Galli
26 Grassi G.
27 Hagman (Svizz.)
28 Mannucci
29 Muccioli
30 Lanzi
31 Picchiotti
32 Stadelmann (Svi.)
D. S.: Bartolozzi

FORD
33 Anquetil (Fr.)
34 Stablinski (Fr.)
35 Den Hartog (Ol.)
36 Denson (G.B.)
37 Aimar (Fr.)
38 Ignolin (Fr.)
39 Thielin (Fr.)
40 Lebaube (Fr.)
41 Grain (Fr.)
42 Wuillemin (Fr.)
D. S.: Louviot

K A S
43 Echavarria (Sp.)
44 Gabica (Sp.)
45 Galera (Sp.)
46 Gomez Moral (Sp.)
47 Martin Pinera (Sp.)
D. S.: Langarica

IGNIS
49 Bodo
50 Colombo A.
51 Daems (Bel.)
52 Durante
53 Fabbri
54 Fontona
55 Massignan
56 Nardello
57 Poggiali
58 Stefanoni
59 Vicentini
60 Vigna
D. S.: Baldini.

LEGNANO
61 Arrigoni
62 Bodrero
63 Boni
64 Bugini
65 Daglia
66 Ferretti
67 Peretti
68 Sambi
69 Schiavon
D. S.: Pavesi.

MAINO
70 Mugnaini
71 Marcoli
72 Zancanaro
73 Zanin
74 Moser A.
75 Moser E.
76 Fontana
77 Maldolesi
78 Grassi D.
79 Lorenzi
D. S.: Sivocci

MARGNAT
80 Altig R. (Ger.)
81 Novales J. (Fr.)
82 Mastrotto (Fr.)
83 Ballone (Fr.)
84 Anastasi (Fr.)
D. S. Remy.

MERCIER
85 Poulidor (Fr.)
86 Wolfshohl (Ger.)
87 Chappe (Fr.)
88 Genet (Fr.)
89 Hoban (G.B.)
90 Marcarini
91 Swerts (Bel.)
D. S.: Magne

PELFORTH
92 Anglade (Fr.)
93 Carrara (Fr.)
94 Foucher (Fr.)
95 Grousard (Fr.)
96 Monty (Bel.)
97 Schleck (Lussa.)
98 Lefebvre (Fr.)
D.S.: De Muer

PEUGEOT
99 Simpson (G.B.)
100 Bracke (Bel.)
101 Van Coningsloo (Bel.)
102 Zimmerman (Fr.)
103 Mertens (Bel.)
104 Raymond (Fr.)
105 Pingeon (Fr.)
106 Jacquemin (Fr.)
D. S.: Plaud.

SANSON
107 Zilioli
108 Balmamion
109 Galbo
110 Chiappano
111 Sartore
112 Bariviera
113 Balletti
114 Casati
115 Guerrieri
116 Cucchietti
117 X
D. S.: Contarno.

TELEVIZIER
118 De Roo (Ol.)
119 Karstens (Ol.)
120 Nijdam (Ol.)
121 Haast (Ol.)
122 Van Dongen (Ol.)
123 Haringa (Ol.)
D. S.: Pellenaers.

VITTADELLO
124 Battistini
125 Andreoli
126 Carminati
127 Ottaviani
128 Knapp
129 Pifferi
130 Babbadin
131 Baldan R.
132 Ferrari
133 Maserati
D. S.: Badoer

tesa-moll
sigilla il tepore

Tenete in casa un rotolo di tesamoll, scoprirete giorno per giorno i suoi innumerevoli impieghi: tesamoll applicato con una semplice pressione della mano sugli stipiti di porte e finestre, protegge dagli spifferi, dalla polvere. tesamoll attutisce anche i rumori nella chiusura di armadietti e serve come protezione sotto oggetti, soprammobili o dietro quadri e spalliere di sedie.

tesa-moll
nastro adesivo
di spugna plastica
protegge dagli spifferi,
dal freddo e dalla polvere

Laboratori Cosmochimici s.p.a. via Eraclito 30 Milano

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

da vagnino c'è
DALLA PRIMA "MIGNIN" ALLA LAUREA
c. Vittorio Emanuele 274
v. Lagrange 3

CRONACHE DELLO SPORT

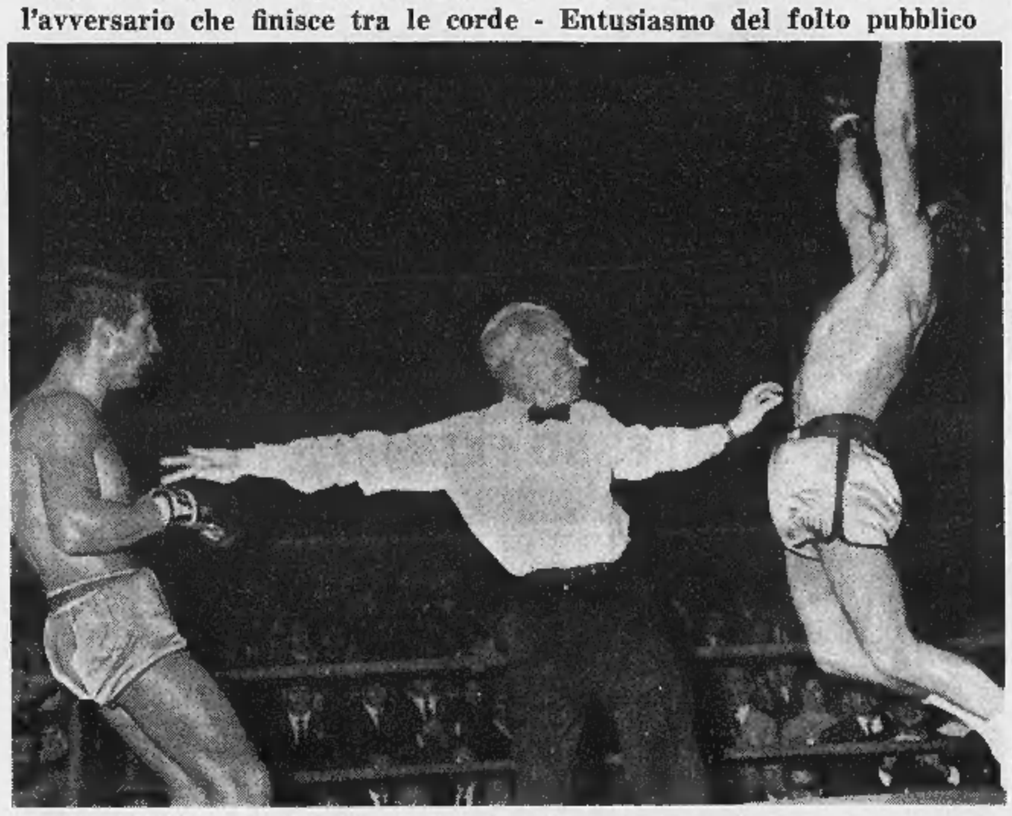
FULMINEI SUCCESSI DI DUE POPOLARI ASSI DEL PUGILATO

Benvenuti campione europeo dei medi

Selvaggio combattimento fra coraggiosi rivali

L'italiano sul ring di Roma ha messo k.o. lo spagnolo Folledo

Al sesto «round» l'episodio decisivo: Benvenuti si scatena e abbatte l'avversario che finisce tra le corde - Entusiasmo del folto pubblico



L'arbitro divide i contendenti: Folledo, a sinistra, è stordito per il k.o. mentre Benvenuti esulta (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 ottobre.

Nino Benvenuti, già campione del mondo dei medi junior dopo il successo su Mazzinghi è da stasera il nuovo campione d'Europa dei pesi medi. Il titolo lasciato vacante dall'ungherese Laszlo Papp. Il triestino ha battuto per k.o. alla 6ª ripresa, sul ring del Palazzo dello sport di Roma, lo spagnolo Luis Folledo, un pugile che ha dimostrato nelle prime riprese di essere un elemento di valore. Tuttavia Benvenuti stasera si è mostrato davvero in gran forma, iniziando a grande andatura, vincendo le prime due riprese, pareggiando la terza, imponendosi ancora nella quarta e nella quinta malgrado si sia disunito per la ricerca del colpo duro.

Al sesto round l'epilogo del combattimento. In uno scambio al centro del ring, Benvenuti ha risposto all'attacco dello spagnolo con un sinistro al volto del rivale, subito doppiato da un destro. Una «scarica» fulminea, precisa e potente: Folledo è volato all'indietro, finendo riverso sulle corde e chiaramente stordito. Al «dieci» dell'arbitro, il campione di Spagna appariva ancora barcollante, ed assisteva appoggiato alle corde al trionfo dell'avversario.

Per Benvenuti una vittoria importante non soltanto perché gli ha permesso di conquistare il titolo europeo dei medi, ma anche perché ha convinto gli spettatori: Folledo non è certo un pugile sprovveduto, e prima di crollare sotto i colpi del triestino, aveva mostrato una notevole vitalità, e si era fatto ammirare per il «diretto» sinistro, portato con velocità e precisione.

Al termine del combattimento, Nino Benvenuti ha dichiarato di essere ora pronto a tentare la conquista del titolo mondiale, recandosi se del caso negli Stati Uniti ad affrontare Giardiello. Si sa per altro che, da altre parti, si sta pensando ad organizzare una rivincita fra il triestino e Guido Mazzinghi. «Sono felice — ha detto Benvenuti — di avere riconquistato un titolo che fu di Mitri, un altro triestino. Ora spero di potermi battere per il campionato del mondo».

Benvenuti ha percepito una borsa di 10 milioni di lire contro i 13 milioni che spetteranno allo spagnolo. Folledo in 130 incontri ha perduto soltanto tre volte.

Campionato d'Europa pesi medi: Nino Benvenuti (Trieste, kg. 72) b. Luis Folledo (Madrid, kg. 76) per k. o. alla 6ª ripresa.

l. z.

Mazzinghi in cinque riprese costringe Miranda al ritiro

Il toscano, a Torino, ha dominato fin dalle prime battute il «boxeur» argentino - Clamorose sorprese negli altri combattimenti: De Piccoli sconfitto dal negro americano Copeland - Successo di Atzori su Robledo

Oltre settemila persone al Palazzo dello Sport torinese per assistere al ritorno sul ring di Sandro Mazzinghi, dopo lo sfortunato k.o. a opera di Benvenuti, che aveva tolto al toscano il titolo mondiale. Di fronte a un così caloroso successo di pubblico, l'organizzatore Sabbatini ha visto cadere il motivo della sua ostinata resistenza alle pressioni insistenti ricevute da Roma per concedere il suo «nulla-osta» alla teletrasmissione in diretta del campionato d'Europa Benvenuti-Folledo. Così i torinesi rimasti a casa hanno potuto godere la telecronaca da Roma.

I motivi sportivi e umani, del «ritorno» di Sandro Mazzinghi, erano noti. Il toscano doveva mostrare a tutti, anche a se stesso, di essersi definitivamente rimesso dalla dura sconfitta di quattro mesi fa, di essere pronto ormai «a rincorrere» nuovamente il suo grande rivale Benvenuti, per ottenere una prova d'appello.

L'avversario di stasera, per Mazzinghi, era Oscar Miranda, un argentino egli pure reduce da un duro k.o. e smanioso di riconquistare la fama perduta, ben figurando contro l'ex campione del mondo.

Sandro Mazzinghi, comunque, ha vinto perentoriamente la sua battaglia, ha travolto Miranda, il quale, dopo essere stato atterrato una prima volta da un montante destro al mento nel corso della terza ripresa, ha toccato nuovamente il tappeto al quinto round a seguito d'un tremendo sinistro al fegato.

Il sudamericano, che sanguinava da una ferita al naso, si è rialzato, ha ascoltato il regolare conteggio e ha poi fatto chiaramente capire di averne abbastanza abbandonando. Erano passati 1'15" dall'inizio della quinta ripresa. Oscar Miranda aveva fatto onestamente tutto il possibile per resistere alla rabbiosa carica aggressiva dell'ex campione del mondo.

Nelle prime due riprese, infatti, l'eleganza dell'argentino, i suoi abili spostamenti sul tronco, le sue repentine risposte di rimessa, avevano dato una fugace sensazione d'equilibrio. Nel terzo round però le cose sono cambiate, Mazzinghi ha aggredito spavaldamente il rivale, che ha dovuto affidarsi al mestiere e anche a qualche scorrettezza per evitare il peggio.

Sul finire della ripresa comunque Miranda è stato stretto alle corde e un montante destro al mento lo ha mandato a terra. Dopo il conteggio di 6 secondi il gong ha tolto l'argentino da una situazione difficile.

La quarta ripresa è stata praticamente una corsa a inseguimento tra Mazzinghi, sempre all'attacco, e Miranda, sempre disperatamente teso a resistere.

Nella quinta ripresa s'è avuto il drammatico epilogo. Sandro Mazzinghi ha dunque praticamente ritrovato se stesso. Logicamente non si può dire che l'ex campione del mondo sia già pronto ora per l'eventuale rivincita con Benvenuti, però questo è un Mazzinghi degno del suo grande rivale.

La serata si era iniziata con due combattimenti elettrizzanti. Il sardo Carmelo Massa ha dato un saggio di limpida classe di fronte al tenace Marracci che ha terminato a stento l'incontro, salvandosi grazie a un provvidenziale conteggio negli ultimi secondi. Il torinese Biscotti e il romano Riccetti hanno dato e ricevuto una quantità di pugni per sei riprese. Il risultato di parità li ha, giustamente, premiati (o puniti) entrambi.

Applauditissimo quando è salito sul ring, l'olimpionico Fernando Atzori non ha avuto altrettanti consensi al termine dell'incontro, allorché la giuria ha decretato il suo ottavo successo consecutivo da professionista. In effetti il sardo ha trovato nell'esperto Robledo un avversario ricco di malizia che, pure non mettendo in pericolo la vittoria di Atzori, gli ha impedito di fare una buona figura.

L'incontro fra Franco De Piccoli e il negro americano Everett Copeland si è concluso con una grossa sorpresa: il peso massimo veneto è stato battuto per intervento medico alla sesta ripresa. Una testata involontaria del negro in un confuso scambio gli aveva aperto una vasta ferita al sopracciglio destro.

Il dottore di servizio, dott. Pasquero, ha ordinato l'interruzione del match. La sconfitta per ferita ha comunque tolto Ilio Piccoli da una brutta situazione. Copeland, infatti aveva subito nella prima ripresa i duri colpi dell'avversario dimostrandosi ben più resistente di quanto si pensasse.

Al momento in cui il match è stato sospeso, De Piccoli stava correndo i suoi bravi rischi e non si può certo dire quindi che lo stop del medico lo abbia privato d'una vittoria sicura. Anzi...

Gianni Pignata

Sandro Mazzinghi all'attacco nel match *contro Oscar Miranda* (Foto Moisio)

GALLO: Massa (Cagliari, kg 53,3) batte Marracci (Terni, kg 52,6) ai punti in 6 riprese.

SUPERLEGGERI: Biscotti (Torino, kg 63,3) e Riccetti (Roma, kg 63,5) pari in 6 riprese.

PESI MOSCA: Atzori (Alessandria, campione olimpionico di Tokio, kg. 51,9) batte Robledo (Barcellona, kg. 51,8) ai punti in 8 riprese.

PESI MASSIMI: Copeland (New York) kg. 98,500, b. De Piccoli (Mestre) kg. 97,200, per intervento medico alla sesta ripresa.

MEDI JUNIOR: Mazzinghi (Pontedera) b. Miranda (Argentina) per abbandono al 5° round.

PESI GALLO: Galli (Roma, camp. Europa, kg. 54,1) b. Bisbal (camp. Spagna) ai punti in 10 riprese.

Benvenuti combatterà il 5 o 12 novembre a Torino

Nino Benvenuti sarà il protagonista principale della prossima riunione torinese che l'organizzatore Sabbatini intende presentare al Palazzo dello Sport di Torino il 5 o 12 novembre. Avversario del campione del mondo dei medi juniores sarà il portoricano Johnny Torres, un elemento assai quotato in America che ha resistito, perdendo solo ai punti, a Emile Griffith, detentore del titolo mondiale dei welter.

■ La squadra della Roma, prossima avversaria della Juventus allo stadio, è partita ieri sera in aereo dalla Capitale ma, causa la chiusura dell'aeroporto di Caselle per la nebbia, è stata costretta a dirottare su Genova e, in pullman, ha quindi proseguito alla volta di Torino.

Settima giornata del campionato italiano di calcio

Il Torino «sfida» l'Inter a San Siro A Firenze il Milan difende il primato

Fiorentina-Milan e Inter-Torino, quasi allo stesso livello, si presentano come le due gare di campionato più importanti della settima giornata. Per la squadra rossonera, recentemente balzata al comando della classifica dopo aver sorpassato il Napoli grazie alla vittoria ottenuta domenica scorsa nel confronto diretto, si tratta di una trasferta assai impegnativa.

Il Milan dovrà forse schierare una prima linea incompleta, priva cioè del convalescente Amarildo; la Fiorentina, sconfitta per la prima volta nell'attuale corso a Vicenza, cercherà un pronto riscatto di fronte al pubblico amico con la speranza di annullare i due punti di svantaggio che la separano dai rivali.

Per il Torino, dopo un inizio di campionato relativamente facile, il programma propone un esame difficile: quello di San Siro contro l'Inter. La vittoria sul Varese ha portato un certo ottimismo tra i granata, i quali, nella «sfida di Milano», cercheranno di conservare l'imbattibilità e, con essa, conseguire un rilancio definitivo. Per la trasferta milanese il «Torino Club» ha organizzato una carovana di pullman, un finora le adesioni non superano il migliaio.

Il «trainer» Rocco ha convocato 15 giocatori e precisamente: Vieri, Faletti, Fossati, Puja, Rosato, Balchi, Maroni, Ferrini, Orlando, Moschino, Simoni (cioè la formazione di domenica scorsa) più Gennari, Schütz, Cereser e Ferretti. Circa lo schieramento da opporre all'Inter soltanto la difesa è confermata, mentre la disposizione della prima linea è subordinata alla disponibilità di Simoni. Se l'ala titolare sarà in grado di giocare, e di offrire buone garanzie di rendimento, Rocco userà soltanto da decidere chi, fra Moschino e Ferretti, controllerà Suarez. In caso contrario Ferretti rientrerà sicuramente fra i titolari e Moschino potrà essere utilizzato come ala tattica. Sembra sul punto di tramontare la soluzione Schütz centravanti con Orlando estrema e Meroni numero undici.

Ieri i granata hanno ultimato la preparazione e stamane, in pullman, partono alla volta di Gallarate dove, in ritiro collegiale, trascorreranno la vigilia all'incontro con l'Inter.

In tema di trasferimenti, il mediano Corni sarebbe in procinto di essere ceduto al Padova. Ieri sera, infine, si è riunito il c. d. granata per decidere la data della prossima Assemblea dei soci più volte rimandata, e per esaminare eventuali acquisti o cessioni in vista della prossima apertura delle liste di novembre.

Nell'Inter l'unico lieve dubbio riguarda Bedin, ma Helenio Herrera è certo di poter utilizzare il giovane mediano. Pertanto salvo improvvisi colpi di scena, la formazione sarà quella che ha vinto a Foggia.

Nelle altre partite il Napoli, che ospiterà l'Atalanta, potrà approfittare degli impegni di Milan e Inter per consolidare la propria posizione in classifica o per un pronto rilancio. Il Bologna, dopo il clamoroso crollo nel «derby» con la Spal, giocherà a Marassi con la Sampdoria e la Juventus, recentemente eliminata dal Liverpool nell'edizione '65-66 della Coppa delle Coppe, riceve la Roma allo stadio.

Contro i giallorossi, temibili in trasferta, mancherà probabilmente Bercellino I, dolorante per una forte contusione ad un piede. E' in dubbio anche la presenza di Anzolin, vittima di una distorsione al ginocchio sinistro. Tra i pali dovrebbe debuttare in maglia bianconera Colombo e in panchina vi sarebbe a disposizione il giovane Fioravanti. E' possibile, infine, che Cinesinho, lievemente contuso ad un ginocchio, dopo le poco convincenti prestazioni, goda di un turno di riposo e venga sostituito da Da Costa, al suo debutto stagionale in campionato. E' certo invece il recupero di Castano e si prevede pure il rientro di Stacchini, assente a Liverpool nel «mercoledì di Coppa». Stamane, dopo l'ultimo allenamento settimanale, Herrera comunicherà le sue decisioni relative alla formazione.

La direzione bianconera, in attesa di esaminare l'eventuale cessione di Sarti e Carrera (che interessa al Genoa e alla Sampdoria) ha smentito di aver richiesto alla Lazio il centravanti Rozzoni.

b. b.

Trentadue scommettitori hanno indovinato i tre primi arrivati

I vincitori della «tris» torinese hanno incassato circa 1 milione

A Vinovo il trottatore Captain's Boy precede Orkan e Mattiniera

La «tris» torinese è riuscita una cosa entusiasmante e si è conclusa con un arrivo non facilmente prevedibile: coloro che solo trentadue scommettitori in tutta Italia (quattro a Torino, di cui due sull'ippodromo) hanno indovinato l'esatto ordine d'arrivo: 13-10-1, corrispondente a Captain's Boy, Orkan e Mattiniera ed hanno incassato ciascuno 955 mila 720 lire, che può essere considerata fra le migliori cifre pagate dalla «scommessa tris».

Dieci cavalli si sono presentati alla partenza; perfetto l'avvio, con Doriforo ed Orkan in rottura e Mattiniera che filava in testa davanti a Clotilde, Debbio e tutti gli altri. Sulla prima curva sbagliavano Debbio, Assuero, Tottenham, Eno, mentre Orkan, ripresosi, stava «volando» al largo; gli si opponeva di fronte Clotilde, i due superavano Mattiniera, poi anche Clotilde doveva cedere il passo ad Orkan, uno dei più appoggiati.

Davanti alle tribune Orkan precedeva Clotilde, Mattiniera, Porter, Scetticismo, Deciano, Captain's Boy e poi tutti gli altri, che già erano a ridosso di Captain's Boy; all'esterno avanzavano decisi Quentin Hanover e Lucy's Victory. Già sulla curva delle scuderie Quentin Hanover puntava decisamente verso i primi; sul rettilineo di fronte Captain's Boy si spostava al largo, trovava un varco all'interno di Lucy's Victory, lo superava di slancio, si avvicinava a Quentin Hanover.

Intanto Clotilde cedeva ed Orkan si affacciava in testa sulla dirittura d'arrivo. Lo seguivano Mattiniera, Porter e poi al largo Captain's Boy che stava liquidando Quentin Hanover per slanciarsi in avanti, raggiungere a 100 metri dal traguardo Orkan e superarlo di slancio per correre al traguardo fra gli applausi del numerosissimo pubblico presente; Orkan rimaneva secondo, davanti a Mattiniera che si difendeva da Quentin Hanover. Captain's Boy ha fatto brillare i colori della scuderia Cantachiaro, che appartiene al noto soprano Anna Moffo.

Ordine d'arrivo del Premio Auto Gallo (L. 2.000.000): 1. Captain's Boy (3128 F. Albanetti), della Scuderia Cantachiaro; 2. Orkan (2080 A. Fontanesi); 3. Mattiniera (2680 A. Cattaneo); 4. Quentin Hanover (2140 L. Sarti); 5. Porter (2080 E. Gubellini). Partiti 18; tempo al km. 1'20"1/10. Totalizzatore: vinc. 22; piazz. 11-11-157; acc. (gruppi 5-7) 139.

Nel Premio Usai Torino, riservato ai giornalisti, si è imposta nettamente Quintana, guidata da Franco Mirone, davanti a Cinabro (Capponi), Jimbalda (Perucca) e Panandabri (Rossi). Le altre corse della riunione sono state vinte da Atteso, Lurillo, Duca Luca, Isara e Adige in parità, Tibisco e Felsco.

e. r.

Il programma di domani

Inizio delle partite alle ore 15

Serie A - 7ª giornata

Cagliari (5) - Brescia (6)
Fiorentina (8) - Milan (10)
Foggia (3) - Catania (1)
Inter (9) - Torino (7)
Juventus (8) - Roma (7)
Lazio (8) - Lanerossi (8)
Napoli (9) - Atalanta (3)
Sampdoria (4) - Bologna (5)
Spal (6) - Varese (3)

CLASSIFICA: Milan punti 10; Napoli e Inter 9; Juventus, Fiorentina, Lazio e Lanerossi 8; Torino e Roma 7; Brescia e Spal 6; Cagliari e Bologna 5; Sampdoria 4; Foggia e Atalanta 3; Varese e Catania 1.

Serie B - 7ª giornata

Mantova (11) - Livorno (5)
Messina (7) - Reggina (7)
Modena (5) - Lecco (7)
Monza (5) - Padova (2)
Palermo (7) - Reggiana (6)
Pisa (5) - Trani (4)
Potenza (7) - Alessandria (5)
Pro Patria (1) - Novara (8)
Venezia (8) - Catanzaro (10)
Verona (5) - Genoa (7)

CLASSIFICA: Mantova punti 11; Catanzaro 10; Venezia 8; Palermo, Messina, Potenza, Genoa, Reggina e Lecco 7; Novara e Reggiana 6; Alessandria, Livorno, Modena, Verona, Pisa e Monza 5; Trani 4; Padova 3; Pro Patria 1.

Serie C - 5ª giornata

C.R.D.A. (7) - Cremonese (4)
Ivrea (3) - Como (6)
Marzotto (5) - Entella (4)
Parma (1) - Mestrina (4)
Piacenza (3) - Legnano (3)
Rapallo (5) - Biellese (4)
Solbiatese (3) - Triestina (6)
Treviso (5) - Savona (5)
Udinese (4) - Trevigliese (1)

CLASSIFICA: C.R.D.A. punti 7; Como e Triestina 6; Treviso, Rapallo, Savona e Marzotto 5; Cremonese, Udinese, Biellese, Mestrina e Entella 4; Ivrea, Piacenza e Solbiatese 3; Legnano 2; Trevigliese e Parma 1.

I numeri tra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

casa calda questo inverno con

Mobilcalore

il combustibile fluido Mobil per riscaldamento che vi assicura tutto il calore che desiderate, economicamente e senza fastidi. Mobil vi offre pure un servizio rapido ed efficiente sempre a vostra disposizione per assistenza e rifornimenti immediati.

Per il servizio Mobilcalore rivolgetevi a:

Torino e provincia

- **ATTILIO CARMAGNANI S.A.S.**
  Torino - 4, Via Brugnone - Tel. 652242 - 652666
  Canelli (Asti), Via Nizza - Tel. 81463
- **BIGATTO CARLO SUCCESSORI**
  Torino - Ufficio e Deposito
  Strada del Drosso 99 - Tel. 34.35.36
- **MASOERO SECONDO**
  Torino - Ufficio e Deposito
  Strada della Campagna, 129 - Tel. 296684-210837

Cuneo e provincia

- **OLICAR**
  Bra - Tel. 44001

Mobil
Mobilcalore

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

COLLINA terreno soleggiatissimo vendesi per ville o condominio. Telefonare 896-045. A105817

COLLINA Torino regio Stupinigi 30 km. comodità privata acquista piccola proprietà anche vecchio mulino. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino».

COMPREREI contanti casetta 4-8 camere zona Francia, Lesna, Plain Fp. Rivoli, Tel. 790-509. A105901

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, ultimi spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiquinquennale. O657

CORSO FRANCIA 276, VENDESI DIRETTAMENTE IN EDIFICIO NUOVO, NEGOZI DA 50, 100, 150 MQ., SEMINTERRATO LUMINOSO DA 500, 700 MQ.; INTERESSANTE COMBINAZIONE DI AFFITTO E VENDITA.

CORSO Trolano panoramico una camera servizi autobus C-P sottostanti 2.000.000 più mutuo 1.500.000 venticinquennale, Telef. 500-020.

COSTRUTTORE vende bellissimi alloggi una due camere servizi subito 25% resto mutuo. Via Caustico 48, Grugliasco. A105547

COSTRUZIONE settecentesca restaurando occasionissima 4000 mq. terreno vende pressi Gassino. Telefonare 482-964, 676-325.

FABBRICATO industriale vicinanze Piazza Rivoli mq. 480 in due piani ufficio mq. 35 alloggio 4 camere cucina costruzione decennale completamente indipendente libero subito vendesi 34.000.000. Tel. 587-198

FIAT Mirafiori vende locale mq. 310 seminterrato riscaldato ingresso carrale, Telef. 890-979. A105859

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo tripli servizi terrazzi soleggiato vendesi. Tel. 599-775.

IMPRESA Doga vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-838. A95870

IN base alla nuova norma ministeriali alloggi pronti per consegna immediata. Pagamenti: 75% in venticinque anni con mutuo agevolato 5,50% ed acconto parziale del costo allo Stato (rate mensili pari al fitto), 10% con mutuo ipotecario ammortizzabile con modeste rate mensili, 15% in contanti tra la prenotazione e la stipula del rogito. Le pratiche per ottenere le agevolazioni saranno svolte tutte dall'impresa. Rivolgersi in Torino, corso Giulio Cesare 336, residenza Miramonti. O676

INDUSTRIA lavorazione carta cerca acquistare locale da 2000 a 3000 mq. coperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino».

INDUSTRIA silenziosa cerca terreno costruzione stabilimento minimo 3000 mq. entro cinta daziaria oppure zona limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino».

LOCALE industriale 800 mq. con uffici acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9110 Torino».

LOTTINI per villette ottima posizione, strada provinciale Orbassano-Bruino. Telefonare 581-173.

LOTTO per villa 1000 mq. compreso materiale costruzione nuova vendo 500.000 posizione bellissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4375 — Torino». A105915

MONGRANDO Cantone Calto altit. 500 vendo, permuto casetta otto camere giardino 2.300.000. Telefonare 545-281. A105780

MURI autorimesse nuove, moderne, mq. 850 vendonsi 50.000.000. Regionlera Furbetto, piazza Lagrange.

MURI negozi vendonsi in casa frazionamento via Genova angolo Finalmarina. Affittati generi: tabaccheria 8.500.000, macelleria 6.840.000, latteria 5.900.000, drogheria 6.300.000, merceria 6.200.000, lingeria 3 milioni 700.000, pellitteria 6.650.000. Se blocco sconto 5%. Eventuali box auto 1.300.000. Gobetti 578-044.

NEGOZI corso Sebastopoli 235 lussuosi, zona commercialissima adatti generi prim'ordine 130.000 mq. compresi magazzini vende Gobetti, 578-044. O709

NICOLA Fabrizi angolo via Reaglo impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O471

OTTIMO terreno Santa Rita, progetto approvato sessantacinque camere, 60 milioni. Regioniera Furbetto. Piazza Lagrange. O595

PECETTO terreno signorile, panoramicissimo, altitudine 500 servizi, pullman. Telefonare 82-216.

PECETTO Torinese vendesi villa con annesso capannone metri quadrati 350 giardino frutteto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9137 — Torino e. A106030

PIOSSASCO vendo 3 camere servizi, box, giardino condominio 5.700.000. Telefonare 731-572.

PRECOLLINARI panoramici alloggi signorili finitissimi in palazzina con doppio garage giardino vendonsi. Mutuo 50%. Telefonare 545-469.

PRIVATO acquista 1-2 camere tinello cucinino centrale, semicentrale. Tel. 870-261. A106072

PRIVATO vende Collegno camera tinello cucinino libero subito. Telefonare 693-889. A105605

PRIVATO vende scopo realizzo alloggio signorile zona Francia, 3 camere cucinino ingresso servizi. Telefonare 651-942 ore pasti.

PRIVATO vende terreno panoramico acqua luce zona Rivoli progetto approvato villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino».

PRIVATO vende ville 7 camere più alloggio servitù, grande giardino garage terme, 23.000.000. Regina corso Francia. Telef. 781-405.

RUBIANA vendesi villa ammobiliata 4 camere servizi garage giardino frutteti pineta mq. 2500. Telefonare 70-935. A105967

SANREMO, inverno al sole! Non attendete ultimo momento, vendiamo, affittiamo, appartamenti varie grandezze, ottime occasioni. Scrivetec!, Inviarmo dettagliate offerte. Filippi, Matteotti 65. A97435

SUPERMERCATO edificando, su portici, popoloso ideale. Superficie 2500 riducibile. Proprietario vende oppure esamina proposta organizzazione specializzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino». A105370

SIGNORILE alloggio assente imposte giardino alberato 6 camere tripli servizi sala gioco bambini vende facilitazioni pagamento L. 17.500.000 più mutuo. Rivolgersi Ciardo, via Valgioie 50. O697

TERRENO altitudine 550 panoramico, servizlato, vendesi 500.000. Rivolgersi Valdellatorre unica telegnameria.

TERRENO fabbricabile collina Pino Torinese vendesi lire 3000 mq. trattabili. Telefonare 389-375.

TERRENO fabbricabile vicinanza casello autostrada Azzurra Rapallo mq. 12.550 prezzo conveniente. Telefonare Ruta Camogli 70-233.

TERRENO industriale cintato vendesi Torino, altro Novara fronte via principale circa 5000 mq., eventualmente lottizzabile. Scrivere Casella Postale 481, Torino. A104736

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telef. 273-571. O418

TERRENO mq. 2500 Circonvallazione Piccolo vendo, eventuale. Telefonare 750-545. A106073

TERRENO Orbassano - Indesit, vendesi lottini per villette lire 3500 mq. dilazioni. Telefonare 673-284.

TERRENO per villetta a Rivalta villaggio Aurora vendo facilitando. Telefonare 655-782. O422

TERRENO Piossasco svendesi lire 2150 mq. lottini per villette, progetti approvati panoramici, servizi diazioni. Telefonare 673-284.

TERRENO (Reaglie) 2 km Casale bellissima strada asfaltata tutti servizi telefono, possibilità mutuo 75%, prezzi convenientissimi. Telefonare 70-612. A104497

VALSALICE terreno ottima posizione fermata pullman vendesi lotti per ville. Telefonare 542-775.

VENDESI affittasi locale industriale 150 mq. semicentrale servizi. Telefonare 290-377. A105533

VENDESI alloggetto Parella conveniantemente affittato, Tel. 288-924 ore pasti. A105568

VENDESI Celle villino semiarredato prospiciente mare o permutasi con alloggio Torino preferibilmente precollinare. Telefonare 63-365.

VENDESI quattro milioni alloggio Beinasco due camere, cucinino, entrata, bagno, grande disimpegno, trattio mezzogiorno, mutuo seicentoventicinquemila per vano. Scrivere: Bertolotto, De Gasperi 4, Orbassano. A105994

VENDESI villa 10 vani mq. 2000 terreno in Volpiano. Tel. 982-130.

VENDO alloggio nuovo tre camere affittato 26.000 mensili. Telefonare 325-180. A104423

VENTI km. da Torino vendo o affitto alloggio nuova costruzione, quattro camere servizi cantina orto, eventualmente garage. Tel. 946-308 ore ufficio. A105512

VERBIER (Vallese), Svizzera. Vendonsi appartamenti di lusso di 1, 2, 3 e 4 camere, bella posizione nel centro del paese. Regie Jean Grenchen S.A., 1000 Lausanne - Svizzera. 26637

VIA Cagnati 43 vendonsi spaziosi alloggi una due camere tinello servizi negozi magazzini. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 779-832.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

VILLARS, Svizzera. Vendonsi appartamenti di lusso di 1, 3, 4 e 5 camere nel centro di Villars. Vista meravigliosa. Régie Jean Francken S.A., 1000 Lausanne, Svizzera.

1.500.000 vendo terreno mq. 2000 S. Mauro. Telefono 211-406.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O516

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-451, O883

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 536-594. O389

CERCASI alloggio 4-5 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9097 — Torino». A105708

CERCO alloggio camera cucina servizi paraggi piazza Sabotino, Boringhieri. Telef. ore pasti 338-545.

CERCO alloggio laboratorio silenzioso adiacenze Castello, S. Carlo. Telefonare 528-244. A105612

CERCO camera vuota indipendente, sola, Bengasi, Mirafiori. Tel 743-808, 777-307. A105765

IMPIEGATO piemontese cerca due camere tinello servizi paraggi Lancia Telefonare 680-664. A105595

INSEGNANTE affitterebbe S. Paolo otto masi ammobiliato piccolissimo confortevole telefono, Sonelo Bianco, corso Inghilterra, Susa.

MI occorre camera vuota centrale. Telefonare 551-005 mattino.

PIEMONTESE cerca camera soleggiata ovunque, Alfione, M. Cristina 123. A105973

REFERENZIATISSIMI coniugi cercano alloggio con grande terrazzo. Telefonare 679-157. A105602

SPOSI impiegati Municipio affittano camera tinello cucinino. Tel. 597-839.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Gnom. Martinat.

TORINESE cerca 2 alloggi adiacenti 1-3 camere, zona centrale, semicentrale. Telefonare ore pasti 500-979.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI due camere cucina termocentrale c. Turati, libero, Telefonare 387-135. A105963

A.A. AFFITTASI Nichelino alloggio 2 camere tinello servizi 22.000 mensili. Tel. 682-622. O309

A.A. AFFITTASI Nichelino basso fabbricato mq. 220 tutti servizi, cortile mq. 240 cintato, miti prezzo. Telefonare 682-622. O309

A. AFFITTANSI alloggi signorili, corso Monlecuccoli 54: 2-3 camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 688 658. O716

A. AFFITTASI Gioberti 70, camera entrata bagno pulitissimo. Vitt. 15-18. A105251

A. AFFITTO Gioberti 70, locale adatto uffici deposito rappresentanze industria silenziosa. Vitt. 15-18.

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28, Telefono 517-803. O389

A 20.000-22.000 affittasi Rivoli nuovissime 2-3 camere cucinino servizi. Telef. 630-784. A105244

A 28.000 Fiat Mirafiori, due camere, tinello, servizi. Tel. 536-539.

ALLOGGI alloggi 15.000, 23.000, 30.000, 60.000. Secchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi e box zona piazza Rivoli. Telef. 776-686. A99531

AFFITTANSI alloggi signorili, saloni quattro camere cucina doppi servizi, corso Corsica 11. O650

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 servizi Mercese, tel. 546-439.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi via Monzoni angolo via Pochettino (paraggi cavalcavia c. Francia). Visite luogo o tel. 365-617. A105404

AFFITTANSI alloggi 4-5 camere doppi servizi via Valgioie 60. Visite pomeriggio. O697

AFFITTANSI liberi semicentro, via Beinasco 7, bellissimi negozi magazzini mq. 45, termo, 25.000 mensili. Telefonare 850-681. A106090

AFFITTANSI vendonsi locali uffici alloggi negozi zona centrale. Telefonare 774-686. A104666

AFFITTANSI sublitte zona S. Paolo. Telef. 383-954. A105175

AFFITTANSI vendonsi alloggi e locali uffici, via Bligni 11. Tel. 753-720

AFFITTANSI vendonsi alloggi 1-2 camere servizi con box e magazzini, zona Lingotto, e attico con ampi terrazzi. Telefonare 783-939.

AFFITTANSI 2 camere servizi, termosifone piano rialzato. Telefonare 850-257. A106788

AFFITTASI a Pinerolo ottima posizione alloggio nuovo decorato 2 camere cucina servizi vicendo rimessa. Telef. 242-091 ore 12-14; 18-20.

AFFITTASI a referenziatissimi alloggio libero zona Boringhieri 2 camere, tinello servizi. Tel. 547-056.

AFFITTASI a sposi due camere cucina servizi. Telefonare 761-306.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina, Via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio a Nichelino due camere servizi centrale condizionati. Telefonare 662-740.

AFFITTASI alloggio a Nichelino due camere servizi centrale condizionati. Telefonare 662-740.

AFFITTASI alloggio animobiliato stanza tinello servizi. Telefonare ai n. 853-833. A106028

AFFITTASI alloggio casa rustica con terreno collina Sassi. Tel. 546-354.

AFFITTASI alloggio 3 vani servizi via Loano 25.000. Telef. 81-716.

AFFITTASI angolo corso Vittorio lussuoso 2 camere salone doppi servizi. Visibile via Calandra 23.

AFFITTASI attico due stanze cucinino bagno zona signorile tranquillo. Telefonare ore pasti 762-833.

AFFITTASI barriera Piacenza 2 camere salone cucina servizi. Telefonare 850-292. A105358

AFFITTASI bella camera vuota indipendente centralissima III piano. Telefonare 331-953. A105097

AFFITTASI borgata Regina Margherita alloggi signorili nuovi 5 camere doppi servizi. Telef. 781-272 ore serali. A102200

AFFITTASI camera Pinelio servizi prossimi sposi. Telefonare 366-905 negozio De Martino. A94195

AFFITTASI corso Giulio Cesare locale luminoso mq. 1000 laboratorio silenzioso oppure deposito. Seminterrato mq. 250 con eventuale ufficio alloggio annessi. Tel. 521-883.

AFFITTASI in Candia Canavese camera tinello cucinino servizi, garage, termo centrale, comodità caccia posca. Telefonare 989-087.

AFFITTASI due camere tinello in via San Mauro 201. Tel. 482-361.

AFFITTASI due negozi via Barletta 90/60 mq. retro, volendo comunicanti. Telefonare 517-965.

AFFITTASI libero camera tinello cucinino servizi, riscaldamento centrale, zona piazza Solla. Telef. 286-341 dopo ore 16. A104451

AFFITTASI locale mq. 100 adatto deposito magazzino laboratorio. Via S. Donato 58. O268

AFFITTASI locale riscaldato mq. 80 via G. Reni 96/16, uso magazzino industria silenziosa. Telef. 320-850.

AFFITTASI locale 200 mq. con cortile e tettoia zona S. Rita. Telefonare 390-074. A105187

AFFITTASI locali uso officina magazzini, uffici, negozi. Tel. 662-910.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 200, silenzioso. Francia conveniente. Telefonare 797-186.

AFFITTASI magazzino luminoso vetrata cortile mq. 50, centrale. Telefonare 878-507. A104124

AFFITTASI, signorile, due camere, cucina, servizi, ascensore, termo. Piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9139 — Torino».

AFFITTASI a vendasi basso fabbricato mq. 180 uso magazzino o laboratorio. Telef. 769-163.

AFFITTASI stabilimento 2000 mq. adatto qualunque industria acqua industriale uffici alloggi due camere 6000 due camere cucina entrata 5000 zona Pinerolo. Tel. 80-256.

AFFITTASI TRE NEGOZI, UFFICIO, RETRO ABITABILE, CON AMPIO LABORATORIO-MAGAZZINO MQ. 150 NUOVA COSTRUZIONE. TELEFONARE 764-700, A105289

AFFITTASI vendesi magazzino 350 mq. zona Leumann. Telef. 783-939.

AFFITTASI via Boccardo locale mq. 40 uso officina. Telefonare 546-398 ore ufficio. A105522

AFFITTASI via centrale commerciale negozio retro servizi; attiguo seminterrato mq. 100, magazzino deposito laboratorio. Telefonare 774-320.

AFFITTASI via Fréjus 139 piano 5° alloggio 4 camere cucina due bagni, ripostiglio, termo centrale, ascensore. Telefonare 385-428. A105707

AFFITTASI via Moncalvo 45, appartamento molto signorile, soggiorno, due camere, camere servizio doppi servizi cucina. Telefonare 547-586, escluso domenica. A105171

AFFITTASI via Monginevro 25, 3 camere cucina terme bagno. Telefonare 651-597. A105458

AFFITTASI via Po 46 ammezzati mq. 120 adatti studio, ufficio rappresentanze pattinatrice. Tel. 80-853.

AFFITTASI 14.000 Settimo Torinese tinello camera servizi ripostiglio. Telefonare 541-824. A105374

AFFITTIAMO locale mq. 130 su corso Unione Sovietica adatto negozi uffici. Telefonare 393-372.

AFFITTO direttamente referenziati spazioso due camere cucina terme bagno Parella 26.000. Telef. 570-833.

AFFITTO Leumann alloggi in villa e grande magazzino. Telefon. 784-715.

AFFITTO strada Reaglie camera cucina ammobiliata. Telefonare ore pasti 875-401. A105320

ALLOGGETTO di camera tinello cucinino (zona Fiat Sud) 22.000 mensili. Telefonare 500-346.

ALLOGGETTO vicinanze Fiat Mirafiori, camera cucinotto, servizi affittasi novembre. Telef. ore pasti 666-354.

ALLOGGI nuovi palazzi signorili in Orbassano 1-3 camere. Tel. 581-173.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino affittasi corso Roma, Moncalieri. Telefonare 683-103 ore ufficio.

ALLOGGIO panoramico eventualmente ammobiliato, locali esposizione, laboratorio, affittansi. Telef. 660-178.

ALLOGGIO 3 camere servizi Vanchiglia affittasi 30.000. Telefonare 521-046 Boero. O743

AMMOBILIATO alloggio precollinare signorilissimo libera subito affittasi. Telefonare 885-536.

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi. Italia, Re Umberto 28, telefono 517-803. O389

APPARTAMENTINO lussuosamente arredato affittasi piedi-à-terre riservatissimo. Telefonare 751-214.

ATTENZIONE, ATTENZIONE! AFFITTIAMO ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI PALAZZO VERDE TAPPEZZERIE TERRAZZI COPERTI AUTORIMESSE PRIVATE ACCESSIBILI ASCENSORE, COMODITA' TRAM SCUOLE NEGOZI ASILO CHIESA. VISITATECI VIA ONORATO VIGLIANI 17. TEL. 322-327.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati personale specializzato, preventivi senza impegni. Interpellateci. Valsania, telefono 569-200. A104617

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, abbiamo attrezzati autofurgoni assicurazione, assoluta concorrenza. Telefonare 235-669, Grillo.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garanzia 6000 a 7000 per camera. Ditta Montalto. Telefonare 592-483.

AUTOTRASLOCHI con garanzia personale specializzato, serietà. Telefonare ditta Chiavetta 630-092.

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia, Interpellateci, telefono 564-931. O619

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera responsabilità garanzia, Grillo, telefono 270-944. A102547

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera preventivi a richiesta. Telef. 575-351, Quaranta. A103365

BASSO fabbricato luminosissimo mq. 450 ufficio, servizi, cortile, forza industriale, affittasi. Corso Lombardia 135. A105692

BORINGHIERI affittasi elegante locale mq. 550 soleggiato riscaldato. Telefonare 788-378. A105775

CASCINE Vica corso Torino 212 affittiamo alloggi 1-2-3 camere, garages, riscaldamento, comodità moderne. Telefonare 546-945 ore ufficio.

CASETTA affittasi 4 vani servizi confort moderni garage magazzino giardinetto 52.000 mensili, Aeronautica. Telef. 793-350. A105180

CENTRALISSIME due camere uso ufficio laboratorio, termo, servizi. Telefonare 687-445. A105368

CERVINIA affitto appartamentino condominio Fürggen periodo invernale. Zanini, Orsini 24/5, Genova.

CIRENAICA 46 affittasi negozio con retro mq. 65 anche uso magazzino laboratorio. Telefonare 765-766.

COLLINA Reaglie, km. 1,5 filobus, affittansi 4 camerette servizi terme, autorimesse giardino. Tel. 696-095, 582-680. 25563

CORSO Unione Sovietica 105 bella posizione affittasi alloggio 4 camere cucina servizi. Telefonare 393-936, 390-561. A105616

CROSETTO, Bogino 10. Affittansi 1-2 camere servizi. Casa nuova.

DICIANNOVEMILA affitasi 3 camere servizi Orbassano nuova Fiat. Telefonare 270-721. A105375

DUE negozi con retro barriera Milano adiacenti mercato rionale, qualunque uso affitto. Telefonare 653-274.

FIAT Mirafiori alloggetto camera, cucinino 12.000 mensili cauzionando. Telefonare 518-246. A105821

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Telefonare 364-414.

GRATTACIELO Fiat Mirafiori affittansi appartamenti 3-4 locali da 29.000 mensili. Telefonare 510-957.

GRUGLIASCO magnifico appartamento centrale 4 camere tinello modernamente affitto. Telef. 231-086.

INTERPRETE ventiduenne dividerebbe proprio alloggio (Crocetta). Telefonare 596-655 ore pasti.

ITALIA 81 affittasi referenziato, camera tinello cucinino servizi 25.000 mensili. Telefonare 632-037.

LABORATORIO magazzino cortile (Bava 18) luminoso mq. 120, garage. Telefonare 547-333.

LABORATORIO, officina, deposito, locali esposizione, uffici, alloggio, affittansi. Telefonare 580-178.

LEUMANN, affitto camera e cucina, articolo, 11.000 mensili. Telefonare 784-561. A106758

LOCALE centrale uffici e servizi 1400 mq. adatto industria o magazzino affittasi. Telef. 726-453.

LOCALE 5000 mq. 300 con cortile mq. 400 barriera Milano capolinea 18 affittasi. Telef. 687-623.

LOCALE mq. 100 circa ingresso carraio su strada affittasi per laboratorio artigiano, magazzino, Torino, via Guido Reni 96/46. A105257

LOCALE seminterrato con sovrastante alloggio affittasi in casetta indipendente. Telefonare 725-171.

LOCALE verso via zona Molinette-Rivi piano terreno mq. 125 collegato piano seminterrato mq. 175, qualunque uso affitto. Telefonare 653-274.

LOCALI al piano cortile in palazzo signorile da 130 mq. ed oltre. Affittasi uso magazzino deposito ed altro. Corso Svizzera 119 (Martinetto) angolo corso Regina. Tel. 595-376.

LOCALI industriali mq. 850 oppure 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telefonare 779-588.

LOCALI mq. 50, 100, 150, uso magazzini laboratori officine allarlose affittasi. Telef. 783-398.

LOCALI ufficio magazzino mq. 200 circa affittansi 75.000 mensili Porta Nuova piano quarto ascensore montacarichi riscaldamento centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5858 — Torino». A105190

LUCENTO affitto camera cucina primo piano. Telefonare 570-833.

MAGAZZINO laboratorio mq. 50 riscaldamento centrale affittasi via S. Quintino 31. Rivolgersi portineria.

MAGAZZINO semicentrale, millenovecento mq. affittasi 350.000 mese. Regioniera Furbetto, piazza Lagrange.

MOMBARCARO 114 affittasi alloggio signorile 3 camere, cucinino. Telefonare 695-381. A105364

(Continua a pag. 12)

METTI UN TIGRE NEL MOTORE

Esso Extra Nuova Formula rende più brillante il vostro motore. Ecco perché:

1. Purezza. Il Nuovo Esso Extra nasce dai più raffinati procedimenti di lavorazione oggi esistenti. Il risultato è un supercarburante assolutamente nuovo di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le più brillanti prestazioni sotto qualsiasi sollecitazione.

2. Accelerazione. Sin dal vostro primo pieno il Nuovo Esso Extra mantiene pulito il carburatore. Con il carburatore pulito, accelerazioni più brillanti e minor consumo. Esso Extra Nuova Formula eleva a potenza il rendimento del vostro motore!

3. Partenze immediate. Il Nuovo Esso Extra impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele. Con Esso Extra Nuova Formula il vostro motore si mantiene sempre brioso, risponde ogni volta con accensioni perfette, partenze immediate.

Con Esso Extra Nuova Formula... metti un tigre nel motore!

ESSO

UN NUOVO MODO DI STUDIARE

con i registratori portatili PHILIPS: semplicità d'impiego e riproduzione fedele ovunque

EL 3586
portatile, a batteria
completamente transistorizzato - 1 velocità
2 piste - potenza d'uscita 500 mW
indicatore efficienza pile. **L. 62.000**

FIDATEVI DI PHILIPS

EL 3301
portatile, a batteria - completamente transistorizzato - 1 velocità - 2 piste - speciale caricatore con 90 mt. di nastro - telecomando nel microfono - completo di astuccio con tracolla.
L. 54.000

EL 3548
2 velocità - 4 piste - possibilità di riproduzione di nastri stereofonici già incisi - effetti duoplay e multiplay - miscelazione. L. 95.000

EL 3552
1 velocità - 2 piste - nuova linea estetica - dimensioni ridotte - controllo automatico della registrazione - razionalità d'impiego.
L. 58.000

CRONACHE DELLA SCIENZA

Le più recenti ricerche nel campo dell'astronomia

Nuove sorprendenti scoperte agli estremi confini dell'Universo

Dai «quasar», che emettono nello spazio flussi di radio-onde d'una potenza inimmaginabile, ai cosiddetti «oggetti stellari blu» - Nessuno è ancora che cosa siano, forse si tratta di stelle costituite soltanto di neutroni - Le distanze da noi sono dell'ordine di parecchi miliardi di anni-luce

Sono note le difficoltà che trovano gli astronomi per identificare gli oggetti celesti visibili o fotografabili con i normali metodi di osservazione e quelli che si scoprono con i radio-telescopi perché emettono radio-onde. Il Sole, come tutte le altre stelle, è una sorgente di radio-onde. Data la sua vicinanza, da esso noi riceviamo in grande quantità, specialmente nelle epoche in cui sono più intense le sue tempeste. Ma le altre stelle della Via Lattea sono in generale troppo lontane perché sia possibile che i nostri radio-telescopi ricevano le radio-onde, che esse certamente emettono; tuttavia sono state scoperte numerose sorgenti di radio-onde nelle varie regioni della Via Lattea, non sempre individuabili con oggetti visibili.

Se usciamo dalla Via Lattea troviamo numerose galassie, le quali sono anche esse indubbiamente sorgenti di radio-onde ed anche per queste si cerca di stabilire l'identificazione fra oggetti radio e oggetti visibili. Oggi si ammette l'ipotesi (sempre più convalidata dalle osservazioni) che l'universo sia in espansione; perché è stato trovato che quanto maggiore è la distanza delle galassie visibili, tanto maggiore è la loro velocità di allontanamento. E' evidente che la possibilità per noi di determinare tali velocità di allontanamento, fino agli estremi confini (se questi esistono) dell'universo, dipende sia dalla potenza dei nostri strumenti, sia dal fatto che le galassie non abbiano raggiunto la velocità della luce, perché in tal caso esse si rendono per noi invisibili.

Prima che i radio-telescopi venissero a collaborare con quelli ottici, col telescopio Hale su Monte Palomar e giunti a fotografare galassie distanti circa due miliardi di anni-luce, che si calcola, dallo spostamento verso il rosso delle caratteristiche visibili nel loro spettro, debbano avere una velocità di allontanamento pari alla metà della velocità della luce, circa 150 mila chilometri al secondo.

Due anni fa, con i radio-telescopi, si scoprivano sorgenti di radio-onde di apparente struttura stellare, alle quali veniva dato il nome di «radio-sorgenti quasi stellari», abbreviato dagli americani con l'espressione «quasars». Presto ne venivano identificate qualche decina, scoprendo che si trattava di oggetti fra i più luminosi e più distanti nell'universo che ci è possibile di investigare. Si calcola che una quasar tipica emetta tanta energia quanto cento galassie. Per qualcuna di queste è stato possibile di studiarne lo spettro col telescopio Hale, scoprendo che è simile a quello delle altre galassie, cioè con le caratteristiche dello spostamento verso il rosso, tanto maggiore quanto più sono lontane. Sembra quindi che le quasars sieno vere e proprie galassie, ma di dimensioni da cinquanta a cento volte più piccole. Una fra le più distanti è allontana da noi con la velocità di circa 240.000 chilometri al secondo.

Ma un'altra sorpresa ancora più recente attendeva gli astronomi. Sempre col telescopio Hale, indipendentemente dai radio-telescopi, si scopriva un'altra classe di oggetti simili alle quasars, ma silenziosi per quanto riguarda le radio-onde. Essi sono stati scoperti fotograficamente, per il loro eccesso di colore blu, che indica altissime temperature, così che si sono chiamate col nome di «oggetti stellari blu». Anche per essi si è potuto stabilire che si allontanano da noi con velocità dell'ordine delle quasars, quindi anche questi ai limiti della possibilità delle nostre osservazioni. Si è constatato finora che essi sono molto numerosi e raggiungono le più lontane regioni dello spazio da noi investigato, portando così un nuovo valido argomento in favore dell'ipotesi dell'esplosione iniziale per la nascita dell'universo. Il problema presentato da questi oggetti è che, pur essendo dotati di altissime energie, come dimostra il loro colore, non emettono radio-onde.

Forse ciò dipende dalla natura della materia di cui sono costituiti all'origine della loro formazione; fossero costituiti tutti di neutroni, cioè particelle elementari prive di cariche elettriche, si spiegherebbe il mancato flusso di radio-onde.

Essendosi raggiunti con queste scoperte oggetti, che noi vediamo ora quali essi erano alcuni miliardi di anni fa, cioè già vicini all'età dell'universo (che si stima oggi, in base alle teorie dell'espansione, fra i dieci e quindici miliardi di anni), si deve pensare che l'aspetto di questi, forse galassie in formazione, ci riveli quale era a quell'epoca la loro struttura. Di più, se esiste in quelle lontane regioni un rallentamento della velocità di espansione dell'universo, si potrebbe pensare, come indicano alcune teorie, che tutto l'universo arriverebbe poi a contrarsi, compiendo così una delle sue grandiose e periodiche pulsazioni.

L'affollamento delle galassie nelle più lontane regioni dell'universo per noi raggiungibili e l'enorme energia emessa dalle quasars e dagli oggetti stellari blu, starebbero quindi a confermare l'ipotesi della esplosione iniziale. Si deve però ricordare che il sistema solare, all'epoca della sua origine, non deve essersi trovato proprio al centro del nucleo, dal quale è scaturito l'universo e che, come si è già detto su queste «Cronache» (v. «*La Stampa*» del 26 marzo 1965) nel nostro intorno si trovano galassie di tutti i tipi: quelle irregolari, a quelle a spirali, a quelle ellittiche e quindi si constata la presenza di oggetti che debbono avere età molto diverse.

Troppi, come si vede, i misteri presentati dall'universo; dobbiamo contentarci di rivelarne, un po' alla volta, pazientemente qualcuno.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Promettente collaudo dell'aereo senza ali

Il nuovo veicolo, allo studio in America, mira a rendere possibile la discesa «pilotata» delle capsule spaziali facendole così atterrare con precisione nel punto voluto - Si tratta di «fusoliere portanti» con carrelli tricicli retrattili

Usiamo — in via provvisoria — il termine «aereo senza ali» perché meglio di altri ci sembra descriva la caratteristica saliente del nuovo veicolo aerospaziale, che alcune importanti ditte aeronautiche americane stanno sviluppando per conto della Nasa. Per indicarlo, vengono impiegati anche i termini di «corpo» o «fusoliera portante» ed anche di «aliante spaziale».

Il veicolo mira a rendere possibile la discesa pilotata delle capsule spaziali attraverso l'atmosfera, così da poterle guidare e prendere terra nel punto desiderato, come si farebbe con un aeroplano a motore.

Nonostante i positivi risultati ottenuti la discesa frenata di tali capsule mediante paracadute, questo sistema presenta gravi inconvenienti. Basti accennare all'incertezza del punto esatto di discesa e alla necessità di dispiegare grandi mezzi per il ricupero della capsula. Capsule pilotabili nell'atmosfera eliminerebbero inconvenienti, con la possibilità — in aggiunta — di potere discendere con sicurezza in punti della Terra diversi da quello in precedenza fissato.

La traiettoria seguita dalle attuali capsule ali in discesa non guidata risulta, in effetti, fortemente influenzata da fattori imprevedibili, come la densità dell'aria e la direzione dei venti alle diverse quote. In pratica, pur ricorso a getti di governo per mantenerla nel previsto assetto sulla traiettoria, una capsula frenata da paracadute è portata a posarsi in punto qualche — pre-determinabile — della superficie terrestre, compreso in un rettangolo di 160 chilometri di larghezza e di circa di lunghezza, nel della traiettoria di discesa. Uno spazio vasto cioè come mezza Italia. Di qui, la necessità di numerosi mezzi di avvistamento e ricupero (navi, aeroplani, elicotteri) già pronti a intervenire entro o in prossimità di tale spazio.

Il pilota di una capsula spaziale guidabile nell'atmosfera avrebbe invece la possibilità di posarsi esattamente nel punto voluto, scelto entro un rettangolo di migliaio di km di larghezza per 1800 km di lunghezza dall'istante in cui aziona i retrorazzi di uscita dall'orbita spaziale.

Al veicolo impiegare dare naturalmente forma diversa da quella delle attuali capsule abitate. Tale veicolo non dev'essere sferico come le «Vostok» vietiche, né troncoconico come la «Mercury» e «Gemini» americane; ma assomigliare alla fusoliera di un aeroplano. Il particolare più sorprendente è che, per volare, tale «fusoliera portante» non ha bisogno di ali.

La scoperta è frutto dei più recenti studi di aerodinamica. Già i voli dei più veloce aeroplano del mondo — l'aereo a razzo X-15, che ha toccato i 6 mila chilometri orari — avevano strato che alle velocità ipersoniche poteva bastare sostentamento aerodinamico d'ala. Nel successivo X-, previsto per essere lanciato a grande altezza da un razzo Titan 3, l'ala è ridotta a minuscola appendice triangolare, che fonde alle estremità con due derive. L'insieme fa parte di un progetto di ricerca noto col Dyna-Soar, la cui finalità stanno sussiliannegli Stati Uniti rinnovato interesse.

Le prove eseguite con la fusoliera portante M-2, struita dalla Northrop per conto della Nasa, hanno dato infatti risultati incoraggianti. Privo di motore, questo «aliante ali» è stato portato a 4500 metri di quota, appeso sotto l'ala di un grosso B-52 (come nel dell'X-15) e quindi sganciato. Il pilota — Milton Thompson, capo collaudatore della Nasa, — ha potuto eseguire una serie di evoluzioni e prendere quindi regolarmente terra alla base dell'aeronautica di Edwards. E' il primo aviatore che abbia volato con un aeroplano senza ali. Curioso il modo di pilotaggio, ottenuto per dello spostamento del centro di gravità del veicolo, la pratica del corpo del pilota.

Una versione perfezionata (M2/F2), dotata di carrello triciclo retrattile, è ora sotta valutazione di gruppo di esperti piloti. Il singolare aereo presenta, in pianta, forma di triangolo isoscele col vertice arrotondato; è piano nella parte superiore (con un leggero risalto in corrispondenza del posto di pilotaggio) e arrotondato nella parte inferiore. Posteriormente, termina in brusca, come la poppa di un motoscafo, allo scopo di conseguire un favorevole rapporto tra resistenza e portanza alle velocità supersoniche.

Le prove in corso a stabilire, tra l'altro, le sue doti di maneggevolezza alle velocità supersoniche e subsoniche, e in particolare all'atterramento, sotto l'azione piani di governo aerodinamici.

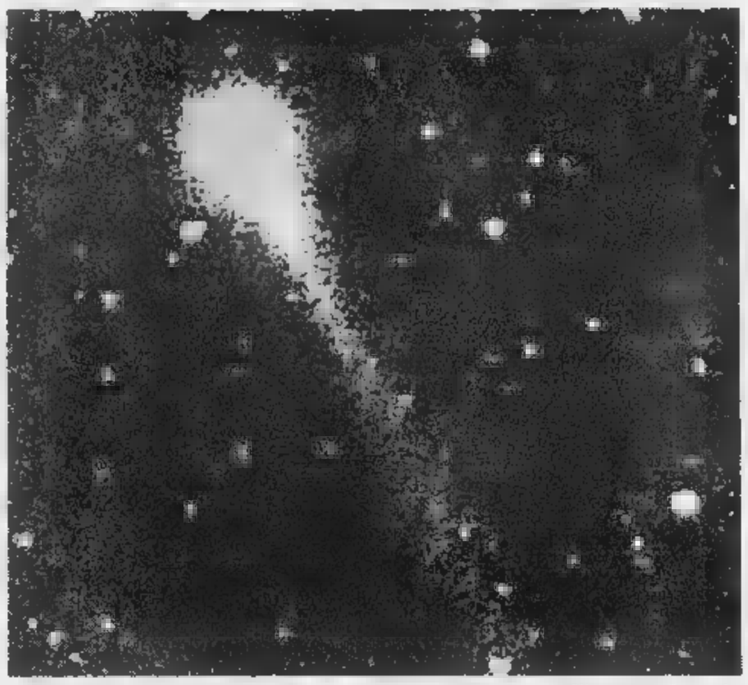
Frattanto, l'aviazione militare americana sta predisponendo una serie di prove di rientro nell'atmosfera del veicolo aerospaziale, pilotabile SV-5, della Martin. Sviluppato dal precedente aereo sperimentale senza ali, esso ha l'aspetto di una bomba d'aeroplano la parte posteriore appiattita e fiancheggiata due derive munite timoni.

Per pilotare tale veicolo aerospaziale ai limiti dell'atmosfera si farà ricorso a getti di freddi, mentre il controllo del suo volo atmosferico avverrà, per mezzo due timoni di direzione e una coppia di alerons, funzionanti al tempo stesso da alettoni e da timoni quota.

Più cinquanta prove sono già effettuate successo, utilizzando dei modelli in scala lanciati da palloni a grande altezza. I prossimi voli effettuati sganciando da un in quota l'SV-5 con pilota a bordo. In seguito, sarà tentato il lancio ad altezze sempre maggiori, per mezzo di razzi Atlas, fino all'uscita e successivo rientro nell'atmosfera.

Salvatore Caldara
Esperto costruzioni aeronautiche

La cometa che sfiorerà il Sole



La cometa Ikeya-Seki ripresa dall'osservatorio australiano di Woomera. La coda, visibile nella foto, è lunga oltre sei milioni di chilometri. A partire dal 20 ottobre prossimo la cometa passerà vicino al Sole, e sarà visibile al tramonto

Potremo distruggere gli insetti nocivi sterilizzando i maschi con le radiazioni

Due esperimenti-pilota compiuti a Curaçao, nelle Antille, e negli Stati Uniti hanno dato risultati pienamente soddisfacenti - Il metodo è forse l'unico che permette di far scomparire completamente una specie dannosa all'agricoltura

I buoni risultati ottenuti per la disinfestazione e conservazione dei cereali e di altri prodotti alimentari mediante l'irraggiamento, hanno incoraggiato ad estendere all'agricoltura ad altri campi l'uso delle radiazioni ionizzanti come mezzo insetticida, al posto dei metodi tradizionali chimici e biologici di disinfestazione degli insetti nocivi.

I metodi di disinfestazione usati fino ad ora si basano sulla scelta di varietà di piante più resistenti agli insetti dannosi e sulla immissione nell'ambiente infestato di insetti predatori o parassiti di quelli che si vuole combattere, oppure sull'uso di sostanze chimiche a base di cloro, fosforo o arsenico. Gli insetticidi chimici soprattutto, hanno largamente contribuito alla riduzione o alla scomparsa di gravissime infestazioni della pianta coltivata e del bestiame. Raramente però con questo sostanze si riesce a sradicare completamente una infestazione, a meno di ricorrere a dosi tanto elevate da diventare tossiche sia per il materiale trattato sia per il consumatore, oltre a risultare antieconomiche. Inoltre gli insetticidi chimici presentano lo svantaggio di eliminare non solo gli insetti dannosi ma anche quelli utili, causando pericolosi squilibri nell'ambiente naturale. Negli ultimi anni molti studi sono stati dedicati alla azione delle radiazioni ionizzanti sugli insetti e l'uso di esse rappresenta uno degli aspetti più interessanti delle applicazioni pacifiche dell'energia nucleare.

E' noto che quando un organismo viene irradiato, tutti i suoi organi e tessuti sono attraversati dalle radiazioni ionizzanti e il danno prodotto dipende dall'intensità dell'irraggiamento e dal grado di sensibilità alle radiazioni delle cellule colpite. E' anche noto che fra tutte le cellule degli organi e dei tessuti (non solo degli insetti ma di tutti gli esseri viventi), le più sensibili alle radiazioni sono le cellule riproduttive delle gonadi che si moltiplicano per divisione durante gran parte della vita dell'organismo. Per azione dell'irraggiamento avvengono profonde alterazioni nel nucleo di queste cellule; come mutazioni, rottura dei cromosomi, inibizioni della sintesi degli acidi nucleici, ritardo o arresto della divisione mitotica. In ogni caso danno arrecato all'individuo e alla specie risolve in modificazioni dei caratteri ereditari e nella morte delle cellule riproduttive e nella sterilità dell'organismo.

La nuova tecnica di disinfestazione degli insetti nocivi essenzialmente nel rendere sterili mediante l'irraggiamento gli individui maschi di quella specie di insetti che si vuole eliminare o di immetterli nell'ambiente naturale popolato insetti normali appartenenti alla stessa specie. La riduzione del numero della popolazione e la scomparsa totale di questa avverrà, dopo un certo numero di generazioni, come risultato della competizione sessuale fra individui normali e individui sterili. Quanto maggiore sarà il numero dei maschi sterili presenti nell'ambiente naturale rispetto a quello dei maschi normali rimasti, tanto più grande e più rapida sarà il declino delle generazioni successive dato che, con continue e ripetute immissioni di insetti trattati, il rapporto fra maschi sterili e maschi normali è destinato ad aumentare fino alla completa estinzione della specie.

Numerosissimi sono ancora i problemi da risolvere prima che le radiazioni ionizzanti come insetticidi possano prendere completamente il posto degli altri metodi convenzionali, numerosissima sono le ricerche in laboratorio che vanno fatte caso per caso (cioè per ogni specie insetto considerato) in modo che, pur rendendo sterili gli individui trattati, non alteri lo sviluppo di questi, le loro funzioni, la loro longevità. Spetta all'entomologo di stabilire la resistenza alle radiazioni di una data specie di insetto; di accertare le variazioni di sensibilità nei diversi stadi dello sviluppo larvale e postlarvale, cioè prima, durante e dopo i processi della metamorfosi; di studiare gli effetti morfologici e fisiologici delle varie dosi di radiazioni usate. Si ricordi infatti che dose radiazione deve essere tale attaccare solo cellule germinali distruggendo la capacità fecondante dell'insetto senza ritardare lo sviluppo di esso o produrre malformazioni morfologiche che possono influire sulla nutrizione, sensibilità e la vitalità dell'organismo. L'insetto trattato infatti, anche se sterile, deve in grado di competere sessualmente con gli individui normali. Esiste già una vastissima letteratura in proposito le radiazioni ionizzanti vengono già usate insetticidi per programmi a vasto raggio, dopo i brillanti risultati conseguiti in alcuni esperimenti pilota svolti in ambienti ben delimitati nelle regioni peninsulari e insulari.

Basterà ricordare come esempio l'intensa campagna condotta negli Stati Uniti nel 1959 che portò alla scomparsa completa di una infestazione del bestiame che produceva danni di decine e decine di milioni di dollari all'anno. Si tratta di un Ditteri, una mosca chiamata dagli entomologi Callitroga hominivorax cui larva si sviluppa sulle ferite delle pecore e di altri animali domestici nutrendosi della carne viva e portando rapidamente gli animali a gravi stati di deperimento e alla morte. Il primo esperimento pilota venne condotto nel 1955 nell'isola di Curaçao nelle Antille su una superficie di circa 200 chilometri quadrati. Gli insetti venivano allevati e sterilizzati con raggi gamma nei laboratori della Florida e di lì portati in sacchetti di carta nell'isola, dove erano rilasciati in numero da 100 a 400 individui per chilometro quadrato due volte settimana.

prof. F. Ghiretti
Università di Sassari

RISPOSTE AI LETTORI

Le riserve di uranio nel mondo

Le molte speranze che, a leggere i giornali, si ripongono nell'energia nucleare, per lo sviluppo avvenire dell'economia mondiale, sono fondate, salvo errore, sulla possibilità di trovare minerali d'uranio. Si hanno notizie certe sulla consistenza dei giacimenti?

(segue la firma)

Una risposta a questo interrogativo viene data da un recente studio dell'Agenzia Europea per l'Energia Nucleare (*Ressources mondiales d'uranium et de thorium*, Parigi, agosto 1965), nel quale si fa un bilancio dei giacimenti dati relativi al 1° gennaio 1965. Dall'esame sono esclusi tutti i paesi del blocco comunista, compresa la Cina, per i quali mancano informazioni sufficienti. Nello studio menzionato anche le possibili riserve minerarie di torio, un elemento chimico pesante, per il quale stanno progettando degli appositi reattori nucleari, momento che il torio-232 può essere trasformato uranio-233, quale è materiale fissile. La trasformazione avviene appunto in reattori ad opera dei neutroni. La presenza torio aumenta di molto la possibilità ricavare, in avvenire, energia dal fenomeno della fissione.

Il gruppo degli undici autori del suddetto rapporto avvertono che la loro valutazioni peccano per difetto. Vi sono vasti territori in cui non state seguite ricerche di questi minerali; altri in cui le ricerche sono state condotte a fondo. Bisogna notare d'altra parte che i minerali di uranio (e di torio) sono presenti, nei luoghi nostro pianeta in diversi gradi; concentrazioni; e che naturalmente cominciano a utilizzare i minerali più ricchi, il cui costo di risulta minore.

Volendo limitarci a questi giacimenti, il più dotato (escluso sempre il blocco orientale) sono gli Stati Uniti d'America (con 320 milioni tonnellate espresse in ossido nero di uranio: U_3O_8). Segue da vicino il Canada; e poi notevole distanza l'Africa del Sud. L'Europa poco dotata; ma, in questa, il paese più ricco sembra essere la Francia, seguita dalla Penisola Iberica; altri giacimenti notevoli in Australia, Congo, Gabon, Marocco, Argentina. Se si considerano giacimenti vasti ma per i quali il di estrazione sarebbe maggiore, bisogna aggiungere la Svezia e, a distanza, l'India e il Giappone. L'Italia finora, purtroppo, figura fra i paesi aventi giacimenti di speciale interesse: in condizioni analoghe all'Italia sono la Germania, la Turchia, la Jugoslavia.

Per il torio, il più ricco è l'India; seguono gli Stati Uniti, il Canada, l'Africa Centrale, la Groenlandia (che ha anche qualche giacimento di uranio), il Brasile. I giacimenti di torio non vanno quasi mai disgiunti da altri di uranio.

In questo conto, non figura l'immensa riserva di uranio contenuta negli oceani, stimata circa 4000 milioni di tonnellate. Sono stati iniziati studi in Gran Bretagna per cercare la possibilità di sottrarre alle acque marine un po' di questa grande ricchezza; approfittando del che l'idrossido di titanio, immerso in acqua marina per periodi prolungati, sembra avere proprietà assorbenti nei confronti dell'uranio. Questi studi non hanno dato finora risultati che consentano applicazioni economiche.

Da tutta questa indagine è esclusa altresì possibilità (da non scartare a priori) di poter ottenere energia nucleare controllata, per fusione di idrogeno pesante, esso pure presente nelle acque marine e continentali. Anche questi studi però si svolgono finora al livello di tentativi. Dal complesso emerge comunque un quadro piuttosto favorevole, per l'avvenire dell'energia nucleare.

Didimo

auretta 32

mercurio d'oro
oscar del commercio
è un prodotto
Aurora

RICERCA PERSONALE QUALIFICATO a: TORINO CUNEO - S. NOVARA
SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE assume:
VENDITORI ISTRUZ. MEDIA 25 - 30
Si offre stipendio fisso, provvigioni, diarie e dotazione automezzo. Scrivere dettagliatamente inviando una fotografia recente non restituibile. Il personale dell'azienda è informato della presente inserzione. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 125 — MILANO

dal 1900 INFORMAZIONI COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO FLLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Rainchon
STUFE DA RISCALDAMENTO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI o TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

■ con retro ■. 33 vuolo volendo licenza fiori, magazzino affittasi ■ Reginparco. Tel. 238-623.

NICHELINO affittansi alloggi 2 camere servizi 16.000; altro 3 camere servizi 23.000. Telefonare 482-964.

NICHELINO via Galvani 31 contine Torino affittasi camera tinello grandissimi cucinino ripostiglio bagno 19.000 4° piano due camere tinello cucinino due ripostigli bagno 24.000. Telefonare 60-450. A105006

PIANO rialzato 2 camere cucina casa signorile affitta impresa 33.000. Traiana 64/4. Telefono 334-933.

PIAZZA BERNINI AFFITTASI ALLOGGIO 3 CAMERE SERVIZI PIANO RIALZATO. TELEFON. 753-945.

PORTA Nuova cameretta cucinino entratina servizi terrazzi affittasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

PRIVATO affitta corso Ferrucci 4 camere salone cucina doppi servizi volendo garage 45.000. Telef. 876-304.

PRIVATO affitta panoramico signorile ammobiliato 3 camere cucina servizi. Telefonare 876-304.

QUATTRO camere seminterrato posto macchine permesso subaffitto 40.000. Telefonare 595-973. A105638

RIVOLI, via Viotti 9, affittasi alloggio due camere tinello cucinino servizi garage 25.000. Altro camera tinello servizi. Telefonare 296-836.

S. QUINTINO 31 affittansi 3 locali, cucina, riscaldamento centrale. Rivolgersi portineria. A104953

S. RITA affittasi 1° novembre alloggio tre camere cucina servizi 38.000, referenziati. Telefonare pasti 394-905. A105158

SANREMO affittasi vuoto camera tinello cucinino bagno. Tel. 754-461.

SIGNORILE appartamento tre camere salone tripli servizi affittasi subito Corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 680-813. A105678

SOFFITTE nuove, servizi, ascensore, adatte studio, archivio, deposito, affittansi. Telefonare 760-056.

STAZIONE Dora su strada affitto locali adatti qualunque genere. Telefonare 885-479. A105625

USO ufficio affittansi Madama Cristina angolo corso Raffaello quattro camere accessori ingresso strada. Telefonare 683-579. A105902

VANCHIGLIA 15 piano primo 4 camere servizi, conforts. Tel. 547-333.

VIA Belfiore (Valentino) alloggio 2 camere tinello cucinotto servizi. Telefonare 60-293. A105778

VIA Veglia 59 affittansi negozi con e senza alloggetto. Telefon 949-575.

VILLA panoramica lussuosa nuovissima affittasi alloggio. Tel. 95-353.

VILLETTA ■ Francia ■ giardino affittasi. Telefonare 725-173.

ZONA Apollo affittasi camera cucina servizi, riatato, cauzione; referenziati. Telefonare 771-515.

ZONA piazza Rivoli affittasi ammobiliato alloggio camera cucina servizi. Telef. 381-142. A105282

ZONA Statuto affittansi 2 camere uso ufficio. Tel. al 512-493.

18.000 affittasi bella mansarda ammobiliata semicentrale soleggiata. Telefonare pasti 471-101.

29.000 RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEF. 511-356, 518-426. O225

45.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, ■ SI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI, PIANO SESTO. TELEFONARE 511-356, 644-760.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BARDONECCHIA affitto stagione invernale appartamento sei letti. Viale S. Francesco Assisi 15. Trattare ■rino tel. 733-997. A105365

LAIGUEGLIA affittasi anzualmente alloggio 3 camere ■rvizi, vista mare, casa nuova, L. 25.000. Telefonare 721-935, 296-182.

LAIGUEGLIA affittasi ottobre marzo 2 camere servizi. Telef. 592-859.

LOANO affittasi alloggetto soleggiato tranquillissimo novembre dicembre vendesi Telefonare 540-361.

NOLI affittasi confortevole libera subito a ■si ■li. Tel. 265-924.

SALICE Ulzio, alloggio panoramico signorile, affittasi o vendesi. Telefono 559-091. A102578

SANREMO affittansi 2 matrimoniali signorili fronte mare, uso cucina oppure v.ito, preferibilmente adulti referenziati. Scrivere: Birone, Pubblicità 26 H, Sanremo. 26637

SANREMO ammobiliato attrazzatissimo soleggiato due camere cucina termo villetta giardino affittasi invernale. Telefonare 654-770 Torino.

■ zona residenziale affittasi stagione invernale appartamento ammobiliato due vani garage servizi. Telefonare 592-742 Torino.

SAUZE d'Oulx, Condominio Solarium, affittasi mansarda dicembre-febbraio. Telefonare 596-682.

SESTRIERE affittasi alloggio 7 letti, panoramico. Telefonare 761-961 ore pasti. A105338

SESTRIERE offre alloggio ammobiliato stagione invernale annuale. Telefonare ■. A105469

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hôtel Adler ogni confort riscaldato ottima ■. L. 1900 comprensive. Telefonare 42-965.

ANDORA Hotel San Francisco riscaldamento ■ stagione invernale L. ■. A105033

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autoraizzazione consentita. Via Nizza 9. O26

ALLA Berlitz, ogni 15 ■ inizio nuovi corsi di lingue. Lezioni private. Traduzioni. Via Santa Teresa 3 (gratuito). Telefono 553-870. O394

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, Telefono 510-354. O544

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

BOIDOCI, Nizza 27- Centro preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. Telefono 652-435.

CORSI qualifica stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi, diurni e serali. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Telef. 488-994.

EUROCENTRO - Corsi italiano per stranieri. Centro italo-svizzero: inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo, svedese. Corsi diurni e serali. Piazza Maria Teresa 3, tel. 878-418, 877-780

UNIVERSITARIE impiegate con serie referenze trovano confortevole ospitalità presso Ente pubblico. Telefonare 583-490 Torino. O39

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CORRISPONDENTE inglese francese cliffettuerebbe domicilio traduzioni ed lavori vari ufficio. Telefonare ore pasti 338-540. A105592

ENGLISH: ■ ■ lettrice esperienza decennale lezioni traduzioni. Telefonare 575-050.

IMPARTISCO lezioni francese inglese prezzi onestissimi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4341 — Torino».

MAESTRA diplomata francese impartisce lezioni elementari, medie. Telefonare 792-243. A105785

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A105254

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O105

UNIVERSITARIO impartisce lezioni accurate studenti scuola media matematica. Telef. 50-784.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

■ distinti affittasi bella ammobiliata (Crocetta) confort. Telef. 323-420.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. O527

A Porta Nuova signora sola affitta signorile ■ cucina. Telefonare 653-384. A104610

A signorino affittasi camera ammobiliata parcheggi piazza Vittorio Veneto. Telefonare 64-293.

AFFITTASI ammobiliata confort terma bagno ■ sola uomini, corso ■. Telef. 657-534.

A referenziata studentessa piemontese famiglia affitta novembre bella ammobiliata vicinissima Molinette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino». A105434

AFFITTASI ammobiliata ■ con ottima pensione veramente familiare. Telefonare 542-760. A105745

AFFITTASI bella ammobiliata in villa collina 9, Mauro, Telefon. 538-931.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata con tutti comforts. Telefonare 80-567. A105378

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima 8 letti stupendissima. studenti. Telefonare 545-350 via Sacchi 24.

AFFITTASI camera ammobiliata Crocetta, signorina ■ sola. Telefonare 325-746. A105793

AFFITTASI camera due letti vicino piazza Sabotino. Telef. 383-262.

AFFITTO ■ ammobiliata ■ impiegati operai, centrale, comodità. Telef. 871-769.

AFFITTASI via Sacchi 16 bella ammobiliata ■ vitto. Telef. 510-159.

AFFITTO bella camera ammobiliata su corso vicino piazza Vittoria non affittacamere, distinto signore. Telefonare 54-518. A105510

AFFITTO camera ammobiliata studentesse, impiegate, Telefonare 384-447.

AMMOBILIATA confortevole ■ a referenziato ■. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9067 — Torino».

FAMIGLIA affitta mobiliata singola ■ moderni a distinto. Telefonare 390-742. A105583

PIAZZA Castello ammobiliata 2-3 letti ■ singole, Telefon. 524-482.

DISTINTI cederebbero camera ammobiliata eventualmente anche solo recapito a persone serie stabile professionista od rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — Torino». A105721

RISERVATISSIMO, indipendente, piede terra ■ 1° piano. Cigliano 38. A105702

VIA Secchi affittasi camera due letti a referenziati. Telefonare 587-759.

IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. AMMINISTRATORE ragioniere esperto contabilità generale specializzato elaborazione revisione bilanci trasformazioni societarie ricostruzione contabilità aziendale offresi piccola industria incarichi altissima responsabilità. Telefonare 592-742.

A.A. VENTENNE contabile paghe contributi tedeschi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino»

A. A ufficio estero, seria organizzazione, offresi diplomato 30enne, dinamico, responsabile. Ottimo inglese, francese, tedesco, spagnolo. Attuale occupazione: interprete-traduttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A106572

A. VENTICINQUENNE, esperienza quadriennale servizio approvvigionamenti, sollecitatore, mansioni similari, ottima conoscenza aziende torinesi, referenze ineccepibili offresi. Telefonare 871-744.

A MEDIA INDUSTRIA OFFRESI COME DIRETTORE COMMERCIALE, RAGIONIERE 33ENNE, PRATICA DECENNALE. TELEF. ■9.

A seria ditta elettromeccanica impiegato lunga pratica acquisti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino». A105601

ABILE dattilografo 18enne offresi. Telefonare 272-383.

APPRENDISTA impiegata 16enne 1° impiego stenodattilo referenziato offresi. Telefonare 354-418.

ASSISTENTE edile abilitato provetto costruzioni civili finiture e C.A. referenziato offresi seria impresa. Telefonare 265-501. A105841

ASSISTENTE esperto cemento armato costruzioni civili ed industriali a muratia offresi. Telefonare 388-503.

CAPO magazzino ventennale esperienza contabilità, conti lavorazione e movimento magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino»

CAPO reparto manutenzione impianti elettrici, idraulici ecc. referenziato mai serietà offresi. Tel. 643-212.

CASSIERA bar cinema capace eventuale cauzione. Telefonare 692-498.

CASSIERA cauzionando, referenze, massima serietà, offresi. Telefonare 279-909 pomeriggio.

COMPUTISTA diciottenne stenodattilografa paghe e contributi pratica lavori ufficio offresi. Telefono 699-464.

CONTABILE, stenodattilografa, pratica paghe contributi, esperienza vendita arredamenti, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino».

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa pratica contabilità e lavori ufficio 19 anni libera subito. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ 449 — Torino». A106594

DATTILOGRAFA computometrista diciottenne 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 256-901.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio alla trattare con clientela, seria disposta presenza offresi anche impiego provvisorio, Telefonare 70-137.

DATTILOGRAFA quindicenne 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino».

DICIANNOVENNE licenza commerciale, steno-dattilo, paghe e contributi, libera subito offresi. Tel. 723-769.

DICIASSETTENNE primo impiego stenodattilo computometrista offresi. Telefonare 512-465. A106902

DICIASSETTENNE segretaria azienda stenodattilografa computometrista offresi primo impiego. Tel. 982-150.

DICIASSETTENNE serio seconda tecnica commerciale offresi. Telefonare 230-263. A106854

DICIASSETTENNE 2° ■ ■ licenza commerciale conoscenza inglese francese, impiegherebbesi subito. Telefonare 865-594. A106864

DICIOTTENNE aiuto segretaria stenodattilo 2° impiego offresi. Telefonare 756-156. A106822

DICIOTTENNE segretaria azienda volonterosa, conoscenza francese inglese diplomatura ragioneria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4311 — Torino». A105255

DICIOTTENNE steno - dattilografa computometrista, paghe e contributi, tutta contabilità. Patente auto. Telefono 342-693.

DICIOTTENNE pratica paghe contributi e lavori ufficio offresi. Telefonare 855-491. A106870

DICIOTTENNE studente ragioneria pratico contabilità impiegasi mezze giornate. Tel. 300-823 ore 12,30-14.

DICIOTT ■ studente serale cerca impiego possibilmente disegnatore meccanico. Telefonare 671-267.

DICIOTTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio fatturazioni offresi scopo miglioramento. Telefonare 372-915.

DIPLOMATO ■ auto offresi ditta 3-4 ore pomeriggio qualunque incarico. Telefonare 334-083.

DIRIGENTE tecnico commerciale, geometra, 36enne, capace risoluzione problemi ogni livello, spiccatamente organizzatore, capacità sintesi, fluente corrispondente, personalità, dinamismo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino». A106513

DISEGNATORE fucidatore generico, abile lavori china, offresi. Telefonare 280-349. A106763

DISEGNATORE meccanico particolarista diciannovenne, militesente minorato udito, disponibile subito, offresi molti pretese. Telefonare 720-584.

DISEGNATORE tecnico esperto diciannovenne 1° impiego, offresi. Telefonare 661-934, 886-857.

DISEGNATORE 36enne macchine utensili attrezzamenti I categ. altamente qualificato produzione acquisti offresi sede ditta media industria incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino». A105142

DISEGNATRICE lucidatrice impianti fortecomunitari, lavori vari ufficio impiegherebbesi. Telefonare 281-197.

DISEGNATRICE, maturità artistica, esperienza biennale in disegno edile, offresi a serio studio. Tel. 753-169 dalle ore 10 alle 13.

DISTINTA signorina occuperebbesi famiglie per bambini. Ottimo inglese francese. Telefonare 651-538.

ECONOMA cassiera referenziatissima offresi per Torino. Tel. 525-740.

EX commerciante pensionato, presenza massima serietà et garanzia offresi per occupazione decorosa, collaborazione anche esattore. Scrivere: «■ Stampa 9160 — Torino». A106807

FRANCESE 23enne buone conoscenze inglese dattilografa impiegherebbesi ■ mattino, corrispondenza traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino». A106785

GEOMETRA abile disegnatore impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino».

GEOMETRA 23enne, militassolto, ottimo progettista edile, conoscitore stime e disegno c. a, attitudine al comando impiegherebbesi impresa, studio tecnico o seria ditta materiali da costruzioni. Tel. 963-550.

GEOMETRA 24enne quinquennale esperienza disegni edili e computo metrico, occuperebbesi solo a stipendio fisso 80.000 mensili. Tel. 542-077.

GEOMETRA 25enne pratica quadriennale mansioni direttive cantieri edili cerca impiego adeguato, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino». A106104

GIOVANE disegnatrice, maturità artistica, offresi pomeriggio. Telefonare 762-678. A106288

GIOVANE pratico trasporti spedizioni nazionali et internazionali esperienza pluriennale impiegherebbesi adeguatamente presso importante azienda. Telefonare 757-470.

I.B.M. programmatore 1401 superato test 360 materia classica, ventiseienne disoccupato, offresi. Telefonare 326-934. A105915

IMPIEGATA pratica lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 722-841. A106657

IMPIEGATA referenziata praticissima monodopera contabilità stenodattilografa qualsiasi lavoro ufficio. Offresi ore libera dopo orario ufficio sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». A106594

IMPIEGATA ■ **TORINESE**, 2° ■ **INDUSTRIA**, ■ **NE AMMINISTRATIVE DI CONCETTO, PRATICISSIMA PARTITA DOPPIA, FATTURAZIONE, LAVORI UFFICIO IN GENERE, MASSIMA FIDUCIA, SERIETA', REFERENZIATISSIMA. ESPERIENZA DECENNALE, ■I. OCCORRENDO LIBERA ANCHE SUBITO. TELEF. 334-873 ORE PASTI. A106286**

INSEGNANTE istruttore autoscuola, serio, esperto offresi autoscuola. Telefonare 686-286 dopo ■ 18.30.

INSEGNANTE materie artistiche offresi a scuole private. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino».

(Continua a pag. 28)

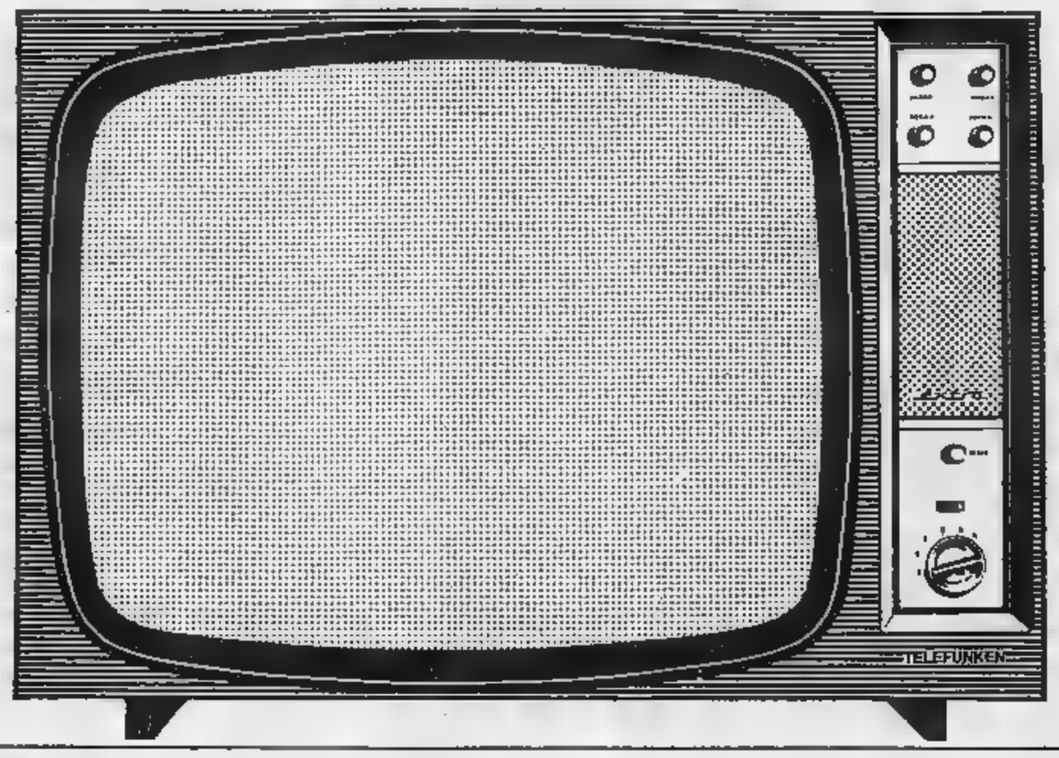
E' UN ACQUISTO SICURO

un altro grande successo che continua

TELEVISORE TELEFUNKEN

36 B 23"

Il 36 B 23" è uno dei televisori più richiesti della magnifica serie Telefunken. Il pubblico ha già dato il suo responso positivo a questo apparecchio, perché risponde a tutte le esigenze: immagini nitide, audio fedele, mobile di lusso. Accordatevi con un nostro rivenditore autorizzato per sperimentarlo ■ potervi meglio rendere conto delle sue doti.



radio - televisori - frigoriferi

TELEFUNKEN

la ■ mondiale

...niente paura, è Meraklon

Lasciatelo giocare: è ancora un bonario cucciolone. E poi la calza è MERAKLON e non si strapperà. Indeformabili, resistenti, calde e leggere, facili da lavare, irrestringibili, le calze MERAKLON, in fibra propilenica e lana. Proprio quello che ci vuole, oggi, per chi si muove da mane a sera.

MERAKLON è un marchio europeo: garantisce tutti i vantaggi di una fibra meravigliosa, anche in coperte, plaids, tappeti, stuoie, filati d'aguglieria, tessuti d'arredamento, maglieria intima ed esterna, abiti da lavoro.

■ è il marchio della fibra propilenica per manufatti controllati e approvati.

una fibra forte ■ leggera

POLYMER MONTECATINI

Meraklon

La legge decorre dal 1° gennaio 1965

Ai pensionati Inps che lavorano verrà pagato l'assegno completo

Fino ad oggi sulle pensioni minime era trattenuto un terzo dell'importo Corrisposto un aumento ai pensionati con moglie o figli studenti a carico

In questi giorni la ritenuta di un terzo, a carico dei pensionati che continuano a lavorare, è stata soppressa anche per chi fruisce del trattamento minimo, che attualmente è di 15.600 lire mensili per coloro che hanno meno di 65 anni e di 19.500 lire per chi ha superato quell'età.

Questa ritenuta era già stata abolita per le pensioni di importo superiore ai minimi citati; così tutti i pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti (rispettivamente in possesso di libretto Io, Vo, ed So) possono fare assegnamento sulla pensione intera, qualunque ne sia l'importo ed anche se essi risultano occupati alle dipendenze di terzi.

Questi lavoratori restano soggetti all'obbligo assicurativo come tutti gli altri prestatori d'opera: potranno poi farsi liquidare la quota di pensione relativa ai contributi versati dopo il pensionamento. La soppressione della ritenuta decorre dal 1° gennaio 1965 sia per i titolari di pensione minima, sia per quelli che beneficiano di un trattamento pensionistico superiore: perciò, gli uni e gli altri hanno diritto al rimborso delle ritenute che da allora avessero subito nella loro qualità di pensionati.

Per questi rimborsi gli interessati devono inoltrare domanda all'Inps, servendosi del modulo che è in distribuzione agli sportelli dell'Istituto. I pensionati che lavorano, e che conseguentemente erano soggetti alla ritenuta del terzo, sono circa 400 mila.

La legge 21 luglio 1965 (n. 903) dispone inoltre che i titolari di pensione per invalidità, vecchiaia e superstiti dell'assicurazione generale obbligatoria, della assicurazione per coltivatori diretti coloni e mezzadri e della speciale assicurazione per gli artigiani, hanno diritto ad una maggiorazione per la moglie a carico, purché questa non abbia un reddito di importo superiore a 17 mila lire mensili, elevate a 24.500 se il reddito deriva esclusivamente da pensione.

La maggiorazione — fissata in 2500 lire mensili se la pensione non supera 25 mila lire il mese, e in un decimo della pensione stessa qualora la rendita superi le 25 mila lire — decorre dal 1° gennaio 1965 e va richiesta dall'interessato che dovrà allegare al modulo di domanda il certificato di stato di famiglia, del tipo in uso per gli assegni familiari.

Eguale maggiorazione (ossia 2500 lire il mese se la pensione è di importo inferiore a 25 mila lire, e un decimo della pensione stessa se questa è di importo superiore) spetta per ogni figlio a carico del pensionato, e fino al compimento del 21° anno se il giovane frequenta una scuola media o professionale, e fino a 26 anni se studente universitario.

Al modulo di richiesta per questa maggiorazione (che è lo stesso che si adopera per la moglie a carico) si deve accludere una dichiarazione da cui risulti che il giovane frequenta una scuola media, oppure che è iscritto all'università.

Secondo calcoli abbastanza attendibili, i pensionati che verranno a beneficiare dell'integrazione per la moglie e per i figli studenti a carico sono circa 3 milioni e mezzo: dovranno quindi essere riesaminate altrettante pratiche di pensione. Si tratta di un lavoro complesso ed impegnativo che, quando sarà ultimato, fornirà anche i dati necessari per calcolare il costo di quella riforma delle assicurazioni sociali che il Parlamento ha delegato al governo perché nel prossimo biennio le pensioni dell'Inps siano più equamente rapportate all'entità delle retribuzioni da cui derivano.

Osvaldo Paita

Altre quattro salme recuperate a Mattmark

Ancora sepolte 30 vittime

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 15 ottobre.

Oggi sono state recuperate altre quattro salme di operai sepolti dalla valanga di Mattmark; la loro identificazione non è stata ancora possibile. Finora sono stati recuperati i cadaveri di 58 delle 88 vittime.

E' stato possibile identificare, sempre nella giornata di oggi, nove delle dieci salme riportate ieri in superficie. Si tratta degli italiani Gino Furlotti (provincia di Trento), Ferdinando Degara (prov. Trento), Sergio Corbellini (prov. Piacenza), Pio Pasquale Carsano (prov. Lecce), Silvio Dal Rin (prov. Belluno), Angelo Zavattieri (prov. Reggio Calabria) e Mario Candusso (prov. Novara); e degli svizzeri Bruno Eggel e Margrit Woodli.

Il presidente della Confederazione elvetica, on. Tschudi, ha ricevuto oggi una delegazione guidata da alcuni membri del governo regionale del Vallese. Il Presidente elvetico ha assicurato che le autorità federali hanno adottato ogni misura di sicurezza per evitare il ripetersi di simili catastrofi. Il deputato regionale Roten, che nel governo del Vallese dirige il dipartimento dei Lavori pubblici, ha fatto presente al capo dello Stato svizzero che tra la popolazione della vallata di regna una certa ansia, perché lingua del ghiacciaio di Allalin è ulteriormente in queste ultima settimane.

l. f.

Deputato del psi

Al Parlamento europeo siano inclusi i comunisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

(l. f.) Il socialista Bertoldi ha parlato oggi alla Camera sulla legge ratifica la fusione delle tre Comunità europee dal 1° gennaio 1968. Il deputato ha chiesto che, in attesa dell'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale, nostra delegazione parlamentare sia rinnovata, includendovi non soltanto i socialisti che tuttora non fanno parte (mentre ci sono i liberali, i monarchici e i missini) ma anche i comunisti.

I democristiani, invece, mantre d'accordo sull'elezione a suffragio diretto, ritengono che nel frattempo delegazione vada rinnovata secondo il metodo tradizionale, cioè con un accordo tra i partiti maggioranza.

In precedenza aveva parlato il democristiano Pedini, per illustrare i criteri che hanno spinto i Sei a stipulare il trattato di Bruxelles. L'on. Pedini si è soffermato sui vantaggi che la Comunità ha portato a tutti i Paesi europei.

NEL NUOVO PROCESSO ALLA CORTE D'APPELLO TORINESE

Confermato l'ergastolo all'operaio di Casale uccise per gelosia la figliastra quattordicenne

Riconosciuto responsabile di omicidio premeditato e per motivi abbietti - I difensori hanno invocato una perizia psichiatrica: la Corte l'ha accolta - Il delitto nel settembre 1964 - L'imputato è un immigrato di anni - Aveva già tentato di insidiare la ragazza - Respinto, piombò in casa armato di coltello e la colpì dodici volte: la giovane morì in pochi minuti, dissanguata

La Corte d'Assise d'Appello di Torino ha confermato ieri l'ergastolo all'operaio Giuseppe Randazzo di 48 anni, detto Roccamena (Palermo), che la mattina del 5 settembre 1964, a Casale Monferrato, uccise la figliastra Rosa Ancona, quattordicenne. I giudici casalesi inflissero al Randazzo il carcere a vita perché lo ritennero responsabile di omicidio volontario, con le aggravanti dei motivi abbietti e della premeditazione.

Il sanguinoso episodio, nella sua tragica realtà, è tale da suscitare orrore e raccapriccio. Da parecchi anni il Randazzo si era trasferito in Piemonte lasciando in Sicilia la moglie ed un figlio, per convivere con Anna Fasullo vedova Ancona che era già madre di una bimba, Rosa. Dalla Fasullo il siciliano aveva avuto altri tre figli.

Il Randazzo, come ha ricordato ieri il relatore prof. Del Pozzo, era stato condannato nel 1949 a 5 anni di reclusione per due rapine. Scontata la pena lasciò la Sicilia e, con la Fasullo, si stabilì a Casale.

Intanto Rosa cresceva e il patrigno la circondava di particolari attenzioni. A 13 anni la ragazza era già donna e il Randazzo concepì per lei una morbosa ed insana passione. Nel tentativo di sfuggire al patrigno Rosa si rifugiò per qualche tempo presso i parenti del padre defunto, a Villanova Monferrato, ma il Randazzo la raggiunse e, durante un litigio, la ferì con un paio di forbici. Rosa, per evitare guai maggiori, dovette tornare a Casale. Ma la ragazza aveva conosciuto un giovane, Luigi Del Bello di 21 anni. Anche per uscire da una situazione pericolosa e insostenibile, i parenti decisero di affrettare le nozze. Il matrimonio fu celebrato il 21 agosto 1964 nel duomo di Casale, mitre la protezione dei carabinieri e della polizia. La «sposa bambina» andò ad abitare con i genitori del marito, in via Lanza 121.

Tutto sembrava risolto ma il Randazzo, che aveva subito le nozze della figliastra soltanto perché temeva una denuncia per l'aggressione di Villanova, continuava a covare la sua sorda ed esasperata gelosia.

La mattina del 5 settembre 1964 è un sabato. Randazzo non va a lavorare e si apposta nei dintorni della casa di Rosa. Si accerta che sola e poi sale fino al terzo piano. Suona il campanello, ma Rosa non gli apre. Lo ha riconosciuto dalla voce ed ha paura. Gli risponde da finestrella e gliela chiude in faccia.

Allora Randazzo sfonda la porta, entra come una furia nell'alloggio, afferra Rosa per i capelli e comincia a colpirla a coltellate. Dodici colpi, vibrati all'impazzata. Una recide la carotide della ragazza che muore dissanguata.

Compiuto il delitto, Randazzo torna a casa, in via Leardi 30, e fa dare 5000 lire dalla Fasullo; «Vado a Limone — dice — a vedere Condetta (una dei loro tre figli, che è in colonia) per l'ultima volta. Poco fa ho ucciso Rosa». A Limone è arrestato dai carabinieri.

I giudici di primo grado negarono al Randazzo la perizia psichiatrica, insistentemente sollecitata dai difensori, gli avv. Trebbi e Guidetti Serra. Ma nel frattempo sono accaduti alcuni fatti nuovi. Da Porto Azzurro, dove era stato inviato a scontare la pena, il Randazzo venne trasferito, nel maggio scorso, al manicomio criminale di Montelupo Fiorentino. I medici di quell'istituto hanno riscontrato nel Randazzo la «sindrome di Korsakoff», un profondo stato depressivo, generalmente causato da alcoolismo, intossicazione da stupefacenti o lesioni all'encefalo.

Giuseppe Randazzo, secondo gli specialisti, è «pericoloso per sé e per gli altri». Del manicomio, futtavia, si è consentito il trasferimento a Torino dell'imputato per subire il processo di appello, con l'invito a rimandare il Randazzo a Montelupo, subito dopo il dibattimento, per «continuare l'osservazione».

Ieri l'ergastolano, difeso ancora dall'avvocatessa Guidetti Serra, aveva uno sguardo allucinato e febbrile. L'interrogatorio è stato brevissimo.

L'imputato Giuseppe Randazzo ascolta la sentenza

Randazzo — E' stata tutta una congiura, organizzata dalla famiglia della ragazza e, in particolare, dalla nonna di Rosa. Voleva bene alla bambina come un padre e non l'ho mai insidiata. Ero soltanto contrario al suo matrimonio perché era troppo giovane».

Presidente — Ma allora, perché l'ha uccisa?

Randazzo — Andai a trovarla e lei mi chiuse la finestra in faccia. Allora persi la testa, sfondai l'uscio e cominciai a colpirla senza nemmeno rendermi conto di quello che facevo. Ero esasperato».

L'avv. Boverio, in rappresentanza della parte civile, ha sostenuto che la mano dell'omicida fu guidata dalla gelosia o dalla vendetta, e addirittura da entrambe queste passioni. «In ogni caso si trattò di un delitto efferato, premeditato, compiuto per motivi inconfessabili, che meritano la massima pena».

Il p.g. dott. Jannelli, che già a Casale, in primo grado, aveva eccezionalmente sostenuto l'accusa contro il Randazzo, ha chiesto la conferma della sentenza. «E' un delitto orrendo — ha proclamato il rappresentante della pubblica accusa, — sia per i motivi che lo hanno determinato, sia per la ferocia con la quale fu compiuto. Randazzo non può spacciare per malattia di mente la sua perversione passionale. E' freddo calcolatore, pronto a scattare come una tigre per difendersi, e per evitare il matrimonio della figliastra si è anche comportato come un sarto».

A questo punto Randazzo balza in piedi. Urla insulti al p.g., si dibatte come un forsennato. Quattro carabinieri lo immobilizzano, mentre il brigadiere Savoia scavalca la transenna per dare man forte alla scorta. Randazzo viene ammanettato e trasportato in camera di sicurezza. L'infermiere del carcere tenta invano di praticargli un'iniezione calmante. Si nota che i carabinieri hanno di nuovo in dotazione, sembra da pochi giorni, le pericolose e ingombranti manette a vite. Debbono stare molto attenti perché il detenuto non si ferisca o non si serva dei ferri come di una clava.

Quando parla la difesa, Randazzo torna in aula. Ha apparenza è calmo. L'avv. Bianca Guidetti Serra dice: «Siamo d'accordo con l'accusa: è un delitto orrendo. E se Giuseppe Randazzo, quando l'ha compiuto, era sano di mente, merita l'ergastolo. Ma siamo sicuri che non sia pazzo? Chi può affermarlo con certezza, visto che non è mai stato sottoposto a perizia? Sappiamo soltanto, e la cosa è quanto mai preoccupante, che i medici di Porto Azzurro hanno spedito in manicomio e che Montelupo Fiorentino lo ha giudicato "pericoloso per sé e per gli altri". Non vi chiediamo di non condannare. Vi diciamo soltanto che, prima di pronunciare una sentenza che infligge ad un uomo il carcere a vita, avete il dovere di accertare se veramente era responsabile delle sue azioni».

La Corte non ha accolto le richieste della difesa ed ha confermato la pena dell'ergastolo. Giuseppe Randazzo torna in manicomio, mentre i suoi legali ricorrono in Cassazione. La nonna di Rosa, quando cominciò a capire ciò che era accaduto, si rivolge al Crocifisso ed esclama: «Tu sei giusto, tu vedi tutto».

Gino Apostolo

Una bomba è esplosa su una finestra del palazzo della Provincia a Genova

Nessun ferito, pochi danni - L'ordigno (contenente tritolo a plastico) è stato collocato l'altra notte su un davanzale al piano terreno - Il luogo dell'attentato è un vicolo cieco in piazza Corvetto: accanto sorgono la Prefettura e la sede d'un giornale socialista

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 ottobre.

(c. m.) Stamane all'alba un ordigno è stato fatto esplodere a Genova, in piazza Corvetto, all'esterno del Palazzo dell'Amministrazione provinciale su una finestra a piano terra dov'è la stanza del custode. Nessun ferito, i danni non sono gravi. La bomba ha scardinato l'inferriata che protegge il balcone sbrecciando il muro esterno. Una «750» posteggiata all'angolo del Palazzo e appartenente al rappresentante di una ditta di lubrificanti di Alessandria, Mario Rizzo abitante a Genova in salita Di Negro, ha avuto danni alla carrozzeria.

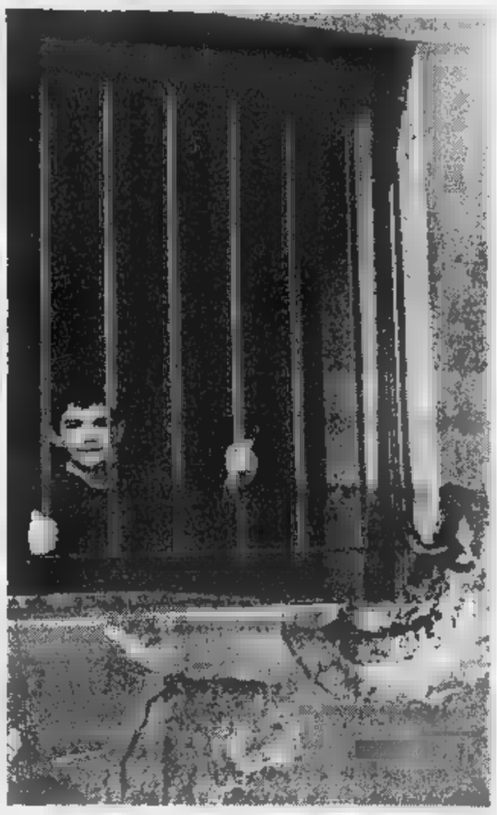
Teatro dell'attentato il piazzale Mazzini, che domina Corvetto e la zona verde della villetta Di Negro. Il Palazzo della Provincia il corpo con Palazzo Spinola, sede della Prefettura. L'esplosione è avvenuta alle 4,15 e ha dato l'impressione ai custodi dello stabile, Alberto Camparini di 44 anni e Rosa Farentina di 43, che crollasse l'intero edificio. Nella stanza attigua alla cucina danneggiata dormivano i loro due figli, Ezio di 10 anni e Giancarlo di 6. Soltanto Ezio si è svegliato.

I primi accertamenti compiuti dalla squadra mobile della questura e dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria non hanno accertato ancora se la bomba era stata preparata con il tritolo o plastico: l'ordigno comunque, è esploso con una miccia lunga un palo di metri.

L'attentato non ha avuto testimoni. A quell'ora, nella zona, transitavano soltanto pochissime auto. Evidentemente i dinamitardi hanno atteso l'ora più solitaria e poi hanno agito. Anche gli spedizionieri del giornale socialista «Il Lavoro Nuovo» oltre un'ora avevano lasciato la tipografia.

Un guardiano notturno ha riferito di aver visto, mezz'ora prima dell'esplosione, una «Giulia» bianca targata Roma che viaggiava in senso vietato. Il guardiano non ha saputo aggiungere altro. Sembra comunque che questo indizio sia stato scartato dagli inquirenti.

La bomba era diretta alla provincia o alla prefettura? L'ufficio politico della questura non si pronuncia. Stasera si avanza l'ipotesi che gli attentatori — venuti da altra città — abbiano sbagliato posto: sull'altro lato del vicolo cieco dove si affacciano le finestre dell'amministrazione provinciale c'è il palazzo del governo. Il prefetto Rizzo, il questore Ribizzi e il colonnello dei carabinieri Pasini dirigono le indagini che proseguono da stamane nel più stretto riserbo.



Il figlio del custode del palazzo alla finestra sulla quale è esplosa la bomba a Genova (Telefoto Leoni)

Di notte a Reggio Calabria

Carica di plastico devasta un magazzino dell'«Enel»

Reggio Calabria, 15 ottobre

(g. p.) Una «saponetta» di plastico è esplosa la scorsa notte in un locale adibito a deposito di materiale dell'Enel di via Reggio Campi, nella parte alta di Reggio Calabria, provocando danni lievi agli intonaci del locale e la rottura dei vetri di qualche edificio della zona. La miccia di un'altra «saponetta» si è spenta ad una ventina di centimetri dall'ordigno; e quella di terza non è stata accesa.

Il locale dove è avvenuto l'attentato è costituito da un vano terraneo in muratura di trenta metri quadrati che una volta ospitava una cabina di trasformazione di energia elettrica e che ora viene adibito a deposito di materiale. Le varie indagini sono in corso per identificare e rintracciare i responsabili dell'attentato.

Un ordigno scoppia a Milano nel convitto «Rinascita»

Di notte - Nessun ferito

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 ottobre.

(g. m.) Una bomba-carta collocata sull'inferriata di una finestrella è esplosa stanotte poco prima delle 3 nel cortile dello stabile di via Giamballino 115 dove ha sede la scuola-convitto «Rinascita» dell'Anpi, che ospita una ottantina di giovani, quasi tutti figli di ex-partigiani.

La deflagrazione, che ha suscitato allarme fra gli abitanti del popoloso quartiere, non ha causato vittime; lievi sono anche i danni materiali. Sono andati in frantumi i vetri di una trentina di finestre dell'edificio. Sono subito accorsi agenti e carabinieri, il questore dottor Rosario Melfi, il dirigente del commissariato di Porta Genova, funzionari della Mobile e dell'ufficio politico e ufficiali e sottufficiali del nucleo investigativo dei carabinieri. Degli attentatori nessuna traccia.

Pochi indizi sono rimasti nelle mani degli inquirenti: alcuni pezzetti di stoffa, carta e cellophane che erano stati involucro dell'esplosivo. E' stata trovata un'asse lunga un metro e mezzo della quale i dinamitardi si sono serviti per deporre — attraverso le sbarre del cancello di ingresso — la bomba-carta all'interno del cortile della scuola.

L'inchiesta ha accertato che l'attentato è avvenuto verso le 2,30 e l'ordigno era collegato a una miccia. Indagini vengono compiute negli ambienti dagli estremisti di destra.

La scuola-convitto «Rinascita» fu già presa di mira due anni fa: una bomba «Molotov» fu lanciata contro l'ingresso dell'edificio, ma il difettoso funzionamento del detonatore evitò ogni conseguenza.

Durante lo sciopero dell'Enel

Alto traliccio elettrico fatto saltare a Ravenna

Ravenna, 15 ottobre

Un traliccio metallico dell'Enel è stato fatto saltare poco prima delle 3 della scorsa notte in via Antica Milizia, all'estrema periferia di Ravenna, a circa 800 metri dalla strada che porta a Punta Marina.

Lo scoppio ha completamente divelto, dalla base di cemento, il traliccio metallico alto 25 metri che sosteneva sei fili dell'alta tensione. I dispositivi automatici della centrale hanno immediatamente tolto la corrente a 15 mila volta all'intera linea, mentre sul posto accorrevano i dirigenti della polizia.

Dalle prime indagini non è emersa alcuna traccia degli attentatori e gli inquirenti si astengono da qualsiasi ipotesi sulla attribuzione delle responsabilità.

E' mattinata l'Uil provinciale ha diramato un comunicato nel quale è detto tra l'altro che i lavoratori elettrici di Ravenna aderenti all'Uil «elevano in loro più vigorosa deplorazione per l'accaduto. Nel contempo affermano che atti criminosi di tale natura nulla hanno in comune con la dura lotta sindacale in atto nell'ambito della più scrupolosa legalità e nel pieno rispetto della democrazia e della libertà».

(Ansa)

Migliori comunicazioni ferroviarie richieste per Piemonte Lombardia e Liguria

Saranno presentate all'annuale conferenza (25 ottobre a Cuneo) per gli impianti ferroviari della zona alto Tirreno

Il ottobre si terrà a Cuneo, presso la Camera di Commercio, l'annuale conferenza per gli orari ferroviari 1966 della zona «alto Tirreno». Ecco le principali proposte presentate. Tra quelle di carattere generale, dopo il rilievo sulla deficienza di materiale rotabile e di trazione e sugli eccessivi affollamenti che, specie d'estate incidono sulla regolarità di marcia dei convogli, due in particolare sono da segnalare. La Camera di Commercio, il Comune, l'Ept e la Provincia di Torino rilevano che si impone con urgenza la trasformazione a trazione elettrica in corrente continua nel tratto Carmagnola-Savona, che permetterebbe una riduzione di percorrenza e un miglioramento delle comunicazioni fra Torino, Ventimiglia e la Francia. L'Alitalia sottolinea l'utilità di idonei collegamenti ferroviari degli scali delle linee aeree con località di villeggiatura e di interesse artistico.

Linea Modane-Torino-Genova-Pisa-Roma — Si propone: l'istituzione di un accelerato Torino-Bardonecchia a seguito del treno TEE; di una coppia di treni con partenza da Torino tra le 12 e le 13 e arrivo a Roma tra le 19 e le 20 (alle stesse ore anche in senso inverso); di un treno con partenza da Torino verso le 8, diretto fino a Genova e accelerato fino a La Spezia; un nuovo treno fra Torino e Genova, in ora adatta per proseguire come direttissimo 163 (partenza da Genova 12,03, arrivo a Roma 19,18); un accelerato in partenza alle 11,30 da Asti per Alessandria; una coppia di treni in partenza da Genova alle 8,45 con arrivo a Biella alle 0,20 e con partenza da Biella alle 19,10 e arrivo a Genova alle 22; una coppia rapida Genova-Roma, con partenza da Genova alle 5,30 e ritorno alle 0,30.

Milano-Domodossola — Un treno estivo per turisti in partenza da Domodossola alle 8 e fermata a Verbania, Stresa, Lesa, Arona, Sesto Calende.

Torino-Milano-Venezia-Trieste — Si chiede un accelerato di tutti i treni, con riduzione delle soste in località intermedie e migliori coincidenze con la linea del Brennero. In particolare: istituzione di una coppia di treni in partenza da Torino alle 6,30, arrivo a Milano alle 8, partenza da Milano alle 14 e arrivo a Torino alle 15,30; il diretto 411 (Milano 12,20-Venezia 15,44) si chiede faccia origine a Torino; una coppia di diretti fra Milano (partenza alle 7) e Biella (arrivo 8,40) e viceversa; un nuovo treno fra Torino (ore 11) e Chivasso (ore 11,30).

Torino-Aosta — Attualmente su sei itinerari, quattro si corrispondono il trasbordo a Santhià e tutti ad Arona, per le relazioni con la Svizzera. Si chiede di modificare l'esercizio, impiegando autotreni leggeri Diesel, utili per stabilire anche migliori collegamenti fra Torino e Arona.

Milano-Alessandria-Savona — Una nuova coppia di diretti, con partenza da Savona verso le 7,30 e da Milano verso le 15,20 e viceversa.

Ventimiglia-Savona-Genova-Milano — Eliminare l'insufficienza di direttissimi da e per Torino con l'istituzione di almeno due coppie di convogli, in partenza nella tarda serata e di prima mattina.

Torino-Alessandria-Piacenza-Bologna — Una coppia di treni leggeri fra Torino (ore 10,20) e Piacenza (12,35) in coincidenza col treno 113 per Bologna; ritorno Piacenza 13,10, Torino 20,20; l'incremento delle comunicazioni dirette Torino-Rimini via Ravenna, per motivi turistici. Nuovi treni sono inoltre richiesti sulle linee *Asti-Aosta; Cuneo-Asti-Milano; Torino-Savona; Savigliano-Saluzzo; Torino-Saluzzo-Cuneo; Bra-Nizza-Genova; Torino-Casale; Savona-Alessandria; Genova-Vercelli-Biella; Torino-Omegna; Genova-Acqui-Asti-Torino.*

Numerose anche le richieste di modifiche di orario su tutte le linee, di nuove coincidenze altre fermate estensione dei servizi di vagone letto, vagone ristorante e di vagoni di seconda classe

g. m.

piantateli adesso!

L'epoca giusta piantare i meravigliosi tulipani, narcisi, giacinti e crocus olandesi ecc. è l'autunno. Usate però soltanto bulbi da fiore olandesi, risultato tra secoli di selezioni e coltivazioni sapienti. Non sono necessari terreni o terra specialmente trattate. I bulbi olandesi, piantati secondo facili norme, in giardino o in vasi da fiore o cassette sui balconi ecc., danno sempre piante piene di fiori stupendi. Occorre soltanto fare attenzione che i bulbi siano effettivamente provenienti dall'Olanda, altrimenti la Vostra attesa potrebbe andare delusa.

Chiedete i veri bulbi selezionati importati dall'Olanda e le istruzioni per piantarli a tutti i buoni negozi di sementi e di articoli giardinaggio.

Iscrizioni a tutti i Corsi

ISTITUTO SAN DOMENICO

Stanti particolari

VIA 527.008

Alba

Via San Massimo 47

INVITO AI

Profumieri - Merciai - Cartolai - Tabaccai - Articoli regalo - Pasticcerie - Ricamatrici - Pettinatrici

Nel Vostro interesse VISITATECI: esaminate qualità a prezzi nel più vasto assortimento di biglietteria, voluttuari per signora, souvenirs, coloretti, carillons, piccola pelletteria, regali per neonati e comunioni, articoli da regalo, perle e minuterie per lavorazione.

SI AL

AMMUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua ■ pag. 18)

IMPIEGATA 8 anni pratica ufficio volenterosa, attualmente impiegata, desiderosa migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino». A106492

ISTRUTTORE guida autorizzato esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino».

LAUREANDO in scienze politiche 24enne ottima conoscenza francese buona pratica dattilografia occuperebbesi convenientemente. Tel. 542-077.

LAUREANDO ingegneria elettrotecnica, esperienza insegnamento, incarichi fiducia, anche mezza giornata. Telefonare 685-286 dopo ore 16,30.

LAUREANDO ingegneria meccanica, militesente, cerca lavoro qualsiasi, possibilmente tre turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino». A106583

LAUREATO legge pratico contenzioso civile, auto propria militesente desideroso trasferirsi occuperebbesi adeguatamente. Bruno Diana, piazzetta Arenella 6/A, Napoli.

MAESTRO ventiduenne, militesente, patente auto, pratico dattilografia, calcolo meccanico offresi qualsiasi impiego lavoro. Telef. 852-589.

MAGAZZINIERE diplomato auto proprio praticissimo direzione contabilità sistemazione offresi. Tel. 514-142.

MEZZA giornata perito chimico perfetto francese inglese ■. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». A106659

PENSIONATO ragioniere sessantenne offresi lavori ufficio, cassiere, mansioni fiducia, ottime referenze, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino».

PER DIREZIONE PUBBLICITA' ■ ■ OFFRESI FOTOGRAFO SPECIALIZZATO CON PROPRIA ATTREZZATURA E DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE. TEL. 725-939.

PERITO chimico industriale militesente, libero subito, offresi qualsiasi impiego Telefono 285-197.

PERITO chimico militesente ■ impiego, 22 anni, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9199 — Torino».

PERITO chimico, neo diplomato, 22enne, disponibilissimo trasferirsi ovunque, offresi subito. Scrivere: Rapolini Enzo, via Bibola 1, Aulla (Massa Carrara). A105164

PERITO elettrotecnico cronometrista, esperto conduzione analisi tempi, metodi, MTM, controllo produzione, ultradecennale esperienza meccanico, offresi campo ■ elettromeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A106538

PERITO elettrotecnico lunga esperienza capo impresa impianti industriali, referenze, libero ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino». A106746

PERITO elettrotecnico volenteroso, bella presenza, 22enne offresi 1° impiego. Telefonare 234-191 Torino.

PERITO elettrotecnico 24 anne militassolto esperienza impianti comando e controllo, relè, circuiti logici transistorizzati, cablaggi, collaudo. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 4453 Torino». A105757

PERITO meccanico primo impiego, militassolto, volenteroso, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino».

PERITO tessile, non primo impiego, militassolto, disposto trasferirsi ovunque impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino». A106429

RAGAZZA sedicenne III avviamento commerciale, conoscenza steno dattilo, offresi. Telefonare 272-895.

RAGIONIERA diciannovenne, computista commerciale, steno-dattilo, seria, bella presenza, cerca impiego. ■. 488-976. A106627

RAGIONIERA diplomata sessione estiva 1965 primo impiego offresi anche mezza giornata. Tel. 481-452.

RAGIONIERA praticissima amministrazione piccole medie aziende, impianti contabilità, bilanci, Vanoni, competente fiscale sindacale occuperebbesi mattino oppure ore libere. Telefonare 500-943.

RAGIONIERA 2° impiego, pratica contabilità, corrispondenza, fatturazione, dattilografia, rapporti clientela, vari lavori ufficio, libera subito offresi, Telefonare 752-780.

RAGIONIERA 19anne referenziate, ottima conoscenza francese, ■ primo impiego offresi. Tel. 542-461.

RAGIONIERE ore libere offresi impianti contabilità generale, partita doppia, bilanci partitari clienti fornitori, piccoli medie aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino»

RAGIONIERE stenodattilografo 22anne offresi 1° impiego. Penalta, via Crevacuore 6, Torino.

RAGIONIERE 18enne volenteroso buon carattere, patente auto, offresi subito. Telef. 378-071. A106780

RAGIONIERE 19enne primo impiego diplomato contabilità meccanizzata offresi. Tel. 490-027 ore 9-13, 16-18

SCOPO pratica perito chimico giovane offresi saltuariamente laboratorio lavorazione materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A106591

SEGRETARIA d'azienda stenodattilo parlante inglese e francese offresi 1° impiego. Telefonare 864-420.

SEGRETARIA direzione, corrispondente inglese francese, esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino».

SIGNORA lunga esperienza Assicurazioni, rami trasporti, pratica corrispondenza, contabilità, ottime referenze, impiegherebbesi. Telefonare 377-378. A106402

SIGNORA vedova seria, referenze massime, abitante zona villeggiatura vicinanze Torino offresi tenere bimbo di famiglia distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino». A106150

SIGNORA 20enne ■ una cultura offresi come apprendista contabile o altri lavori ufficio. Telef. 670-081.

SIGNORA 22enne presenza, max serietà, segreteria azienda, occuperebbesi pressò seria ditta. Tel. 798-307.

SIGNORINA tedesca diciannovenne, italiano parlato, inglese parlato scritto, computista, cerca impiego stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino». A106820

SIGNORINA ventenne offresi lavori ufficio, Tel. 361-454.

SIGNORINA 17enne diploma computista comptometer 2° impiego occuperebbesi anche ■ corrispondente. Telef. 684-236.

SPAGNOLO diplomato Madrid 18enne conoscenza francese inglese stenodattilo offresi. Telefonare 784-889.

STENODATTILOGRAFA esperta pratica contabilità aziendale impiegherebbesi qualsiasi lavoro, Tel. 581-078.

VENTIQUATTRENNE piemontese patente auto perfetto inglese francese esperienza triennale ufficio, esperta amante bambini serietà assoluta occuperebbesi. Telefonare 679-282 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino». A106542

VENTIQUATTRENNE presenza ■ geometra cerca impiego, miti pretesi, Telefonare 523-969.

VENTOTTENNE occuperebbesi commesso o altro lavoro purché decoroso, Telefonare 232-083.

VENTUNENNE, inglese parlato scritto, presenza, conoscenza francese tedesco, stenodattilografia, occuperebbesi corrispondente interprete anche mezza giornata, oppure stand salone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino». A106431

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

ABILE impiegata, conoscenza partita doppio, seria impresa cerca. Esigesi referenze inoccupabili. Scrivere architetto Vernero, ■ Stati ■ 27, Torino. A106332

ALBERGO ■ Piemonte cerca capo ufficio ■ esperiente pluriennale. Curriculum vitae, foto non restituibile, pretese a: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino».

APPRENDI■ compressa ■ tilografia, carcesi. Guglielmo, Andrea Doria 9. ■

AZIENDA corsa signorina dattilografia nozioni disegno 18-22enne disposta trasferirsi provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino».

CEAT ■ ragioniere specifica conoscenza contabile almeno quinquennale. Telefonare 652-632.

CERCASI giovane dattilografo buona conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9120 — Torino».

CERCASI 17-18enne pratica posta contributi. Indicare pretese e zone abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4404 — Torino».

GEOMETRI periti disposti trasferirsi cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9056 — Torino». Tel. 510-887.

IMPIEGATA veramente capace dell'ente ordinata assumerebbesi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino». A105633

PER redditizia decorosa attività organizzata esterno, Rivoli e circondario, ente Stato certa ambosessi anche parzialmente liberi. Referenze, presento, facilità parola. Presentarsi via Manzoni 17, Rivoli. A105599

PERITO industriale pratico lavorazioni meccaniche, specialmente torni automatici, plurimandrini cercasi buone condizioni come venditore da primaria ditta rappresentanze estere indispensabile buona conoscenza tedesco ed inglese. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A104786

■ impiego, pizzeria industria assume signorina 17enne aiuto contabile dattilografia, computamatr. Retribuzione contrattuale. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4348 — Torino». A105634

PROPAGANDISTE assume importante società estera per presentare in Torino e Piemonte nuovo prodotto per la casa. Ottima retribuzione, lavoro continuativo. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 555 — Torino».

PUBBLICHIAMO novelle, poesie, soggetti cinematografici, romanzi inviateli. Editrice Italsplendor Gianturco 11 Roma. 26857

SERIA ditta cerca abile dattilografa corrispondente italiano. Tel. 652-876.

TRENTA-quarantenne corrispondente inglese, francese, eventualmente tedesco, possibilmente pratica studio professionale, cercasi ottimamente, compreso sabato pomeriggio. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4327 — Torino». A105355

UFFICIO commerciale di colorificio importanza nazionale cerca persona con documentata pratica ed esperienza pluriennale. Trattamento adeguato alle effettive capacità. Scrivere: Casella Postale 105, Torino.

DOMANDE LAVORO
L. ■ per parola

ABILE pettinatrice offresi. Telefonare 367-126. 105679

AIUTO cuoco diciassettenne offresi. Telefonare 673-585 Torino.

APPRENDISTA, praticissimo torni, offresi. Telef. 721-343.

ASSISTENZA a signora sola anche ménage pensionata offresi a mitissime pretese purché gentile trattamento. Telefonare 653-330 ore 10-11,30.

AUTISTA barinese patente D offresi, pratico trasporti, disposto viaggiare. Telefonare 732-434.

AUTISTA 20enne militesente patente B offresi libero subito. Tel. 542-602.

AUTISTA 22enne ex carabiniere offresi a famiglia o azienda o qualsiasi impiego, Telefonare 462-726.

AUTISTA 24enne patente E privata offresi, Telefonare 375-946.

AUTISTA 25enne torinese patente D offresi ditta privata. Tel. 763-939.

AUTISTA 30enne patente ■ offresi presso ditta o impresa. Telefonare 591-395. A106410

BAMBINAIA lunga pratica, libero subito offresi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4459 — Torino».

BAMBINAIA pratica referenze libera subito, disposta aiuto casa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4459 — Torino». A106800

BARISTA cameriere 28enne piemontese referenziato lunga esperienza offresi, eventualmente anche sola festivi e serali. Telefonare 872-493.

■ cameriere 27enne lunga esperienza offresi, Telef. 751-135.

BENZINAIO pratica volenteroso offresi, Telefonare 278-581.

CAMERIERE, giovane, conoscenza francese inglese offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A106784

CAMERIERE offresi ristorante o bar posto fisso o stagionale, per Italia o estero Lingue francese tedesco inglese. Giugale, via Spielberg 79, Settimo ■. A106414

CARPENTIERE saldatore, offresi. Telefonare 259-702. A106682

■**QUANTENNE** volenteroso referenziato offresi qualsiasi lavoro manovale specializzato. Telef. 795-352.

COMMESSA 21enne praticissima negozio fiori offresi eventualmente anche per altro genere. Telef. 337-397.

CONIUGI 30enni bella presenza, referenziati, con bimba 7enne offronsi portinerie o custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4415 — Torino». A106276

COMPOSITORE 2° offresi presso seria ditta tipografica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino».

CONIUGI soli 50enni piemontesi seri onesti offronsi custodia piccolo stabilimento, villa, oppure moderno stabile. Ottime referenze. Scrivere a Jourdan presso Libreria Claudiana, via Principe Tommaso 1.

CONIUGI cercano portinerie. Telefonare 274-543. A105412

■ guardarobiera referenziatissima offresi dalle 8 ■ 17. Scrivere: Baricordi, via ■ 31.

CUOCO ■sol ■ita collegio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino». A105739

DAMA di compagnia infermiera, di buona famiglia, sola, offresi presso aristocratica signora bisognosa di amorevoli cure e assistenza anche notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino».

DONNA 50enne referenziata offresi 2 ore pomeriggio pulizia scale uffici alloggio. Telefonare 82-645.

DISTINTA signora offresi ottima famiglie intrattenere bambini 4-8 anni proprio domicilio svago utile ore pomeridiane. Precisasi telef. 655-190.

DONNA 36enne, offresi pulizie scale o uffici. Telefonare 744-028.

ESPERTO battilastre in nuovo e saldatore elettr. e ossigeno ed anche leghe, offresi. Telefonare 599-167.

EX carabiniere guardia giurata 27 anni con auto offresi sorvegliante o persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9117 — Torino».

FALEGNAME 18enne generico verniciatore, licenza avviamento, patente B libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9185 — Torino».

FRESATORE pratico collaudo e tracciatura, ex bancarista, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino». A106031

GARAGISTA notturno offresi. Telefonare 330-068 ore 19.

GIOVANE 25enne cerca qualunque occupazione come operaio comune. Telefonare 256-207. A105300

GARAGISTA 30enne praticissimo ■ vaggi ingrassaggio diurno e notturno, libero anche subito, offresi. Telefonare 330-560. A106756

GIARDINIERE muratore specializzato cementi in pietra per giardino moderno offresi ditta floricultura condomini privati anche piccoli lavori. Patente fuochista. Telefonare orario pasti 234-012. A106708

GUARDARCHIERA referenziatissima offresi albergo o privato in Torino. Telefonare 525-740. A106844

INDUSTRIALE torinese in ■ distinta 63enne accuperebbesi avunque qualsiasi lavoro. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 9222 — Torino»

INFERMIERA offresi assistenza ammalati o custodia bambini. Telefonare 285-590. A105781

LIBERA subito offresi a giornata tuttofare piemontese 28enne amante bimbi. Telefonare 242-292.

LIBERI subito offronsi coniugi 26enni meglio tuttofare e marito autista. Referenziati. Telefonare 552-745.

LAVAPIATTI offresi disposto trasferirsi. Scrivere: Cortese Alessandro, carta d'identità 18.870.692, fermo posta, Torino. 106745

MAGAZZINIERE autista referenziato, praticissimo farmaceutici offresi, libero subito. Telefonare 735-556.

MAGAZZINIERE fattorino, patente C praticissimo città, ridato, referenziatissimo offresi Tel. 859-774 delle ore ■ in avanti.

MECCANICO autista 25enne patente D offresi. Telefonare 383-969.

MECCANICO autoriparazione patente 21 anni offresi ovunque. Telefonare 682-671. A106400

OFFRESI ■■■nza bimbi ore pomeridiane, eventualmente notte. Telefonare 397-266. A106438

■■ESI come autista cameriere giovane bella presenza, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino».

OFFRESI ditta fattorino 30enne praticissima città con o senza patentino. Telefonare 257-430. A106706

OFFRESI laboratorio subito serio donne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino». A106417

OFFRESI subito termoidraulico e saldatore. Telefonare 554-301.

OFFRESI lattoniere camicie ed altro lavoro presso ditta. Telef. 669-751 ore 9-12. A105648

OFFRESI tuttofare giornata ore fisse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino». A105802

OPERAIO referenziato offresi pulizia scale e uffici. Telefonare ore pasti 854-790. A105574

PENSIONATA 55enne offresi tuttofare mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9144 — Torino».

PENSIONATO energico dinamico occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9214 — Torino». A105726

PIEMONTESE 25enne offresi autista fattorino aiuto magazziniere, addetto macchine, libero subito. Telefonare 734-503. A105975

QUARANTACINQUENNE disposto garagista, qualsiasi lavoro. Telefonare 326-934. A106913

QUARANTUNENNE conoscenza francese inglese offresi notte autori■ albergo, Tel. 241-822.

QUINDICENNE con licenza avviamento offresi apprendista meccanico. Telefonare 664-706. A106441

SALDATORE elettrosaldogeno 23enne con patente C offresi subito. Telefonare 877-470. A106558

SALDATORE libero a ore ossigeno elettrico offresi. Tel. 841-914.

SIGNORA accetta in custodia bimbo-a casa zona collinare giardino. Telefonare 893-600. A106742

SIGNORA giovane presenza offresi studio medico. Telefonare ■.

SIGNORINA media otb offresi a distinta persona sola. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino». A106488

SIGNORINA quarantenne offresi dama compagnia assistenza casa signorile miti pretese. Telefonare 366-412.

SPECIALIZZATO impianti ■ termici saldatore a piombo offresi Ditta. Telef. 683-582.

STUDENTESSA referenziata libera ■ 9-16 offresi custodia bimbi. Telefonare 721-939. A106515

TAPPEZZIERE 16enne offresi subito. Telef. 723-715. A105362

TORNITORE venticinquenne lavorato anni quattro presso «Bachiaro Svizzera su torni paralleli forni a copiare «Dubied» conoscenza francese possessore patente B, diploma scuola tecniche industriali, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 603-779.

TRATTORISTA o autista 36enne patente C-E referenziato qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 959-335.

TRENTANOVENNE robusta referenziata offresi tuttofare mezza giornata qualsiasi ■oro. Telefonare 350-510.

TRENTASETTENNE piemontese fina distinta indipendente ■ a persona sola per compagnia e lavori ■geri domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9201 — Torino».

TRENTOTTENNE referenziata offresi tuttofare ■ cucito stiro cucina dalle 8 alle ■. Telefon. ■.

TUTTOFARE offresi giornata o fissa disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino».

TUTTOFARE offresi 8-18. Rivolgersi ore ufficio Gillio, Bouchéron 9.

TUTTOFARE referenziata offresi ore pomeridiane. Telefonare 583-850 mattino. A106490

TUTTOFARE 27anne offresi ore o giornate. Telefonare 882-498.

VENETA 30enne con referenze, abilissima stiro pulisce, offresi 8-12 escluso sabato e festivi, zona Parella, Campidoglio. Telefonare mattino e ore pasti n. 768-585.

VENTENNE referenziata offresi pomeriggio custodia bambini. Telefonare 275-434. 26719

VENTICINQUENNE disposto garagista offresi qualsiasi lavoro. Tel. 326-934.

VENTIDUENNE militesente meccanico officina macchine utensili con nozioni elettricista radio tecnico offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 866-849.

VENTIDUENNE volenterosa dattilografa offresi magazzino o laboratorio. Telefonare 70-137. A106880

VENTIQUATTRENNE bella presenza abile sarta offresi famiglia signorile. Telefonare 670-194.

VENTIQUATTRENNE torinese saldatore elettrico offresi. Tel. 84-257.

VENTISETTENNE restauratore mobili antichi offresi. Telefonare 884-068.

VENTOTTENNE offresi autorimessa notturno libero subito. Tel. 343-582.

VENTUNENNE referenziata offresi commesso negozio magazzino casalinghi giocattoli. Telefonare 721-939.

VOLENTEROSO piemontese libero mezza giornata settimana alternate con patente offresi qualunque lavoro. Telefonare 342-421.

VOLENTEROSO 29enne patente auto occuperebbesi magazziniere o garagista anche notturno. Telef. 693-809.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. 50.000 cercasi tuttofare fissa referenziata. Telef. 323-722.

A ambosessi giovani facile lavoro, stipendio. Presentarsi via Madama Cristina 125 (p.Grat).

ABILE tuttofare preferibilmente fissa oppure giornata cercasi per famiglia due adulti e due bambini alè con aiuta a giornata. Telef. 687-063.

ABILISSIMA sarta esterna cercasi. Telefonare 547-394. A105331

ADDETTI macchine e manovali comuni uomini donne assume piccola industria. ■triglier. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9131 — Torino». A106005

AGGIUSTATORI montatori 1^a^-2^a^ categoria ■ disegno ■si. Telefonare 280-250.

AIUTANTE ■ donna cercasi corso Francia. Telefono 776-589.

AIUTO commesso ■ cerca negozio mobili, Corso Cairoli 14.

APPRENDISTA elettricista capace guido motocarrino 48 assume Balma, via Cuneo 30. A105365

ASSUMIAMO immediatamente aggiustatore attrezzista stampista II. Telefonare 240-504. A104402

ASSUMIAMO personale femminile ottima retribuzione. Presentarsi pomeriggio: ARS, via Vado 34.

ASSUMO commesse, presentarsi corso Svizzera 129 D ore 9.

BAMBINAIA fissa 40-50 anni cercasi per bambina due anni. Telefonare 687-601. A105158

BAMBINAIA o tuttofare fissa o giornata ore 8-20 referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare 584-768.

BARISTA apprendista giovane cercasi subito. Telef. ore pasti 367-830.

BOBINATRICE indotti ■zino a media tensione, bassa tensione, corrente continua cercasi. Telef. 235-757.

BRUCIATORISTI o elettromeccanici 2^a^ categoria cercasi. Tel. 895-577.

CALZIFICIO cerca rimagliatrice a piatto tinese 24 anche domicilio. Telefonare 243-032. A103232

CAMERIERA ristorante e donna per pulizie cercasi. Telef. 516-953.

CARROZZERIA cerca apprendista 18-20enne pratico lattoliere. Via Bologna 3. A105206

(Continua a pag. 16)

ufficio pubblicità ZANUSSI BV 6510

■■ ci mettiamo le frange

□ **"Mettere ■ frange"** una ■■ che ■■ facciamai su una nostra lavatrice, perché, per noi, è ■■ così com'è, senza tanti fronzoli. "Quanto vale", ecco invece quello che conta. Cioé quanto può durare, ■■ può offrirvi.

□ **La ■■■■■** di una lavatrice: ecco ciò che conta, tanto per cominciare. Una lavatrice ■■ (e vi invitiamo a controllare tutto ciò) vi g■■■■■ mobile monoblocco (unico foglio di lamiera d'acciaio, piegata ■ non saldata), vasca di lavaggio completamente smaltata all'interno e all'esterno, cesto lavante in puro acciaio inossidabile con superficie levigatissima.

□ **La qualità** è REX. E per qualità, quando parliamo di lavatrici, intendiamo "perfetta, completa, assoluta resistenza alla ruggine", di ogni parte componente ■ macchina. Tutte le parti ■ natura ferrosa vengono immerse per 20 minuti in soluzioni chimiche speciali, altamente ossidanti, e poi, ■■■ essere asciugate, vengono poste in ■■ ambiente saturo di umidità per altri 10 minuti. Al termine di queste p■■■ nessun componente delle nostre lavatrici presenta segni di ruggine.

□ La REX produce: frigoriferi, televisori, lavatrici, cucine ■ apparecchi e impianti per alberghi, convivenze e pubblici esercizi.

□ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.

□ La REX lavora per un prodotto migliore ■ per una pubblicità leale nei confronti ■■ pubblico.

REX una garanzia che vale

SALONE DE LA STAMPA - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato ★ VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

PUBBLICAZIONI D'ARTE

Maiuri A. - ERCOLANO - I NUOVI SCAVI (1927-'58)
Spinazzola V. - POMPEI ALLA LUCE DEI NUOVI SCAVI DI VIA DELL'ABBONDANZA
Romanelli, Nordhagen - SANTA MARIA ANTIGUA
Lefèvre R. - VILLA MADAMA A ■■■
Delogu R. - L'ARCHITETTURA DEL MEDIOEVO ■ SARDEGNA
Giuganino A. - LA PITTURA CINESE
Bellardini G. - L'EREDITA' CERAMISTICA DELL'ANTICO MONDO ROMANO
Tucci G. - ALHASA ■ OLTRE - TRA GIUNGLE E PAGODE
IL CODICE MEDICEO DI VIRGILIO della Biblioteca Laurenziana di Firenze, con note di Enrico Rostagno.

EDIZIONI TRECCANI

ENCICLOPEDIA ITALIANA
Completa in 41 volumi aggiornata ■ 1960
2° APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
(1938-1948) in due volumi
3° APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
(1949-1960) ■ due volumi
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE
in 7 volumi
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
con appendice ■■

PUBBLICAZIONI LEGISLATIVE

TARIFFA PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI ■■ ARCHITETTI - Ediz. 1965
NORME TECNICHE PER L'IMPIEGO DELLE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO PRECOMPRESSO (circolare 23 gennaio '65, n. 1398)
RACCOLTA DELLE CIRCOLARI ANNO ■■■ - Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Imposte Dirette.
DECISIONI della Commissione Centrale per i reclami riguardanti le imposte dirette - Anno 1963
TARIFFA DEI DAZI DOGANALI d'importazione della Repubblica Italiana Ediz. 1965
NOTE ESPLICATIVE alla Tariffa dei dazi doganali di importazione della Repubblica Italiana - Vol. 1°, 2° ■ 3° - Ediz. 1965

Borse economia e finanza

Nel gennaio-agosto 1964 furono 739.314

Costruiti 807.088 autoveicoli in Italia nei primi 8 mesi '65

Incremento del 9,2 per cento sullo stesso periodo dell'anno scorso
Flessione del 2,2 per cento per [redacted] esportazioni: [redacted] 225.325 [redacted] 220.456

Produzione e esportazione di autoveicoli nei primi 8 mesi '[redacted]

PRODUZIONE	Gennaio-agosto 1965	Gennaio-agosto 1964	Variaz. % rispetto al '64
Autovetture e giardiniere	760.339	697.146	+ 9,0
Autocarri	44.781	39.003	+14,8
Motrici per semirimorchi	427	1.147	—62,7
Autobus	1.541	2.018	—23,6
Totale	807.088	739.314	+ 9,2
ESPORTAZIONE	Gennaio-agosto 1965	Gennaio-agosto 1964	Variaz. % rispetto al '64
Autovetture e giardiniere	207.926	214.362	— 3,0
Autocarri e motrici per semirimorchi	11.956	10.387	+15,1
Autobus	574	576	— 0,3
Totale	220.456	225.325	— 2,2

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 ottobre.

Secondo gli ultimi dati statistici, nel periodo gennaio-agosto 1965 la produ[redacted] italiana di autoveicoli ha toccato le 807.088 unità contro le 739.314 del periodo corrispondente del '64, facendo registrare un incremento del 9,2 %. Nel solo [redacted] di agosto sono stati prodotti [redacted]39.438 autoveicoli contro [redacted] 27.902 dell'agosto 1964 (+41,3 %).

L'incremento produttivo come [redacted] mesi precedenti continua ad essere alimentato soprattutto da una maggiore vivacità della domanda interna. Le vendite all'estero infatti sono passate da 225.325 unità nel periodo gennaio-agosto 1964 a 220.456 unità nel periodo gennaio-agosto 1965 (— 2,2 per cento).

Paesi	Nel 1965	Var. % sul '64
Canada	8 mesi	+17,5
Stati Uniti	8 »	+17,5
Italia	8 »	+ 9,2
Germania	7 »	+ 0,5
Gran Bret.	7 »	— 5,4
Francia	[redacted] »	—12,0

Il periodo considerato varia [redacted] primi 8 ai primi 8 mesi del 1965, secondo i dati pervenuti.

Se [redacted] esaminano i dati della produzione per i principali paesi produttori, si può rilevare come il Canada, gli Stati Uniti e l'Italia siano i paesi in cui l'incremento produttivo rispetto all'anno precedente è stato maggiore. In netto regresso si presentano invece [redacted] produzioni automobilistiche francese ed inglese. r. [redacted]

Più passeggeri [redacted] l'Alitalia sulle linee del [redacted] America

Roma, 15 ottobre.

Un incremento del 37,1% è stato registrato nel numero dei «passeggeri - chilometro» trasportati dall'Alitalia sulle linee dell'America del Nord nel primo semestre 1965, rispetto allo stesso periodo del 1964. Il numero di «passeggeri - chilometro» che si sono recati in America su velivoli della Compagnia italiana è di 688,3 milioni; sulle linee europee hanno invece viaggiato nello stesso periodo 336,1 milioni di «passeggeri - chilometro»; 257,9 milioni hanno usufruito delle linee nazionali; 212 milioni di quelle africane; 141,4 milioni di quelle dell'America del Centro-Sud.

Il totale dei «passeggeri - chilometro» che si sono serviti delle linee dell'Alitalia nel mondo per il primo semestre 1965 è di 1 miliardo 731,3 milioni, [redacted] un incremento del 23,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Un convegno a Torino sul Mercato Comune

Tra i temi in discussione, i trafori e lo sviluppo dei Paesi confinanti

I grandi temi della politica economica europea saranno discussi al VII Congresso internazionale di studi sul Mercato comune, che si inaugura martedì 19, alle 10,30, nel salone del Grand Hôtel Ambasciatori a Torino. Il convegno, che si concluderà mercoledì, ha come argomento generale: «*Efficienza del sistema produttivo ed economico per una economia aperta*».

Saranno discusse relazioni [redacted] programmazione in rapporto agli ordinamenti regionali, [redacted] aspetti sociali della integrazione europea, l'influenza [redacted] trafori e delle autostra[redacted] per lo sviluppo economico [redacted] Paesi confinanti, l'agricoltura ed il suo reddito nello

Sono 2 [redacted] 750 mila gli stranieri in Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 ottobre.

Un terzo almeno dell'aumento annuale della popolazione in Francia è rappresentato dall'immigrazione di lavoratori stranieri. [redacted] 1964, ad esempio, la popolazione francese salì di 540.000 unità. [redacted] tale cifra comprende, oltre l'eccedenza delle nascite sulle morti (cioè [redacted] persone), 185.000 immigrati. Gli stranieri in Francia sono 2.750.000 compresi 510.000 algerini, e rappresentano il 5 per cento circa della popolazione. Nella sola regione parigina un abitante su dodici è straniero.

I lavoratori italiani sono tuttora i più numerosi fra gli stranieri immigrati in Francia. Le ultime cifre ufficiali, del 1962, indicano il loro numero in 945 mila. Nel [redacted] il 53 per cento degli [redacted]erai stranieri giunti dall'estero, era[redacted] italiani, ma da allora l'afflusso dei nostri connazionali in Francia è sempre più diminuito e l'anno scorso solo il 7 per cento degli operai stranieri emigrati in Francia furono [redacted]liani. I. [redacted]

sviluppo economico. Parleranno, oltre al segretario del congresso, Gianni Morici, gli onorevoli La Loggia e Carcaterra, i proff. Zignoli, Sisto, Pacini e Zanini e l'avv. Leonardi. Nella prima giornata di lavori, i congressisti visiteranno la Fiat Mirafiori.

La discussione al Senato sul decreto per l'edilizia

Ieri è terminato il dibattito generale; martedì l'esame dei singoli articoli - Le critiche [redacted] liberali [redacted] dei comunisti e la replica d[redacted] socialisti e dei democristiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 ottobre.

Il Senato ha concluso sta[redacted] la discussione generale sul decreto governativo del 6 settembre scorso per la edilizia, che sarà convertito in legge nella seduta [redacted] martedì 19 ottobre. Il provvedimento [redacted] giudicato insufficiente dai comunisti e dai socialproletari, dannoso dai liberali.

Secondo il sen. Adamoli (pci) i finanziamenti dello Stato non serviranno a dare la casa ai lavoratori, mentre sarebbe necessario concentrare gli sforzi sull'edilizia popolare, sulla «167» e sulla legge urbanistica. Il socialista Giancane ha ribattuto che il decreto legge non pretende di risolvere le deficienze di fondo, ma è [redacted] diretto [redacted] favorire la ripresa del settore, senza pregiudizi per l'attuazione del piano quinquennale, della 167 e della legge urbanistica.

I liberali D'Andrea e Chia[redacted] hanno attribuito la stasi edilizia «*alla sfiducia e all'ansietà*» suscitate [redacted] gli intendimenti «poco chiari» [redacted] governo. Mentre i privati riversano il risparmio nelle obbligazioni — hanno detto — «*350 mila alloggi per un valore di 2750 miliardi vanno in rovina*».

Per il sen. Deriu (dc) il provvedimento è idoneo al rilancio delle attività [redacted]zie [redacted] un importo di 650 miliardi; faciliterà l'acquisto delle abitazioni poiché un mutuo di 10 milioni corrisponderà ad [redacted] carico [redacted]nuale di 740 mila lire, pari [redacted] 61 mila lire mensili. «*E' una spesa equi[redacted]lente all'affitto medio di un appartamento in una grande città*», ha detto il parlamentare dc, che ha contestato ai liberali di aver contribuito all'attuale crisi [redacted] i timori diffusi nell'opinione pubblica per combattere il centro-[redacted].

Esaurito stasera il dibattito generale, il Senato passerà martedì all'esame dei [redacted]goli articoli e quindi voterà la conversione del decreto. l. f.

Tavola rotonda a Roma sull'edilizia nel Mec

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 ottobre.

(g. fr.) Si è svolta stamani a Roma una «Tavola rotonda» promossa dall'Associazione nazionale costruttori edili per discutere i problemi dell'industria delle costruzioni [redacted] nella Comunità economica europea.

L'on. Danilo [redacted] Cocci, sottosegretario [redacted] ministero dei Lavori Pubblici, ha dichiarato che «*la liberalizzazione degli appalti pubblici nell'ambito dei paesi del Mercato comune verrà attuata mediante la soppressione delle restrizioni alla libertà [redacted] stabilimento esistente all'interno della Comunità*». Per l'edilizia privata [redacted] l'attuazione della direttiva tendente a sopprimere le restrizioni, ogni impresa di un paese del Mec potrà liberamente costituire nelle altre nazioni della Comunità le proprie rappresentanze.

Il sottosegretario ha infine detto che alle impresa italiane è stato aggiudicato [redacted] complesso di lavori pari [redacted] circa il venti per cento dello stanziamento effettuato dalla Comunità per finanziare [redacted] progetti economici nei Paesi in via di sviluppo.

L'Italia al primo posto nelle forniture alla Libia

(Nostro servizio particolare)
Tripoli, 15 ottobre.

(l.) Le esportazioni dalla Libia nel primo semestre di quest'anno sono ammontate [redacted] 166 milioni [redacted] [redacted] sterline, (291 miliardi di lire circa), [redacted] un aumento [redacted] [redacted] milioni sullo [redacted] periodo del 1964, e sono consistite quasi esclusivamente in petrolio grezzo: del totale, solo un milione di sterline, infatti, è costituito da altri prodotti. I migliori clienti sono stati, nell'ordine, la Germania, la Gran Bretagna e l'Italia; per contro, i maggiori fornitori della Libia sono stati, sempre nel primo semestre di quest'anno, l'Italia, che vi ha esportato merci per 13 milioni e 200.000 sterline (circa 23 miliardi di lire) e gli [redacted] ti Uniti, per 8.400.000.

Con un aumento superiore alle previsioni del governo

Il prodotto nazionale negli Stati Uniti salito a 677 miliardi di dollari l'anno

La cifra è pari ad oltre 423.000 miliardi di lire - Il Segretario al Tesoro prevede che il disavanzo della bilancia dei pagamenti nel 1965 sarà di un miliardo 300 milioni [redacted] dollari, contro oltre 3 miliardi nel 1964

(Nostro servizio particolare)
New York, 15 ottobre.

(a.) Il prodotto nazionale lordo degli Stati Uniti nel terzo trimestre 1965 è salito ad un livello pari a 677 miliardi di dollari (oltre 423.000 miliardi di lire) in ragione di anno, mentre era stato di 666 miliardi nel secondo trimestre e di [redacted] nel primo. L'espansione della produzio[redacted] nel terzo trimestre è stata più ampia di quanto le autorità si attendessero. Il prodotto nazionale lordo è il complesso [redacted] tutte le merci e dei servizi che vengono prodotti tanto da parte dei privati quanto da parte dei pubblici poteri.

[redacted] *segretario al Tesoro Henry Fowler ha dichiarato oggi, in un discorso pronunciato al congresso semestrale di un'associazione economica, che la bilancia dei pagamenti americana [redacted] denotando sensibili migliora[redacted]ti in questo secondo [redacted]mestre del 1965 e che gli Stati Uniti sono avviati ad una riduzione apprezzabile del deficit.*

«Ci attendiamo — *ha detto Fowler* — che il miglioramento continui anche nel 1966. Speriamo di vedere continuare tale miglioramento tanto a lungo quanto è necessario per riportare in equilibrio la nostra bilancia dei pagamenti».

Fowler ha quindi previsto per il 1965 un deficit totale di 1 miliardo e 300 milioni di dollari, con un notevole miglioramento rispetto al deficit del 1964, che fu di 3 miliardi [redacted] 100 milioni di dollari.

Aumenta in Gran Bretagna la produzione di acciaio

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 ottobre.

(b.) La produzione di acciaio in Gran Bretagna ha raggiunto in settembre una media di 548.000 tonnellate alla settimana; la produzione complessiva del terzo trimestre supera dell'8 per cento quella del corrispondente periodo dell'anno scorso. La siderurgia britannica lavora attualmente all'88 per cento della sua capacità teorica.

Delegati italiani a [redacted] per un accordo nucleare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 ottobre.

Lunedì 18 ottobre partirà per Mosca una delegazione italiana guidata dall'on. Scarlato, sottosegretario all'industria e commercio, per firmare [redacted] accordo di collaborazione fra il Cnen e il comitato statale per l'utilizzazione dell'energia atomica dell'Urss (Goskomitet).

Durante il soggiorno, [redacted] delegazione italiana visiterà anche alcuni impianti nucleari sovietici. La visita si inquadra nelle relazioni di scambi bilaterali intesi a far conoscere i risultati scientifici e tecnici raggiunti nel campo dell'utilizzazione dell'energia atomica a scopi pacifici.

(Agenzia Ansa)

Assemblee [redacted] dividendi

La «Venchi-Unica» darà un dividendo [redacted] [redacted] 6,50

L'Assemblea generale ordinaria della Società «Venchi-Unica» si terrà a Torino il 26 ottobre in prima [redacted]cazione. Il [redacted]nsiglio d'Amministrazione proporrà l'assegnazione di un dividendo pari a lire 6,50 per azione, contro 6 lire del precedente esercizio.

(Agenzia Italia)

[redacted] partire dalla mezzanotte scorsa

Teleselezione da Genova con Firenze e con Napoli

Prefissi telefonici e scatti del contatore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 [redacted]

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici, proseguendo nel programma di automatizzazione del servizio telefonico statale, comunica che, «*a partire dalle ore zero del giorno 16 ottobre* [redacted] *attiverà il servizio in teleselezione da utente per* [redacted] *traffico nei due sensi tra il settore di Genova e il settore di Firenze, e tra il settore di Genova e il settore di Napoli*».

Pertanto, a partire dalla data suddetta, gli utenti del settore di Genova potranno raggiungere automaticamente quelli del settore di Firenze, componendo, prima del numero dell'abbonato richiesto, l'indicativo «055»; potranno raggiungere quelli del settore di Napoli componendo, prima del numero dell'abbonato, l'indicativo «081».

Analogamente gli utenti dei settori di Firenze e di Napoli potranno raggiungere automaticamente quelli del settore di Genova, componendo prima del numero dell'abbonato richiesto, l'indicativo «010».

Il consueto segnal[redacted] di libero o di occupato non verrà avvertito dagli utenti di Genova subito dopo la formazione [redacted] numero di Napoli richiesto, bensì dopo un breve periodo di attesa.

Il traffico teleselettivo in questione sarà passato secondo [redacted] disposizioni in vigore mediante l'invio di [redacted]pulsi al contatore di utente nel modo che segue:

Genova-Firenze: dalle [redacted] 7 [redacted] ore [redacted] dei giorni feriali, 4 impulsi alla risposta e 1 impulso ogni 6" di conversazione; dalle ore 23 alle ore 7 dei giorni feriali e nei giorni festivi, 4 impulsi alla risposta e 1 impulso ogni 12" di conversazione.

Genova-Napoli: dalle ore 7 alle ore [redacted] [redacted] giorni feriali, 4 impulsi alla risposta e 1 impulso ogni 5" di conversazione; dalle ore 23 [redacted] ore 7 dei giorni feriali e nei giorni festivi, 4 impulsi alla risposta e 1 impulso ogni 10" di conversazione.

Ciascun impulso ha il valore di L. [redacted]

(Agenzia Ansa)

L'azione della Cassa del Mezzogiorno stabilita per i prossimi cinque anni

Gli interventi daranno la precedenza alle industrie più utili all'economia regionale e nazionale - In agricoltura contributi [redacted] mutui a tasso agevolato per la trasformazione dei prodotti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 ottobre.

Il comitato dei ministri per il Mezzogiorno ha elaborato oggi i criteri di azione della Cassa del Mezzogiorno [redacted] prossimi cinque anni, in [redacted]lazione al piano economico nazionale 1965-69.

Di particolare interesse le direttive fissate per l'industria. In [redacted] settore dovrà essere riconosciuta priorità:

a) alle industrie che per loro natura presentano un favorevole rapporto tra investimento e occupazione, aventi per [redacted] specifico la trasformazione in beni strumentali e di [redacted] dei prodotti forniti dalle industrie di base situate nel Mezzogiorno;

b) alle industrie interessate in modo particolare [redacted] domanda di beni di investimento o dalla domanda esterna, con preminente riguardo all'industria meccanica;

c) alle industrie di trasformazione dei prodotti agricoli che, per [redacted] novità [redacted] procedimenti tecnico-produttivi e per i sistemi organizzativi [redacted]ati, siano in grado d'immettere, [redacted] richieste condizioni di economicità, su un mercato di consumo assai ampio e sempre più differenziato, le produzioni agricole meridionali;

d) alle industrie che accrescano o razionalizzino l'utilizzo delle [redacted] minerarie ed energetiche delle regioni meridionali.

L'espansione di tali tipi di industrie sarà stimolata da una localizzazione degli impianti nelle aree e nei nuclei industriali.

Per l'agricoltura gli interventi puntano decisamente sulla trasformazione produttiva. La Cassa svolgerà organici interventi nei comprensori irrigui, di valorizzazione agricola e di zone montane, comprensori per i quali il comitato ha fissato i criteri per la delimitazione. Al di fuori di questi comprensori, [redacted] direttive approvate dal comitato prevedono che la Cassa possa intervenire con [redacted] concessione [redacted] contributi [redacted] mutui a tasso agevolato per l'attuazione [redacted] piani [redacted] lavorazione e commercializzazione [redacted] prodotti agricoli. f. d. l.

Lunedì risposta premi, martedì riporti

Seduta di assestamento per i titoli alla vigilia delle scadenze tecniche

L'indice [redacted] passa da 64,46 [redacted] 64,33, con [redacted] flessione dello 0,20 per cento

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

Titoli		Titoli	
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	67.000	Pirelli C.	3187
Olm	3752	Sifir	1137
Centrale	9270	Stet	2546
Invest	3145	Italpi	2325
Bastogi	1791	Generali	90.999
Sviluppo	1628,50	Ras	37.102
Finmare	476	Incendio	6600
Finelett.	1260	Assicur.	62.900
Finsider	838,75	Ass. Tor.	6100
Breda	3150	Ass.Tor.pr	4275
Setep	134,50	Ass. Mil.	22.700
Sme	[redacted]	Ass.Mil.pr	13.650
Generalfin.	[redacted]	Fond. Vita	19.290
COMUNICAZIONI			
M. Milano	651	Ausiliare	2450
Millet	1820	[redacted]	2435
TESSILI E [redacted]			
Cantoni	13.650	Lanerossi	2658
Val Ticino	15	Tiliana	159,50
Bicosa	590	Finac	244,50
De Angeli	2160	Cascami	3810
Cucirini	[redacted]	Bemsac.	1190
Linificio	[redacted]	Chatillon	5370
Rossari	18.220	Snia Visc.	3859
Rotondi	18.000	Viscosa pr.	3156
Tosi	2120	Pacchetti	483
Unione M.	23.300	Scotti	116
Gavardo	1535	Marz. pr.	1930
MINERARI E METALLURGICI			
[redacted]	1025	Siele	6830
Magona	1007	Breggi-Ir.	875
Metallurg.	[redacted]	Falck	[redacted]
Amiata	13.000	Falck pr.	3600
[redacted]	1656	Trafilerie	640
Montepani	606	Ilssa-Viola	686
Dalmine	1565	Terni	571,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	1925	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat priv.	1686	Westingh.	835
Mobiele	580,50	Olivetti	2002
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	[redacted]	Magneti	840
Emil...ca	1949	Tecnom.	1500
Orobia	[redacted]	Alta Ten.	1425
Marelli	[redacted]		
ALIMENTARI			
Bertolli	2040	Cortese	2500
Eridania	[redacted]	Motta	11.730
Es. Meliani	1350	R. Zucch.	169
CHIMICI			
Anic	1230	Rumianca	1620
Saffa	5295	Sarom	[redacted]
Italgas	985	C. Erba	4680
Liquigas	195,125	Erba priv.	4900
Nap. Gas	618	Bresciani	17.690
Pibigas	86,75	Caffaro	177,50
Larderello	2550	Ledoga	2615
Mira L.	42.255	Ledoga pr.	2975
Ossigeno	1335	Carp	[redacted]
IMMOBILIARI E [redacted]			
Aedes	1765	Milano C.	33.000
Iniziative	2120	Sifas	2870
Sogi	1570	Bast. Ferr.	610
Beni Stab.	2011	Risan. N.	6045
Cod. Imm.	455		
DIVERSI			
Edison	[redacted]	Smeriglio	121
Borsani	12,50	Fir. SpA	2845
Ric	43.400	T. Acqui	[redacted]
Burgo	14.925	Rinasc.	249
Cicas	525	Rinasc.pr.	204
Ciga	[redacted]	C. Acqua	477,50
Italcem.	14.233	De Ferrari	998
Comerit	5435	Sca	5572
Cer. Pozzi	181	Sgas	[redacted]
Eternit	[redacted]	Condotte	5425
Rejna A.	1112		

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 20	— 0 10
» cont.	102 10	— 0 10
Redimibile 3½	100 05	+ 0 10
» cont.	99 95	+ 0 10
Ricostruz. 3½	88 10	—
» cont.	88 —	—
Ricostruz. 5%	96 85	+ 0 05
» cont.	96 75	+ 0 05
Fin. Fond. 5%	96 90	—
Fr. R. 5% Tr	97 —	+0 075
» '34	96 90	—
B.T.N. 5% '68	100 62	—
» » '68	101 05	+ 0 05
» » '69	100 90	—
» » '70	101 20	—
» » '71	101 25	— 0 05
» » '73	101 20	+ 0 10
» » '74	101 —	— 0 05
B.T.S. 5% '68	100 50	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 50	—
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('34) 6%	99 40	—
» rest. 6%	98 025	+0 025
» ('36) 6%	98 50	—
» '37 6%	98 50	+ 0 20
» ('38) 6%	98 25	+ 0 25
» ('74) 6%	99 15	—
» '58 5½%	91 50	+ 0 20
» '59 5½%	91 60	+ 0 50
» '61 5½%	91 25	+ 0 75
» '62 5½%	90 875	+0 075
» ('64) 6%	98 40	+ 0 20
» Stet 5%	99 —	— 0 15
» Elettr. 5½%	109 —	—
» » 5½%	92 —	—
» Sider 5½	95 85	—
Eller (III) 4½	98 75	—
Eller (IV) 5%	92 25	—
FF. SS. 5½%	95 20	—
» » '53	94 50	—
» » '55	95 85	+ 0 35
» » '58	93 30	— 0 20
» 6% '60	87 60	+ 0 10
» 5% '61	87 70	+ 0 20
» 6% '65	97 —	—
F.S.Agr. 5% I	87 30	— 0 20
» » » 5% II	87 50	—
» » » 5% III	88 —	—
» » » 6%64 I	95 70	+ 0 15
» » » 6%64 II	95 40	—
» » » 6%65 III	95 50	—
OO. PP. 5%	87 30	+ 0 10
» » 5½%	91 65	—
» » 6%	96 50	— 0 05
» » » Sp.64	96 30	—
Enl Petrolio 6%	97 80	— 0 10
» » 6% '57	97 50	—
» » 6% '60	97 20	— 0 20
» Sp. 6% '58	96 40	— 0 40
» Sud 6%	97 45	— 0 20
» » 5½%	91 90	—
» 5½ '61	91 70	—
» 5½ '61 4ª	90 90	—
» 5½ '62 5ª	91 20	— 0 30
» 5½ '62 6ª	90 80	—
» 5½ '63 7ª	91 —	+ 0 10
» 5½ '63 8ª	91 —	—

Titoli	15	Variaz.
E. F. 5% '64 9ª	95 40	— 0 40
» Bolo 5½%	91 20	— 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. [redacted]	95 —	—
[redacted] 5%	86 —	—
» [redacted] '83	86 25	+ 0 25
» 5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	86 70	+ 0 65
C.F.B. Nap. 5%	87 —	—
Isveimer 5½	99 80	—
» 6% '58	[redacted]	—
» 5½ '61	91 —	— 0 50
» 5½ 62 4ª	90 20	+ 0 45
» 5½ 62 5ª	90 50	+ 1
» 5½ 62 6ª	90 50	+ 1
» 5½ 63 7ª	90 —	—
» 5½ 63 8ª	90 —	—
» 6% 64 9ª	95 —	+ 0 50
» 6% 64 10ª	94 70	+ 0 20
» 6% 64 11ª	94 30	+ 0 10
Cassa RPL 5%	95 —	+ 0 20
OO. PP. 5%	94 50	—
Icl rest. 6%	96 70	—
» » 5½	90 90	—
» Edison 5%51	98 60	—
» » 6% 59	97 —	—
» » 6% 58	97 —	—
» Cellul. 6%	96 90	—
» St.Mezz.6%	96 —	—
IMI XII 6%	99 60	—
» XV 1ª	100 —	+0 275
» XVIII 6%	97 40	—
» XIX 6%	98 90	—
» XX 6%	98 —	—
» XXI 5%	92 45	—
» XXII 5%	88 50	—
» XXIII 6%	88 875	—0 125
» XXIV 5½	90 65	—
» spec. '64	98 40	—
» Cr.M.6%1ª	95 70	—
Torino '57 5%	98 50	—
» '58 6%	99 50	—
» AEM5½60	89 80	— 0 20
» AEM5½62	90 —	— 0 50
Genova 6% '59	98 —	—
» 5½% '61	87 —	—
Fiat 6% '49	99 50	—
Fiat 6% '56	99 60	—
Fiat 6% '57	99 55	— 0 10
Fiat 5½% '60	92 10	— 0 40
RIV 5½%	86 75	—
Pirelli 6% '49	99 90	—
» 5½ '57	89 —	—
Dis. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-15 7%	102 50	—
» '56 7%	101 50	—
» '59 5½%	99 20	—
» '62 5½ 1ª	87 40	+ 0 20
» '62 5½ 3ª	87 35	+ 0 45
» Ball 5½%	87 —	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—

Titoli	15	Variaz.
Elettr 7%	104 —	—
» 6% '60	96 —	—
» 5½ '63	84 50	—
Vizzardi 7% '56	101 50	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% '58	101 75	+ 0 75
» 7% '58 I	101 50	—
Cent.-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	95 50	—
Fenara 7%	102 25	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '49	102 —	—
» 5½ '62	84 30	— 0 20
Cellul 6%	99 50	—
» [redacted]	97 —	—
» 5½% '60	86 60	—
» 5½% '61	88 30	— 0 20
» 5½% '62	88 40	— 0 10
Montecatini 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	[redacted]	—
» 6% '64	95 20	—
Stipel 6%	98 50	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Tamo 6%	96 40	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	99 —	—
BIP 6%	99 —	+ 0 20
Pibigas 5½%	99 —	—
Mediobanca 7%	101 —	—
Fargot 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 58	84 50	—
» 5,50 61	82 50	—
[redacted]	[redacted]	—
» 5,50 63	84 20	+ 0 20
Lancia 5½%60	85 —	—
» 5½%62	83 70	—
Liquigas 6%58	92 50	—
Cors.-Sert. 5½	90 —	—
IBM Italia 5½	89 —	—
It. Gas 5½ '61	89 40	— 0 30
Tr.G.S.Ber. 5½	89 —	—
Autostrade 5½	90 —	—
» 6%	95 70	— 0 10
Motta 6%	93 30	—
Finsider C. 5½	98 15	—
Ag. P. 5,50%	134 —	+ 0 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6150	+ 30
Ass. Tor. priv.	4310	+ 10
Ass. Generali	91050	— 130
Piem. Finanz.	1140	+ 30
STET	2540	— 15
Invest	3135	—
Finsider	887	—
Finelettrica	1261	— 1
Mediobanca	67100	+ 50
La Centrale	9250	— 120
Merid. Finanz.	2230	+ 8
Ferr. Merid.	1797	—
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1600	—
R.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	20,25	—
SIP	2431	— 4

Titoli	15	Variaz.
[redacted]		
FIAT	1926	— 4
FIAT privil.	1680	— 5
Mobilete	580	— 2
Maccaniche	1280	—
Italsider	1022	— 10
Westinghouse	[redacted]	—
Ferrara	410	—
Dalmine	1505	—
Olivetti priv.	2006	+ 2
Terni	572	+ 1 50
E. Marelli	638	— 10
M. Marelli	830	—
[redacted]		
Borgosesia	7750	—
Viscosa	3860	— 20
Viscosa privil.	3200	—
Chatillon	5400	+ 100
Fisac	250	—
CHIMICI		
Italgas	983	+ 1
Paramatti	1000	+ 30
Schiapparelli	4400	—
Mira Lanza	42200	— 300
SAFFA	5330	+ 10
ANIC	1230	— 17
Rumianca	1619	+ 21
Montecatini	1456	— 7
Liquigas	191	— 4
Pibigas	86,25	— 0 25
S.A.R.O.M.	900	—
Cir	3350	—
[redacted]		
Montepani	[redacted]	—
Talco Grafite	18000	—
M. Amiata	12970	—
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	170	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	185	—
Eridania	2331	—
Motta	11800	— 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2810	— 10
Silet	3020	—
Risan. (Napoli)	6015	—
Imm. Roma	453	— 9
Gilardini	1700	—
Forca	111	— 8
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	790	—
C. Acqua Roma	490	—
Acq.DeFerr.-G.	1045	—
Cartiera Ital.	1310	— 40
Cartiere Burgo	15000	— 180
Fornaci Riun.	13200	—
Eternit	4900	—
Pirelli	2850	— 30
Ceram. Pozzi	183,50	— 9
Rinascente	250	—
Rinascente pr.	205,50	— 1 80
Ind. Stura	1700	—

Da molto tempo [redacted] mercato azionario non registrava una seduta insignificante e vuota come quella di ieri. La relativa resistenza iniziale, venata di un lieve regresso, è stata sommariamente confermata in chiusura, sia pure con la presenza di una prevalenza di regressi rispetto ai prezzi della vigilia. Le Rumianca hanno presentato una isolata zona di sostenutezza. La realtà della Borsa è stata rappresentata dalla lunga fase del «durante», trascorsa in una completa inattività.

Milano, [redacted] ottobre.

Alla vigilia della chiusura del ciclo operativo e delle scadenze tecniche (lunedì risposta premi, martedì riporti) la Borsa ha mantenuto anche stamane una compostezza di fondo con oscillazioni divergenti [redacted] contenute salvo per qualche titolo isolato, più riflessivo, a seguito di ulteriori alleggerimenti di posizioni a fine [redacted].

Le variazioni della quota risultavano minime con fondo molto resistente, confermando una equilibrata situazione tecnica del mercato alla vigilia delle scadenze. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 64,46 di ieri a 64,33, con una flessione dello 0,20%. Fondo molto resistente nel settore del reddito fisso.

Titoli trattati: valori di Stato 164.000.000, obbligazioni 548 milioni, azioni n. 1.093.500, per un valore di L. 1995 milioni.

Dopoborsa senza affari [redacted] *quotazioni aderenti* [redacted] *listino. Corsi informativi: Fiat 1922-1925; Montecatini 1455-1457; Edison 2002-2007; Viscosa* [redacted] *3860; Generali 90.700-91.000.*

Wall Street chiude in rialzo

Dopo tre riunioni deboli, ieri [redacted] media degli industriali è [redacted] da 937,50 [redacted] 940,68

New York, 15 ottob[redacted]

Il mercato azionario ha arginato oggi la sua recente tendenza riflessiva, conse[redacted]guend[redacted] un moderato quadro di migliorie per lo più frazionali, dopo tre consecutive sedute di limitati ribassi. L'indice Dow Jones del va[redacted] ferroviari [redacted] salito di altri 2,78 punti terminando ad un nuovo massimo assoluto di 232,95.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 940,68 (937,50); Ferroviari 232,95 (230,17); Obbligazioni interne 88,55 (88,54); Pubbliche utilità 157,15 (157 e 42).

Zurigo: [redacted] 204,2 a 205,4

Zurigo, 15 ottobre.

[redacted] mercato azionario ha manifestato oggi buone disposizioni.

Indice 205.4 (ieri 204,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Carlo Erba 47,50 (47,50); Rumianca 11,55 (11,35); Italcementi 101,50 (101,50); Snia Viscosa 27,50 (27,50); Bastogi 12,75 (12,80); Condotte 3,40 (3,40); Fiat 13,80 (13,70); Imm. Roma 3.25 (3,25); Invest 22,35 (22,35); Ledoga priv. 21,20 (20,20); Magneti Marelli 5,85 (5,85); Pirelli 20,25 (20,25).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3030); Società di Banca Svizzera 2225 (2200); Credito Svizzero 2470 (2455); Electrowatt 1750 (1730); Interhandel 4630 (4615); Italo-Suisse 276 (277); Aare-Tessin [redacted] (975); Adolph Saurer 1515 (1500); Bally [redacted] (1520); Brown Boveri 1800 (1870); Ciba 5395 (5340); Fischer 1495 (1485); Lonza 1050 (1080); Nestlé 2825 (2810); Sulzer [redacted] (3005).

Londra: da 442,9 a 447

Londra, 15 ottobre.

La Borsa ha terminato l'ottava su una nota molto ferma.

Indice 447 (ieri 442,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Snia Viscosa 48 (48); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montecatini (non uff.) 20 3/4 (20 3/4).

Parigi: da 88,6 a 88,5

Parigi, 15 ottobre.

Tendenza calma, di riflesso alla mancanza di interesse [redacted] compratori.

Indice 88.5 (ieri 88,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle [redacted] ieri): Olivetti 15.80 (15.90); Finsider 6,50 (6,50); Pirelli 22,65 (22 e 70); Snia Viscosa 30,10 (30,20); Fiat priv. 12,55 (n. q.); Montecatini 12.90 (13).

Francoforte: 122,03 (121,8)

Francoforte, 15 ottobre.

Indice 122,03 (ieri 121,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle di ieri): Edi[redacted] 13,90 (14); Fiat 12,20 (12,25); Fiat priv. 10,60 (10 e [redacted]); Finsider 5,30 (5,30); Magneti Marelli 5.25 (5,30); Olivetti 12,75 (12,75); Pirelli 18,05 (18,10); Snia Viscosa 24,50 (24,75).

IN ORIENTE?

pgbs 513

è una bellissima idea!

L'Oriente non è misterioso. L'Oriente è vivo, interessante
– sarà per voi una nuova esperienza. La raffinatezza, la cultura, il modo di vivere orientale
non si raccontano né in 10 righe né in un libro. L'Oriente è un mondo che si deve vedere
e che si può scoprire in un gesto! Oggi, Alitalia - Lufthansa - Air France - Japan Air Lines,
volano in "pool" sulla rotta d'oriente e vi offrono, in media, più di due volt al giorno.
Salite a bordo dei jets di queste quattro Compagnie,
provate il loro eccellente servizio di bordo e arrivate in Oriente!

Lungo la bellissima rotta del Sud che vi porta dall'Italia a Tokyo e Sydney potete sostare
– anche qualche giorno – senza aumento di tariffa – in molte città dove fanno scalo i jets delle 4 Compagnie.
Per informazioni, programmi e orari rivolgetevi
al vostro Agente di Viaggi oppure ai vicini Uffici Alitalia, Lufthansa, Air France, Japan Air Lines.

ALITALIA Lufthansa

AIR FRANCE JAPAN AIR LINES

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

CAMBIO ore pulizia mattino altre due camere centrali anche famiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9099 — Torino». A105719

CERCANSI, eventuale possibilità carriera artistica, cantautori, cantanti, complessi strumentisti moderni o caratteristici, solisti, ballerini, ecc. Telefonare 553-260 ore 9-14; 790-783 martedì giovedì ore 21-24.

CERCANSI fresatori 1ª e 2ª categoria Telefonare 329-479. A105505

CERCANSI macchinista proveniente per confezione in pelle. Presentarsi Lisa, Gottardo 93. A106640

CERCANSI operaie pratiche lavorazione pantaloni impermeabili, altro. Edi, via Reggio 27.

propagandiste mensili per vendita presso privati. Telef. Torino 260-657.

CERCASI aggiustatore montatore macchine utensili prima categoria. Inutile presentarsi se non in possesso dei requisiti richiesti. Tel. 650-509.

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 522-778. A105448

CERCASI apprendista macchinista lavorazione borse finta pelle. Telefonare 677-847.

CERCASI apprendisti 15-17 anni imbosolsi. Tel. 787-175. A105657

CERCASI pratica contoterzista. Telefonare 286-542.

CERCASI distinta signora signorina veramente capace apertura pasticceria ottime retribuzione, interessenza. Telefonare 540-984. A103890

CERCASI donna servizio casa sola Pasticceria Degiovanni, via Tripoli 15. A109246

CERCASI giovane aiutista piemontese, pratico città per consegna vino con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 Torino». A105824

CERCASI jumbista pratico. Telefonare 890-845. A105131

CERCASI pasticciere o aiuto solo mezza giornata. Pasticceria Degiovanni, via Tripoli 15. A109246

CERCASI per bar madre e figlia oppure ragazza ottima trattamento. Ambiente familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino».

CERCASI pianista complesso musica leggera. Telefonare 756-180.

CERCASI ragazza praticissima macchina 342-667.

CERCASI signore signorine bella presenza stipendio fisso, via Madama Cristina 128 (p. Grat).

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 784-187 ore 13. A105356

CERCO aiutantino aiutante sarto in sicuro, Marocco, Moncalieri 178.

aiuto cuoco inservienti e cameriere referenziati ristorante Sauze d'Oulx. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino». A105209

CERCO mattino sabato tutto giorno Porta Palazzo. Telefonare 236-626. A105510

COMMESSA referenziata morbida cerca importante vinicolo-oleario toscana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino». A105015

CONFEZIONI cerca lavoranti. Telefonare 663-696. A105708

CONIUGI con bambina fisso tuttofare buon trattamento. Telefonare 594-639. A106917

CONIUGI soli cercano mezza giornata abile pulizia e stiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino».

DISTINTA famiglia due persone cerca cameriera tuttofare referenziata. Telef. 890-172. A105229

COPPIA coniugi cuoco tuttofare ed cameriere fissi cerca famiglio tre persone. Telefonare 520-018 ore 9-12 o custode P. Micca 8.

CUOCA referenziatissima villa signorile alto stipendio cercasi. Tel. 670-545. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino». A106162

DITTA ragazze per montaggio bobinature piccoli trasformatori. Telefonare 782-795. A105445

FABBRI editori cerca intervistatrici intervistatori. Via Lagrange 1 D.

FAMIGLIA con gli aiuto al mattino cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare mattino 596-418.

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa tuttofare pratica cucina, referenziatissima. Telef. 547-586 escluso domenica. A105170

FATTORINO motocarro, patente B, pratico città cercasi. Presentarsi Drory corso Belgio 55. A105559

GONDERIA ghisa cerca abile formatore a macchina. Presentarsi via Sancia 47. A105405

bambino cercano tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare

IMPORTANTE INDUSTRIA CARTOTECNICA ASSUME CONDUTTORI AUTOPLATINE SEMIAUTOMATICHE TIPO BOBST E CONDUTTORI MACCHINE CHIUDITRICI PER ASTUCCI. INDISPENSABILE ESPERIENZA SPECIFICA. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4386 — TORINO».

IMPORTANTE industria meccanica carpenteria Nichelino-Vinovo cerca aggiustatori I categoria. Dettagli ed, posti occupati, scuola. Scrivere: Pubblicità Stampa 4384 — Torino».

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume apprendisti tornitori 17-19 anni. Telefonare 241-031.

MECCANICI SPECIALIZZATI ET REFERENZIATI RICHIEDE OFFICINA MANUTENZIONE CARTIERA SIAME, FIUMEFREDDO, CATANIA. ASSUNZIONE IMMEDIATA, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 118 — MILANO ». 28637

NEGOZIO abbigliamento ha ragazzo apprendista volenteroso ottima famiglia. Telefonare 545-294.

PANTOGRAFISTA inchiostratore assumesi. Telefonare 694-387.

PETTINATRICE aiutante, manicurista cercasi. Presentarsi via Orvieto 152.

PETTINATRICE, cerca aiutante, manicure. Telefonare 651-806.

PORTINAIA con marito occupato cercasi per casa signorile. Dettagliare stato famiglia età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4346 — Torino».

PULIZIA alloggio quattro pomeriggi settimanali (14-19) coniugi piazza Solferino cercano trentenne settentrionale referenziata. Tel. 538-268.

SIGNORA con bimba cerca tuttofare, governo casa. Telefonare 653-095 ore serali. A105724

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa mezz'età, referenziata. Telefonare ore pasti 870-684. A105619

TIPOGRAFIA cerca operaia vecchia esperienza multifoglio finiture bollettari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino». 7

TUTTOFARE a giornata ore 8-19 cercasi famiglia tre adulti servizio 8 mesi Torino, 4 mesi Alpignano. Telefonare 761-793. A106291

TUTTOFARE fissa cerca possibilmente disposta trasferirsi settentrionale. Telefonare 543-693.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare pomeriggio 863-476. A105535

TUTTOFARE ore cercasi Porta Strada, Rivoli-Gerbi; Ferrero, corso Peschiera

TUTTOFARE referenziata preferibilmente Rosa e giornata cerca casa nuova signorile capolinea tram 13. Telefonare 655-674. A106738

URGE pettinatrice finita. Telefonare 638-014. A105636

ZONA Francia referenziata mezzo servizio, Tel. ore pasti 769-143

ZONA Gran Madre cercasi tuttofare a giornata per coniugi amiani. Telefonare 84-758.

ZONA Moncalieri - Trofarello cercasi giovane aggiustatore pratico tornio millesonte, volenteroso, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4329 — Torino ». A105358

100.000 inquadramento sindacale offre volenteroso personale femminile, Tel. 878-804.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A soria tessuti arredamento e tendaggi interessabile rappresentante bene introdotto Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano». 26657

CERCASI rappresentante ricambi auto introdotto, zona Piemonte, buone provvigioni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4352 — Torino».

AZIENDA vini cerca produttori per abbinare vendita vini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino».

CERCASI agente depositario Piemonte introduttivo ramo ingrosso coloniali per vendita ottimo prodotto per tingere e lucidare pavimenti mattoni. Losi Sergio, San Rocco al Porto, Milano. A97425

CO.IN.CA. - CAFFE' - TORINO. CERCA PRODUTTORI PER CANAVESE E BIELLESE, RESIDENTI IN ZONE, INTRODOTTISSIMI SETTORE BAR-ALIMENTARI. STIPENDIO, PROVVIGIONE, SPESE. DETTAGLIARE CURRICULUM-VITAE, REFERENZE, INDICANDO RECAPITO TELEFONICO ESCLUSIVAMENTE A « LINEA' STAMPA 8212 — TORINO ».

DITTA enologica Barbaro, Canale d'Alba cerca rappresentanti militesenti possesso di auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9062 — Torino ».

FABBRICA saghe circolari trancerici metalli assume introdotti provincia Torino, provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Milano».

cerca agenti e venditori per Asti, Alessandria, Novara, ottimo trattamento, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino». A105926

DITTA importante nazionale ricerca per Torino elemento capace introduttore bar, fornito automezzo, offresi ottimo trattamento economico, indirizzare curriculum: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino».

FERRAMENTA rappresentanti desiderosi abbinare vendita coltelli tubi, scrivano particolareggiando se desiderato: «Pubblicità Stampa 9142 — Torino». A87425

GROSSISTA farmaceutici laboratori referenziati preferibilmente laureati introdotti farmacie Torino Piemonte desiderosi abbinare vendita prodotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa Torino». A105584

IMPORTANTE concessionaria esclusiva per l'Italia articoli cancelleria e affini, cerca rappresentanti introdotti e qualificati per Emilia, Romagna, Lombardia, Piemonte, Liguria, Marche Lazio. Alta provvigione. Cassetta Publiman 614 T Bologna.

FORERAMI rulon colone fabbricante cerca rappresentanti introdottissimi buon dettaglio regioni settentrionali centrali referenziare Casella Postale 293 Busto Arsizio.

apparecchiature impianti condizionamento, cerca geometri disposti rappresentanza Forlì, Brescia, Spezia, Verona, Como, Aosta. Possibilità organizzare azienda in proprio. Pubblicità Casella 62, Alessandria.

IMPORTANTE industria nazionale macchinari edilizia cerca agenti laboratori introdotti Torino. Patrucchi, Patrarca 12, telefono 652-058.

IMPORTANTE saponificio cerca presentatore referenziato con auto, introdotto casalinghi e affini Torino, Piemonte. Scrivere Atwon, corso Torino 16/5 Genova. 26559

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti impermeabilizzanti, vernici protettive anticorrosive cerca per provincia Asti, Alessandria, Novara, Vercelli agenti introdotti industrie, imprese, studi tecnici, trattamento provvigionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4320 — Torino ».

INDUSTRIA accessori per avvolgibili cerca rappresentante introdotto fabbriche lapparella Italia settentrionale, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano». 26687

INDUSTRIA cerca rappresentanti introdotti plastica ed cosalinghi, ingrosso dettaglio per articoli largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 552 — Torino». 26637

Torino ditta commercio taglio lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino». A105776

LAUREATO referenziatissimo, ventennale esperienza fruitative commerciale, vuole, relazioni prim'ordine industrie enti torinesi, assumerebbe alcune rappresentanze incarichi propaganda visita contatti clientela o collaborerebbe primarie agenzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9221 — Torino».

PERITO elettrotecnico millesonte assume importante ditta per compiti tecnico-commerciali campo automatismi. Auto stipendio provvigioni rimborso spese. Curriculum dettagliato, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino».

MEDICINALI cerca rappresentanza Torino, Piemonte, eventualmente abbinare altre attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9113 — Torino».

NOTA Società Editoriale ad insegnazione propri quadri cerca collaboratori avanti attitudini di laboriosità ed indipendenza capaci di organizzare gruppi di produttori per vendita rateali in Lombardia Piemonte Emilia Romagna Toscana Umbria Marche. E' condizione indispensabile precisare compiutamente e controllabilmente curriculum vitae provincia di grado La presente è stata resa nota al nostro personale. Casella 347 A Sip Milano. 26637

millesenta presenza volenterosa disposto viaggiare, auto propria, occuperebbesi come agente vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9059 — Torino».

RAPPRESENTANTE offresi seria ditta, preferibilmente ricambi auto. Scrivere «Pubblicità Stampa 4354 — Torino». A105832

SOCIETA' commercio articoli per industria rappresentanti provinciali Piemonte. Richiedesi documentata introduzione importanti aziende locali. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

MATRIMONI L. 180 per parola

MANCIA consegnando carissa ore perla smarrita via Fanti o corso Bolzano pomeriggio giovedì. Telef. 788-190.

MANCIA lupo maschio S smarrito via Cottolengo giorno 14 ore 19. Telefonare 294-678.

POINTER cucciolo bianco e nero femmina, smarrito zona Martinetto, lauta mancia. Tel. 760-948.

RICOMPENSA a chi consegna cane segugio, pelo lisco marrone, senza collo, taglia grossa, smarrito zona Cossolo, Lanzo. Segnalare a dott. Savant-Levet S. Pietro Cossolo, oppure telefonare al 238-370 Torino.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. Emma accerta ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V 20. Telef. 682-110, 652-976, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE Trotar controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. 102. re 633-145. O495

CITTADINI dell'ordine 1870, dresa Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMAZIONI rapidissime scrupolosamente esatte, Istituto Brunello, 5, Ottavio 47. Telef. 61-328. Torino.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, intedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, abbronzatura, depilazione, viso. Telefonare 677-576.

PETTINATRICE manicure callista servizio domicilio. Telefonare ore pasti 371-584. A105739

RIEDUCAZIONE ortl evita l'obesità aumenta circolazione sanguigna Cyclette: vendita, noleggio: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci, corso Moncalieri 19.

A.A.A.A. autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa sagoto Ortensio 244.

A.A.A.A. tipo catalizzatore cuneo quote mori lli, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo, Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni, qualsiasi autoveicolo, spedisce anche mattinate festive. Ford Ateneo, via Barletta 153 (Santo Rita). O320

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A. Prire gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provate!a, vendita sistema Campagna senza cambiali. Concessionaria corso Ferruccl 80 consegne rapide. O13

A.A. ACQUISTIAMO autoveicoli qualsiasi epoca, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateizzando. Autodelsiani, corso Grosseto 95, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Flavia '62, Appia III serie, Innocenti spider 950, Vignale coupé, 1300, 1100 special, 600, 500, Belvedere, furgone 1100 T 2, camioncino 600. Anzalone Malta 36/1D, telefono 386-847.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston, Vetture 1965. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. acquistiamo autosupervalutando. Corso Francia 341. O595

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permuto, garanzia. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchino, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 TS, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchino, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Pulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Appia, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (Piazza Sabotino). O13

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, Giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. COUPE' Flavia 1800, Giulia SS, berlina sprint 64, Fiaminia Touring, Fiat 1500, 1100 D, 103, 850 TC Abarth, 500 D, 500 D, AR 8. Madama Cristina 93. O318

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 750-203, 779-826.

A. 30.000, 80.000, 100.000, mila traverate ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette, Ferrucci 80. O13

A privato ingegnere vende 1959 bellissima. Telefonare 500-053.

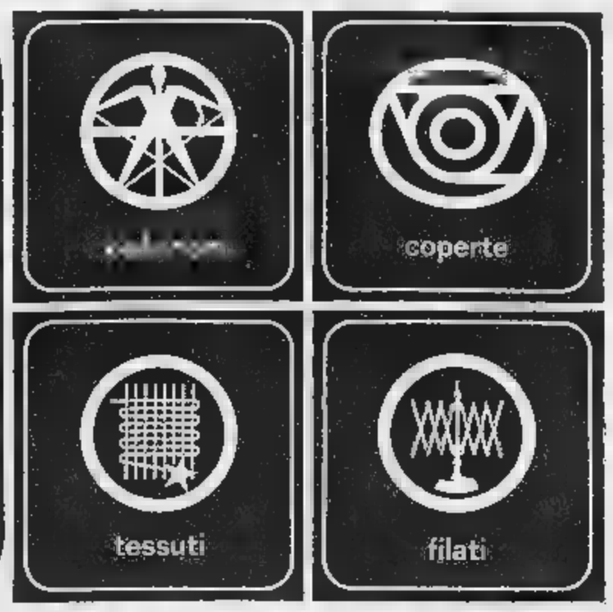
ABBIAMO Giulia super, 1300, sprint, spider, 1300 berlina, coupé, Appia coupé, 750 Vignale, moltissime altre occasioni. Volta 8, telefono 545-681. O434

ACCONTO 80.000, ringhiera ratealo acquistando autovettura usata garantita, permuta con scooter, aperto anche mattinata festiva. Telefonare 607-514. O236

(Continua a pag. 20)

ora piu' che mai

COMPRATE SICURO COMPRATE Marzotto



La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

fusodoro Marzotto

TORINO - CENTRI DI VENDITA VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA

TUTTE LE CONFEZIONI PER UOMO - SIGNORA E RAGAZZI

Incontro con l'Arcivescovo di Torino

Mons. Pellegrino ospite del convento dove sfuggì alla caccia dei fascisti

Il presule trascorre due giorni di meditazione e preghiera nel castello di Sanfrè presso le missionarie della Consolata - «Ventun anni fa qui trovai rifugio quando mi cercava la polizia di Salò; sono tornato ora per prepararmi al mio nuovo impegno di pastore» - Domani pomeriggio si recherà a Fossano per essere consacrato vescovo

(Dal nostro inviato speciale)

Bra, 15 ottobre.

L'arcivescovo di Torino, mons. Michele Pellegrino, è da stamane ospite delle missionarie della Consolata nell'antico castello feudale di Sanfré, che da quarant'anni accoglie le novizie e le postulanti dell'Ordine fondato nel 1901 dal can. Allamano. Attualmente, il silenzioso edificio — che domina la vallata e rievoca le medievali lotte tra il casato ghibellino degli Isnardi e quello guelfo dei Solaro — prepara all'attività missionaria in Africa e nell'America del Sud una cinquantina di giovani in attesa di pronunciare i voti.

Perché mons. Pellegrino ha scelto questo convento, per il «ritiro spirituale» che interromperà domenica mattina, quando partirà per Fossano dove nel pomeriggio riceverà in duomo la solenne consacrazione episcopale? Ce lo ha rivelato lo stesso presule, che abbiamo incontrato nel parco del monastero mentre passeggiava leggendo il breviario. «*Mi sono rifugiato in quest'oasi di pace e di silenzio perché apprezzo particolarmente l'opera delle Missionarie della Consolata. La loro fede e la loro abnegazione le portano in terre lontane e talvolta ancora selvagge, non solo per avvicinare a Dio gli indigeni ma anche per curarli, assisterli, innalzarli al livello di tutte le creature umane. Avevo altresì un motivo di carattere personale per scegliere Sanfrè piuttosto che un'altra località. Ventun anni addietro, in questo luogo ho vissuto una quarantina di giorni. Ero ricercato dalla polizia politica della repubblica di Salò, che mi sapeva in contatto con gli esponenti della Resistenza*».

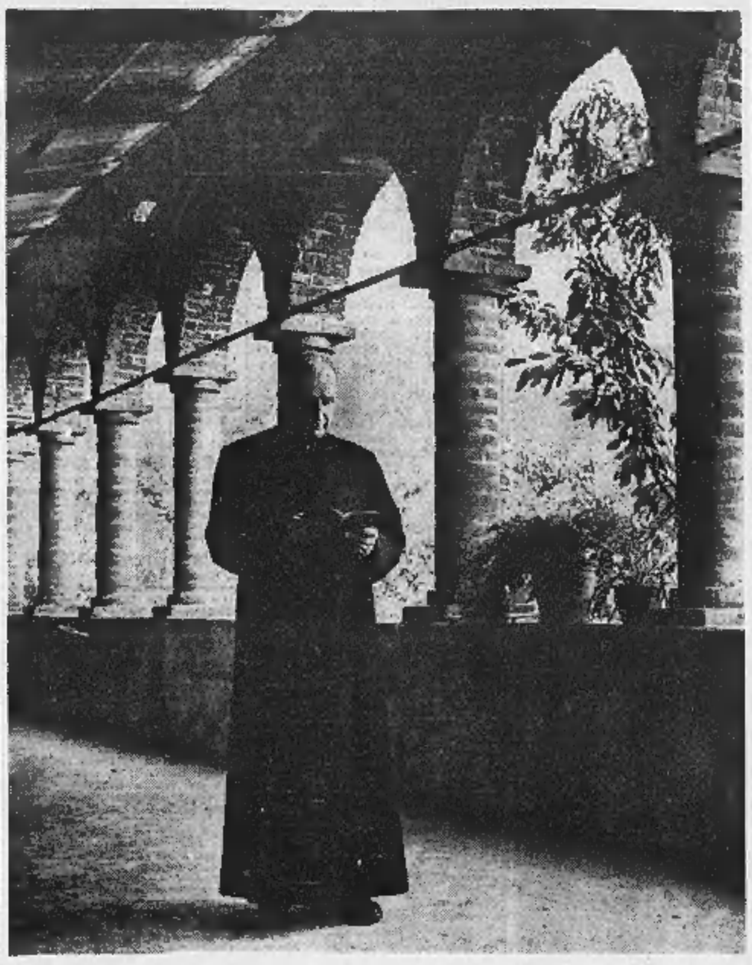
Il presule ha proseguito: «*A quell'epoca, Sanfrè rappresentava un ritiro imposto dalle circostanze. Oggi ho voluto tornarvi per un ritiro assai più importante: quello spirituale, per invocare da Dio — con le preghiere e la meditazione — la forza di svolgere il compito che mi attende alla guida dell'Arcidiocesi di Torino. Due giorni sono pochi, per una pratica così impegnativa, non sancita da leggi canoniche bensì dalla propria coscienza. Purtroppo, non ho potuto isolarmi più a lungo. Il Concilio sta esaminando questioni essenziali per l'avvenire della Chiesa, tutti i partecipanti a quest'assise della cristianità devono portare il loro granello per il consolidamento della casa comune*».

Mons. Pellegrino è arrivato a Sanfrè verso le 9 di stamane, dopo una brevissima sosta alla stazione di Torino dove è giunto in treno dal Vaticano. Lo accompagnavano due docenti dell'Università e due assistenti della sua cattedra.

Abbiamo già accennato all'esempio di modestia da parte di mons. Pellegrino, che per la consacrazione episcopale ha rifiutato il dono della croce pettorale in oro e pietre preziose, preferendone una in legno di palissandro, scolpita in stile rustico. Un gesto al quale il 99° successore di San Massimo — primo vescovo di Torino — non attribuisce alcun peso. Ci spiega, sorridendo: «*La Chiesa sta abbandonando le esteriorità. Tende, com'è giusto, più alla sostanza che alla forma. Alti dignitari della Santa Sede la pensano come l'umile sottoscritto. Nei giorni scorsi, in una pausa del Concilio, conversavo con un illustre porporato. Lo sguardo mi è caduto sulla sua croce pettorale, che mi parve d'argento anziché d'oro. Ne ammirai la fattura, gli chiesi quale artista l'avesse incisa. Mi confidò all'orecchio: "Non è d'argento, è di metallo comune. L'ho pagata mille lire"*».

Anche nel motto che contraddistinguerà il suo stemma episcopale, mons. Pellegrino conferma il proposito di dedicarsi soprattutto ai derelitti, ai bisognosi: «*Evangelizare pauperibus*», cioè recare la parola divina ai poveri, sia in senso materiale che spirituale.

Giorgio Lunt



Mons. Pellegrino nel chiostro del convento della Consolata a Sanfrè (F. Moisio)

Chiesti 18 anni per il giovane che tentò di uccidere la moglie

Alla Corte d'Assise di Chiavari - La fece precipitare con l'auto in una scarpata - Il P. M. ha sostenuto che l'imputato sperava nel delitto perfetto per sposare una ragazza di cui si era innamorato - Il dibattito rinviato a lunedì

(Dal nostro corrispondente)

Chiavari, 15 ottobre.

Alla Corte d'Assise di Genova, convocata a Chiavari, il P. M. dott. Barile, al termine di una violenta requisitoria ha chiesto 18 anni di reclusione per Carlo Picini, il giovane ventiseienne che il 3 novembre dello scorso anno tentò di uccidere la moglie Caterina Costa di 26 anni, madre di tre figli, scaraventandola con l'auto in una scarpata in località Gira di Terrarossa, a San Massimo di Rapallo.

La personalità dell'imputato e il modo che aveva scelto per sbarazzarsi della moglie sono stati gli argomenti dominanti dell'accusa.

Per primo ha preso la parola il rappresentante della parte civile dott. Furnò, il quale ha sottolineato che Carlo Picini si disinteressava della famiglia, non forniva ad essa i mezzi di sostentamento, e preferiva spendere i pochi denari che disponeva noleggiando macchine e regalando anelli di fidanzamento. Due sono state le relazioni extraconiugali emerse durante il dibattimento: una risale a 3 anni fa, con una vicina di casa alla quale il Picini chiese di diventare sua moglie; l'altra nell'ottobre dello scorso anno, con una giovane milanese e anche qui si parlò di matrimonio.

Dopo aver messo a confronto il comportamento dell'accusato con quello della moglie, costretta a pensare ai figli, alla casa e nonostante tutto ancora devota all'uomo che l'aveva sposata, l'avv. Furnò ha detto: «*Non vi è dubbio che il Picini aveva intenzione di uccidere. Non è riuscito a liberarsi della consorte ma ha egualmente ucciso qualcosa di insostituibile: la speranza nella vita di una giovane madre a nome della quale io chiedo oggi giustizia*».

Concludendo, il patrono di parte civile ha chiesto la condanna alla pena che la Corte vorrà comminare.

Carlo Picini, nella gabbia degli imputati, vestito elegantemente di scuro: camicia bianca, cravatta scura e scarpe lucidissime, ha seguito con estrema attenzione le parole della parte civile. Non ha mai dato un segno di nervosismo, né ha rivolto uno sguardo alla giovane moglie seduta in un angolo dell'aula.

Terminata la requisitoria della parte civile ha preso la parola il rappresentante dell'accusa dott. Barile, che ha ribadito punto per punto gli argomenti chiave del processo: la volontà omicida dell'imputato dimostrata in due occasioni (quando la donna uscì illesa dalla vettura e quando venne nuovamente scaraventata nella scarpata dal marito), la scelta della località compiuta dopo un sopralluogo dal Picini, il quale aveva considerato la possibilità che l'auto ribaltasse e si incendiasse; il cortese «raggiro» invitando la moglie a cena con lui. «*Tutti questi elementi* — ha sostenuto la pubblica accusa — *dimostrano il chiaro proposito che il Picini aveva di disfarsi della moglie per sposare, o più semplicemente per "avere" una giovane appena conosciuta*». Da quest'ultima considerazione, la contestazione dei motivi abietti.

L'aggravante della premeditazione è stata invece ravvisata dal dott. Barile in due elementi: il comportamento dell'imputato poco prima del tentativo di omicidio e le versioni diverse che lo stesso ha dato dell'episodio. «*Non vi è dubbio* — ha concluso — *che Picini sia colpevole di un turpe crimine. Aveva soltanto bisogno di indossare la cravatta nera, portare i fiori sulla tomba della moglie e continuare libero e tranquillo la sua relazione extra coniugale. Sperava nel delitto perfetto, ma ciò non è stato*».

Al termine della requisitoria il P.M. ha chiesto per l'imputato 18 anni per tentato omicidio aggravato dalla premeditazione e dai motivi abietti e 3 anni per la continuazione del reato. Il dibattito riprenderà lunedì.

p. r.

Chiamato alle armi si scoprì che era già morto da 20 anni

La vicenda di Pieve di Teco - Sembra probabile il rinvio a giudizio per omicidio volontario della madre e dell'amante (cognato della donna)

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 15 ottobre.

Il mistero di Enrico Alcardi, soppresso circa 20 anni fa a pochi giorni dalla nascita e la cui scomparsa venne scoperta soltanto tre mesi or sono, in occasione dell'invio della cartolina precetto, pare abbia trovato una sua logica spiegazione. Il giudice istruttore del tribunale di Mondovì, dottor Giancarlo Allegri, che ha rimesso tutto il fascicolo processuale su analoga richiesta del p.m. alla Corte d'Assise di Imperia, al termine delle indagini, sembra abbia raggiunto il pieno convincimento circa la responsabilità dei due maggiori imputati: Aldo Alcardi e Palmira Sibelli. Essi con ogni probabilità dovranno rispondere, appunto dinanzi la Corte d'Assise ligure, di omicidio volontario e di occultamento di cadavere.

I fatti sono noti: in seguito all'inoltro di una cartolina-precetto alla recluta Enrico Alcardi, di 20 anni, e alla mancata risposta di quest'ultimo, i carabinieri di Pieve di Teco lo denunciarono per renitenza. Dopo alcuni giorni di indagini, i militi vennero a sapere che l'Alcardi era vissuto soltanto pochi giorni. La madre Palmira Sibelli, oggi di 53 anni, durante l'assenza del marito prigioniero in Russia lo avrebbe dato alla luce in seguito ad una relazione con il cognato Aldo Alcardi. A detta dei due, il bambino sarebbe stato affidato ancora in fasce a una famiglia di Pieve di Teco; indi non avrebbe più dato sue notizie, tanto che nessuno si sarebbe più occupato di lui fino all'inoltro dell'ormai famosa cartolina-precetto.

Grazie alle indagini dell'autorità inquirente, nel luglio scorso il giudice istruttore del tribunale di Mondovì veniva in possesso di un'importante prova a carico della coppia. Una donna della frazione Calderara di Pieve di Teco, Caterina Gagliolo ved. Canale, di 73 anni, dichiarava di aver rinvenuto un cadavere di neonato, sotto un mucchio di fascine a poche decine di metri dalla propria abitazione, proprio nei giorni immediatamente successivi alla misteriosa scomparsa del piccolo Alcardi.

L'interrogatorio della Gagliolo ebbe fasi drammatiche e si concluse con il suo arresto, sotto l'imputazione di favoreggiamento e di calunnia: la donna, che forse conosce il responsabile del delitto, non volle ammettere di conoscere le Sibelli malgrado numerosi particolari stessero a dimostrare il contrario. Questi e altri elementi pare abbiano indotto il dott. Giancarlo Allegri a rubricare il capo d'imputazione a carico dell'Alcardi e della Sibelli, che rischiano ora una condanna a 20 e più anni di carcere. Il fatto che attualmente il fascicolo processuale sia stato inviato per competenza alla cancelleria penale della Corte d'Assise di Imperia e che tutti e tre gl'imputati siano stati tradotti in quel carcere, fa presumere che il giudice sia arrivato alla convinzione che il bambino venne deliberatamente soppresso in territorio di Pieve di Teco dall'Alcardi o dalla Sibelli, o da entrambi gli ex amanti.

r. c.

Si è confidato con il nostro inviato e poi è andato dai carabinieri

Lo studente «premiato» di Aosta confessa "ho inventato tutto, volevo diventare celebre,,

Gerardo Beneyton scagiona il padre: «Ho agito di mia iniziativa, mio padre non sapeva nulla» - Sembra incredibile però che abbia organizzato da solo la complicata macchinazione - Come poteva pagare le spese per i premi e le cerimonie? - Dichiarazioni dell'uomo che preparò i festeggiamenti ad Aosta

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 15 ottobre.

In un fugace incontro abbiamo visto questa sera Gerardo Beneyton. «Mi sono deciso a confessare — *ci ha detto.* — Mi sto recando dai carabinieri a raccontare come si sono svolte le cose. Andrò a chiedere scusa per quel che ho fatto. Non immaginavo che questa mia ragazzata avesse così enormi conseguenze. Posso dire soltanto che ho agito di mia iniziativa, nessuno mi ha aiutato, mio padre non sapeva nulla».

Gli abbiamo fatto notare che il padre aveva pur pagato e continuava a pagare le rate dell'auto, le spese dei festeggiamenti, le coppe e i trofei; con tutta la famiglia lo aveva accompagnato a Francoforte; aveva scritturato il Meloni come coreografo e cerimoniere.

«Mio padre — *ha risposto il ragazzo* — si è limitato ad assecondarmi in ciò che gli dicevo e a cui lui credeva. Ha sostenuto delle spese convinto che il direttore un giorno l'avrebbe rimborsato».

«Ma a Francoforte — *abbiamo obiettato* — suo padre non ha chiesto d'accompagnarlo al municipio dove si svolgeva la pretesa proclamazione del vincitore?».

«Gli ho detto che dovevo andarci io solo».

E' chiaro che ora il giovanotto continua a nascondere la verità, e che tenta di coprire il padre per non coinvolgerlo nella sua assurda macchinazione, ma è impossibile che abbia agito da solo.

«Neanche il signor Meloni c'entra — *ha continuato Gerardo* —, nemmeno lui sapeva che si trattava d'una cosa inesistente, inventata da me per desiderio di successo, per illudermi d'essere un personaggio celebre. Ma ora devo andare — *ha concluso* —. Vado dai carabinieri a raccontare tutto».

Sappiamo che in serata i carabinieri hanno interrogato anche il padre, ma non abbiamo potuto sapere alcun particolare della loro deposizione. (Abbiamo appreso che il famoso tema del poliglottismo è stato dato agli esami di Stato per geometri del 1968).

In mattinata abbiamo ascoltato un lungo racconto di Mario Meloni: «Nel giugno scorso — *egli ha detto* — vennero da me Attilio Beneyton e il figlio Gerardo, pregandomi di rappresentare l'associazione dei Piccoli compositori e di organizzare la cerimonia della consegna di un'automobile vinta da Gerardo. Un paio di giorni dopo ricevetti una telefonata: "Qui parla l'associazione Piccoli compositori di Firenze", mi disse una voce sconosciuta; la telefonata però non era un'intercomunale, ma proveniva da Aosta, che non è collegata a Firenze con la teleselezione. "Da Beneyton ho saputo — continuò l'ignoto interlocutore — che lei ha accettato d'organizzare la cerimonia della consegna della 'Giulia'. Per tale incarico riceverà un compenso di 50 mila lire. Lo avverta che può andare dal rappresentante Bordon a ritirare la macchina". Tutti e tre siamo andati da Bordon, il quale confermò di aver ricevuto un'ordinazione da una persona che disse di parlare da Firenze, assicurando che del pagamento rispondeva Beneyton».

«In una successiva telefonata mi fu comunicato di recarmi da un orefice con i Beneyton per scegliere le coppe dei premi messili. Pagò Beneyton padre asserendo che lo faceva per conto dei Piccoli compositori, i quali poi lo avrebbero rimborsato. Gli vidi pagare 58 mila lire, e ritirare cinque coppe. La cerimonia della consegna dell'auto avvenne il 29 giugno, e si svolse secondo il programma che lo avevo concertato».

«In settembre — *ha continuato Meloni* — mi informarono che il ragazzo doveva recarsi a Francoforte per il concorso internazionale, e sarebbero partiti il 21 con la "Giulia". La sera prima vennero a salutarmi, mi dissero che si erano presentati all'assessore alla P. I. e al sovrintendente agli Studi comunicando che Gerardo si recava a Francoforte per il concorso internazionale. Il 23 ricevetti due telegrammi. Uno diceva: "Vostro candidato ha vinto. La direzione"; l'altro: "Ho vinto. Gerardo". Il 27 la solita telefonata da Firenze, che però come le altre non arrivava tramite centralino intercomunale, mi avvertì che il ragazzo aveva vinto e che lo dovevo organizzare la cerimonia della premiazione. Poi vennero a trovarmi i Beneyton, mi raccontarono tutto. Gerardo mi diede la graduatoria dei trenta premiati, e nel foglio che mi consegnò non mancò di fare qualche errore di grammatica».

Lo studente Gerardo Beneyton in piedi accanto a Mario Meloni che organizzò i festeggiamenti (Moisio)

Ha proseguito il signor Meloni: «Giunse qualche giorno dopo una telefonata: "Annunzi al signor Gerardo Beneyton che il premio da lui vinto è di cinquanta milioni e una *Cadillac*". Me li feci ripetere varie volte, tanto mi sembrava incredibile, e la voce aggiunse che la *Cadillac* sarebbe stata convertita in denaro. Lo comunicai al Beneyton, i quali si mostrarono stupiti. Dissero che si aspettavano al massimo una decina di milioni. In un successivo incontro mi annunziarono che i cinquanta milioni sarebbero andati alla associazione dei Piccoli compositori la quale ne avrebbe dato a lui una parte non precisata. Mi misi al lavoro per organizzare la cerimonia, fissata per il 10 ottobre. Invitai autorità e giornalisti, la preparai con lancio di manifestini da un aereo e un altoparlante che percorse le vie cittadine. Ma il direttore dei Piccoli compositori non venne».

Venne invece, tra i tanti invitati, il rettore del collegio dei salesiani di Alessandria, e qui la beffa sconfina nel grottesco. Egli volle dire a sua volta due parole di compiacimento. «Non sapevamo di avere un genio tra di noi, e mi rammarico che finora gli insegnanti del collegio gli abbiano lesinato i voti. Ma le qualità di questo ragazzo sono state finalmente riconosciute, e la sua vittoria è un'altra perla che si aggiunge alla collana di vittorie del nostro istituto».

Giuseppe Faraci

Manovre addestrative a Merano eseguite alla scuola militare

Da alpini, carabinieri e paracadutisti dopo un corso di specializzazione - Alla presenza del capo di Stato Maggiore

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 15 ottobre.

(a. p.) Presso le grandi unità dell'esercito sono stati costituiti dei «centri di addestramento» per ufficiali, sottufficiali e militari che vengono allenati alla guerriglia.

Cinquecento uomini delle brigate alpine «Cadore», «Orobica», «Taurinense» e «Tridentina», insieme a reparti del 7° Battaglione carabinieri e a una compagnia paracadutisti del IV Corpo d'Armata, allenati secondo questa nuova e moderna concezione formativa, oggi a Merano hanno dato una interessante dimostrazione delle doti che possono essere acquisite in seguito a un adeguato addestramento.

Alla presenza del capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Giuseppe Aloia, del comandante del IV Corpo d'Armata, generale Ciglieri, del vice-commissario del governo nella Regione, avv. Bianco, e di ufficiali, i reparti, nei vasti piazzali della caserma del 5° reggimento alpini, hanno svolto con precisione, marce e attacchi a fuoco su percorso di guerra, combattimenti contro postazioni nemiche, azioni di distruzione, distruzione di carri armati con mine magnetiche, di stazioni radar, automezzi, linee ferroviarie con cariche esplosive, dimostrazioni di pattugliamento e «tiro istintivo» contro bersagli mobili.

Anziano agricoltore di Condove trovato morto nella sua vigna

Condove, 15 ottobre

(g. d.) Un agricoltore è stato rinvenuto morto nella sua vigna. E' il sessantottenne Maurizio Vair, di Bruzolo, il quale lunedì scorso si allontanava dalla propria abitazione per recarsi, sulle colline di S. Didero, in una casupola presso la sua vigna, per accudire al raccolto. Ai familiari aveva detto che sarebbe rientrato giovedì.

Il figlio, oggi, non vedendolo rincasare si recava a cercarlo e lo trovava tra i filari ormai cadavere. La morte del poveretto si fa risalire a lunedì notte o martedì, causata da improvviso malore.

Il tempo che farà

Su Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana e Sardegna nuvolosi o molto nuvoloso con la possibilità di piogge deboli o qualche temporale. Sulle restanti regioni settentrionali e centrali poco nuvoloso con tendenza ad intensificazione della nuvolosità stratificata a partire dal versante tirrenico. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso con annuvolamenti temporanei sulla Sicilia. Temperatura: in aumento sul medio ed alto Tirreno, stazionaria altrove. Venti: in prevalenza moderati sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna, deboli altrove. Mari: mare ovest Sardegna mosso; i rimanenti mari da calmi a leggermente mossi con moto ondoso in aumento su Mar Ligure e alto Tirreno.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	13	Pescara	6	20
Bolzano	3	20	L'Aquila	2	19
Trieste	11	16	Roma	7	24
Verona	6	18	Campob.	10	19
Trieste	9	17	Bari	10	20
Venezia	5	17	Napoli	8	24
Milano	5	13	Potenza	5	19
Genova	13	21	Catanzaro	12	20
Bologna	3	19	Reggio C.	14	23
Firenze	1	21	Messina	16	22
Pisa	6	21	Palermo	16	23
Ancona	12	16	Catania	12	22
Perugia	9	20	Cagliari	17	22

tranquillità nell'acquisto

Acquistate con tranquillità un bruciatore Riello. Il suo prezzo di listino è oggi il più conveniente, pur restando inalterate le sue caratteristiche tecniche, decisamente superiori. La sua qualità è il frutto di oltre quarant'anni di esperienza nel campo dei bruciatori di olio combustibile. Sono queste le premesse indispensabili per un acquisto sicuro.

Riello produce la gamma completa di bruciatori automatici o silenziosi, per ogni impianto di riscaldamento. Chiedete al vostro installatore di fiducia o all'Agente Riello della vostra città un catalogo con i nuovi, convenientissimi prezzi, recentemente ribassati.

Approfittate dell'operazione «Inverno 1965»: sono previste condizioni particolarmente favorevoli per la permuta dei vecchi apparecchi, di qualsiasi tipo e marca, con bruciatori Riello di moderna concezione, anche nelle versioni a doppio uso (nafta e gasolio).

bruciatori RIELLO

...per la vostra tranquillità!

Il Servizio Riello è sempre a disposizione: sulla vostra guida telefonica troverete l'indirizzo dell'Agenzia Riello a voi più vicina.

GALLERIA BODDA

VIA CAVOUR 28 - 1° PIANO - TELEF. 512.762

OGGI ORE 21 ULTIMA IMPORTANTE SERATA D'ASTA

di realizzo: Collezioni dipinti grandi Maestri dell'800 - Porcellane - Maioliche Scultura - Tappeti - Oggetti artistici

ORE 16

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE GALLERIA D'ARTE MODERNA

Inizierà il ciclo delle mostre il pittore

GIORGIO GRAI

IL BISCOTTO SALUTE

WAMAR

ULTIME NOTIZIE

Dopo lo sciopero di due giorni

La Cisl invita gli elettrici a dare prova di moderazione

Il contratto deve essere rinnovato — afferma la confederazione — ma bisogna tener conto della situazione del Paese - Eventuali nuove astensioni saranno decise alla fine della prossima settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 ottobre.

Nella vertenza degli elettrici è prevista una «tregua» di almeno una settimana. I sindacati della categoria hanno infatti convocato per venerdì e sabato prossimi gli organi direttivi per valutare gli ultimi sviluppi della situazione e decidere nuovi eventuali scioperi.

Si considera imminente una ripresa di contatti separati fra il ministro del Lavoro Delle Fave e le parti interessate; a questi colloqui seguirà una convocazione ufficiale, se saranno superati alcuni punti di dissenso. I sindacati sono disposti a trattare direttamente con la controparte, purché in linea di principio sia accantonata la pregiudiziale negativa sull'esame di rivendicazioni di carattere economico. L'Enel, tuttavia, non sembra disposto per ora a modificare il proprio atteggiamento.

La direzione del partito repubblicano, riunitasi questa sera, ha rivolto un appello ai sindacati elettrici perché desistano da ulteriori scioperi.

Il comitato esecutivo della Cisl, a conclusione di una lunga seduta in cui è stata esaminata la vertenza fra l'Enel e i propri dipendenti, ha dato pieno mandato alla segreteria confederale di intervenire per una sollecita soluzione, esprimendo la preoccupazione per un conflitto di lavoro che involge interessi che non sono limitati ai lavoratori elettrici.

Il comitato osserva che le categorie dei settori più delicati, come quelli dei servizi pubblici e, nel caso in questione degli elettrici, sono chiamate a dare prova di moderazione e senso di responsabilità. Ha quindi respinto la tesi presentata da più parti che il contratto degli elettrici non va rinnovato; e ha riconfermato la sua piena disponibilità per un rinnovo scaglionato nel tempo e negli oneri, e collegato per i suoi aspetti economici alla condizione finanziaria dell'ente e alla situazione generale del Paese.

Il segretario della Federazione elettrici della Cisl, Sironi, ha protestato vivacemente contro gli «inqualificabili gesti» compiuti la scorsa notte, quando era in corso lo sciopero, da «irresponsabili e incivili elementi» nelle sottostazioni di trasformazione di Reggio Calabria e Ravenna: «*Esprimo il più vivo sdegno e la condanna più aperta* — ha detto Sironi — *per tale vile attentato tendente a compromettere l'alto senso di civismo sempre dimostrato dai lavoratori elettrici. Nel respingere sin da ora qualsiasi subdola illazione, mi auguro che possa al più presto farsi piena luce sui responsabili e sui mandanti di tale vandalica azione*».

Secondo una valutazione sulle conseguenze economiche che lo sciopero ha avuto per i lavoratori, gli elettrici hanno perduto complessivamente 740 milioni di salario e 440 milioni in «oneri indiretti», che non saranno versati dai datori di lavoro. Per ogni singolo scioperante, la decurtazione media si aggirerà sulle 10 mila lire.

I postelegrafonici della Cgil hanno annunciato oggi, al termine di un incontro con il ministro delle Poste, Russo, il ricorso all'azione sindacale se non saranno immediatamente riprese le trattative tra i sindacati dei postelegrafonici e l'azienda, sia sulla riforma delle strutture aziendali, sia per una rapida definizione delle qualifiche e degli stipendi funzionali della categoria.

g. f.

Lo sciopero dei panettieri si è concluso senza danni

Il pane non è mancato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 ottobre.

(g. f.) Lo sciopero dei lavoranti panettieri, svoltosi oggi, ha avuto conseguenze limitate. Il pane non è mancato nelle rivendite, sia per la bassa percentuale di astensioni, sia perché i panificatori avevano provveduto direttamente alla produzione del pane. L'agitazione era stata indetta dalla Cgil, Cisl e Uil per protestare contro il prolungato mancato rinnovo del contratto nazionale della categoria.

Oggi hanno scioperato per 24 ore anche i lavoratori dipendenti dall'industria dolciaria. Una nota industriale osserva che le richieste economiche e normative avanzate dai sindacati in sede di rinnovo di contratto porterebbero a nuovi oneri di circa il 50-60 per cento.

Già nel giugno scorso, si aggiunge, le due associazioni industriali avevano richiamato l'attenzione dei sindacati sulle difficoltà nelle quali si dibatte attualmente il settore (flessione della produzione, diminuzione delle esportazioni ecc.).

Preti conferma: «Fino al '67 niente aumenti agli statali»

La Commissione Finanze Senato approva il bilancio del '66

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 ottobre.

(l. f.) Il ministro Preti ha confermato oggi alla commissione Finanze e Tesoro del Senato che, dopo il conglobamento già realizzato, le retribuzioni degli statali non potranno essere aumentate sino al 1967. L'on. Preti ha aggiunto che bisognerà ridurre il personale pubblico «specialmente nei grandi dirigenti» e modificare gli attuali metodi per la valutazione dei funzionari.

Il ministro ha infine osservato che la riforma burocratica — praticamente pronta — «*potrà andare in porto soltanto se il Parlamento metterà termine allo stillicidio di disposizioni particolari per il personale statale*».

La commissione, a chiusura dell'esame generale, ha poi approvato con alcuni emendamenti il bilancio di previsione dello Stato per il 1966.

Oggi convegno a Bologna sui problemi dell'edilizia

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 15 ottobre.

(c. c.) Domani, nel Salone internazionale dell'industrializzazione dell'edilizia, avrà inizio il convegno nazionale sui problemi dell'industrializzazione edilizia, organizzato dal Centro italiano dell'edilizia in collaborazione con l'Ente autonomo per le fiere di Bologna. Dopo il saluto del presidente dell'Ente fiera on. Marchiani e del sindaco di Bologna, Dozza, introdurrà i lavori il sottosegretario ai Lavori Pubblici e presidente del Cie on. Danilo De' Cocci.

L'ing. Antonio Franco, presidente della prima sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e capo gabinetto del ministero dei Lavori Pubblici, svolgerà la relazione sul tema «*Interventi dello Stato e degli enti di edilizia economica popolare per favorire l'industrializzazione edilizia*». Nel pomeriggio il prof. Paolo Pagliazzi, vice direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro, parlerà sul tema «*Riflessi economico-finanziari dell'industrializzazione edilizia*». Il convegno proseguirà domenica.

Il vice di Nasser a Parigi oggi a colloquio con De Gaulle

E' il maresciallo Amer, capo delle forze armate egiziane

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 ottobre.

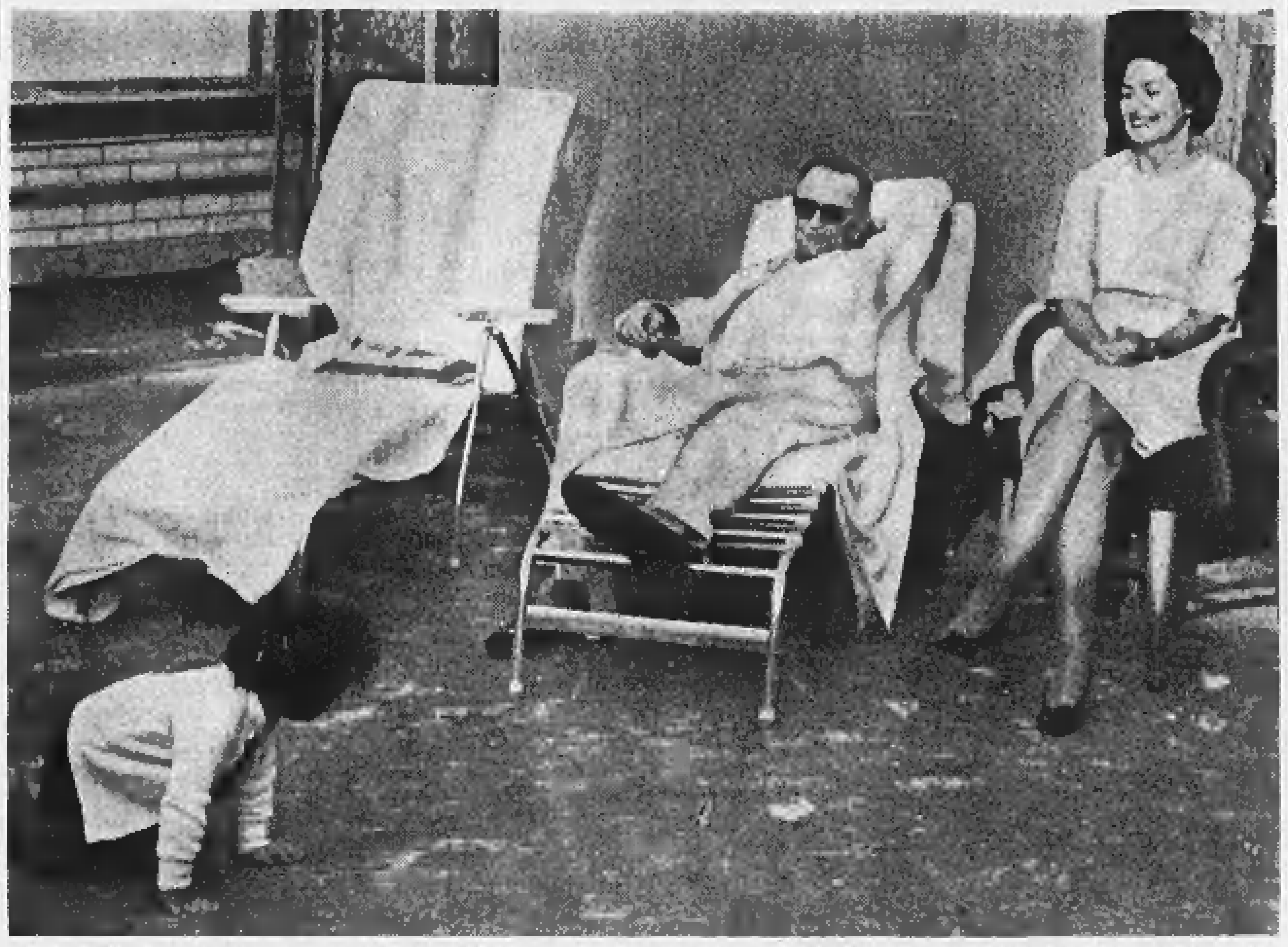
Il maresciallo Abdel Hakim Amer, primo vice-presidente della Repubblica Araba Unita, è arrivato oggi in visita ufficiale a Parigi dove rimarrà quattro giorni. Il maresciallo, il ministro degli Esteri e gli alti funzionari egiziani del suo seguito avranno in questa occasione importanti colloqui politici con il primo ministro e con i membri del governo francese. Il generale De Gaulle riceverà domattina Amer, il quale lo inviterà a visitare l'Egitto a nome del presidente Nasser.

L'impresa di Suez aveva distrutto la posizione di preminenza che la Francia occupava in Egitto: è ora intenzione dei due governi di ristabilire la situazione che esisteva prima di quella disgraziata impresa e questo è già un grosso successo della diplomazia francese.

Questo, almeno, è il suono di una delle due campane. Secondo l'altra campana, invece, il governo di Nasser si troverebbe in gravissime difficoltà, specie di carattere finanziario, e il maresciallo Amer sarebbe venuto a Parigi principalmente per bussare a denari. Bisogna comunque tener conto che siamo in periodo elettorale ed ogni iniziativa politica si presta alle più contrastanti interpretazioni.

s. v.

Johnson prende il sole in terrazza



Il Presidente americano è uscito ieri dalla sua stanza per la prima volta dopo l'intervento chirurgico. Ha sostato, in poltrona, al sole sul terrazzo dell'ospedale presso Washington. Erano con lui la moglie e la piccola Courtenay Valenti figlia di un assistente della Casa Bianca (Tel. A. P. - Le notizie in 1 pagina)

L'«arma assoluta» vantata da Kruscev esplose al collaudo uccidendo 300 persone

Rivelazioni del controspionaggio americano - L'informazione fu data a Washington dall'agente russo Penkowski, fucilato a Mosca nel '63 - Tra le vittime vi fu il comandante in capo delle forze missilistiche sovietiche maresciallo Nedelin - L'Urss non chiarì mai le cause della sua morte, avvenuta «nell'adempimento del dovere»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 ottobre.

Nel 1960, Kruscev proclamò al mondo che la Russia possedeva una tremenda «arma segreta». Il mistero che ha sempre avvolto quell'annuncio sarà chiarito fra un mese dalla pubblicazione di un attesissimo volume, *The Penkovsky Papers*. Il colonnello Oleg Penkovsky era un alto funzionario dello spionaggio sovietico. Per oltre tre anni fece il doppio gioco, rivelandosi il più prezioso agente di Washington ad est del sipario di ferro. Scoperto e processato, venne fucilato dai russi nel '63.

Ora, la *Central Intelligence Agency* di Washington (cioè il controspionaggio americano) ha deciso di pubblicare i dispacci ricevuti da Penkovsky tra il '61 e il '62: dispacci che, sotto il titolo *The Penkovsky Papers*, saranno stampati negli Stati Uniti dall'editore Doubleday e in Gran Bretagna da Collins. L'iniziativa della *Cia* è singolare, senza precedenti: ma ha un suo preciso fine. Controbattere l'effetto di un altro libro, annunciato per la prossima settimana ma di cui già si conoscono alcuni brani, quello di Gordon Lonsdale (o meglio Konon Molody), la celebre spia sovietica condannata a 25 anni da un tribunale britannico e scambiata lo scorso anno con l'agente inglese Greville Wynne, imprigionato a Mosca.

Come ammette schiettamente la stampa anglo-americana, siamo nel campo della «guerra psicologica pura». Le memorie di Lonsdale — rivedute e corrette dal governo sovietico — mireranno a mostrare la inefficienza delle autorità occidentali e la debolezza dei Paesi «capitalisti». I dispacci di Penkovsky, resi più convincenti dalla freddezza dei documenti ufficiali, daranno un quadro impressionante della vita e del lavoro nelle alte gerarchie russe. Riveleranno le «violente rivalità» tra i vari settori dello spionaggio comunista: descriveranno — per usare le sue parole — la *degradazione morale* di non pochi esponenti militari e civili.

Il «cremlinologo» Victor Zorza compendia oggi su «The Guardian» le novità di maggior interesse in *The Penkovsky Papers*: e primissima è appunto la storia dell'«arma segreta». Il discorso di Kruscev allarmò gli Stati Uniti e Washington chiese subito informazioni a Penkovsky. Kruscev aveva detto che l'arma era la «*più perfetta, la più terribile*» e che la sua potenza era «incredibile».

Quest'arma era «*un missile azionato da un propellente nucleare*». L'annuncio di Kruscev era prematuro e gli scienziati furono costretti ad accelerare gli esperimenti. Quello stesso anno fu organizzato il primo collaudo alla presenza di altissime personalità. Fu un disastro. Il missile non si sollevò e, dopo venti minuti, gli osservatori emersero dai rifugi. In quell'istante, il mezzo esplose, «*uccidendo trecento persone, fra cui il comandante in capo delle forze missilistiche maresciallo Nedelin*». La stampa russa non menzionò la sciagura: si limitò a dire che Nedelin e parecchi altri ufficiali erano morti «*nel compimento del dovere*».

Mario Ciriello

ULTIME DI CRONACA

Automobilisti tentavano di truffare l'assicurazione

Segnalando falsi incidenti 26 denunce dei carabinieri

Altri 26 individui sono stati deferiti alla magistratura dai carabinieri della giudiziaria per tentata truffa ai danni della società d'assicurazioni «Renana», via Mazzini 12. Come i 24 denunciati nel marzo scorso, si tratta di automobilisti e di amici compiacenti con cui s'erano accordati per tentare di ottenere il risarcimento di danni per i quali l'assicurazione non sarebbe intervenuta.

Fra gli accusati vi sono i torinesi Giuseppe Lo Coco, 31 anni, meccanico; Gaetano Mitraglia, 31, barbiere; Santa Lo Verde, 42, casalinga; Elvira Palazzo, 30, parrucchiera; Rinaldo Soncin, 24, falegname; Giovanni Cozzolino, 39, elettricista; Giuseppe Benedetto, 24, carrozziere; Giuseppe Capirone, 26, operaio; Francesco Bruno, 32, manovale; Giovanni Novarino, 27, battilastra; Fioravante Fusco, 56, carrozziere e gli impiegati Gian Franco Spano, 22, Ezio De Biasi, 24, e Riccardo Rulfo, 24.

Vi sono inoltre Paolo Maccario, 21 anni, assicuratore, Alessandria; Agostina Castrale, 24, impiegata, Mathi; Valerio Sabbione, 27, carrozziere, Nole; Franco Affelli, 33, rappresentante, Nichelino; Giulio Boschetti, 33, meccanico, Carrù; Claudio Marini, 22, carrozziere, Moncalieri; Adriano Bretti, 23, operaio, Caluso; Francesco La Mantia, 33, operaio, Avigliana; Giovanni Provenza, 32, muratore, Avigliana; Renzo Nebiolo, 24, assicuratore, Asti; Antonio Menduni, 25, muratore, Settimo e Ulderico Raballo, 20, studente, Pecetto.

Mercati e prezzi — Su questo tema parla domani alle 10,45, al cinema Lanteri di corso Giulio Cesare angolo via Malone, l'assessore all'Annona, rag. Costamagna.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Sevizia e tiene prigioniera in casa una bimba di dodici anni a Ciriè

E' un immigrato di 30 anni, sposato - Arrestato nella notte, ha confessato - Il racconto della piccola ai genitori che avevano già denunciato la scomparsa della figlia ai carabinieri

Calogero Ferrarella di 30 anni, arrestato a Ciriè

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 15 ottobre.

Un giovane immigrato accusato di sevizie a una bimba di 12 anni, è stato tratto in arresto la notte scorsa dai carabinieri a Ciriè. Si chiama Calogero Ferrarella, ha 30 anni, nativo di Alcamo e coniugato. Aveva lasciato tempo addietro la moglie in Sicilia, per venire a cercare lavoro in Piemonte, e si era stabilito a Ciriè in un modesto alloggio di due camere, in corso Vittorio Emanuele 14.

Nella mattinata di giovedì, la bimba, che abita con la famiglia a San Maurizio Canavese, si era recata in autobus a Ciriè per fare alcuni acquisti. Qui il Ferrarella l'aveva avvicinata e, dopo essersi intrattenuto a chiacchierare, l'aveva convinta a seguirlo nel suo appartamento tenendola prigioniera sino al pomeriggio inoltrato e sottoponendola a sevizie.

A sera inoltrata la piccola poteva finalmente tornare a casa dei familiari — i quali, preoccupati per la lunga assenza della figlia, avevano già denunciato la scomparsa ai carabinieri — a narrare tra le lacrime l'orribile avventura.

Subito i genitori si recavano da un sanitario e facevano sottoporre la bimba a visita medica, quindi dai carabinieri dove sporgevano denuncia. Purtroppo gli elementi erano pochi perché la piccola oltre a non conoscere il nome dell'aggressore non ricordava neppure con precisione dove era situata la casa del giovane.

Il maresciallo dei carabinieri decideva nella notte di recarsi con la piccola e una pattuglia a perlustrare le strade di Ciriè. Giunti in corso Vittorio Emanuele la bimba indicava senza esitazione l'alloggio del Ferrarella. Poco dopo i carabinieri facevano irruzione nell'appartamento e arrestavano il giovane che dormiva placidamente. Trasportato in caserma e interrogato il Ferrarella ha confessato.

g. c.

Il giudice di Graz chiede che sia cambiata la giuria che ha assolto i terroristi

Graz, 15 ottobre.

Il giudice Egon Peyer, presidente della Corte d'Assise che ha giudicato ed assolto i 27 terroristi tirolesi, ha dichiarato oggi che chiederà nei prossimi giorni alla Corte Suprema di fissare a ruolo un nuovo processo contro 15 imputati, malgrado il verdetto di «non colpevolezza» emesso ieri dalla giuria popolare.

«*Nei prossimi giorni* — egli ha detto — *invierò alla Corte Suprema a Vienna gli atti del processo e chiederò che venga scelta una nuova giuria per giudicare i 15 imputati di cui io e gli altri due giudici togati non abbiamo accettato il verdetto assolutorio*».

I giornali austriaci riferiscono la notizia dell'assoluzione dei terroristi con un certo risalto ma senza commenti editoriali. Il quotidiano di Vienna *Kronenzeitung* parla di processo «*alle donne e agli uomini che sono insorti in una attiva resistenza contro l'ingiustizia italiana nel Sud Tirolo*» e spiega come i giudici togati non abbiano riconosciuto valido il verdetto di assoluzione per 15 imputati.

I giornali del Tirolo hanno ricevuto manifestini inviati per posta che chiedono «*libertà per il Sud Tirolo*». I manifestini dicono: «*14 ottobre* (la data del verdetto): *giurati che rappresentano il popolo dell'Austria hanno pronunciato il loro verdetto: assoluzione. La richiesta, irrevocabile e che non può essere ignorata è: libertà per il Sud Tirolo*».

(Ass. Press)

Stato Civile di Torino

14 ottobre 1965

NATI — Martella Sergio; Frau Roberta; Cordella Lorenzo; Zanelli Rosella; Rolando Anna Maria; Rosso Carlo; Camandona Silvia; Pellegrino Michele; Bergaglio Luca; Casduro Elena; Lanza Sabrina; Santalucia Rosa; Fusero Elena; Volpengo Marco; Mantovan Cinzia; Leda Clelia; Silvestro Manuela; La Barba Anna; Tomassone Fulvia; Chessa Gian Luigi; Capaldi Roberta; Bruni Corrado; Cornaia Marco; Laudisa Federico; Vivaldi Maria; Molino Marco; Giganti Pier Luigi; Bracci Mauro; Calzavara Dario; Dardo Lucia; Berga Giuseppe; Vaschetto Annamaria; Salasco Flavio; Gian Mario; Petenziani Claudio; Brescia Stefania; Dal Cero Alberto; Rooge Elisa; Viette Susanna; Bianco Daniela; Berra Gabriella; Saresia Sabrina; Bellin Massimiliano; Bommaci Filomena; Avedano Gian Paolo; Barone Gabriella; Leoni Stefania; Graglia Ida; Tagliano Sandra; Cumino Luigi; Pau Ada; Fraternali Elena; Bruni Prato Alberta; Gasperini Marco; Negro Fabio; Cioffi Elisabetta; Celestri Roberto; Canavese Elena; Fiorino Silvana; Falugi Stefania; Giovanetti Silvia; Vittonetto Simone; Fiatti Antonella; Brandi Maria; Camino Mauro; Teppati Emanuela; Amberti Roberta; Sturza Nadia; Serafini Carla; Magnabosco Catia; Benfrisco Vittoria; Fenzano Matteo; Camisassa Luca.

MORTI — Gattullo Luigi, anni 74, nato a Ruvo di Puglia, pensionato, abitante in corso Racconigi 132; Gerlato Domenico, a. 79, Dignano Istria, pensionato, v. dei Pioppi 18; Fiecione Giulia ved. Carena, a. 73, casalinga, v. S. Giulia 13; Vighetti Angiola ved. Gallino, a. 86, Torino, casalinga, v. Cigna 57; Marengo Elisabetta ved. Quaglia, a. 75, Lovaldigi, pensionata, v. A. Banfo 65; Seglie Carlo, a. 73, Torino, pensionato, v. Alagna 10; Gallizia Camillo, a. 83, Torino, pensionato, c. Mediterraneo 122; Vergnano Giovanni, a. 63, Villanova Asti, pensionato, v. Ormea 152; Chiotti Enrico, a. 78, Marsiglia (Fr.), pensionato, v. Volta 9; Gianola Francesco, a. 62, Premana, artolino, v. A. Peyron 10.

Deceduti in ospedale: Ecache Giacomo, a. 84, Caselle, contadino; Botta Carolina ved. Guttero, a. 64, Cerrina, pensionata; Rollino Maria ved. Telesca, a. 75, Tronzano, pensionata; Eiselt Alfredo, a. 77, Klokedorf, pensionato; Beghetti Bernardo, a. 75, Vittorio Veneto, pensionato; Mazzone Elisabetta in Finis, a. 54, San Severo, casalinga; Beccaria Elena ved. Giani, a. 60, Torino, casalinga; Ferrero Laura, giorni 6, Torino; Graziato Aristide, a. 56, Asiago, pensionato; Farinelli Giovanni, a. 89, Torino, impiegato; Bartorello Carlo, a. 84, Torino, pensionato; Pezzi Carmelo, a. 68, Lecce, pensionato; Basso Casimiro, a. 76, Brussasco, pensionato; Musso Giuseppe, a. 69, Torino, pensionato; Macchiavelli Bruno, a. 31, La Spezia, tornitore; Pasquali Maria ved. Gaidano, a. 80, Ivrea, pensionato; Frontini Giovanni, a. 64, Roma, impiegato.

Nati 74 - Matrimoni 40 - Morti 37

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pia Volterrani nata Scardigli
Ne danno il tristissimo annuncio il marito Egisto, i figli Ottavio con la moglie Adele Casagnari, Maria con il marito Dott. Luigi Vitale, i nipoti: Egisto con la moglie Anna Gilibert e piccolo Ottavio, Giovanna, Laura, Angela, Pia e Corrado, i parenti tutti e l'affezionata Caterina. I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 8,45 partendo da via Saluzzo n. 69. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 ottobre 1965.

Romano e Virginia Alassa commosse e addolorate partecipano la perdita della Signora
Pia Volterrani
— Torino, 15 ottobre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte di
Pia Volterrani
Guglielmo Gilibert e figli.
— Torino, 15 ottobre 1965.

E' mancato ai suoi cari
Secondo Mondiglio
Anziano Viberti
Ne danno l'annuncio la moglie, figlio, nuora, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 14,30 partendo da via Borgone 76.
— Leumann, 15 ottobre 1965.

Francesco e Giuseppina uniti al papà con le loro famiglie si uniscono al dolore di zia Giovanna per la dipartita del caro
Secondo Mondiglio
— Leumann, 15 ottobre 1965.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di
Secondo Mondiglio
Anziano Viberti
— Torino, 15 ottobre 1965.

La (S.p.A.) Crespi Giovanni - Legnano prende parte al grande dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del figlio
Giuseppe Krieger
— Torino, 15 ottobre 1965.

Partecipa al lutto Domenico Santini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Quattrocolo
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, la figlia Lidia con il marito Luciano, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 14,30 partendo da via Villar 14, indi la cara salma verrà tumulata in Poirino. Servizio pullman. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Colombo
Pensionato FIAT
Addolorati l'annunciano la moglie Maria Capriolo e i figli Maria, Luigi e famiglia, la sorella Barbara, cognati e nipoti. Funerali domenica 17 alle ore 14 partendo da via Cavour 41.
— Settimo Torinese, 15 ottobre '65.

Cristianamente è mancato
Felice Peiranis
di anni 64
Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, nuora, genero, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 16 corr. ore 15 da via XXV Aprile 21.
— Nichelino, 15 ottobre 1965.

E' mancato
Domenico Ambrosio
Anziano FIAT
Addolorati l'annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali sabato 16 ore 15.45 da via Santena 5.
— Torino, 14 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato
Virginio Tomasina
Addolorati lo annunciano: la moglie, figli e parenti tutti. I funerali avverranno il 17 corrente ore 10.30 Ospedale San Giovanni Vecchio.
— Torino, 15 ottobre 1965.

Dal Cielo protegge chi del suo ricordo vive il
Cav. Ernesto Civardi
Socio Fondatore A.N.A.
oggi mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno doloroso annuncio la moglie Guglielmina Mazzucchi, il figlio Claudio con la moglie Annamaria Ferrari, le sorelle Tersilla e Severina, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Barocelli. I funerali avranno luogo domenica 17 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Luisia 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 ottobre 1965.

Partecipano addolorati al lutto di Guglielmina, Claudio e Annamaria per la scomparsa del caro ERNESTO Carlo e Lina Ferrari con le famiglie Antonio Ferrari e Cento.

I Componenti l'Ufficio Estero del Banco Ambrosiano, Sede di Torino, partecipano al dolore di Claudio per la perdita del suo caro papà
Cav. Ernesto Civardi
— Torino, 15 ottobre 1965.

Mirella, Ermanno, Paolo Rolle e famiglia partecipano al dolore dei cari amici Mina, Claudio e Annamaria per la scomparsa dell'indimenticabile papà
Ernesto Civardi
— Torino, 15 ottobre 1965.

Si associano gli amici:
Piera e Emilio Paone
Olga e Aspar Rovero
Claudia e Adolfo Pigella
Ida e Carlo Rossi
Aldo e Ida Actis
Livia e Lucia Mariani
Ines e Lino Bertolone
Angela e Luigi Formica
Lina e Giuseppe Gabbiano
Giovanni Diego
Giovanni Bonelli
Guelliere Gianetti
Carlo Capello

Gli Amici dell'Associazione Nazionale Alpini prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del
Cav. Ernesto Civardi
Consigliere della Sezione
Socio fondatore dell'Associazione
— Torino, 16 ottobre 1965.

Giovanni Ferrari e Famiglia prendono viva parte al lutto dei famigliari per la scomparsa del
Cav. Ernesto Civardi
— Torino, 15 ottobre 1965.

Bernardo e Anna Ferrari commossi e addolorati partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del Carissimo amico
Cav. Ernesto Civardi
— Torino, 15 ottobre 1965.

Le Famiglie Dionese e Milanesio prendono viva parte all'immenso dolore per la scomparsa del caro
Cav. Ernesto Civardi
— Torino, 15 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pasquali ved. Caidano
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la sorella Guglielmina col marito Giuseppe Canonica, il fratello Augusto Pasquali con la moglie Maria Cristina Crevetto e figlie, cognati, zio, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 15 novembre alle ore 8,30 nel Santuario San Giuseppe, via Santa Teresa.
— Torino, 15 ottobre 1965.

Il Presidente e Amministratore Delegato Umberto Zanetta, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Einaudi, gli Amministratori, il Collegio Sindacale con il suo Presidente Giovanni Fredi, i Dirigenti e il Personale della Società Nazionale Cogne partecipano al lutto dell'Ing. Augusto Pasquali, Consigliere d'Amministrazione della Società, per la scomparsa della Sorella, Signora
Maria Pasquali ved. Caidano
— Torino, 16 ottobre 1965.

L'Amministrazione ed il Personale della Gestione Autonoma degli Impianti Demaniali Idroelettrici di Irrigazione e di Bonifica di Mezzà Canavese - Società Nazionale Cogne - prendono viva parte al dolore del loro Procuratore Dr. Ing. Augusto Pasquali per la scomparsa della Sorella
Maria Pasquali ved. Caidano
— Torino, 16 ottobre 1965.

Maria e Luigi Crevetto prendono viva parte al dolore del cognato Augusto per la perdita della diletta Sorella
Maria Pasquali ved. Caidano
— Torino, 16 ottobre 1965.

Amministratori, Sindaci, Dipendenti della Società Funivie del Cervino si uniscono al cordoglio del Consigliere d'Amministrazione dott. ing. Augusto Pasquali per la perdita della Sorella
Maria Pasquali ved. Caidano
— Torino, 16 ottobre 1965.

Amministratori, Sindaci, Dipendenti della Società Acciaierie Ferriere Trafilerie Crevetto partecipano al grave lutto che ha colpito il Consigliere d'Amministrazione Dott. Ing. Augusto Pasquali per la perdita della Sorella
Maria Pasquali ved. Caidano
— Torino, 16 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata all'Affetto dei suoi cari
Agnese Abrate ved. Bechis
Ne danno il triste annuncio il figlio Antonio, la nuora Maria, la diletta nipote Annamaria, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 16 alle ore 14,30 Ospedale Eremo, indi la cara salma verrà benedetta alle ore 15 al Cimitero Generale. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1965.

La Società Vetraria Torinese partecipa al lutto del consocio Antonio Bechis per la perdita della MAMMA.

Si associano al dolore le famiglie Marinelli e Tognetti.

Improvvisamente è mancato
Enrico Bonetto
Addoloratissimi lo annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie.
— Ventimiglia, 14 ottobre 1965.

La Famiglia Sabarini-Bonetto prende parte commossa al dolore degli amici Bonetto.

La Bonetto & C. Spedizioni Internazionali partecipa al dolore del proprio Amministratore per la scomparsa del padre
Enrico Bonetto
— Torino, 15 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato
Domenico Vacchero (Mini)
Pensionato Manifattura Tabacchi
L'annunciano addolorati: la moglie, la mamma, i figli: Franco con moglie e piccola Patrizia, Piera, nuora e piccola Domenica, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 17 corr. alle 9 da via Pier Fortunato Calvi 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1965.

E' mancata ai suoi cari
Agnese Agasso nata Ramello
Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco, i figli Secondo, Teresina, Giuseppe, genero, nuore, nipoti. I funerali domenica 17 alle ore 9,30.
— Poirino, 15 ottobre 1965.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del
Cav. Decio Scassa
Direttore Sez. S.I.T.A.
la moglie e parenti lo ricordano con affetto a quanti lo conobbero. Verrà celebrata Messa in suffragio lunedì 18, alle ore 8 nella Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 16 ottobre 1965.

Sull'ala della Sua parola ardente e appassionata, s'è elevata e insino al «loco» della luce eterna, l'«anima alata anche quando non vola con rombo» del
Com.te Tomaso Cartosio
Aviatore
Legionario Fiumano
Fieri del Suo esempio luminoso di trionfo degli ideali più nobili, più puri e più eroici, Lo piangono la moglie Licia Bianchi, il figlio Pinuccio, i fratelli Andrea, Laura, Giuseppe e Lionello, i cognati, cugini e nipoti tutti. I funerali, con partenza dall'Ospedale Maria Vittoria di Torino alle ore 8, avranno luogo a Vesime (Asti) domenica 17 corr. alle ore 11.
— Torino, 15 ottobre 1965.

Le Famiglie Bensi e Varini partecipano al grande dolore della famiglia Cartosio.

Domenico Casla, Renzo Varetto e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Cartosio.

Amici e Colleghi del «Gruppo Tirrena Assicurazioni» partecipano vivamente al lutto del Dott. Giuseppe Cartosio.

Giorgio Olivo piange la scomparsa del suo vecchio Comandante.

Profondamente addolorati gli amici aviatori per la dipartita del loro poeta
Gen. Mario Bernasconi
Gen. Stefano Bonino
Colonn. Luigi Richieri
Colonn. Edoardo Agnello
Colonn. Franco Idalgi
Magg. Piero Scotti
Capit. Romolo Bevilacqua

Cugini ed Amici partecipano al dolore della Famiglia Cartosio per la perdita del caro TOMMY
Cugini Chiaberelli
Cugini Lauri
Luisa Avalle
Michele Di Iorio
Dott. Nicola Talar.

Il Titolare, i Procuratori e i Dipendenti dell'Agenzia Generale di Torino del Lloyd Internazionale prendono viva parte al dolore del dottor Giuseppe Cartosio per la perdita del Padre
MAGGIORE AERONAUTICA
Tomaso Cartosio
— Torino, 15 ottobre 1965.

Le famiglie Costa e Zemo partecipano al lutto della famiglia Cartosio.

La Legione del Vittoriale inchina il labaro dinanzi alla salma di
Tomaso Cartosio
Legionario Fiumano
Aviatore - Decorato V.M.
— Torino, 16 ottobre 1965.

L'Avvocato Angelo Simonetti si associa al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del
COMANDANTE MAGGIORE
Tomaso Cartosio
— Torino, 15 ottobre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Bonsignore ved. Alabiso
L'annunciano i figli: Angelo, Simone, Mimmo, Salvatore, Alfredo, Carla con rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Ravizza per le amorevoli cure prestatele. Funerali domenica ore 10,30 Ospedale Molinette.
— Torino, 15 ottobre 1965.

Pino Simone Franco rimpiangono la zia
Rosina Alabiso
— Torino 15 ottobre 1965.

La Segreteria Compartimentale e Sezionale di Torino S.I.U.F. - U.I.L. anche a nome dei Colleghi porge sentite condoglianze all'amico Alfredo Alabiso per la scomparsa della [illegible]
Rosa Bonsignore ved. Alabiso
— Torino, 15 ottobre 1965.

Partecipano al lutto della famiglia Alabiso:
Tonino Rossi
Luigi e Anna Ravizza.

Gli amici Cascio e Chiodo sono vicini a Mimmo per la scomparsa della mamma
Rosa Bonsignore ved. Alabiso
— Torino, 15 ottobre 1965.

Gli amici: Cascio, Gusso, Lovetere, Ernesto - Michele Panzica, Alberto Pecchio, Vassapolli partecipano al dolore di Mimmo e famigliari per la perdita della Mamma
Rosa Bonsignore Alabiso
— Torino, 15 ottobre 1965.

Il giorno 14 c.m. è mancata, munita dei conforti religiosi,
Anna Chiaretta Cibrario
Lo annunciano i figli Ernesto con la moglie Adele Gallo e bimbi Antonio e Anna; Roberto con la moglie Adriana e bimbi Adelfa, Sandra e Paola, il fratello Giacomo, la sorella Emma e consorte, i cognati Luisa Chiaretta ved. Boillat e famiglia, Avv. Adolfo Chiaretti, i nipoti Severo, Canuto, Desiolenis, Tullio, Susanna e Nene, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Brunero per le assidue cure e alla fedele Irma. I funerali avranno luogo in Alpignano sabato 16 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta via Roma 2. Non fiori ma opere di bene.
— Alpignano, 16 ottobre 1965.

L'Associazione Partigiani Autonomi si associa al dolore del comandante Roberto Chiaretta per la morte della mamma
Anna Cibrario ved. Chiaretta
— Torino, 15 ottobre 1965.

La famiglia Ranchi Della Rocca prende parte al lutto del geom. Roberto Chiaretta.

Impresa Lorenzo Crosetto e Colleghi partecipano al lutto del geom. Roberto Chiaretta per la perdita della MAMMA.

Lello Bettini e mamma
Pier Carlo
Ada Giretto
prendono parte al dolore dei Cugini Ernesto e Roberto per la scomparsa della Cara MAMMA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Giuseppina Succio
Affranti lo partecipano la sorella Olga col marito Mario Callero-Rero e gli adorati nipoti Adriana e Giuseppe, il fratello Renzo e famiglia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali domenica 17 ottobre alle ore 9,30 da via Mancini 15, indi la cara Salma proseguirà per Agliano. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1965.

Partecipano vivamente al lutto le famiglie Gonella e Almino.

Emilia Tornetti e famiglia partecipa al dolore della carissima Elena per la perdita del Padre
Giovanni Nigra
— Saluggia, 15 ottobre 1965.

Ing. Giulio Ghiggia e famiglia prendono viva parte al lutto per la scomparsa del signor
Giovanni Nigra
— Torino, 16 ottobre 1965.

Titolari e Maestranze della Soc. Siteo partecipano al lutto del geom. Emilio Nigra per la scomparsa del papà, signor
Giovanni Nigra
— Torino, 16 ottobre 1965.

Si è spento [illegible]
Cesare Quaglino
Ne danno il doloroso annuncio fratello e nipoti. Funerali oggi ore 16 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 16 ottobre 1965.

1955 — 1965
COMM.
Riccardo Giovanone
Sempre nella preghiera e nel cuore dei Suoi Cari. Messe Gregoriane.
— Torino, 16 ottobre 1965.

Lunedì 18 alle ore 10 nella Parrocchia della Crocetta Messa di trigesima a suffragio della compianta
Antonia Morera Ascari
— Torino, 16 ottobre 1965.

PUBBLICITÀ ITALIANA ADVERTISING

...ritorna il grande...

DAL 1851 PRODOTTI DI CLASSE *

partecipare è straordinariamente facile...

basta possedere una macchina per cucire Singer con almeno 10 anni di età,
compilare il tagliando riprodotto qui sotto, precisando anche
il numero di matricola indicato sulla macchina
e spedirlo subito
incollato su cartolina postale
o consegnarlo al più vicino Negozio o Agenzia Singer

e che pioggia di premi!
Tutti splendidi... e tutti possono vincerli... Al termine del concorso, che si chiude il 31 dicembre 1965, verranno infatti assegnati

per la macchina più anziana in Italia:
una riproduzione in oro 18 kt. della prima macchina Singer, del valore di 2.000.000 di lire, o l'equivalente in gettoni d'oro;

per la più vecchia macchina in ogni provincia:
una stupenda Singer 411 superautomatica

e a sorte, fra tutti i partecipanti:
centinaia di splendidi prodotti della vastissima gamma Singer.

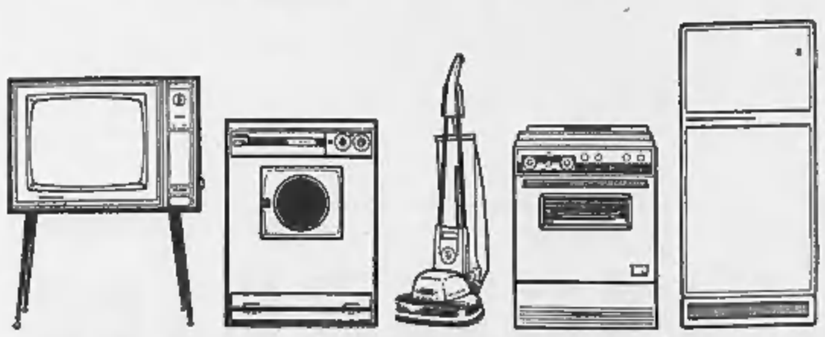
ecco uno dei magnifici premi del concorso... potrebbe essere il vostro...

SINGER 411 SUPERAUTOMATICA AGO OBLIQUO

la macchina per cucire "diversa" per quello che vi dà in più: cuce, ricama, rammenda fa le asole, attacca i bottoni e... perfino imbastisce... 12 esclusività tecniche mondiali... neppure un solo punto a mano!

SINGER®

* *Sì, da più di un secolo la "classe Singer" è famosa perchè "classse Singer" vuol dire qualità, stile, perfezione tecnica, prestazioni d'avanguardia: ieri nelle prime macchine per cucire, oggi in una vasta gamma di prodotti per il comfort della casa moderna.*



Spedite subito questo tagliando incollato su cartolina postale a SINGER CONCORSO - Milano - via Bonnet, 6/A oppure consegnatelo al più vicino Centro di Cucito Singer

Nome Cognome Indirizzo Località Provincia La mia macchina da cucire Singer ha questo numero di matricola:	ATTENZIONE RIPETETE LE INDICAZIONI SULLE DUE PARTI	Nome Cognome Indirizzo Località Provincia La mia macchina da cucire Singer ha questo numero di matricola:

CHIEDETE SUBITO IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO E L'ELENCO COMPLETO DEI PREMI IN UN NEGOZIO OD AGENZIA SINGER.

* in Italia ® THE SINGER COMPANY

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

ALLA concessionaria Opel piazza Adriano 11-12 telefono 759-924, 779-647 troverete alle condizioni più vantaggiose tutti i tipi di auto usate italiane ed estere a prezzi di vera occasione. Aperto giorni festivi.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE Calvo, Turati 38, tel. 588-995, troverete vasto assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, permuta, rateazioni, acquisto contanti qualsiasi autovetture.

ALL'AUTOSALONE Maserati potete acquistare con fiducia qualsiasi tipo di autovettura. Via Baretti 35, telefono 555-514. O349

AMI-8 Citroen '63, perfetta, vendo. Telefonare 785-501. A105868

APPIA III serie ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

ARCIOCCASIONE Fiat 1500 Osca, vendiamo permutiamo, Corso Moncalieri 19. O567

ASSORTIMENTO nuove 500, 850, 1100 tutti tipi, occasioni. T. 260-388.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1500, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R 4 L, 600 furgoni. Saluzzo 29. O398

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), potete acquistare bellissime macchine occasione: 1300 familiare, Giulietta, R 8, Simca 1000, 750 Vignale, 103 special, D, H, 1500, 1300, 850, 750, 500, Bianchina panoramica, 500 semestrale, Appia ultimissime. Vasto assortimento. Visitateci. Aperto mattinata festiva.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Innocenti IM 3, A 40, Giulietta TI, Fiat 1500 semestrale, 1300, Multiple 600, 103 D, Simca 1000, Familiare 103. A104715

AUTOCARRO da demolire con licenza conto terzi trasferibile grande portata vendo. Telefonare 274-590.

AUTOGASLIQUIDO Impianti Weber installazione rapida. Corso Giulio Cesare 210. A105642

AUTOMOBILISTI non vendete vostra auto senza interpellarci. Provate, guadagnate tempo denaro. Corso Moncalieri 19. O567

AUTORIMESSA autovetture da noleggio, giornaliera. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da 1 a 4 1800 con 50 km. compresi oppure 80 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1 a 4 1300 giornaliere. Telefonare 694-713, 651-544. O295

AUTONOLEGGIO a Moderna e Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D, Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 657-134.

AUTORIMESSA vende 103, 1100 H, 600, furgone 600, Autobianchi 112, Jeep soccorso, 1400 B, Giulia 1600 sprint. Telefonare 854-168.

AUTOSALONE Opel vendiamo minimo anticipo 500, 600, 750, 1100 familiare, Giulietta TI garantite. Via Ventimiglia 165, tel. 670-100.

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Cessole 158, tel. 233-992: Abarth 700 biabbero, Fiaminia convertibile e berlina, 1800 familiare, Giulietta cambio cloche, 58, DS 19, Jaguar E spider, Volkswagen '63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

BELLISSIMA 850 privato vende con garanzia. Tel. 299-517

BELVEDERE 130.000 - 190.000; 500 C 60.000 - 100.000. Rimessi nuovo, garantiti. Autosalone, corso Francia 341. O595

BIANCHINA panoramica unico proprietario 35.000 km 270.000. Telefonare 790-891, 722-828.

BIANCHINA panoramica unico proprietario luglio '62 motore nuovo, privato vende lire trecentomila. Telefonare ore ufficio 339-161.

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 56. Tel. 60-819. O827

CAMIONISTI Carrara monta terzo e quarto asse su tutti i tipi d'autocarri. Telefonare 561-479.

CAMIONISTI vende autocarri tutti tipi revisionati a nuovo con garanzia, rimorchi, pale Fiat FL6-6-4, Caterpillar 955 e diversi altri tipi. Carraro corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telef. 661-479.

CARRO attrezzi 1100 TN diesel, 615 ribaltabile, Jeep, vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709.

CAUSA espatrio svendo Giulietta TI fine '59 cambio cloche 290.000. Telefonare 366-566.

CAUSA servizio militare vende IM 3, usato, buono stato. Tel. 583-086.

CAUSE familiari vendo 500 '64 ottima km. 10.600. Telef. 374-770.

CERCO capottina per Fiat cabriolet 1200 o 1500. Telefonare ore pasti 663-262. A105235

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autogueraldi, San Francesco d'Assisi 23. Tel. 527-970.

CITROEN ID - DS modelli 1966 in prova: Citroen, via Zumaglia 29. Telef. 758-262. O283

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci corso Cresseno 55, telefono 293-992, Autodestefani (anche festivi).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 246.

COMPRIAMO contanti autovetture valutazione massima pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600 '57 130.000, 1962 280.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateizzate garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

DITTA vende Appia III serie, Innocenti Austin A 40 5, Tel. 753-989.

ECCEZIONALMENTE 500 C 35.000, Anglia 50.000, 1100 120.000, 600 90.000, Appia, Giulietta, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Peugeot 403. Corso Moncalieri 19.

ESAGAMMA tre assi Perlini nuovo 17.000 perfetti occasionissima vendesi 4.200.000 trattabili. Telefonare 285-534 ore pasti.

FAMILIARE 1100 1959 ottime occasioni vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O308

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT 1300 bianca settembre '62 privato vende 480.000. Telefonare 723-845. A105736

FLAMINIA coupé vendo permuto con cilindrata inferiore. Telefonare 331-561. O438

FLAMINIA GT, Maserati, 1600 coupé, Giulia, Giulia sprint, 2300 '63-64 2000, 103, DS. Telefonare 765-189.

FLAMINIA spider 3 C, 2500-1963 bianca interno pelle marrone km 29.000 Flaminia berlina idem per rimorchio grandi rautaites, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA 63, Fulvia 63, familiare 1500, 1500 Berlina, Innocenti, IM3, 850, coupé Vignale 1500, vendo permuto rateizzo. Tel. 510-462.

FLAVIA 1962 vendesi permutasi con Volkswagen. Telefonare 851-860.

FORD Taunus 17 MTS 1964 seminuova occasionissima 650.000. Telefonare 351-496. O568

FORD Zephir 1965 scura impianto gas, vende permuta Citroën, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

FULVIA rossa 9000 km. 1964, Fulvia 2 C grigia 10 mesi, Flavia coupé 1800 1964 blu pelle rossa, ottime occasioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O458

FULVIA 2 C blu semestrale dipendente vende. Telefonare 527-463 ore pasti. A105504

FULVIA 2 C grigia 10 mesi, Flavia coupé 1800 1964 blu pelle rossa ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O458

FURGONI 600 ottime condizioni vendo autorimessa Fiaminia, Luigi Capriolo 38. A105009

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 658-853. O678

GIARDINIERA 500 '62 km. 35.000. Telefonare 730-051. A105935

IM 3 1963-1964, Innocenti spider occasionissima vendo. Corso Siracusa 158. O568

INGEGNERE vende 850 S metallizzata acqua marina. Telefonare 785-442.

MONTICONE concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

NSU Prinz ottima privato vende. Telef. ore ufficio 542-236 Menpone.

NUOVA 500, Fiat 1300 e privato vendo cambio rateizzo. Tel. 331-561.

OCCASIONE vendo Roller seminuova con materassi in gomma piuma Pirelli completa di accessori. Telefonare 273-977, 230-972.

OCCASIONE 850 non coupé causa malattia, perfetta, antifurto, km. 5000, 610.000. Telef. 871-030.

OCCASIONI 500, 600, 1100, 1300, Apple, Giulietta. Assistenza, garanzia, agevolando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA! Millissime 1100, 600, 500 familiari, multipla, giardinetta, Topolini, 1400, Apple, Giulietta, Dauphine, garanzia, permuta rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA vendesi ottima Simca Ariane nera sei posti effettivi. Tel. 980-250.

OCCASIONISSIME Bianchine, Appia, giardiniere, Giulietta, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete autovetture garantite. Autosalone corso Siracusa 158.

OPEL RECORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000 CAPELLO, C.SO TRAIANO 14.

PAGHIAMO massimo contanti autovetture. Interpellateci, vi convinceremo. Corso Moncalieri 19.

PRIMULA Autobianchi concessionario Renato Moretta, via Cigna 63, telefono 237-717, 277-989.

PRIVATA vende 750 ottima occasione, bellissima, pochi chilometri. Telefonare 362-888. O308

PRIVATI! Autorimessa v. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, 1100 600 500 da 150.000 a 500.000, permuta rateizzando con minimo anticipo, un anno assistenza. O286

PRIVATI! Rateizzate minimo anticipo assistenza annuale 900 600 1100 da 140.000 a 450.000 permutiamo. Autosalone c. Francia 341 (aperto festivi). O595

PRIVATI, acquisto dall'usato Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TRIPOLI 153. TELEFONO 555-127.

PRIVATO a privato vende 500 semestrale perfetta. Tel. 257-447.

PRIVATO causa espatrio vende Simca 1000 con radio e tappeti. Telefonare 352-161. A106437

PRIVATO vende a privato Giulia sprint fine 1962. Telef. 373-758.

PRIVATO vende a privato 500 D buonissima 18 mesi, 16.500 km. 315 mila trattabili. Tel. 255-015.

PRIVATO vende autocarro 643 Fiat ribaltabile. Telefonare 380-557.

PRIVATO vende bella Giardinetta metallico. Tel. 854-950.

PRIVATO vende bella 600 vetri scendenti 120.000. Telefonare 854-950.

PRIVATO vende bellissima 500 '60 165.000 unica occasione. Telefonare 327-873. A106187

PRIVATO vende camioncino 1100 T-3 Pesino, ottime condizioni. Telefonare 851-597. A106929

PRIVATO vende cinquecento mesi sei. Telefonare 365-089. A105964

PRIVATO vende Fiat 1100 TN 1962 Zumaglia 13 bis. Tel. 779-880.

PRIVATO vende Giardinetta Belvedere ottimo stato. Tel. 252-378.

PRIVATO vende perfettissima 500 1962 rossa. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende Simca 1000 GLS 5000 km. sedili ribaltabili. Telefonare 759-895. O365

PRIVATO vende Simca 1000 8 mesi gran lusso metallizzata nuovissima. Telefonare 332-471.

PRIVATO vende 500 F semestrale bianca. Tel. 679-227. A105285

PRIVATO vende 500 nuova bellissima ogni garanzia occasione. Telefonare 790-436. O365

PRIVATO vende 850 fine '66 bellissima 28.000, Telef. 521-826.

PRIVATO vende 600 Multiple bellissima. Telefonare 854-950.

PRIVATO vende 600 D 1961. Telefonare 352-190 ore 18-22.

PRIVATO vende 850 coupé semestrale eventuale permuta. Calvo, Turati 38. O446

PRIVATO vende 850 S mesi 11. Telefonare ore pasti 895-195.

PRIVATO vende 1500 familiare beige semestrale eventuali facilitazioni. Telefonare 380-192.

PRIVATO vende 1500 -962. Telefonare 760-948. A105880

ROULOTTES, sconti speciali autunnali per roulottes nuove e usate. Permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

RATEALMENTE Flavia '62 550.000, 1500 lungo 650.000, Giulietta sprint 550.000, 1100 lusso 350.000, 600 260.000, 850 semestre 630.000. Telefonare 850-805. O451

RATEALMENTE vendesi 842 N2 ribaltabile perfette condizioni carrozzeria nuova. Telef. 769-150.

ROULOTTE Eisch, con freni elettrici americani, vendite Sava, noleggio, cambi. Particolari facilitazioni stagionali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

ROULOTTE 4-5 posti occasione contanti compro. Telefonare 546-198.

R4L '63 e 500 Fiat '62, ottime condizioni privato vende conveniente. Tel. 655-562 ore pasti.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra nuovi autoveicoli occasione, ottime condizioni e prezzo a pagamento. O50

SERVIZIO Lancia Abart 5, Silvestro, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486, vasto assortimento vetture nuove et usate permute lunghe rateazioni. Visitateci. A104951

SICA, concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, lunghe rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite rateazioni, permute. Telefonare 756-881.

SIMCA 1000 occasione come nuova vendo privatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9103 — Torino».

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1, vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale, Italcar corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

TRIUMPH Italia efficiente, bellissimo, accessoriato, privato vende. Telefonare 592-998. A105344

URGENTEMENTE vendesi a privato 1500 berlina grigia perfetta. Telefonare 871-251. A105726

VENDERE meglio vostra auto. Interpellateci pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O567

VENDESI Tigrotto km. 37.000 come nuovo 1.750.000. Latorgia, Divino 180 bis. A106002

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 246.

VENDO bellissima 500 fine '62, Corso Casale 130. A106496

VENDO Fiat 615 camioncino cassone prolungato, Leoncino normale o 1100 T3 furgone. Telef. 693-632.

VENDO Fiat 1500 bianco 2 mesi mai usato. Tel. 588-995.

VENDO occasione Gru Orming 75 Cl. Telefonare 664-908.

VENDO Fiat 5 mesi km. 5000 permuta rateizzo. Telef. 588-058.

VENDO privatamente 500 F semestrale. Tel. 366-739.

VENDO 500 F mesi 6 bianca interno rossa. Telefonare 364-867.

VENDO 500 sei mesi. Tel. 722-138 ore pasti. A105277

VENDO 500, sei mesi, 4500 km. Tel. 736-807. A105532

VENDO 500 semestrale. Telefonare 664-763 ore pasti. A105256

VENDO 850 10 mesi, 500 anno 1958 ottimo. Telefonare 80-049.

VENDO 1100 1955 ottimo, perfetto ordine. Eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A105690

VENDO 2100 1961 gas motore nuovo. Tel. 878-804, 527-391.

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefonare 363-060. O918

VOLKSWAGEN. Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi occasionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuova, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

500 Nuova bellissima unico proprietario vende ottime condizioni, garanzia. Telef. 790-436. O365

500 D Giardiniera 11 mesi bellissima privato vende. Tel. 662-310.

500 D 1964 bellissima vendesi dilazionando. Telefonare 542-644.

500 F 6 mesi vendo. Tel. 260-042 ore pasti. A104568

600 bianca semestrale vendesi. Telefonare 398-883. A105212

850 acquamarino mesi 6 vendo privato. Telefonare 699-009.

850 blu medio come nuova privato vende 600.000. Telefonare 686-015.

880 rossa semestrale privato vende 640.000 garanzia. Cantoira 11, telefono 298-767. A105532

850 semestrale, azzurra vendo cambia con 600 D. Tel. 260.388.

850 semestrale, schienali ribaltabili, vendesi. Telef. 798-247 ore pasti.

850 S semestrale bianca interno rosso antifurto km. 4100 vendesi. Telefonare 490-265. A105145

850 S semestrale 66 km. 4200 perfetta privato vende rateizza. Telefonare 791-436. A105720

1100 D come nuova privato vende 700.000 trattabile eventualmente rateizzando. Telefonare 585-480.

1100 D ottima km. 10.800 tetto Londra vendo. Telefonare 365-408.

1100 D semestrale garantita antiurto perfetta km. 3000 vendo. Telefonare 342-552. A105797

1500 beige sei mesi perfetta vendo privato. Telefonare 750-620.

850.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. O82

260.000 vendo 500 D km. 35.000 perfetta gommatissima. Telefonare 471-101. A105558

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permuta rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135. O483

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo lunghe rateazioni, patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTIZZATEVI, superlambro-motofurgoncizzatevi. Cambi, rateazioni, occasionissime, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Tel. 489-743.

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio. Tosa, corso Regina Margherita 61.

RICAMBI Piaggio originali forniture e meccanici. Covolo, Giulio Cesare 157. O483

TRIUMPH 500 Speedtwin, ottimo stato. Vendo. Corso Casale 16 C.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

A proprio domicilio ore serali, ragioniera cerca facile occupazione. Telefonare ore pasti 853-187.

COMPAGNIA bambini oppure conversazione francese correzione compiti. Telefonare 540-414.

CONSULENTE sindacale autorizzato tenuta libri paga, contabilità ditte. Telefonare 742-575.

EX impiegata studio legale eseguirebbe domicilio lavori dattilografia. Telefonare 363-026. A105763

NEO consulente sindacale cerca collaborazione accolta amministrazione condomini, serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino». A105127

SEGRETARIA d'azienda offresi proprio domicilio paghe e contributi o contabilità piccola azienda. Telefonare 794-108 ore pasti. A104545

SIGNORA volenterosa offresi per qualsiasi lavoro a domicilio. Passeggio macchino da scrivere. Telefonare 741-393. A105021

OCCASIONI lampadario, elettrodomestici, radio, tv, e prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15

OCCASIONISSIME vendo camere letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucine 95.000, Telefonare 882-396, 878-753. O382

PELLICCIA castoro vendesi lire 120.000 urgente, realizzo. Telefonare 888-582. A104963

PENDOLO oggetti antichi privato vende. Telefonare 889-408.

PIANOFORTE Capman centenaria fabbrica vende noleggio cembi accordature riparazioni. Tel. 290-377.

PIANOFORTE Krauss Pianotor tre pedali come nuovo vendo. Tel. 580-004.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Telef. 882-798.

PRIVATO svende sala pranzo nuova 200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino».

PRIVATO vende bellissimo salotto nuovo. Telefonare ore pasti 685-717.

QUADRO d'autore vendesi occasione. Telef. ore ufficio 351-496.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SPERANZA certamente medianica serissime consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331

SPOSI! Fabbrica cucine Formica vende prezzi realizzo. Telef. 361-612.

TAGLIACUCE Rimoldi seminuova svende 110.000, visibile Casalegno, Venchiglia 43. O403

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61. TEL. 798-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VENDESI elegante carrozzino bimbo L. 22.000. Telef. 362-588.

VENDO causa trasloco sala pranzo. Telefonare 337-857. Ore pasti.

VENDO lagnome e attrezzature edile, Telefono 784-715. A105605

VENDO mobili antichi 700, scrivania Mangiolino, scrittoi. Tel. 373-194.

VENDO sofà letto come nuovo. Telefonare 332-791. A105003

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili moderni materasso brevettato Regina. O406

705 Coord unico tecnigrafo scale azzerrabili assortimento tecnigrafi portatili per studenti, Livello Zenith rapido, Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300

RAGIONIERA offresi amministrazione stabili referenze. Tel. 798-146.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTO qualsiasi oggetto fondi magazzini spambero locali, Telefonare 237-648.

A.A.A. TUTTI i tappeti orientali antichi di casa nostra in collina, realizzione migliori offerenti. Annelies e Liciano Coen, telef. 891-692.

A. BRICCO, corso Vittorio 86, vende, installa, ripara bene, stufe kerosene, con-senza canne fumarie, elettrodomestici, televisori, cucine.

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38 Tel. 81-692. O883

A 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19.

ACQUISTASI tecnigrafo occasione moderno, ottimo stato. Tel. 325-544.

ACQUISTEREI bracco tedesco anni 3 circa tutta prova. Tel. 693-633.

ACQUISTO libri usati, bibliotechs, valutando massimo. Telefonare mattino, sera, 288-948. A105115

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL Supermarc del mobile. Camere poltrone da 135.000 in poi; divani 55.000; materassi 2500; Ritiro usati vecchi. Lanino 9 Corso Cattalengo. Tel. 238-388. O237

ARMADI, guardaroba lavanda e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento impegnante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 9, Torino. O167

CAMBIO trasferimento privato vende cucina americana seminuovo. Telefonare 753-075. A105633

CERCO occasione studio, stile, media grandezza, tecnigrafo grande. Telefonare 682-539. A106141

CINCILLA 4 gruppi, vendo, cambio con alloggio bimesio. Tel. 327-585.

COCKER inser pedigree vende villa San Vittore. Tel. 90-931 Rivalta.

COLLEZIONE «Quattroruote» 1957-1964 vendesi. Telefonare 542-567.

COMPERO libri antichi, moderni. Recomi domicilio. Telef. 878-601.

CONFEZIONA a mano solo vari capelli parrucche postici uomo donne riparazione. Luparello, Piazza Lagrange 1. A105359

CUCCIOLI collie pura razza vende privato. Telef. 855-777, 885-923.

DUBIED, Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova agenzia via Maria Vittoria 48, tel. 878-512.

ECCEZIONALE occasione svendesi mangano elettrico seminuovo, altezza 28 kg. orari. Telefonare 338-135.

EDIE chiromanzia scientifica autorizzata, via Garosio 6 bis, tel. 694-405

FRANCOBOLLI vendonsi Italia del 1945 in quartina. Telef. 888-031.

IMPERMEABILI garantiti di primarie marche per fine serie donne lire 5000, uomo, ragazze. Abiti, soprabiti. Occasioni uniche. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15C (quasi angolo via Piatro Micca). O750

LIQUIDAZIONE, cambio gestione, via Palazzo Città 19. Piatti bicchieri, stufe gas kerosene, fuoco continuo, articoli ferramenta.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE trovate da Nervo via Consolata 5 macchina Super Copisi, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O282

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sala, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Crap vendita propaganda camere da 119.000 alla famosa palissiera 269.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertollot 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 divani 24.000. O259

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolgio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, isolgio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendesi macchina cucire e ricamo automatico. Tel. 652-473.

OCCASIONE vendo tappeto 4x2,50 annodato mano a lanciullo lino ricamo mano. Telefonare mattino 591-798. A105017

OCCASIONI, ogni acquisto stufe kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali estere 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 26720

OCCASIONI lampadario, elettrodomestici, radio, tv, e prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15

OCCASIONISSIME vendo camere letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucine 95.000, Telefonare 882-396, 878-753. O382

PELLICCIA castoro vendesi lire 120.000 urgente, realizzo. Telefonare 888-582. A104963

PENDOLO oggetti antichi privato vende. Telefonare 889-408.

PIANOFORTE Capman centenaria fabbrica vende noleggio cembi accordature riparazioni. Tel. 290-377.

PIANOFORTE Krauss Pianotor tre pedali come nuovo vendo. Tel. 580-004.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Telef. 882-798.

PRIVATO svende sala pranzo nuova 200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino».

PRIVATO vende bellissimo salotto nuovo. Telefonare ore pasti 685-717.

QUADRO d'autore vendesi occasione. Telef. ore ufficio 351-496.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SPERANZA certamente medianica serissime consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331

SPOSI! Fabbrica cucine Formica vende prezzi realizzo. Telef. 361-612.

TAGLIACUCE Rimoldi seminuova svende 110.000, visibile Casalegno, Venchiglia 43. O403

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61. TEL. 798-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VENDESI elegante carrozzino bimbo L. 22.000. Telef. 362-588.

VENDO causa trasloco sala pranzo. Telefonare 337-857. Ore pasti.

VENDO lagnome e attrezzature edile, Telefono 784-715. A105605

VENDO mobili antichi 700, scrivania Mangiolino, scrittoi. Tel. 373-194.

VENDO sofà letto come nuovo. Telefonare 332-791. A105003

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili moderni materasso brevettato Regina. O406

705 Coord unico tecnigrafo scale azzerrabili assortimento tecnigrafi portatili per studenti, Livello Zenith rapido, Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300

l'aperitivo che si beve in coppa

★ Una coppa in omaggio ogni bottiglia

ROSSO ANTICO

Come al bar, anche in casa potrete gustare il fresco e raffinato bouquet di Rosso Antico, il grande aperitivo italiano prodotto con vini nobili e antichi. Rosso Antico, aperitivo digestivo naturale, si serve puro o long drink, con una scorza di arancio o di limone, ma sempre ben ghiacciato.

ad ognuno il suo

'300 B' il pneumatico nuovo a carcassa tessile e 'spalle di tenuta'

per la guida di tutti i giorni

per andare al lavoro, per andare a zonzo, per il piacere di viaggiare; confortevole, riposante, economico.

per ogni uso, per ogni necessità, per ogni stile di guida, per ogni tipo di vettura,

MICHELIN

una gamma completa di pneumatici